



Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2009, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo nonché nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone:

1. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2009 da parte dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.

1.1. I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2009 e nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

1.2. I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati che comunicano ai sostituti d'imposta i dati contenuti nei modelli 730-4 e 730-4 integrativo, relativi ai redditi 2008, mediante supporti informatici, devono osservare le specifiche tecniche di cui all'*Allegato B* del presente provvedimento.

1.3. I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati che ricevono, quali intermediari, dai sostituti d'imposta le buste contenenti la scheda per la scelta

dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, devono trasmettere in via telematica i relativi dati secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato C* del presente provvedimento.

1.4 I CAF-dipendenti che, in conformità a quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23 gennaio 2009, trasmettono i dati relativi al mod. 730-4 unitamente a quelli della dichiarazione devono osservare le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento. I dati relativi al suddetto mod. 730-4 saranno resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate ai sostituti d'imposta coinvolti nella trasmissione telematica dei mod. 730-4, in conformità alle indicazioni fornite nelle specifiche tecniche di cui all'*Allegato A*.

2. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2009 da parte dei sostituti d'imposta.

2.1. I sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale con riferimento all'anno d'imposta 2008 devono trasmettere in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2009, osservando le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

3. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2009 da parte degli intermediari abilitati.

3.1. Gli intermediari abilitati devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2009 e nelle schede relative alla scelta dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, mod. 730-1, consegnati dai sostituti d'imposta che hanno prestato assistenza fiscale, secondo le specifiche tecniche contenute, rispettivamente, nell'*Allegato A* e nell'*Allegato C* al presente provvedimento.

4. Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.

4.1. Per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati

devono essere seguite le istruzioni contenute nell'*Allegato D* al presente provvedimento.

5. Conservazione in formato elettronico delle annotazioni riportate sul mod. 730-3/2009 cartaceo consegnato al contribuente.

5.1. I sostituti d'imposta, i CAF-dipendenti e i professionisti abilitati che prestano assistenza fiscale con riferimento all'anno d'imposta 2008 possono conservare in formato elettronico le annotazioni riportate sul mod. 730-3/2009 cartaceo, consegnato al contribuente che si è avvalso dell'assistenza fiscale, osservando le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

Motivazioni:

Con il provvedimento 15 gennaio 2009, pubblicato il 16 gennaio 2009 sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate sono stati approvati i modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d'imposta, 730-2 per il C.A.F. e per il professionista abilitato, 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché la bolla per la consegna dei modelli 730 e 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell'anno 2009 da parte dei soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale.

Tale provvedimento prevede, tra l'altro, che i CAF-dipendenti, i professionisti abilitati ed i sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale nell'anno 2009 devono trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle dichiarazioni modello 730/2009 da loro elaborati, osservando le specifiche tecniche approvate con successivo provvedimento.

I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati devono trasmettere direttamente in via telematica i dati contenuti nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, mentre i sostituti d'imposta devono consegnare le buste che contengono le predette schede ad un ufficio postale o ad un intermediario abilitato, per le cui modalità di consegna si fa rinvio a quanto disposto dal citato provvedimento del 15 gennaio 2009 di approvazione del modello 730/2009.

Il citato provvedimento del 15 gennaio 2009 stabilisce, inoltre, che nel caso in cui i dati contenuti nei modelli 730-4 e 730-4 integrativo siano comunicati ai sostituti d'imposta mediante supporti informatici (terzo periodo del punto 1.2), devono essere osservate le specifiche tecniche stabilite con successivo provvedimento.

Pertanto, al fine di dare attuazione alle predette disposizioni, con il presente provvedimento sono definiti:

- nell'*Allegato A*, il contenuto e le specifiche tecniche da adottare per la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2009, da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti, dei professionisti abilitati e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;
- nell'*Allegato B*, le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei modelli 730-4/2009 e 730-4/2009 integrativo, da osservare da parte dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati che comunicano ai sostituti d'imposta i dati contenuti in tali modelli mediante supporti informatici;
- nell'*Allegato C*, le specifiche tecniche per l'invio dei dati riguardanti la scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF da parte dei CAF-dipendenti, dei professionisti abilitati e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;
- nell'*Allegato D*, le istruzioni per lo svolgimento da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale prestata.

Si riportano i riferimenti normativi del presente provvedimento.

Riferimenti normativi

Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera a); art. 73, comma 4);

Statuto dell' Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell' Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 febbraio 2001.

Disciplina normativa di riferimento

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni: disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell' imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni: regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all' imposta regionale sulle attività produttive e all' imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Ministero delle Finanze 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto: modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, come modificato dal decreto del Ministero delle Finanze 24 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1999, nonché dal decreto del Ministero delle Finanze 29 marzo 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 2000;

Decreto del Ministro delle Finanze 31 maggio 1999, n. 164, e successive modificazioni: regolamento recante norme per l' assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti di imposta e dai professionisti;

Provvedimento 15 gennaio 2009, pubblicato il 16 gennaio 2009 sul sito internet dell' Agenzia delle entrate: approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d' imposta, 730-2 per il C.A.F. ed il professionista abilitato, 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché della bolla per la consegna del modello 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell' imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell' anno 2009 da parte dei soggetti che si avvalgono dell' assistenza fiscale” come modificato dal provvedimento 12 febbraio 2009, pubblicato il 13 febbraio 2009 sul sito Internet dell' Agenzia delle entrate;

Provvedimento 23 gennaio 2009, pubblicato in pari data sul sito internet dell'Agenzia delle entrate: modalità e termini di attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 16, comma 1, 2 e comma 4 bis del decreto 31 maggio 1999, n. 164 come modificato dal DM 7 maggio 2007, n. 63, in materia di trasmissione del risultato contabile delle dichiarazioni 730 nonché approvazione del modello "Comunicazione per la ricezione in via telematica dei dati relativi ai mod. 730-4 resi disponibili dall'Agenzia delle entrate", con le relative istruzioni e specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati".

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 16 febbraio 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Attilio Befera

ALLEGATO A

**Specifiche tecniche per la trasmissione
telematica Modello 730/2009**

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730/2009 DA INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA IN VIA TELEMATICA

1 AVVERTENZE GENERALI

I Sostituti d'imposta, i Centri di Assistenza Fiscale, i professionisti abilitati, le società e gli enti di grandi dimensioni, nonché gli intermediari abilitati, trasmettono i dati delle dichiarazioni dei Mod.730, all'**Agenzia delle Entrate** in via telematica.

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati da trasmettere sono riportati nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

Si precisa che una dichiarazione da inviare, i cui dati non sono conformi alle indicazioni delle specifiche tecniche, verrà scartata.

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con il decreto del 31 luglio 1998 (pubblicato nella G.U. del 12 agosto 1998, n. 187) e successive modificazioni.

2 CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura delle dichiarazioni Mod. 730/2009 sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico;
- record di tipo "B": è il record contenente i dati relativo al frontespizio del modello 730/2009 con esclusione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, del rappresentante o tutore e dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e del coniuge;
- record di tipo "C": è il record contenente i dati relativi ai quadri del mod. 730/2009;
- record di tipo "K": è il record contenente i dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, al rappresentante o tutore ed i dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e del coniuge presenti nel frontespizio del mod. 730/2009;

- record di tipo “M”: è il record contenente i dati relativi al modello 730-4 per la trasmissione telematica all’Agenzia delle Entrate di tali dati. Tale record può essere presente solo se l’assistenza fiscale è prestata da un CAF. Si precisa, inoltre, che tale tipo record “M” è utilizzato anche per rendere disponibili da parte dell’Agenzia delle Entrate ai sostituti d’imposta ovvero agli intermediari da questi incaricati, i dati relativi al mod. 730-4 nel caso in cui i sostituti siano coinvolti nell’avvio graduale. Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.11 *“TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 DA PARTE DEI CAF ALL’AGENZIA DELLE ENTRATE E DESTINATO AI SOSTITUTI D’IMPOSTA”*;
- record di tipo “Z”: è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione mod. 730/2009 presenza, nell'ordine:
 - un unico record di tipo "B";
 - tanti record di tipo "C" quanti sono necessari a contenere tutti i dati presenti nei quadri della dichiarazione; i record di tipo "C" relativi ad una stessa dichiarazione devono essere ordinati per il campo "Progressivo modulo";
 - un unico record K; tale record può non essere presente (assenza dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, assenza dei dati relativi al rappresentante o tutore, assenza dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante ed assenza dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge);
 - un unico record M; Tale record può essere presente solo se l'assistenza fiscale è prestata da un CAF.
 - presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

Qualora la dimensione complessiva delle dichiarazioni da trasmettere ecceda il limite previsto (1,38 MB compressi), si dovrà procedere alla predisposizione di più forniture, avendo cura che i dati relativi a ciascuna dichiarazione siano contenuti nella stessa fornitura.

2.3 La struttura dei record

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

2.3.1 I record di tipo "A", "B" e "Z"

I record di tipo "A", "B", "M" e "Z" contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

2.3.2 I record di tipo "C"

I record di tipo "C" sono invece composti da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di **89** caratteri. In particolare il campo "Progressivo modulo", che deve essere univoco e crescente nell'ambito di ciascun quadro, deve riportare il dato presente nell'apposito spazio ("Modello N.") sul modello cartaceo tradizionale; pertanto, le informazioni relative a moduli diversi non devono essere riportate su record caratterizzati da progressivo modulo uguale; si fa presente che anche la numerazione dei moduli relativi al Coniuge dichiarante deve iniziare da "00000001"; per i quadri nei quali sul modello cartaceo non

è previsto in alto a destra l'apposito spazio ("Modello N."), il campo "Progressivo modulo" deve assumere il valore "00000001";

- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l'esposizione dei:
 1. dati presenti sul modello 730/2009 considerando gli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo in conformità alle indicazioni presenti nella circolare di liquidazione e di controllo;
 2. dati dichiarati dal contribuente se diversi da quelli calcolati in fase di controllo da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale (ad es. se nel campo **ED001002** il contribuente ha indicato 800 e non ha compilato il campo ED001001 ma il Caf dalla documentazione esibita ha riconosciuto solamente 600 nel campo **ED001002** va indicato 471 e nel campo **ED001002** 800; se invece il Caf avesse riconosciuto l'intero importo avrebbe dovuto riportare nel campo **ED001002** il valore 671 senza impostare il campo **ED001002**).

Ciascun elemento è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri.

I dati del **tipo 1** sono tutti descritti nelle specifiche di seguito riportate ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2009;
- terzo, quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

I dati del **tipo 2** non sono descritti nelle specifiche ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2009;
- terzo carattere impostato a "D";
- quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che qualora la tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C" non fosse sufficiente ad accogliere tutti i dati della dichiarazione, sarà necessario predisporre un nuovo record di tipo "C". La presenza di più di un record di tipo "C" all'interno di una stessa dichiarazione può derivare da due possibili situazioni:

- i dati da registrare sono in numero tale da non poter essere interamente contenuti nella tabella del record; in tal caso è necessario predisporre un nuovo record dello stesso tipo con lo stesso valore del campo “Progressivo modulo”;
- i dati da registrare sono relativi a più modelli cartacei caratterizzati da differenti valori del campo posto in alto a destra (“Modello N.”); in questo caso è necessario predisporre più record caratterizzati da differenti valori del “Progressivo modulo”.
- una terza parte, di lunghezza **11** caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di **8** caratteri e **3** caratteri di controllo del record.

2.3.3 Il record di tipo “K”

Il record di tipo “K” è invece composto da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di 89 caratteri. Per il record “K” il campo “Progressivo modulo” può assumere esclusivamente il valore "00000001"
- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l’esposizione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, dei dati relativi al rappresentante o tutore, dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge.

Ciascun elemento è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri. Il campo-codice ha la medesima struttura di quello presente nel rec. C e pertanto:

- primo e secondo carattere riservato all’indicazione del quadro;
- terzo, quarto e quinto carattere riservato all’indicazione del numero di rigo;
- sesto, settimo ed ottavo carattere riservato all’indicazione del numero di colonna;

Essendo i dati da riportare nel record K presenti nel frontespizio della dichiarazione si è reso necessario attribuire agli stessi dei codici quadro, riga colonna convenzionali.

In particolare, per l’indicazione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante è utilizzato come codice quadro il valore “HD”, per l’indicazione dei dati relativi alla residenza anagrafica del coniuge è utilizzato come codice quadro il valore “HC”, per l’indicazione dati relativi al rappresentante o tutore è utilizzato come codice quadro il valore “TD”, per l’indicazione dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante è utilizzato come codice quadro il valore “ND” e per l’indicazione dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge è utilizzato come codice quadro il valore “NC”.

L’elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.

- una terza parte, di lunghezza 11 caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di 8 caratteri e 3 caratteri di controllo del record.

2.4 La struttura dei dati

Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z” e della prima parte dei record di tipo “C”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Formato” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento e la formattazione dei campi posizionale sono descritti nella tabella che segue.

Sigla formato	Descrizione	Formattazione	Esempio di allineamento
AN	Campo alfanumerico	Spazio	`STRINGA`
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Spazio	`RSSGNN60R30H501U` `02876990587`
CN	Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Zero	`02876990587`
PI	Partita IVA (11 caratteri)	Zero	`02876990587`
DT	Data (formato GGMMAAAA)	Zero	`05051998`
NU	Campo numerico positivo	Zero	`001234` `123456`
PR	Sigla automobilistica delle province italiane ed i valori “spazio” ed “EE” per gli esteri.	Spazio	`BO`
CB	Casella barrata Se la casella è barrata vale 1 altrimenti è zero	Zero	`1`

Campi non posizionali

I campi non posizionali, vale a dire quelli relativi alla tabella che costituisce la seconda parte dei record di tipo "C" possono assumere una tra le configurazioni riportate nel seguente prospetto:

Sigla formato	Descrizione	Allineamento	Esempio
AN	Campo alfanumerico	Sinistra	'STRINGA '
CB	Casella barrata Campo composto da 15 spazi e 1 numero (che può valere esclusivamente 1) N.B. Se la casella non è barrata il campo è da considerare assente	Destra	' 1'
CB12	Campo composto da 4 spazi e 12 numeri (che valgono esclusivamente 0 oppure 1) N.B. Registrare ordinatamente il valore 1 in corrispondenza di ciascuna casella barrata e il valore 0 in corrispondenza di ciascuna casella non barrata Se nessuna delle caselle è barrata il campo è da considerare assente	Destra	' 000000000001' ' 010011000101' ' 100000000000'
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale (11 caratteri)	===== sinistra	'RSSGNN60R30H501U' '02876990587 '
CN	Codice fiscale numerico (11 caratteri)	sinistra	'02876990587 '
PI	Partita IVA (11 caratteri)	sinistra	'02876990587 '
DA	Data nel formato AAAA	Destra	' 2001'
DT	Data nel formato GGMMAAAA (dal 1880 alla data corrente)	Destra	' 05051998'
DN	Data nel formato GGMMAAAA (dal 1980 al 2050)	Destra	' 05051998'

D4	Data nel formato GGMM	Destra	‘ 0512’
D6	Data nel formato MMAAAA	Destra	‘ 061998’
NP	Campo numerico positivo	Destra	‘ 1234’
NU	Campo numerico positivo	Destra	‘ 1234‘
	Campo numerico negativo	Destra	‘ -1234‘
Nx	Campo numerico al massimo di 16 cifre allineate a destra (x assume valori da 1 a 16)	Destra	N1= ‘ 1’ N2 = ‘ 01’ N10 = ‘ 0103382951’
PC	Percentuale e aliquota con max 3 cifre decimali N.B la prima unità intera prima dei decimali deve essere sempre riportata anche se vale 0, in presenza di decimali significativi	Destra	‘ 100‘ ‘ 33,333‘
PR	Provincia Campo composto da 2 caratteri indica la sigla automobilistica delle province italiane ed i valori “spazio” ed “EE” per gli esteri.	Sinistra	‘STRINGA ‘
QU	Campo numerico con max 5 cifre decimali. N.B la prima unità intera prima dei decimali deve essere sempre riportata anche se vale 0, in presenza di decimali significativi	Destra	‘ 1000,16234’ ‘ 0,99’ ‘ 3000000,50’

Si precisa che nelle precedenti tabelle è presente l’elenco completo delle possibili configurazioni dei campi.

Tutti gli elementi della tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo “C” e del record di tipo “K” devono essere inizializzati con spazi.

Si precisa che, come evidenziato dagli esempi sopra riportati, per tutti gli importi presenti sul modello (positivi o negativi) è previsto il riempimento con spazi dei caratteri non significativi. In particolare, per i dati numerici che assumono valore negativo è previsto l’inserimento del simbolo “-“ nella posizione immediatamente precedente la prima cifra dell’importo, mentre per i dati positivi non è in alcun caso previsto l’inserimento del simbolo “+”.

2.5 Regole generali

Tutti gli importi presenti nella parte riservata all'indicazione dei dati del Mod. 730/2009, sono esposti in unità di euro con arrotondamento dei centesimi all'unità più prossima (ad es. 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Tutti gli importi devono essere acquisiti così come esposti sul modello.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

Nella parte non posizionale del record "C" devono essere riportati esclusivamente i dati della dichiarazione il cui contenuto sia un valore diverso da zero e da spazi.

Con riferimento ai campi non posizionali, nel caso in cui la lunghezza del dato da inserire dovesse eccedere i 16 caratteri disponibili, dovrà essere inserito un ulteriore elemento con un identico campo-codice e con un campo-valore il cui primo carattere dovrà essere impostato con il simbolo "+", mentre i successivi quindici potranno essere utilizzati per la continuazione del dato da inserire. Si precisa che tale situazione può verificarsi solo per alcuni campi con formato AN.

2.6 Coerenza dei dati della dichiarazione

La dichiarazione che non risulta conforme ai controlli indicati nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" e che non è stata confermata dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale impostando ad 1 il relativo "flag conferma" (campo 8 del record B), verrà scartata.

Per i calcoli esposti nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" che comprendono operazioni di moltiplicazione o divisione, ove non diversamente indicato nelle istruzioni del singolo campo, è prevista la tolleranza di 1 Euro.

Ai fini delle presenti specifiche tecniche con il termine "Circolare di liquidazione" si intendono le "Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati" relative al mod. 730/2009.

Si precisa che, per l'esposizione di alcuni controlli relativi ai dati presenti nelle dichiarazioni, si rimanda alle relative istruzioni contenute nella circolare di liquidazione.

2.7 Il trattamento del Codice Fiscale

Il codice fiscale del dichiarante presente sulla prima facciata del frontespizio della dichiarazione mod. 730/2009, va riportato in duplice copia nel campo "Codice fiscale del dichiarante" su ogni record che costituisce la dichiarazione stessa.

I codici fiscali riportati nelle dichiarazioni mod. 730/2009 devono essere formalmente corretti.

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione stessa l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria (codice fiscale del dichiarante riportato nel campo 2 del record "B" e codice fiscale del coniuge dichiarante riportato nel campo **83** del record "B").

Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.

Il codice fiscale del rappresentante riportato nel campo TD001001 del record K deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione **senza possibilità di conferma della stessa.**

Il codice fiscale del sostituto d'imposta che effettuerà le operazioni di conguaglio (campo 59 del record B) riportato deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione senza possibilità di conferma della stessa.

2.8 Soggetto che presta l'assistenza fiscale

L'indicazione del soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale e della data di consegna del mod. 730/2009 sono obbligatori (campi **161** e **162** del record B). Di seguito si riportano le indicazioni da osservare nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da un sostituto d'imposta, da un CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR.

2.8.1 Assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta

Il campo **162** del record "B" deve essere impostato con il valore "**1**".

E' obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del sostituto che ha prestato l'assistenza fiscale (campo **163** del record "B"). Tale codice fiscale è quello riportato nel mod. 730-3 e deve essere uguale a quello indicato nel campo **59** del record B (codice fiscale del sostituto).

2.8.2 Assistenza fiscale prestata dal CAF

Il campo **162** del record "B" deve essere impostato con il valore "**2**".

E' obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del Caf che ha prestato l'assistenza fiscale (campo **164** del record "B") e l'indicazione del codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale (campo **167** del record "B"). Tali codici fiscali sono quelli riportati nel mod. 730-3.

Il codice fiscale indicato nel campo **164** del record "B" deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).

2.8.3 Assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato

Il campo **162** del record “B” deve essere impostato con il valore “**3**”.

E’ obbligatoria l’indicazione del codice fiscale e dei dati anagrafici del professionista abilitato che ha prestato l’assistenza fiscale (campo da **170** a **175** del record “B”). Il codice fiscale, il cognome ed il nome sono quelli riportati nel mod. 730-3.

Il codice fiscale indicato nel campo **170** del record “B” deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).

2.8.4 Assistenza fiscale prestata da una associazione professionale

Il campo **162** del record “B” deve essere impostato con il valore “**4**” ed è necessario operare come segue:

- riportare nel campo **177** del rec. B il codice fiscale dell’Associazione professionale e nel campo **178** del rec B la denominazione dell’Associazione professionale; tali informazioni sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo “Sostituto d’imposta o C.A.F. o professionista abilitato”;

- riportare nei campi da **179** a **185** i dati anagrafici relativi al professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione, assumendo la responsabilità dell’assistenza; le informazioni relative al codice fiscale, al cognome ed al nome sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo “Responsabile dell’assistenza fiscale”.

Il codice fiscale indicato nel campo **177** del record “B” deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).

2.9 Scelta per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF alle Istituzioni beneficiarie

La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta dell’otto per mille assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l’assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi alla scelta dell’otto per mille alle presenti specifiche tecniche, determina lo scarto della dichiarazione da inviare.

2.9.1 Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d’imposta

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto (campo **162** del record B impostato con il valore “1”), tutti i campi relativi alla scelta dell’otto per mille devono essere impostati a “0” (campi da **38** a **46** e campi da **104** a **112** del record B). I sostituti d’imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta dell’otto per mille dell’IRPEF ad un ufficio postale ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

2.9.2 Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF (campo **162** del record B impostato con il valore “2”), da un professionista abilitato (campo **162** del record B impostato con il valore “3”) ovvero da una Associazione professionale (campo **162** del record B impostato con il valore “4”) la sezione riservata alla scelta dell’otto per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta dell’otto per mille dell’IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a “1” il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a “0” e **deve essere impostato ad “1” il relativo campo posizionale “Scelta non effettuata dal contribuente”**.

Anomalie nell’apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell’apposizione della firma per la destinazione dell’otto per mille dell’Irpef il relativo campo “Anomalia” deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato ad “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad “1” il campo relativo all’Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato ad “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il campo relativo alle anomalie riscontrate.

2.10 Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta del cinque per mille dell'Irpef assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi alla scelta del cinque per mille alle presenti specifiche tecniche, determina lo scarto della dichiarazione da inviare.

2.10.1 Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto (campo **162** del record B impostato con il valore "1"), tutti i campi relativi alla scelta del cinque per mille devono essere impostati a "0" (campi da **47** a **58**, e campi da **113** a **124** del record B). I sostituti d'imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta del cinque per mille dell'IRPEF ad un ufficio postale, ad una banca convenzionata ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

2.10.2 Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF (campo **162** del record B impostato con il valore "2"), da un professionista abilitato (campo **162** del record B impostato con il valore "3") ovvero da una associazione professionale (campo **162** del record B impostato con il valore "4") la sezione riservata alla scelta del cinque per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta del cinque per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'Irpef, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e, nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad "1" il relativo campo posizionale "scelta non effettuata dal contribuente".

Codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate. Il codice fiscale deve risultare formalmente corretto. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente non corretto, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purchè numerico, e deve essere impostato con il valore "1" il relativo **campo 186** del record B "Flag Anomalia Codice fiscale soggetto beneficiario Scelta cinque per mille dell'Irpef".

Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge e pertanto deve essere impostato sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al coniuge dichiarante.

Anomalie nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma
- 4 - presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro
- 5 - contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"
(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità destinataria della quota del cinque per mille. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad "1" il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

2.11 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 DA PARTE DEI CAF ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DESTINATO AI SOSTITUTI D'IMPOSTA

Le modifiche normative apportate al D.M. n. 164 del 1999, prevedono che i soggetti che prestano l'assistenza fiscale trasmettano i risultati finali delle dichiarazioni relative al mod. 730 (mod. 730-4) non più direttamente ai sostituti d'imposta ma all'Agenzia delle Entrate la quale provvederà successivamente ad inviarli telematicamente al sostituto d'imposta.

Tuttavia, è previsto un avvio graduale di tale modalità di comunicazione del mod. 730-4. In particolare, i modelli 730-4 saranno trasmessi in via telematica esclusivamente ai sostituti d'imposta che hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate con il **provvedimento**

dell’Agenzia delle Entrate del 23 gennaio 2009. Inoltre, in tale avvio graduale sono coinvolti soltanto i CAF e non anche i liberi professionisti.

Pertanto, in sede di trasmissione telematica delle dichiarazioni relative al modello 730 2009, qualora l’assistenza fiscale sia prestata da un CAF ed il sostituto d’imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio ha il domicilio fiscale in una delle province indicate nel citato provvedimento, i dati relativi al mod. 730-4 dovranno essere allegati ai dati della dichiarazione mod. 730/2009 da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate. Al contrario, nel caso in cui il sostituto d’imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio non risulti coinvolto nell’avvio graduale, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere allegati ai dati che costituiscono la dichiarazione mod. 730/2009 da trasmettere in via telematica.

In sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituisce oggetto di controllo sia la presenza dei dati relativi al mod. 730-4 che la coerenza dei dati contenuti nel mod. 730-4 con quelli presenti nel modello 730/2009.

Ai **sostituti d’imposta** che hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate dal citato provvedimento, i dati relativi al mod. 730-4 saranno resi disponibili presso la sede telematica comunicata con l’apposito modello trasmesso all’Agenzia delle Entrate.

I dati relativi al mod. 730-4 saranno resi disponibili da parte dell’Agenzia delle Entrate ai sostituti d’imposta ovvero agli intermediari da questi incaricati, utilizzando il tracciato del tipo record “M” contenuto nelle presenti specifiche tecniche. In particolare il documento informatico conterrà un record di testa ed un record di coda lungo 1.900 caratteri e tanti record “M” quanti sono i mod. 730-4 da rendere disponibili.

RECORD DI TIPO "A":

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "A"
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	NU	Impostare a ' 73009 '.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	<p>Assume i valori:</p> <p>01 - Sostituto che invia le dichiarazioni dei propri dipendenti usando il canale Internet o il canale Entratel</p> <p>03 - C.A.F. dipendenti e pensionati</p> <p>05 - C.A.F. imprese</p> <p>06 - Amministrazione dello Stato</p> <p>10 - Società ed enti di cui all'art.3, comma 2 del DPR 322/98 (se tale società appartiene a un gruppo può trasmettere la propria dichiarazione e quelle delle aziende del gruppo);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98; - Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99; - Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto.
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Da impostare sempre.
I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.					
6	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico	39	40	AN	
7	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	79	2	PR	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
8	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	81	35	AN	
9	C.a.p. del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	116	5	NU	
Spazio non utilizzato					
10	Filler	121	401	AN	
Dichiarazione su più invii					
11	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	Impostare a zero
12	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	Impostare a zero
Spazio a disposizione dell'utente					
13	Campo utente	530	100	AN	
Spazio non utilizzato					
14	Filler	630	1214	AN	
15	Spazio riservato al Servizio Telematico	1844	145	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
16	Filler	1989	1	AN	Vale sempre 'A'
17	Filler	1990	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE DICHIARANTE E DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE						
Sezione comune a tutti i tipi record (byte 1 - 89)						
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "B"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Dato obbligatorio. Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria. La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.
3	Progressivo modulo	18	8	NU	Vale 1	
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		
Comunicazione di mancata corrispondenza dei dati da trasmettere con quelli risultanti dalla dichiarazione						
8	Flag conferma	90	1	NU	Vale 0 oppure 1 (dichiarazione confermata)	
Dati relativi alla dichiarazione						
9	Casella dichiarante	91	1	NU	Vale 1	
10	Casella coniuge dichiarante	92	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
11	Casella dichiarazione congiunta	93	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
12	Casella rappresentante o tutore	94	1	NU	Vale 0 oppure 1	La casella deve risultare barrata se lo stato civile del contribuente è uguale a 7 o a 8. Se vale 1 si devono riportare i dati del rappresentante o tutore negli appositi campi presenti nel tipo record 'K'.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
13	Casella mod. 730 integrativo	95	1	NU	Vale 0, 1, 2 oppure 3	
14	Casella mod. 730 rettificativo	96	1	NU	Vale 0 oppure 1	
15	Numero di modelli compilati per il dichiarante	97	3	NU		
16	Numero di modelli compilati per il coniuge	100	3	NU		
Dati anagrafici del dichiarante						
17	Casella Soggetto fiscalmente a carico di altri	103	1	NU	Vale 0 o 1	
18	Cognome	104	24	AN		Dato obbligatorio
19	Nome	128	20	AN		Dato obbligatorio
20	Sesso	148	1	AN	Vale 'M' o 'F'	Dato obbligatorio
21	Data di nascita	149	8	DT		Dato obbligatorio.
22	Comune o stato estero di nascita	157	40	AN		Dato obbligatorio
23	Sigla della provincia di nascita	197	2	PR		
Stato civile						
24	Stato civile del soggetto dichiarante	199	1	NU	Vale 0, 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8	
Residenza anagrafica del dichiarante: I dati di residenza relativi al dichiarante sono da indicare nel record K						
Numero di telefono ed indirizzo del dichiarante						
25	Numero di telefono	200	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
26	Numero di cellulare	212	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
27	Indirizzo di posta elettronica	224	50	AN		
DATI RELATI AL DOMICILIO FISCALE DA UTILIZZARE AL FINE DELLA INDIVIDUAZIONE DELLA REGIONE E DEL COMUNE PER IL QUALE SONO DOVUTE LE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE						
La sezione relativa al domicilio fiscale al 1/1/2008 è obbligatoria. Le sezioni relative al domicilio fiscale al 31/12/2008 ed al 1/1/2009 devono essere o entrambe assenti o entrambe compilate.						
Domicilio fiscale del dichiarante al 01/01/2008						
28	Comune di residenza	274	40	AN		Dato obbligatorio
29	Sigla della provincia di residenza	314	2	PR		Dato obbligatorio
30	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2008. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	316	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Dato obbligatorio
Domicilio fiscale del dichiarante al 31/12/2008						
31	Casella casi particolari addizionale regionale	320	1	NU	Vale 0, 1 oppure 2	Può essere presente solo se il comune di residenza al 31/12/2008 è relativo alla regione Veneto e può valere 0, 1 ovvero 2

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
32	Comune di residenza	321	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 33 e 34 del rec. B)
33	Sigla della provincia di residenza	361	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 32 e 34 del rec. B)
34	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2008. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	363	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 32 e 33 del rec. B)
Domicilio fiscale del dichiarante al 01/01/2009						
35	Comune di residenza	367	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 36 e 37 del rec. B)
36	Sigla della provincia di residenza	407	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 35 e 37 del rec. B)
37	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2009. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	409	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 35 e 36 del rec. B)
Dati scelta otto per mille del dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)						
38	Stato	413	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
39	Chiesa Cattolica	414	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
40	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	415	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
41	Assemblee di Dio in Italia	416	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
42	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	417	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
43	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	418	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
44	Unione Comunità Ebraiche Italiane	419	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
45	Scelta non effettuata dal contribuente	420	1	NU	Vale 0 (Scelta effettuata) oppure 1 (scelta non effettuata)	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
46	Anomalia	421	1	NU	Assume i seguenti valori: - 0 (nessuna anomalia) - 1 (presenza di più firme) - 2 (unica firma su più caselle) - 3 (segno non riconducibile a firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 delle presenti specifiche tecniche
Dati scelta cinque per mille del dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)						
47	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi: FIRMA	422	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
48	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 : CODICE FISCALE	423	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
49	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	434	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
50	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	435	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
51	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	446	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
52	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	447	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
53	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza: FIRMA	458	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
54	Filler	459	11	AN		
55	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	470	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
56	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	471	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
57	Scelta non effettuata dal contribuente	482	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata	
58	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	483	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 delle presenti specifiche tecniche
Dati del sostituto d'imposta						

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
59	Codice fiscale del sostituto	484	16	CF		Dato obbligatorio. Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria. La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione e senza possibilità di conferma della stessa.
60	Cognome	500	24	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 62
61	Nome	524	20	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 62
62	Denominazione	544	60	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa ai campi 60 e 61
63	Comune del sostituto	604	40	AN		Dato obbligatorio
64	Sigla della provincia del sostituto	644	2	PR		Dato obbligatorio
65	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	646	20	AN		
66	Indirizzo	666	35	AN		Dato obbligatorio
67	Numero civico	701	10	AN		
68	Cap del sostituto	711	5	NU		
69	Frazione Sostituto	716	35	AN		
70	Numero di telefono	751	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
71	Numero di fax	763	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
72	Indirizzo e-mail	775	60	AN		
73	Codice Sede	835	3	AN		se compilato può assumere solo i valori compresi tra "000" e "999"
Codici diagnostici per l'esclusione del dichiarante dall'assistenza fiscale						
74	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del dichiarante	838	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
75	Errata o incompleta compilazione dei dati del sostituto	839	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 1	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
76	Errata o incompleta compilazione dei dati del rappresentante o tutore	840	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
77	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del dichiarante	841	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
78	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del dichiarante	842	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
79	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del dichiarante	843	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
80	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del dichiarante	844	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
81	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del dichiarante	845	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
Dati relativi al coniuge dichiarante: Dati anagrafici						
82	Casella Soggetto fiscalmente a carico di altri	846	1	NU	Vale 0 o 1	
83	Codice fiscale	847	16	CF		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p> <p>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</p> <p>La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione.</p> <p>Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.</p>

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
84	Cognome	863	24	AN		Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.
85	Nome	887	20	AN		Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.
86	Sesso	907	1	AN	Vale 'M' o 'F'	Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.
87	Data di nascita	908	8	DT		Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.
88	Comune o stato estero di nascita	916	40	AN		Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.
89	Sigla della provincia di nascita	956	2	PR		
Stato civile del coniuge dichiarante						
90	Stato civile del soggetto dichiarante	958	1	NU	Vale 0, 2 o 4	
Residenza anagrafica del coniuge dichiarante: I dati di residenza relativi al coniuge dichiarante sono da indicare nel record K						
Numero di telefono ed indirizzo del coniuge dichiarante						
91	Numero di telefono	959	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
92	Numero di cellulare	971	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
93	Indirizzo di posta elettronica	983	50	AN		
DATI RELATI AL DOMICILIO FISCALE DA UTILIZZARE AL FINE DELLA INDIVIDUAZIONE DELLA REGIONE E DEL COMUNE PER IL QUALE SONO DOVUTE LE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE						
La sezione relativa al domicilio fiscale al 1/1/2008 è obbligatoria. Le sezioni relative al domicilio fiscale al 31/12/2008 ed al 1/1/2009 devono essere o entrambe assenti o entrambe compilate.						
Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 01/01/2008						
94	Comune di residenza	1033	40	AN		Dato obbligatorio
95	Sigla della provincia di residenza	1073	2	PR		Dato obbligatorio

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
96	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2008. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1075	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Dato obbligatorio
Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 31/12/2008						
97	Casella casi particolari addizionale regionale	1079	1	NU	Vale 0, 1 oppure 2	Può essere presente solo se il comune di residenza al 31/12/2008 è relativo alla regione Veneto e può valere 0, 1 ovvero 2
98	Comune di residenza	1080	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 99 e 100 del rec. B)
99	Sigla della provincia di residenza	1120	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 98 e 100 del rec. B)
100	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2008. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1122	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008 (campi 98 e 99 del rec. B)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 01/01/2009						
101	Comune di residenza	1126	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 102 e 103 del rec. B)
102	Sigla della provincia di residenza	1166	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 101 e 103 del rec. B)
103	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2009 Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1168	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009 (campi 101 e 102 del rec. B)
Dati scelta otto per mille del coniuge dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)						
104	Stato	1172	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
105	Chiesa Cattolica	1173	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
106	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	1174	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
107	Assemblee di Dio in Italia	1175	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
108	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	1176	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
109	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	1177	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
110	Unione Comunità Ebraiche Italiane	1178	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
111	Scelta non effettuata dal contribuente	1179	1	NU	Vale 0 (Scelta effettuata) oppure 1 (scelta non effettuata)	
112	Anomalia	1180	1	NU	Assume i seguenti valori: - 0 (nessuna anomalia) - 1 (presenza di più firme) - 2 (unica firma su più caselle) - 3 (segno non riconducibile a firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 delle presenti specifiche tecniche

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Dati scelta cinque per mille del Coniuge dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)						
113	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi: FIRMA	1181	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
114	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 : CODICE FISCALE	1182	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
115	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	1193	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
116	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	1194	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
117	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	1205	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
118	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	1206	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
119	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza: FIRMA	1217	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
120	Filler	1218	11	AN		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
121	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	1229	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
122	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	1230	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 186 del rec. B).
123	Scelta non effettuata dal contribuente	1241	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata	
124	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille coniuge dichiarante	1242	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 delle presenti specifiche tecniche
Codici diagnostici per l'esclusione del coniuge dichiarante dall'assistenza fiscale						
125	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante	1243	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
126	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del coniuge dichiarante	1244	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
127	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del coniuge dichiarante	1245	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
128	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del coniuge dichiarante	1246	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
129	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del coniuge dichiarante	1247	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
130	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del coniuge dichiarante	1248	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Firma della dichiarazione						
131	Firma del dichiarante	1249	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
132	Firma del coniuge dichiarante	1250	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
133	Firma del rappresentante o tutore	1251	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
134	Casella del dichiarante relativa alla richiesta di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate	1252	1	CB	Vale: - 0 (casella non barrata) - 1 (casella barrata)	
135	Casella del coniuge dichiarante relativa alla richiesta di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate	1253	1	CB	Vale: - 0 (casella non barrata) - 1 (casella barrata) Può assumere il valore "1" solo se il campo 11 del rec. B assume il valore "1" (dichiarazione congiunta)	

DATI RELATIVI ALLE ANNOTAZIONI RIPORTATE NEL MODELLO 730-3 CONSEGNATO AL CONTRIBUENTE
 Con riferimento a ciascun quadro della dichiarazione compilato dal contribuente è necessario riportare il numero delle eventuali annotazioni riportate nell'apposita sezione del mod. 730-3 cartaceo consegnato al contribuente

136	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati anagrafici e/o di residenza e/o di domiciliazione degli atti	1254	2	NU		
137	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del Prospetto dei familiari a carico	1256	2	NU		
138	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio	1258	2	NU		
139	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro A (Terreni)	1260	2	NU		
140	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro B (Fabbricati)	1262	2	NU		
141	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro C (Lavoro dipendente)	1264	2	NU		
142	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro D (Altri redditi)	1266	2	NU		
143	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro E (Oneri e Spese)	1268	2	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
144	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro F (Acconti, ritenute ed eccedenze)	1270	2	NU		
145	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro G (Crediti d'imposta)	1272	2	NU		
146	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro I (ICI)	1274	2	NU		
147	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro R (Bonus Fiscale)	1276	2	NU		
148	Dichiarante: Altre annotazioni	1278	2	NU		
149	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati anagrafici e/o di residenza e/o di domiciliazione degli	1280	2	NU		
150	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del Prospetto dei familiari a carico	1282	2	NU		
151	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro A (Terreni)	1284	2	NU		
152	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro B (Fabbricati)	1286	2	NU		
153	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro C (Lavoro dipendente)	1288	2	NU		
154	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro D (Altri redditi)	1290	2	NU		
155	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro E (Oneri e Spese)	1292	2	NU		
156	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro F (Acconti, ritenute ed eccedenze)	1294	2	NU		
157	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro G (Crediti d'imposta)	1296	2	NU		
158	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro I (ICI)	1298	2	NU		
159	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro R (Bonus Fiscale)	1300	2	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
160	Coniuge dichiarante: Altre annotazioni	1302	2	NU		
DATI RELATIVI AL SOGGETTO CHE HA PRESTATO L'ASSISTENZA FISCALE						
La compilazione della sezione riservata al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sezione sostituto, sezione CAF, sezione professionista abilitato o sezione Associazione professionale) è obbligatoria e le quattro sezioni sono tra loro alternative.						
161	Data di consegna riportata nel mod. 730-2.	1304	8	DT	La data deve essere compresa tra il 31/01/2009 ed il 25/10/2009.	Il dato è obbligatorio
162	Soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale	1312	1	NU	Indicare "1" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto; Indicare "2" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF. Indicare "3" se l'assistenza fiscale è stata prestata da un professionista abilitato (legge 2/12/2005 n. 248 art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1) Indicare "4" se l'assistenza fiscale è stata prestata da una Associazione professionale	Il dato è obbligatorio. Deve assumere il valore "1" se il campo 4 del record A (Tipo fornitore) è impostato con il valore "1" (sostituto che invia le dichiarazioni 730 dei propri dipendenti)
Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto (Sezione sostituto)						
163	Codice fiscale del sostituto che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod 730-3	1313	16	CF		Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto (campo 162 del rec B impostato con il valore 1). Il dato non può essere presente se il campo 162 del record B è impostato con il valore 2, con il valore 3 o con il valore 4. Il dato deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 59 del record B (codice fiscale del sostituto).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (sezione CAF)						
164	Codice fiscale del CAF che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1329	11	CN		Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (campo 162 del rec B impostato con il valore 2). Il dato non può essere presente se il campo 162 del record B è impostato con il valore 1, con il valore 3 o con il valore 4. Il dato deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore). Il codice fiscale indicato deve essere uno di quelli presenti nell'albo CAF dipendenti. L'indicazione di un codice fiscale non compreso nell'albo CAF dipendenti determina lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione.
165	Denominazione del CAF indicata nel mod 730-3	1340	60	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 162 del record B è impostato con il valore 2.
166	Numero di iscrizione all'Albo del CAF indicato nel mod. 730-3	1400	5	NU		Il dato può essere presente solo se il campo 162 del record B è impostato con il valore 2.
167	Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale	1405	16	CF	Il codice fiscale deve essere alfanumerico di 16 caratteri	Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (campo 154 del rec. B impostato con il valore 2). Il dato non può essere presente se il campo 162 del record B è impostato con il valore 1, con il valore 3 o con il valore 4.
168	Cognome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1421	24	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 162 del record B è impostato con il valore 2.
169	Nome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1445	20	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 162 del record B è impostato con il valore 2.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata da un professionista abilitato (sezione PROFESSIONISTA ABILITATO) Riportare nei campi 170, 171 e 172 del rec. B quanto indicato nel mod. 730-3 al rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato".						
170	Codice fiscale del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1465	16	CF		Dati obbligatori (campi 170, 171, 172, 173, 174 e 175 rec. B) se l'assistenza fiscale è stata prestata dal professionista abilitato (campo 162 del rec B impostato con il valore 3). I campi non possono essere compilati se il campo 162 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 4.
171	Cognome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1481	24	AN		Il dato del campo 170 del rec. B deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).
172	Nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1505	20	AN		
173	Sesso- professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1525	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
174	Data di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1526	8	DT		
175	Comune o stato estero di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1534	40	AN		
176	Sigla della provincia di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1574	2	PR		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata da una Associazione professionale (sezione Associazione professionale)						
Si precisa che nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da una Associazione professionale è necessario operare come segue: - riportare nel campo 177 del rec. B il codice fiscale dell'associazione professionale e nel campo 178 del rec B la denominazione dell'Associazione professionale; tali informazioni sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato"; - riportare nei campi da 179 a 185 del rec. B i dati anagrafici relativi al professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione; le informazioni relative al codice fiscale, al cognome ed al nome sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Responsabile del assistenza fiscale".						
177	Codice fiscale dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	1576	11	CN		I campi non possono essere compilati se il campo 162 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 3. Da compilare nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da una Associazione professionale (campo 162 = 4).
178	Denominazione dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	1587	60	AN		Il dato del campo 177 del rec B deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).
179	Codice fiscale del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1647	16	CF		I campi 179, 180, 181, 182, 183, 184 e 185 del rec. B non possono essere compilati se il campo 162 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 3. I campi 179, 180, 181, 182, 183 e 184 del rec. B sono obbligatori nel caso di assistenza fiscale prestata da una associazione professionale (campo 162 = 4).
180	Cognome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1663	24	AN		
181	Nome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1687	20	AN		
182	Sesso- professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1707	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
183	Data di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1708	8	DT		
184	Comune o stato estero di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1716	40	AN		
185	Sigla della provincia di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1756	2	PR		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
Flag Anomalia CF beneficiario (Scelta cinque per mille)						
186	Flag Anomalia Codice fiscale soggetto beneficiario Scelta cinque per mille dell'Irpef. Tale flag è relativo sia al dichiarante che al coniuge dichiarante	1758	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 - nessuna anomalia 1 - CF del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille formalmente errato	
ALTRI DATI: FLAG DI CF RAPPRESENTANTE O TUTORE NON REGISTRATO						
187	Filler	1759	1	AN		
188	Filler	1760	1	NU		
189	Filler	1761	1	NU		
RISERVATO AI CAF E RELATIVO ALLE DICHIARAZIONI MOD 730/2008 PER LE QUALI E' PREVISTA LA TRASMISSIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELL. MOD. 730-4 DA PARTE DEL DEL CAF (D.M. 7 maggio 2007, n. 63, e D.M. 31 maggio 1999, n. 164)						
190	Flag assenza record M mod. 730-4 per assenza di importi da conguagliare a cura del sostituto di imposta.	1762	1	NU	Vale 0 o 1.	Nel caso in cui dalla liquidazione della dichiarazione (mod 730 ordinario ovvero mod 730 integrativo), risulti che non ci sia alcun importo da trattenere o da rimborsare a cura del sostituto d'imposta, il record "M" relativo al mod. 730-4 (ordinario o integrativo), non deve essere allegato agli altri record che compongono la dichiarazione e in tal caso deve essere impostato ad "1" il presente flag.
191	Codice Fiscale del contribuente indicato errato in una dichiarazione già trasmessa e non accolta per tale motivo.	1763	16	CF		
SPAZIO NON UTILIZZATO						
192	Filler	1779	65	AN		
193	Spazio riservato al Servizio Telematico	1844	20	AN		
194	Filler	1864	34	AN		
Ultimi tre caratteri di controllo del record						
195	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
196	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

**RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE, DEL
CONIUGE DICHIARANTE E DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE**

CAMPI POSIZIONALI(da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "C"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU		Impostare ad 1 per il primo modulo di ogni quadro compilato, incrementando tale valore di una unità per ogni ulteriore modulo
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		

**RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE
DICHIARANTE E DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE**
CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Dati relativi al dichiarante						
Tabella dei familiari a carico						
PD000001	Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente	NP			Può essere presente solo sul primo modulo. Non può essere superiore al numero dei righe del prospetto dei familiari a carico per i quali è indicato il valore "F" ovvero il valore "D" nel campo relazione di parentela.	
PD000002	Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli	PC	Può essere presente solo sul primo modulo			
PD001001	Relazione di parentela	CB	Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.			
PD001004	Codice fiscale	CF				
PD001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD001008	Reddito complessivo	NP			Il dato può essere presente solo se nel rigo è presente il codice fiscale del familiare e lo stesso risulta formalmente corretto	
PD002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D' Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.			
PD002004	Codice fiscale	CF				
PD002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PD002005	
PD002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC			La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD002B07	
PD002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN			Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD002A07	
PD002008	Reddito complessivo	NP			L'importo non può essere superiore a 2.841 ed il dato può essere presente solo se nel rigo è presente il codice fiscale del familiare e lo stesso risulta formalmente corretto.	
PD003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D' Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.			
PD003004	Codice fiscale	CF				
PD003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PD003005	
PD003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC			La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD003B07	
PD003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN			Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD003A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".	
PD003008	Reddito complessivo	NP			L'importo non può essere superiore a 2.841 ed il dato può essere presente solo se nel rigo è presente il codice fiscale del familiare e lo stesso risulta formalmente corretto.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PD004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D' Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.			
PD004004	Codice fiscale	CF				
PD004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12	Tale campo non può essere superiore al PD004005		
PD004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD004B07		
PD004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD004A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PD004008	Reddito complessivo	NP		L'importo non può essere superiore a 2.841 ed il dato può essere presente solo se nel rigo è presente il codice fiscale del familiare e lo stesso risulta formalmente corretto.		
PD005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D' Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.			
PD005004	Codice fiscale	CF				
PD005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12	Tale campo non può essere superiore al PD005005		
PD005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD005B07		
PD005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD005A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PD005008	Reddito complessivo	NP		L'importo non può essere superiore a 2.841 ed il dato può essere presente solo se nel rigo è presente il codice fiscale del familiare e lo stesso risulta formalmente corretto.		
	Quadro A - Redditi dei terreni					
AD001001	Reddito dominicale	NP				
AD001002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD001003	Reddito agrario	NP				
AD001004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD001005	Percentuale di possesso	PC				
AD001006	Canone di affitto	NP				
AD001007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD001008	Continuazione	CB				
AD002001	Reddito dominicale	NP				
AD002002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD002003	Reddito agrario	NP				
AD002004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD002005	Percentuale di possesso	PC				
AD002006	Canone di affitto	NP				
AD002007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD002008	Continuazione	CB				
AD003001	Reddito dominicale	NP				
AD003002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD003003	Reddito agrario	NP				
AD003004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD003005	Percentuale di possesso	PC				
AD003006	Canone di affitto	NP				
AD003007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD003008	Continuazione	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
AD004001	Reddito dominicale	NP				
AD004002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD004003	Reddito agrario	NP				
AD004004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD004005	Percentuale di possesso	PC				
AD004006	Canone di affitto	NP				
AD004007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD004008	Continuazione	CB				
AD005001	Reddito dominicale	NP				
AD005002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD005003	Reddito agrario	NP				
AD005004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD005005	Percentuale di possesso	PC				
AD005006	Canone di affitto	NP				
AD005007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD005008	Continuazione	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Quadro B - Redditi dei fabbricati I controlli previsti per il rigo BD001 si applicano anche ai rigi da BD002 a BD010						
BD001001	Rendita catastale	NP				
BD001002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD001003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD001004	Percentuale di possesso	PC				
BD001005	Canone di locazione	NP				
BD001006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD001007	Continuazione	CB				
BD001008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più rigi (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei rigi relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i rigi del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i rigi del fabbricato.		
BD001009	ICI dovuta per il 2008	NP		Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato. La non obbligatorietà del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2008. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più rigi (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2008 sia riportato solo sul primo dei rigi relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.		
BD002001	Rendita catastale	NP				
BD002002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD002003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD002004	Percentuale di possesso	PC				
BD002005	Canone di locazione	NP				
BD002006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD002007	Continuazione	CB				
BD002008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD002009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD003001	Rendita catastale	NP				
BD003002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD003003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD003004	Percentuale di possesso	PC				
BD003005	Canone di locazione	NP				
BD003006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD003007	Continuazione	CB				
BD003008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD003009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD004001	Rendita catastale	NP				
BD004002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD004003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD004004	Percentuale di possesso	PC				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BD004005	Canone di locazione	NP				
BD004006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD004007	Continuazione	CB				
BD004008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD004009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD005001	Rendita catastale	NP				
BD005002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD005003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD005004	Percentuale di possesso	PC				
BD005005	Canone di locazione	NP				
BD005006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD005007	Continuazione	CB				
BD005008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD005009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD006001	Rendita catastale	NP				
BD006002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD006003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD006004	Percentuale di possesso	PC				
BD006005	Canone di locazione	NP				
BD006006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD006007	Continuazione	CB				
BD006008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD006009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD007001	Rendita catastale	NP				
BD007002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD007003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD007004	Percentuale di possesso	PC				
BD007005	Canone di locazione	NP				
BD007006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD007007	Continuazione	CB				
BD007008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD007009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD008001	Rendita catastale	NP				
BD008002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD008003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD008004	Percentuale di possesso	PC				
BD008005	Canone di locazione	NP				
BD008006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD008007	Continuazione	CB				
BD008008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD008009	ICI dovuta per il 2008	NP				
BD009001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD009002	N. modello	NP				
BD009003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BD009004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BD009005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BD009006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
BD010001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD010002	N. modello	NP			
BD010003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BD010004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BD010005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BD010006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
BD011001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD011002	N. modello	NP			
BD011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT			
BD011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN			
BD011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN			
BD011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA			
Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati					
Sez. 1 - lavoro dipendente e assimilati					
CD001001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.	
CD001002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CD001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP			
CD002001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.	
CD002002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CD002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP			
CD003001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.	
CD003002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CD003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP			
CD004001	Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CD004001 e del campo CD004002 non può essere superiore a 365.	
CD004002	Periodo di lavoro: numero di giorni di pensione	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CD004001 e del campo CD004002 non può essere superiore a 365.	
Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività					
CD005001	Importi assoggetti a tassazione ordinaria	NP			
CD005002	Importi assoggetti ad imposta sostitutiva	NP			
CD005003	Ritenute operate per imposta sostitutiva	NP			Il campo può essere presente se è compilato il campo di colonna 2
CD005004	Opzione o rettifica tassazione ordinaria	CB		E' alternativa alla casella di colonna 5. Se il rigo è compilato, il dato è obbligatorio se non è compilata la casella di colonna 5.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
CD005005	Opzione o rettifica imposta sostitutiva	CB		E' alternativa alla casella di colonna 4. Se il rigo è compilato, il dato è obbligatorio se non è compilata la casella di colonna 4.		
Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente						
CD006001	Tipologia di reddito	CB				
CD006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CD007001	Tipologia di reddito	CB				
CD007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CD008001	Tipologia di reddito	CB				
CD008002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
Sez. III e Sez. IV - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale e comunale all'IRPEF						
CD009001	Ritenute subite	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD010001	Ritenute Addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD011001	Ritenute Acconto Addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD012001	Ritenute Saldo Addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD013001	Ritenuta acconto addizionale comunale 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
Quadro D - altri redditi						
DD001001	Utili ed altri proventi equiparati - Tipo di reddito	N1				
DD001002	Utili ed altri proventi equiparati - Reddito	NP	Vale 1, 2, 3, 4 o 5.	Dato obbligatorio		
DD001004	Utili ed altri proventi equiparati - Ritenute	NP				
DD002001	Altri redditi di capitale - Tipo di reddito	N1				
DD002002	Altri redditi di capitale - Reddito	NP	Vale da 1 a 7.	Dato obbligatorio		
DD002004	Altri redditi di capitale - Ritenute	NP				
DD003001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	N1				
DD003002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Reddito	NP	Vale da 1, 2 o 3.	Dato obbligatorio		
DD003004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute	NP				
DD004001	Redditi diversi/Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7	Dato obbligatorio		
DD004002	Redditi diversi/Reddito	NP				
DD004003	Redditi diversi/Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DD004004	Redditi diversi/Ritenute	NP				
DD005001	Redditi diversi è prevista la detrazione / Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 3	Dato obbligatorio		
DD005002	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Reddito	NP				
DD005003	Redditi diversi / Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DD005004	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Ritenute	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Sez. II - redditi soggetti a tassazione separata						
DD006001	Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 11	Dato obbligatorio		
DD006002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				Può essere barrata solo se il tipo di reddito di col. 1 assume il valore 10
DD006003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DD006004	Reddito	NP				Dato obbligatorio
DD006005	Reddito totale del deceduto	NP				Se presente, non può essere inferiore all'importo della colonna 4
DD006006	Quota delle imposte sulle successioni	NP				
DD006007	Ritenute	NP				
DD007001	Tipo reddito	N2	Vale da 1 a 8	Dato obbligatorio		
DD007002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				La casella non può essere barrata se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1.
DD007003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DD007004	Reddito	NP				Dato obbligatorio Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice "7".
DD007007	Ritenute	NP				
Quadro E - oneri						
Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%						
ED000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righe E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella deve risultare compilata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione paragrafo 8.3.1 "Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta" alla sezione "rateizzazione".
ED001001	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED001002	Spese sanitarie	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 6.197.		
ED003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
ED004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NP		L'importo non può essere superiore a 18.076.		
ED005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NP	Vale 2, 3 o 4.	Non possono essere compilati più di tre moduli.		
ED006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NP		Non deve essere inferiore a 15.366. Non possono essere compilati più di tre moduli.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 4.000.		
ED008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se ED007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se ED007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - ED007001. Se ED007001 non è presente, tale campo non deve superare 2066.		
ED009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.		
ED010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.		
ED011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001001 e PL002001.	
ED012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.291.		
ED013001	Spese di istruzione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED014001	Spese funebri	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED015001	Spese per addetti all'assistenza personale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.100. L'importo non può essere presente se l'importo rigo 6 del mod. 730-3 è superiore ad euro 40.000.		
ED016001	Spese per attività sportive per ragazzi	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED017001	Spese per intermediazione immobiliare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000		
ED018001	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo indicato nel rigo non può essere superiore a 2.633.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED019001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36		
ED019002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED019001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED0019001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo ED019001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED020001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36			
ED020002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED020001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo ED020001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED021001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36			
ED021002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED021001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "24", l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "27", l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "28", l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo ED021001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>		
	Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo					
ED022001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED023001	Assegno al coniuge - Codice Fiscale del coniuge	CF		Il dato è obbligatorio in presenza dell'importo nella colonna 2		
ED023002	Assegno al coniuge -Importo	NP				
ED024001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.		
ED025001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 7.231 .		
ED026001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED027001	Altri oneri deducibili- Casella	N1	Vale 1, 2, 3, 4 o 5	Dato obbligatorio se compilata la colonna 2		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED027002	Altri oneri deducibili- Importo	NP		<p>Se il campo ED027001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 3.615.</p> <p>Se il campo ED027001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p> <p>Se il campo ED027001 è impostato a "3" l'importo non può essere superiore al minore dei due seguenti importi: a) 10% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3; b) euro 70.000. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PREVIDENZA COMPLEMENTARE						
ED028001	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	NP		Ogni singolo dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare "Importo Escluso Sostituto" = ED028001 + ED029001 + ED030001 + ED031001 + ED032001 Calcolare "Deduzione richiesta" (ad esclusione dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario): ED028002 + ED029002 + ED031002 + ED032003 + Il risultato della seguente operazione: "Importo Escluso Sostituto" + "Deduzione richiesta" non può essere superiore ad euro 5.165.		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.3.2.3 "Righi da E28 a E32 - Previdenza complementare".
ED028002	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED029001	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto	NP				
ED029002	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione- Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED030001	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario- Esclusi dal sostituto	NP				
ED030002	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED031001	Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto	NP				
ED031002	Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED032001	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto	NP				
ED032002	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Quota TFR	NP				
ED032003	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Ristrutturazione edilizia						
I controlli previsti per il rigo ED33 trovano applicazione anche per i rigi da ED34 a ED36						
ED033001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008	Il dato è obbligatorio se risulta presente un valore nella colonna 9		La rateizzazione richiesta deve essere coerente con gli altri dati indicati nel rigo. Pertanto, le sole rateizzazioni ammesse sono quelle che risultano dai prospetti relativi alla verifica del numero di rate (Tabelle A, B, C, D, E) presenti nella circolare di liquidazione al paragrafo 8.1 sezione "Righi da E33 a E36". Inoltre, la presenza ed il contenuto delle caselle di colonna 2 (periodo 2006), colonna 4 (casella "vedere istruzioni"), di colonna 5 (casella "codice"), di colonna 6 (anno) e di colonna 7 (casella "rideterminazione rate") deve essere conforme alle istruzioni contenute nel medesimo paragrafo della circolare di liquidazione.
ED033002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED033003	Codice fiscale	CF				
ED033004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED033005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED033006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
ED033007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED033A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033B08 e ED033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033A08 e ED033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033A08 e ED033B08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033009	Importo	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 8.1.1 "Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 o 36%".		
ED034001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008			
ED034002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED034003	Codice fiscale	CF				
ED034004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED034005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED034006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
ED034007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED034A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
ED034B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED034C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED034009	Importo	NP				
ED035001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008			
ED035002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED035003	Codice fiscale	CF				
ED035004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED035005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED035006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
ED035007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED035A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
ED035B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED035C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED035009	Importo	NP				
ED036001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008			
ED036002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED036003	Codice fiscale	CF				
ED036004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED036005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED036006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
ED036007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED036A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
ED036B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED036C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED036009	Importo	NP				
Sez. IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%						
ED037001	Spese per sostituzioni frigoriferi e congelatori	NP		L'importo non può essere superiore a 1.000		
ED037002	Spese per acquisto motori ad elevata efficienza	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
ED037003	Spese per acquisto variatori di velocità	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
Sez. V - Spese per interventi di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55% I controlli previsti per il rigo ED38 trovano applicazione anche per i rigi da ED39 a ED40						
ED038001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.1.2	
ED038002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED038003	Continuazione	CB				
ED038004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED038005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED038006	Spesa totale	NP		Se il campo ED038001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo ED038001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo ED038001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
ED039001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED039002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED039003	Continuazione	CB				
ED039004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED039005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED039006	Spesa totale	NP		Se il campo ED039001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo ED039001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo ED039001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
ED040001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED040002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED040003	Continuazione	CB				
ED040004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED040005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
ED040006	Spesa totale	NP		Se il campo ED040001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo ED040001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo ED040001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
Sez. VI - Detrazioni per canoni di locazione						
ED041001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Tipologia	N1	Vale da 1 a 3			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.1.3
ED041002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.			
ED041003	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Percentuale	PC				
ED042001	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.			
ED042002	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Percentuale di spettanza	PC				
Sez. VII - Altre detrazioni						
ED043001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED044001	Altre detrazioni: casella	N1	Vale 1 o 2.			
ED044002	Altre detrazioni: importo	NP				
Quadro F - altri dati						
Sez. I - Acconti IRPEF relativi al 2008						
FD001001	Importo prima rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FD001002	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD001003	Acconto add.le comunale trattenuto con mod. 730/2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD001004	Acconto add.le comunale trattenuto versato con Mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
	Sez. II - Altre ritenute subite					
FD002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002002	Addizionale Regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002003	Addizionale Comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).		
FD002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		
FD002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		
	Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni					
FD003001	Eccedenza IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007	N2	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FD004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004004	Codice catastale del comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004006	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
Sez. IV - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali						
FD005001	Codice evento eccezionale	N1	Vale 1, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD005002	IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FD005003	Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FD005004	Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FD005005	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
Sez.V - trattenute del saldo e degli eventuali acconti						
FD006001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 2 del rigo F6.
FD006002	Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FD006003	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 4 del rigo F6.
FD006004	Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FD006005	Numero delle rate in caso di richiesta rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti	NP	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
Sez.VI - Soglia di esenzione addizionale comunale						

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FD007001	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.6 " SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8"
FD008001	Soglia esenzione addizionale comunale 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
Sez.VII - (da compilare solo nel MOD 730 INTEGRATIVO)					
FD009001	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.7 " IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FD009002	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FD009003	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FD010001	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.7 " IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FD010002	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		
FD010003	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		
Sez.VIII - Altri Dati						
FD011001	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti: ulteriori detrazioni per figli	NP				
FD011002	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti: detrazioni canone di locazione	NP				
FD012001	Restituzione Bonus Fiscale	NP				
FD012002	Restituzione Bonus Straordinario	NP				
Quadro G - CREDITI D'IMPOSTA						
Quadro G - Sezione I - Crediti d'imposta relativi ai fabbricati						
GD001001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GD001002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - credito anno 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GD001003	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GD002001	Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
Quadro G - Sezione II - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione						
GD003001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GD003002	Credito anno 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GD003003	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Quadro G - Sezione III Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero						
GD004001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		I dati presenti nelle singole colonne del rigo G4 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 10.4 "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo G4".
GD004002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	DA	L'anno non può essere superiore al 2008	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GD004003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	NP		Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GD004004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	NP		Non può essere superiore a quanto previsto nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 10.4 nella parte relativa al "Rigo G4 col. 4 - imposta estera" (l'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito di col. 2).		
GD004005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito complessivo	NP				
GD004006	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo del reddito complessivo di colonna 5		
GD004007	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta netta	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo dell'imposta lorda di colonna 6		
GD004008	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2008.		
GD004009	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: casella "di cui relativo allo Stato estero di col. 1"	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2008. Non può essere superiore all'importo della colonna 8 del rigo		
Quadro I - ICI						
ID001001	Barrare la casella se si intende utilizzare con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009 - CASELLA	CB		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
ID001002	Ammontare dell'ICI che si intende versare con il Mod. F24, per l'anno 2009 - IMPORTO	NU		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
BONUS STRAORDINARIO						
RD001001	Casella richiesta Bonus	CB	Il Campo è obbligatorio se risulta compilata una delle colonne da 2 a 5 del rigo R1			
RD001002	Numero componenti nucleo familiare	N2	Il Campo è obbligatorio se risulta compilata una delle seguenti colonne: 1, 3, 4 e 5 del rigo R1			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
RD001003	Casella persona fiscalmente a carico portatore di handicap	CB				
RD001004	Redditi di terreni e/o fabbricati	NP				
RD001005	Redditi esenti	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Modello 730-3 Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale						
Riepilogo dei redditi						
PL000001	Casella "impegno ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'agenzia delle Entrate relative alla presente dichiarazione	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La compilazione della casella deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 13.2 "Comunicazioni relative agli esiti della liquidazione delle dichiarazioni direttamente ai CAF". Pertanto: -nel caso di dichiarazione NON congiunta, la casella può risultare compilata solo se il campo 134 del rec. B assume il valore "1" ed il campo 162 del rec. B assume il valore 2, il valore 3 o il valore 4. -nel caso di dichiarazione congiunta, la casella può risultare compilata solo se i campi 134 e 135 del rec. B assumono entrambi il valore "1" ed il campo 162 del rec. B assume il valore 2, il valore 3 o il valore 4.		
PL001001	Redditi dominicali - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 4.3.1 "Determinazione del reddito dominicale". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL001002	Redditi dominicali - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 4.3.1 "Determinazione del reddito dominicale". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL002001	Redditi agrari - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 4.3.2. "Determinazione del reddito agrario". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL002002	Redditi agrari - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 4.3.2. "Determinazione del reddito agrario". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL003001	Redditi dei fabbricati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 5.3 "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
PL003002	Redditi dei fabbricati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 5.3 "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
PL004001	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 6.3 "Modalità di calcolo - Redditi Quadro C".		
PL004002	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 6.3 "Modalità di calcolo - Redditi Quadro C".		
PL005001	Altri redditi - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 7 "Altri redditi Quadro D" e paragrafo 13.3 "Riepilogo dei redditi - Righe da 1 a 5 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 3.
PL005002	Altri redditi - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 7 "Altri redditi Quadro D" e paragrafo 13.3 "Riepilogo dei redditi - Righe da 1 a 5 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 3.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Calcolo dell'Irpef						
PL006001	Reddito complessivo - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 13.4, sezione "Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3"		
PL006002	Reddito complessivo - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 13.4, sezione "Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3"		
PL007001	Deduzione abitazione principale - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore all'importo del rigo 3 colonna 1 del mod. 730-3. Determinare l'importo massimo della deduzione spettante, come somma dei seguenti importi calcolati per ogni rigo del quadro B nel quale è presente il codice 1 o 5 nella colonna 2 (utilizzo): colonna 1 X (colonna 3 / 365) X (colonna 4 / 100); Il campo PL007001 non può essere superiore all'importo della deduzione massima spettante come sopra determinata. E' ammessa una tolleranza di un euro per ogni rigo considerato.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 5.3.5, "Deduzione per il fabbricato utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze". E' ammessa una tolleranza di euro 2.	
PL007002	Deduzione abitazione principale - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore all'importo del rigo 3 colonna 2 del mod. 730-3. Determinare l'importo massimo della deduzione spettante, come somma dei seguenti importi calcolati per ogni rigo del quadro B nel quale è presente il codice 1 o 5 nella colonna 2 (utilizzo): colonna 1 X (colonna 3 / 365) X (colonna 4 / 100); Il campo PL007002 non può essere superiore all'importo della deduzione massima spettante come sopra determinata. E' ammessa una tolleranza di un euro per ogni rigo considerato.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/200, paragrafo 5.3.5, "Deduzione per il fabbricato utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze". E' ammessa una tolleranza di euro 2.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL008001	Oneri deducibili - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 13.4, sezione "Oneri deducibili - rigo 8 del mod. 730-3".
PL008002	Oneri deducibili - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 13.4, sezione "Oneri deducibili - rigo 8 del mod. 730-3".
PL009001	Reddito imponibile - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere uguale al risultato della seguente operazione: PL006001 - PL007001 - PL008001 Se il risultato è minore di zero il campo è pari a zero.	
PL009002	Reddito imponibile - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere uguale al risultato della seguente operazione: PL006002 - PL007002 - PL008002 Se il risultato è minore di zero il campo è pari a zero.	
PL010001	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.4 "Calcolo dell'Irpef righe da 6 a 10" nella sezione "Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3 "
PL010002	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.4 "Calcolo dell'Irpef righe da 6 a 10" nella sezione "Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3 "
PL011001	Imposta lorda - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.5 "Imposta lorda - Rigo 11 del mod. 730-3"
PL011002	Imposta lorda - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.5 "Imposta lorda - Rigo 11 del mod. 730-3"
PL012001	Detrazione per coniuge - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.6 "Determinazione delle detrazioni per il coniuge a carico"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL012002	Detrazione per coniuge - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.6 "Determinazione delle detrazioni per il coniuge a carico"
PL013001	Detrazioni Figli a Carico - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.7 "Determinazione delle detrazioni per figli a carico"
PL013002	Detrazioni Figli a Carico - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.7 "Determinazione delle detrazioni per figli a carico"
PL013003	Ulteriori Detrazioni - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.7.4 "PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI"
PL013004	Ulteriori Detrazioni - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.7.4 "PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI"
PL014001	Detrazione per altri familiari a carico - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.8 "Determinazione delle detrazioni per altri familiari a carico"
PL014002	Detrazione per altri familiari a carico - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.8 "Determinazione delle detrazioni per altri familiari a carico"
PL015001	Detrazione per redditi di lavoro dipendente - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.1 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente "
PL015002	Detrazione per redditi di lavoro dipendente - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.1 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente "

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL016001	Detrazione per redditi di Pensione - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.2 "Determinazione delle detrazioni per redditi di pensione"
PL016002	Detrazione per redditi di Pensione - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.2 "Determinazione delle detrazioni per redditi di pensione"
PL017001	Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.4 "Determinazione delle detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi diversi"
PL017002	Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.4 "Determinazione delle detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi diversi"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL018001	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.10.1 "La detrazione sugli oneri della sezione I" E' ammessa una tolleranza di euro 3
PL018002	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.10.1 "La detrazione sugli oneri della sezione I" E' ammessa una tolleranza di euro 3
PL019001	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. III del quadro E - dichiarante			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.10.2, "La detrazione sugli oneri della sezione III" Per ogni rigo compilato della sez. III (righe da E33 a E36) è ammessa una tolleranza di euro 1.
PL019002	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. III del quadro E - coniuge			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.10.2, "La detrazione sugli oneri della sezione III" Per ogni rigo compilato della sez. III (righe da E33 a E36) è ammessa una tolleranza di euro 1.
PL020001	Detrazioni di cui alla sez. IV del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.11, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL020002	Detrazioni di cui alla sez. IV del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.11, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL021001	Detrazioni di cui alla sez. V del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.12, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL021002	Detrazioni di cui alla sez. V del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.12, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL022001	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sez. VI del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.13, "13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL022002	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sez. VI del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.13, "13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL023001	Altre Detrazioni di cui alla sez. VII del quadro E - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.14, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3 " E' ammessa una tolleranza di euro 1.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL023002	Altre Detrazioni di cui alla sez. VII del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.14, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL024001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare: GD001001 + GD001002 - GD001003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero. Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.15.1, "Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - Rigo 24 del mod. 730-3";
PL024002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare: GC001001 + GC001002 - GC001003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero. Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.15.1, "Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - Rigo 24 del mod. 730-3";
PL025001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare: GD003001 + GD003002 - GD003003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero. Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.15.2, "Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - Rigo 25 del mod. 730-3";
PL025002	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare: GD003001 + GD003002 - GD003003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero. Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.15.2, "Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - Rigo 25 del mod. 730-3";
PL026001	Totale detrazioni e credito d'imposta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.16, " TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA - RIGO 26 DEL MOD. 730-3";		
PL026002	Totale detrazioni e credito d'imposta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.16, " TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA - RIGO 26 DEL MOD. 730-3";		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL027001	Imposta netta - dichiarante	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.17, " 1 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3";	
PL027002	Imposta netta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.17, " 1 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3";	
PL028001	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore alla somma dei campi GD004004 (imposta estera) per tutti i moduli compilati.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.18.1, "Crediti sulle imposte pagate all'estero - Rigo 28 del mod. 730-3"; Fermo restando il limite dell'imposta netta (sezione b - "Abbattimento entro il limite dell'imposta netta" del paragrafo 13.18.1), è ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni rigo G4 compilato del quadro G.
PL028002	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore alla somma dei campi GC004004 (imposta estera) per tutti i moduli compilati.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.18.1, "Crediti sulle imposte pagate all'estero - Rigo 28 del mod. 730-3"; Fermo restando il limite dell'imposta netta (sezione b - "Abbattimento entro il limite dell'imposta netta" del paragrafo 13.18.1), è ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni rigo G4 compilato del quadro G.
PL029001	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale a: GD002001	
PL029002	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale a: GC002001	
PL030001	Ritenute - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.3, "Ritenute - Rigo 30 del mod. 730-2009";

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL030002	Ritenute - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.3, "Ritenute - Rigo 30 del mod. 730-2009";
PL031001	Differenza - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.4, "DIFFERENZA - RIGO 31 DEL MOD. 730-3";	
PL031002	Differenza - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.4, "DIFFERENZA - RIGO 31 DEL MOD. 730-3";	
PL031003	Differenza - Totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale a: PL031001 + PL031002	
PL032001	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione - Dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.5, "1ECCEDENZA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE - RIGO 32 DEL MOD. 730-3";	
PL032002	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione - Coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.18.5, "1ECCEDENZA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE - RIGO 32 DEL MOD. 730-3";	
PL033001	Acconti versati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 3.18.6, "ACCONTI VERSATI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3";	
PL033002	Acconti versati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 3.18.6, "ACCONTI VERSATI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3";	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL034001	Riconoscimento Bonus Straordinario			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 12 "quadro R - RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO";	
PL034002	Restituzione Bonus Fiscale - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.19.2 " RESTITUZIONE BONUS FISCALE - RIGO 34 DEL MOD. 730-3";	
PL034003	Restituzione Bonus Fiscale - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.19.2 " RESTITUZIONE BONUS FISCALE - RIGO 34 DEL MOD. 730-3";	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
	Calcolo dell'Addizionale Regionale e Comunale all'Irpef					
PL035001	Reddito imponibile - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, ai paragrafi: - 13.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 13.20.1, "Verifica delle condizioni per le quali risultano dovute le addizionali". - 13.20.2, "Reddito imponibile - Rigo 35 del mod. 730-3".
PL035002	Reddito imponibile - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, ai paragrafi: - 13.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 13.20.1, "Verifica delle condizioni per le quali risultano dovute le addizionali". - 13.20.2, "Reddito imponibile - Rigo 35 del mod. 730-3".
PL036001	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: PL035001 X 1,4/100 E' ammessa una tolleranza di euro 1.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, ai paragrafi: - 13.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 13.20.3, "Addizionale regionale all'IRPEF dovuta - Rigo 36 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL036002	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: PL036002 X 1,4/100 E' ammessa una tolleranza di euro 1.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, ai paragrafi: - 13.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 13.20.3, "Addizionale regionale all'IRPEF dovuta - Rigo 36 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL037001	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.4 "Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione - rigo 37 del mod. 730-3".
PL037002	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.4 "Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione - rigo 37 del mod. 730-3".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL038001	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.5 "ECCEDEENZA DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3".	
PL038002	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.5 "ECCEDEENZA DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3".	
PL039001	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: PL035001 X 1 / 100 E' ammessa una tolleranza di euro 1.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.6 "ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL039002	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: PL035002 X 1 / 100 E' ammessa una tolleranza di euro 1.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.6 "ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL040001	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione e/o versata - dichiarante	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.7 "ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA - RIGO 40 DEL MOD. 730-3".	
PL040002	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione e/o versata- coniuge	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.7 "ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA - RIGO 40 DEL MOD. 730-3".	
PL041001	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.8 " ECCEDEENZA DELL'ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3".	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL041002	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.8 "ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3".	
PL042001	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - dichiarante	NP			L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.9 "Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - rigo 42 del mod. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL042002	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - coniuge	NP			L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.20.9 "Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - rigo 42 del mod. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL043001	Acconto per l'addizionale comunale 2009 risultante dalla certificazione - dichiarante	NP		Deve essere uguale a: CD013001	
PL043002	Acconto per l'addizionale comunale 2009 risultante dalla certificazione - coniuge	NP		Deve essere uguale a: CC013001	
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE					
PL044001	IRPEF- Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL044002	IRPEF- Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL044003	IRPEF - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL044004	IRPEF - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL044005	IRPEF - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL044006	IRPEF- importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045001	ADD REGIONALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045002	ADD REGIONALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045003	ADD REGIONALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045004	ADD REGIONALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045005	ADD REGIONALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL045006	ADD REGIONALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL046001	ADD COMUNALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL046002	ADD COMUNALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL046003	ADD COMUNALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL046004	ADD COMUNALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL046005	ADD COMUNALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL046006	ADD COMUNALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL047006	Prima rata di acconto Irpef per il 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL048006	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL049005	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL049006	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL050006	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL051006	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE					
PL052001	IRPEF- Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL052002	IRPEF- Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL052003	IRPEF - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL052004	IRPEF - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL052005	IRPEF - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL052006	IRPEF- importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053001	ADD REGIONALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053002	ADD REGIONALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053003	ADD REGIONALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053004	ADD REGIONALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053005	ADD REGIONALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL053006	ADD REGIONALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL054001	ADD COMUNALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL054002	ADD COMUNALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL054003	ADD COMUNALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL054004	ADD COMUNALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL054005	ADD COMUNALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL054006	ADD COMUNALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL055006	Prima rata di acconto Irpef per il 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL056006	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL057005	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL057006	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL058006	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 -coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
PL059006	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 59".
ALTRI DATI					
PL060001	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.23 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3".
PL060002	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.23 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3".
PL061001	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.24 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL061002	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.24 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE - RIGO 61 DEL MOD. 730-3".
PL062001	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Può essere presente solo se risulta barrata la casella ED000000 Il campo, se presente, non può essere inferiore a 15.366	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.25 "Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - Rigo 62 del mod. 730-3".
PL062002	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Può essere presente solo se risulta barrata la casella EC000000 Il campo, se presente, non può essere inferiore a 15.366	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.25 "Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - Rigo 62 del mod. 730-3".
PL063001	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Anno	DA			Il contenuto delle informazioni indicate nei rigi 63 e 64 deve corrispondere a quanto previsto dalle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, nei seguenti paragrafi: - 13.26 "Crediti per imposte pagate all'estero - Righi 63 e 64 del mod. 730-3"; - 13.18.1 "Crediti sulle imposte pagate all'estero - rigo 28 del mod. 730-3".
PL063002	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Totale credito utilizzato	NP			
PL063003	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009		
PL063004	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Credito utilizzato	NP			
PL063005	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009		
PL063006	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Credito utilizzato	NP			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL064001	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Anno	DA				Il contenuto delle informazioni indicate nei righi 63 e 64 deve corrispondere a quanto previsto dalle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, nei seguenti paragrafi: - 13.26 "Crediti per imposte pagate all'estero - Righe 63 e 64 del mod. 730-3"; - 13.18.1 "Crediti sulle imposte pagate all'estero - rigo 28 del mod. 730-3".
PL064002	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Totale credito utilizzato	NP				
PL064003	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009			
PL064004	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Credito utilizzato	NP				
PL064005	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009			
PL064006	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Credito utilizzato	NP				
RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE						
IMPORTI CHE SARANNO TRATTENUTI O RIMBORSATI DAL DATORE DI LAVORO IN BUSTA PAGA A SEGUITO DELLE OPERAZIONE DI CONGUAGLIO						
PL065000	Numero delle rate	NP	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		Il dato deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.22 "Rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti - Rigo 65 col.0 del 730-3"
PL065001	Importo che sarà trattenuto dal datore di lavoro in busta paga - mese di luglio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La colonna 1 del rigo 65 ed il rigo 66 non possono essere contemporaneamente presenti		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
PL065002	Importo che sarà trattenuto dal datore di lavoro in busta paga - mese di novembre	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
PL066001	Importo che sarà rimborsato dal datore di lavoro in busta paga	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La colonna 1 del rigo 65 ed il rigo 66 non possono essere contemporaneamente presenti		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo 13.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24 AI FINI DEL PAGAMENTO ICI						

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL067002	DICHIARANTE - credito irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 44 mod. 730-3.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL067004	CONIUGE - credito irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 52 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068001	DICHIARANTE - Codice regione	N2		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068002	DICHIARANTE - credito addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 45 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068003	CONIUGE - Codice regione	N2		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068004	CONIUGE - credito addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 53 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069001	DICHIARANTE - Codice comune	AN		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL069002	DICHIARANTE - credito addizionale comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 46 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069003	CONIUGE - Codice comune	AN		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069004	CONIUGE - credito addizionale comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 54 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL070002	DICHIARANTE - Totale credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale alla somma delle colonne 2 dei righi 67, 68 e 69	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL070004	CONIUGE - Totale credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale alla somma delle colonne 4 dei righi 67, 68 e 69	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Dati relativi al coniuge dichiarante						
	Tabella dei familiari a carico					
PC000001	Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente	NP				Può essere presente solo sul primo modulo. Non può essere superiore al numero dei righe del prospetto dei familiari a carico per i quali è indicato il valore "F" ovvero il valore "D" nel campo relazione di parentela.
PC000002	Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli	PC	Può essere presente solo sul primo modulo			
PC001001	Relazione di parentela	CB				
PC001004	Codice fiscale	CF				
PC001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D'			
PC002004	Codice fiscale	CF				
PC002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PC002005
PC002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC002B07
PC002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC002A07
PC003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC003004	Codice fiscale	CF				
PC003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PC003005
PC003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC003B07
PC003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC003A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".
PC004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC004004	Codice fiscale	CF				
PC004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PC004005
PC004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC004B07
PC004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC004A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".
PC005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC005004	Codice fiscale	CF				
PC005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PC005005

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PC005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC005B07	
PC005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC005A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".	
PC006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'		
PC006004	Codice fiscale	CF			
PC006005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12		
PC006006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12	Tale campo non può essere superiore al PC006005	
PC006A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC006B07	
PC006B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC006A07. Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".	
	Quadro A - Redditi dei terreni				
AC001001	Reddito dominicale	NP			
AC001002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7		
AC001003	Reddito agrario	NP			
AC001004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		
AC001005	Percentuale di possesso	PC			
AC001006	Canone di affitto	NP			
AC001007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6		
AC001008	Continuazione	CB			
AC002001	Reddito dominicale	NP			
AC002002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7		
AC002003	Reddito agrario	NP			
AC002004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		
AC002005	Percentuale di possesso	PC			
AC002006	Canone di affitto	NP			
AC002007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6		
AC002008	Continuazione	CB			
AC003001	Reddito dominicale	NP			
AC003002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7		
AC003003	Reddito agrario	NP			
AC003004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		
AC003005	Percentuale di possesso	PC			
AC003006	Canone di affitto	NP			
AC003007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6		
AC003008	Continuazione	CB			
AC004001	Reddito dominicale	NP			
AC004002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7		
AC004003	Reddito agrario	NP			
AC004004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		
AC004005	Percentuale di possesso	PC			
AC004006	Canone di affitto	NP			
AC004007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6		
AC004008	Continuazione	CB			
AC005001	Reddito dominicale	NP			
AC005002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7		
AC005003	Reddito agrario	NP			
AC005004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		
AC005005	Percentuale di possesso	PC			
AC005006	Canone di affitto	NP			
AC005007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6		
AC005008	Continuazione	CB			
	Quadro B - Redditi dei fabbricati				
	I controlli previsti per il rigo BC001 si applicano anche ai rigi da BC002 a BC008				
BC001001	Rendita catastale	NP			
BC001002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9		
BC001003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC001004	Percentuale di possesso	PC				
BC001005	Canone di locazione	NP				
BC001006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC001007	Continuazione	CB				
BC001008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righe (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei righe relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i righe del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i righe del fabbricato.		
BC001009	ICI dovuta oer il 2008	NP		Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato. La non obbligatorietà del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2008. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righe (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2008 sia riportato solo sul primo dei righe relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.		
BC002001	Rendita catastale	NP				
BC002002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC002003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC002004	Percentuale di possesso	PC				
BC002005	Canone di locazione	NP				
BC002006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC002007	Continuazione	CB				
BC002008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC002009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC003001	Rendita catastale	NP				
BC003002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC003003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC003004	Percentuale di possesso	PC				
BC003005	Canone di locazione	NP				
BC003006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC003007	Continuazione	CB				
BC003008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC003009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC004001	Rendita catastale	NP				
BC004002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC004003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC004004	Percentuale di possesso	PC				
BC004005	Canone di locazione	NP				
BC004006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC004007	Continuazione	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC004008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC004009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC005001	Rendita catastale	NP				
BC005002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC005003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC005004	Percentuale di possesso	PC				
BC005005	Canone di locazione	NP				
BC005006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC005007	Continuazione	CB				
BC005008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC005009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC006001	Rendita catastale	NP				
BC006002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC006003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC006004	Percentuale di possesso	PC				
BC006005	Canone di locazione	NP				
BC006006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC006007	Continuazione	CB				
BC006008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC006009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC007001	Rendita catastale	NP				
BC007002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC007003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC007004	Percentuale di possesso	PC				
BC007005	Canone di locazione	NP				
BC007006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC007007	Continuazione	CB				
BC007008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC007009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC008001	Rendita catastale	NP				
BC008002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC008003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC008004	Percentuale di possesso	PC				
BC008005	Canone di locazione	NP				
BC008006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC008007	Continuazione	CB				
BC008008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC008009	ICI dovuta oer il 2008	NP				
BC009001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC009002	N. modello	NP				
BC009003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC009004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC009005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC009006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC010001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC010002	N. modello	NP				
BC010003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC010004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC010005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC010006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
BC011001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC011002	N. modello	NP				
BC011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati						
Sez. I - lavoro dipendente e assimilati						
CC001001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC001002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC002001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC002002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC003001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC003002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC004001	Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CC004001 e del campo CC004002 non può essere superiore a 365.		
CC004002	Periodo di lavoro: numero di giorni di pensione	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CC004001 e del campo CC004002 non può essere superiore a 365.		
Lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività						
CC005001	Importi assoggetti a tassazione ordinaria	NP				
CC005002	Importi assoggetti ad imposta sostitutiva	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
CC005003	Ritenute operate per imposta sostitutiva	NP				Il campo può essere presente se è compilato il campo di colonna 2
CC005005	Opzione o rettifica tassazione ordinaria	CB				E' alternativa alla casella di colonna 5. Se il rigo è compilato, il dato è obbligatorio se non è compilata la casella di colonna 5.
CC005004	Opzione o rettifica imposta sostitutiva	CB				E' alternativa alla casella di colonna 4. Se il rigo è compilato, il dato è obbligatorio se non è compilata la casella di colonna 4.
Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni						
per lavoro dipendente						
CC006001	Tipologia di reddito	CB				
CC006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CC007001	Tipologia di reddito	CB				
CC007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CC008001	Tipologia di reddito	CB				
CC008002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
Sez. III e Sez. IV - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e						
addizionale regionale e comunale all'IRPEF						
CC009001	Ritenute subite	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
CC010001	Ritenute Addizionale regionale	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
CC011001	Ritenute Acconto Addizionale comunale 2008	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
CC012001	Ritenute Saldo Addizionale comunale 2008	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
CC013001	Ritenuta acconto addizionale comunale 2009	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
Quadro D - altri redditi						
DC001001	Utili ed altri proventi equiparati - Tipo di reddito	N1				
DC001002	Utili ed altri proventi equiparati - Reddito	NP	Vale 1, 2, 3, 4 o 5.			Dato obbligatorio
DC001004	Utili ed altri proventi equiparati - Ritenute	NP				
DC002001	Altri redditi di capitale - Tipo di reddito	N1				
DC002002	Altri redditi di capitale - Reddito	NP	Vale da 1 a 7.			Dato obbligatorio
DC002004	Altri redditi di capitale - Ritenute	NP				
DC003001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	N1				
DC003002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Reddito	NP	Vale da 1, 2 o 3.			Dato obbligatorio
DC003004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute	NP				
DC004001	Redditi diversi/Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7			Dato obbligatorio
DC004002	Redditi diversi/Reddito	NP				
DC004003	Redditi diversi/Spese	NP				L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DC004004	Redditi diversi/Ritenute	NP				
DC005001	Redditi diversi è prevista la detrazione / Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 3	Dato obbligatorio		
DC005002	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Reddito	NP				
DC005003	Redditi diversi / Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DC005004	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Ritenute	NP				
Sez. II - redditi soggetti a tassazione separata						
DC006001	Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 11	Dato obbligatorio		
DC006002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				Può essere barrata solo se il tipo reddito di col. 1 assume il valore 10.
DC006003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DC006004	Reddito	NP				Dato obbligatorio
DC006005	Reddito totale del deceduto	NP				Se presente, non può essere inferiore all'importo della colonna 4
DC006006	Quota delle imposte sulle successioni	NP				
DC006007	Ritenute	NP				
DC007001	Tipo reddito	N2	Vale da 1 a 8	Dato obbligatorio		
DC007002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				La casella non può essere barrata se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1.
DC007003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DC007004	Reddito	NP				Dato obbligatorio Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice "7".
DC007007	Ritenute	NP				
Quadro E - oneri						
Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%						
EC000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righe E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella deve risultare compilata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione paragrafo 8.3.1 "Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta" alla sezione "rateizzazione".
EC001001	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC001002	Spese sanitarie	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 6.197.		
EC003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
EC004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NP		L'importo non può essere superiore a 18.076.		
EC005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NP	Vale 2, 3 o 4.	Non possono essere compilati più di tre moduli.	
EC006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NP		Non deve essere inferiore a 15.366. Non possono essere compilati più di tre moduli.	
EC007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 4.000.	
EC008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se EC007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se EC007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - EC007001 Se EC007001 non è presente, tale campo non deve superare 2066.	
EC009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
EC010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
EC011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001001 e PL002001.
EC012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.291.	
EC013001	Spese di istruzione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC014001	Spese funebri	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC015001	Spese per addetti all'assistenza personale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.100. L'importo non può essere presente se l'importo rigo 6 del mod. 730-3 è superiore ad euro 40.000.	
EC016001	Spese per attività sportive per ragazzi	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC017001	Spese per intermediazione immobiliare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000	
EC018001	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo indicato nel rigo non può essere superiore a 2.633.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC019001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36		
EC019002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC019001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC0019001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo EC019001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC020001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36			
EC020002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC020001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo EC020001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>		
EC021001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 36			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC021002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC021001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 500. Se il campo EC021001 è impostato a "33", l'importo non può essere superiore a 250.</p>		
Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo						
EC022001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC023001	Assegno al coniuge - Codice Fiscale del coniuge	CF		Il dato è obbligatorio in presenza dell'importo nella colonna 2		
EC023002	Assegno al coniuge -Importo	NP				
EC024001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.		
EC025001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 7.231 .		
EC026001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC027001	Altri oneri deducibili- Casella	N1	Vale 1, 2, 3, 4 o 5	Dato obbligatorio se compilata la colonna 2		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE		
		Formato	Valori ammessi				
EC027002	Altri oneri deducibili- Importo	NP		<p>Se il campo EC027001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 3.615.</p> <p>Se il campo EC027001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p> <p>Se il campo EC027001 è impostato a "3" l'importo non può essere superiore al minore dei due seguenti importi: a) 10% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3; b) euro 70.000. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p>			
PREVIDENZA COMPLEMENTARE							
EC028001	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	NP		<p>Ogni singolo dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.</p> <p>Calcolare "Importo Escluso Sostituto" = EC028001 + EC029001 + EC030001 + EC031001 + EC032001</p> <p>Calcolare "Deduzione richiesta" (ad esclusione dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario): EC028002 + EC029002 + EC031002 + EC032003 + Il risultato della seguente operazione: "Importo Escluso Sostituto" + "Deduzione richiesta" non può essere superiore ad euro 5.165.</p>	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.3.2.3 "Righi da E28 a E32 - Previdenza complementare".		
EC028002	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC029001	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto	NP					
EC029002	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione- Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC030001	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario- Esclusi dal sostituto	NP					
EC030002	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC031001	Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto	NP					
EC031002	Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC032001	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto	NP					
EC032002	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Quota TFR	NP					
EC032003	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
Ristrutturazione edilizia							
I controlli previsti per il rigo ED33 trovano applicazione anche per i righi da ED34 a ED36							

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC033001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008	Il dato è obbligatorio se risulta presente un valore nella colonna 9	La rateizzazione richiesta deve essere coerente con gli altri dati indicati nel rigo. Pertanto, le sole rateizzazioni ammesse sono quelle che risultano dai prospetti relativi alla verifica del numero di rate (Tabelle A, B, C, D, E) presenti nella circolare di liquidazione al paragrafo 8.1 sezione "Righi da E33 a E36". Inoltre, la presenza ed il contenuto delle caselle di colonna 2 (periodo 2006), colonna 4 (casella "vedere istruzioni"), di colonna 5 (casella "codice"), di colonna 6 (anno) e di colonna 7 (casella "rideterminazione rate") deve essere conforme alle istruzioni contenute nel medesimo paragrafo della circolare di liquidazione.
EC033002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.		
EC033003	Codice fiscale	CF			
EC033004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4		
EC033005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.		
EC033006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008		
EC033007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10		
EC033A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033B08 e EC033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033A08 e EC033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033A08 e EC033B08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033009	Importo	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 8.1.1 "Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 o 36%".	
EC034001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008		
EC034002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.		
EC034003	Codice fiscale	CF			
EC034004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4		
EC034005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.		
EC034006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008		
EC034007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC034A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
EC034B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC034C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC034009	Importo	NP				
EC035001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008			
EC035002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
EC035003	Codice fiscale	CF				
EC035004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
EC035005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
EC035006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
EC035007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
EC035A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
EC035B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC035C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC035009	Importo	NP				
EC036001	Anno	DA	Vale da 1999 a 2008			
EC036002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
EC036003	Codice fiscale	CF				
EC036004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
EC036005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
EC036006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008			
EC036007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
EC036A08	Numero rate - 3	NP	Vale da 1 a 3.			
EC036B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC036C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC036009	Importo	NP				
Sez. IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%						
EC037001	Spese per sostituzioni frigoriferi e congelatori	NP		L' importo non può essere superiore a 1.000		
EC037002	Spese per acquisto motori ad elevata efficienza	NP		L' importo non può essere superiore a 7.500		
EC037003	Spese per acquisto variatori di velocità	NP		L' importo non può essere superiore a 7.500		
Sez. V - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 55%						
Sez. V - Spese per interventi di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione d'imposta del 55%						
EC038001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.1.2
EC038002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
EC038003	Continuazione	CB				
EC038004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
EC038005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
EC038006	Spesa totale	NP		Se il campo EC038001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo EC038001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo EC038001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
EC039001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.1.2
EC039002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.		
EC039003	Continuazione	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC039004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 8.1.2
EC039005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.			
EC039006	Spesa totale	NP		Se il campo EC039001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo EC039001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo EC039001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
EC040001	Tipo di intervento	N1	Vale 1, 2, 3 o 4			
EC040002	Anno	DA	Vale 2007 e 2008			
EC040003	Continuazione	CB				
EC040004	Ripartizione rate	NP	Vale da 3 a 10 Se l'anno di colonna 2 assume il valore 2007, il campo deve essere uguale a 3.			
EC040005	Numero rata	NP	Vale 1 o 2. Vale 1 se l'anno di colonna 2 è 2008. Vale 2 se l'anno di colonna 2 è 2007.			
EC040006	Spesa totale	NP		Se il campo EC040001 vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo EC040001 vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo EC040001 vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545.		
Sez. VI - Detrazioni per canoni di locazione						
EC041001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Tipologia	N1	Vale da 1 a 3			
EC041002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.			
EC041003	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Percentuale	PC				
EC042001	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.		La somma dei giorni dei righe ED039001 ED040001, ED041001 e ED042001 non può essere superiore a 365.	
EC042002	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Percentuale di spettanza	PC				
Sez. VII - Altre detrazioni						
EC043001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC044001	Altre detrazioni: casella	N1	Vale 1 o 2.			
EC044002	Altre detrazioni: importo	NP				
Quadro F - altri dati						

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Sez. I - Acconti IRPEF relativi al 2008						
FC001001	Importo prima rata d'acconto Irpef	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC001002	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC001003	Acconto add.le comunale trattenuto con mod. 730/2008	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC001004	Acconto add.le comunale trattenuto versato con Mod. F24	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
Sez. II - Altre ritenute subite						
FC002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC002002	Addizionale Regionale	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC002003	Addizionale Comunale	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).
FC002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).
FC002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).
Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni						
FC003001	Eccedenza IRPEF	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.
FC003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NP				Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FC003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007	N2	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004004	Codice catastale del comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC004006	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
Sez. IV - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali					
FC005001	Codice evento eccezionale	N1	Vale 1, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC005002	IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FC005003	Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FC005004	Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2009 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
FC005005	Imposta sostitutiva lavoro straordinario	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
Sez.V - trattenute del saldo e degli eventuali acconti					
FC006001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 2 del rigo F6.
FC006002	Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FC006003	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 4 del rigo F6.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FC006004	Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	I dati devono essere conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.5 " SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6"
Sez.VI - Soglia di esenzione addizionale comunale					
FC007001	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.6 " SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8"
FC008001	Soglia esenzione addizionale comunale 2009	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
Sez.VII - (da compilare solo nel MOD 730 INTEGRATIVO)					
FC009001	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.7 " IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FC009002	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FC009003	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FC010001	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 9.7 " IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FC010002	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FC010003	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
Sez.VIII - Altri Dati					
FC011001	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti: ulteriori detrazioni per figli	NP			
FC011002	Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incapienti: detrazioni canone di locazione	NP			
FC012001	Restituzione Bonus Fiscale	NP			
FC012002	Restituzione Bonus Straordinario	NP			
Quadro G - CREDITI D'IMPOSTA					

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
	Quadro G - Sezione I - Crediti d'imposta relativi ai fabbricati					
GC001001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GC001002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - credito anno 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GC001003	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GC002001	Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
	Quadro G - Sezione II - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione					
GC003001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GC003002	Credito anno 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
GC003003	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
Quadro G - Sezione III Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero						
GC004001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2009	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		I dati presenti nelle singole colonne del rigo G4 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 10.4 "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo G4".
GC004002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	DA	L'anno non può essere superiore al 2008	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GC004003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	NP		Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GC004004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	NP		Non può essere superiore a quanto previsto nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009, paragrafo 10.4 nella parte relativa al "Rigo G4 col. 4 - imposta estera" (l'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito di col. 2).		
GC004005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito complessivo	NP				
GC004006	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo del reddito complessivo di colonna 5		
GC004007	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta netta	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo dell'imposta lorda di colonna 6		
GC004008	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2008.		
GC004009	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: casella "di cui relativo allo Stato estero di col. 1"	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2008. Non può essere superiore all'importo della colonna 8 del rigo		
Quadro I - ICI						
IC001001	Barrare la casella se si intende utilizzare con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009 - CASELLA	CB		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
IC001002	Ammontare dell'ICI che si intende versare con il Mod. F24, per l'anno 2009 - IMPORTO	NU		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
Segnalazioni sui quadri: Con riferimento a ciascun quadro compilato della dichiarazione è necessario riportare le informazioni relative alle eventuali annotazioni contenute nell'apposita sezione del mod. 730-3 cartaceo consegnato al contribuente						
Segnalazioni dichiarante						

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
MD001001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			Per la compilazione dei seguenti campi si rimanda alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 13.1.1 "CODIFICA DELLE INDICAZIONI FORNITE AI CONTRIBUENTI NELLO SPAZIO RISERATO AI MESSAGGI"
MD001002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD001003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD001004	Importo	NP				
MD002001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD002002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD002003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD002004	Importo	NP				
MD003001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD003002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD003003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD003004	Importo	NP				
MD004001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD004002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD004003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD004004	Importo	NP				
MD005001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD005002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD005003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD005004	Importo	NP				
MD006001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD006002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD006003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD006004	Importo	NP				
MD007001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD007002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD007003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD007004	Importo	NP				
MD008001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD008002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD008003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD008004	Importo	NP				
MD009001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
MD009002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD009003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD009004	Importo	NP				
MD010001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MD010002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MD010003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MD010004	Importo	NP				
Segnalazioni coniuge						
MC001001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			Per la compilazione dei seguenti campi si rimanda alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2009 al paragrafo 13.1.1 "CODIFICA DELLE INDICAZIONI FORNITE AI CONTRIBUENTI NELLO SPAZIO RISERATO AI MESSAGGI"
MC001002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC001003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC001004	Importo	NP				
MC002001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC002002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC002003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC002004	Importo	NP				
MC003001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC003002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC003003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC003004	Importo	NP				
MC004001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC004002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC004003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC004004	Importo	NP				
MC005001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC005002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC005003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC005004	Importo	NP				
MC006001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC006002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC006003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC006004	Importo	NP				
MC007001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC007002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC007003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
MC007004	Importo	NP				
MC008001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC008002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC008003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC008004	Importo	NP				
MC009001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC009002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC009003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC009004	Importo	NP				
MC010001	Codice corrispondente alla annotazione fornita al contribuente e desunto dalla circolare di liquidazione	AN	Deve essere lungo 3 caratteri Obbligatorio se è compilato il rigo			
MC010002	Rigo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N3				
MC010003	Modulo del quadro al quale si riferisce l'annotazione	N8				
MC010004	Importo	NP				
Ultimi tre caratteri di controllo						
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE	VALORI AMMESSI		
8	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'		
9	Filler	1899	2 AN	Assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').		

**RECORD DI TIPO "K": DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE
E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL DICHIARANTE E E DATI
RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONIUGE**

CAMPI POSIZIONALI(da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "K"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU		Vale "00000001"
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		

RECORD DI TIPO "K": DATI DI RESIDENZA RELATIVI AL DICHIARANTE ED AL CONIUGE DICHIARANTE, DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL DICHIARANTE E E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONIUGE DICHIARANTE

CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DATI RESIDENZA ANAGRAFICA DEL DICHIARANTE						
HD001001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD002001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD003001	Codice catastale del comune di residenza	AN		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati. Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"		
HD004001	CAP di residenza	N5		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD005001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Tipologia (Via, Piazza, ecc) non può essere superiore a 20	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD006001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD007001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Numero civico non può essere superiore a 10	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD008001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Frazione non può essere superiore a 35	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD009001	Data di variazione della residenza	DT		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Gli anni della data possono essere solo il 2008 ed il 2009
HD010001	Casella Vedere istruzioni	NU		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Vale 0 oppure 1

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DATI RESIDENZA ANAGRAFICA DEL CONIUGE						
HC001001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC002001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC003001	Codice catastale del comune di residenza	AN		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati. Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"		
HC004001	CAP di residenza	N5		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC005001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Tipologia (Via, Piazza, ecc) non può essere superiore a 20	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC006001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K). Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC007001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Numero civico non può essere superiore a 10	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC008001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Frazione non può essere superiore a 35	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC009001	Data di variazione della residenza	DT		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Gli anni della data possono essere solo il 2008 ed il 2009
HC010001	Casella Vedere istruzioni	NU		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Vale 0 oppure 1

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DATI ANAGRAFICI DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE						
TD001001	Codice fiscale	CF		Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero. Il codice fiscale del rappresentante deve essere diverso dal codice fiscale del contribuente (campo 2 del rec B)		Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria. La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione
TD002001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD003001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD004001	Sesso	AN	Vale "M" o "F"	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD005001	Data di nascita	DT		Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD006001	Comune o stato estero di nascita	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune o lo stato estero di nascita non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD007001	Sigla della provincia di nascita	PR				
DATI DI RESIDENZA DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE						
TD008001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD009001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD010001	CAP	N5		Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD011001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 20	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
TD012001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD013001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD014001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD015001	Numero di telefono	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD016001	Numero di cellulare	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero di cellulare non può essere superiore a 12	Non inserire caratteri separatori. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD017001	Indirizzo di posta elettronica	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo di posta elettronica non può essere superiore a 50		
DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI: DICHIARANTE					
ND001001	Codice fiscale	CF		Se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti il codice fiscale è obbligatorio. Il codice fiscale deve essere numerico se risulta compilata la denominazione dell'ufficio.	
ND002001	Denominazione Ufficio	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la denominazione dell'ufficio non può essere superiore a 60.	Il campo è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale è numerico ed il campo relativo al cognome non è compilato. Se compilato il campo relativo al cognome o al nome la denominazione dell'ufficio non può essere presente.	
ND003001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale non è numerico ovvero è numerico ma non è compilata la denominazione dell'ufficio.	
ND004001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20.	Il dato è obbligatorio se è presente il cognome	
ND005001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune non può essere superiore a 40.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND006001	Sigla della provincia di residenza	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ND007001	Codice catastale	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti. Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it". Se è compilata la sezione di residenza anagrafica del dichiarante, il dato deve essere uguale al codice catastale del comune di residenza (campo 26 del rec. B)	
ND008001	CAP	N5		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND009001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 15.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND010001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND011001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND012001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI: CONIUGE I dati relativi alla domiciliazione degli atti del coniuge possono essere presenti solo se la casella 10 e 11 del rec. B è impostata con il valore 1					
NC001001	Codice fiscale	CF		Se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti il codice fiscale è obbligatorio. Il codice fiscale deve essere numerico se risulta compilata la denominazione dell'ufficio.	
NC002001	Denominazione Ufficio	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la denominazione dell'ufficio non può essere superiore a 60.	Il campo è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale è numerico ed il campo relativo al cognome non è compilato. Se compilato il campo relativo al cognome o al nome la denominazione dell'ufficio non può essere presente.	
NC003001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale non è numerico ovvero è numerico ma non è compilata la denominazione dell'ufficio.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
NC004001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20.	Il dato è obbligatorio se è presente il cognome		
NC005001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune non può essere superiore a 40.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC006001	Sigla della provincia di residenza	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC007001	Codice catastale	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti. Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it". Se è compilata la sezione di residenza anagrafica del dichiarante, il dato deve essere uguale al codice catastale del comune di residenza (campo 89 del rec. B)		
NC008001	CAP	N5		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC009001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 15.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC010001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC011001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC012001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
Ultimi tre caratteri di controllo						
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE	VALORI AMMESSI		
8	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'		
9	Filler	1899	2 AN	Assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').		

RECORD DI TIPO "M": Specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle comunicazioni relative al risultato contabile della liquidazione del modello 730 2009 (Modello 730-4)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
PRIMI 89 CARATTERI						
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "M"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Deve coincidere con il campo 2 del record B
3	Filler	18	8	NU		
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		
SEZIONE DATI						
8	Mod. 730-4 integrativo	90	1	NU	Vale 0, 1, 2 o 3	Deve coincidere con il campo 13 del record B
9	Mod. 730-4 rettificativo	91	1	CB		Deve coincidere con il campo 14 del record B
DATI DEL CAF (ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL CAF)						
10	Codice fiscale del Caf	92	11	CN		Deve coincidere con il campo 164 del record B
11	Denominazione del C.A.F.	103	60	AN		Deve coincidere con il campo 165 del record B
12	Numero di iscrizione all'Albo	163	5	NU		
13	Comune di domicilio fiscale del C.A.F.	168	40	AN		Dato obbligatorio
14	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F.	208	2	PR		Dato obbligatorio
15	Codice catastale del domicilio fiscale del C.A.F.	210	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Dato obbligatorio
16	CAP del domicilio fiscale	214	5	NU		
17	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	219	35	AN		Dato obbligatorio
18	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	254	12	AN		
19	FAX del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	266	12	AN		
20	Indirizzo e-mail	278	60	AN		
DATI DELL'UFFICIO PERIFERICO DEL CAF (ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL CAF)						
21	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	338	40	AN		
22	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	378	2	PR		
23	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	380	5	NU		

24	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	385	35	AN		
25	Codice catastale del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	420	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	
26	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	424	12	AN		
27	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	436	12	AN		
28	Indirizzo e-mail	448	60	AN		
29	Codice Sede Periferica CAF	508	5	AN		
PROFESSIONISTA ABILITATO (ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DAL PROFESSIONISTA ABILITATO)						
30	Codice fiscale del professionista abilitato	513	16	CF		
31	Cognome del professionista abilitato	529	24	AN		
32	Nome del professionista abilitato	553	20	AN		
33	Comune di domicilio fiscale professionista abilitato	573	40	AN		
34	Sigla della provincia del domicilio fiscale professionista abilitato	613	2	PR		
35	CAP del domicilio fiscale professionista abilitato	615	5	NU		
36	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale professionista abilitato	620	35	AN		
37	Telefono del domicilio fiscale professionista abilitato	655	12	AN		
38	FAX del domicilio fiscale professionista abilitato	667	12	AN		
39	Indirizzo e-mail	679	60	AN		
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE (ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DALL' ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE)						
40	Codice fiscale dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	739	11	CN		
41	Denominazione dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	750	60	AN		
42	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	810	40	AN		
43	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	850	2	PR		
44	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	852	5	NU		
45	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	857	35	AN		
46	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	892	12	AN		
47	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	904	12	AN		
48	Indirizzo e-mail	916	60	AN		

DATI DEL SOSTITUTO						
49	Codice fiscale del sostituto d'imposta	976	16	CF		Deve coincidere con il campo 59 del record B
50	Codice Sede Sostituto	992	3	AN	Può assumere valori da "000" a "999"	Deve coincidere con il campo 73 del record B
51	Cognome	995	24	AN		Deve coincidere con il campo 60 del record B
52	Nome	1019	20	AN		Deve coincidere con il campo 61 del record B
53	Denominazione	1039	60	AN		Deve coincidere con il campo 62 del record B
54	Comune del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1099	40	AN		
55	Sigla della provincia del sostituto riportata nel frontespizio del mod. 730	1139	2	PR		
56	Codice catastale	1141	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	
57	CAP del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1145	5	NU		
58	Indirizzo: tipologia, via, numero civico e frazione del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1150	100	AN		
59	Numero di telefono	1250	12	AN		
60	Numero di Fax	1262	12	AN		
61	Indirizzo e-mail	1274	60	AN		
DATI DEL CONTRIBUENTE						
62	Cognome	1334	24	AN		Deve coincidere con il campo 18 del record B
63	Nome	1358	20	AN		Deve coincidere con il campo 19 del record B
64	Sesso	1378	1	AN	Vale "M" o "F"	Deve coincidere con il campo 20 del record B
65	Data di Nascita	1379	8	DT		Deve coincidere con il campo 21 del record B
66	Comune o stato estero di nascita	1387	40	AN		Deve coincidere con il campo 22 del record B
67	Sigla della provincia di nascita	1427	2	PR		Deve coincidere con il campo 23 del record B
ESITI DELLA LIQUIDAZIONE MODELLO 730-4 ORDINARIO						
Tale sezione può risultare compilata solo se la casella 8 del record M assume uno dei seguenti valori: 0, 2 o 3						
68	Importo Irpef da trattenere - Dichiarante	1429	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.044006
69	Importo Irpef da trattenere - Coniuge	1438	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.052006
70	Importo Irpef da trattenere - Totale	1447	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL.044006 + PL.052006
71	Importo Irpef da rimborsare - Dichiarante	1456	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.044004
72	Importo Irpef da rimborsare - Coniuge	1465	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.052004

73	Importo Irpef da rimborsare - Totale	1474	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL.044004 + PL.052004
74	Codice regione add. Reg da trattenere - Dichiarante	1483	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008
75	Importo add. Reg da trattenere - Dichiarante	1485	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.045006
76	Codice regione add. Reg da trattenere - Coniuge	1493	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008
77	Importo add. Reg da trattenere - Coniuge	1495	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.053006
78	Totale Importo add. Reg da trattenere	1503	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL.045006 + PL.053006
79	Codice add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1512	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008
80	Importo add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1514	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL.045004
81	Codice add. Reg da rimborsare - Coniuge	1522	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008

82	Importo add. Reg da rimborsare - Coniuge	1524	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL053004
83	Totale Importo add. Reg da rimborsare	1532	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL045004 + PL053004
84	Codice comune add. Comunale da trattenere - Dichiarante	1541	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
85	Importo add. Comunale da trattenere - Dichiarante	1545	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL046006
86	Codice comune add. Comunale da trattenere - Coniuge	1553	4	AN		Deve coincidere con il campo 92 del record B
87	Importo add. Comunale da trattenere - Coniuge	1557	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL054006
88	Totale Importo add. Comunale da trattenere	1565	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL046006 + PL054006
89	Codice add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1574	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
90	Importo add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1578	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL046004
91	Codice add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1586	4	AN		Deve coincidere con il campo 92 del record B
92	Importo add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1590	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL054004
93	Totale Importo add. Comunale da rimborsare	1598	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL046004 + PL054004
94	Prima rata di acconto Irpef per il 2009 - Dichiarante	1607	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL047006
95	Prima rata di acconto Irpef per il 2009 - Coniuge	1616	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL055006
96	Prima rata di acconto Irpef per il 2009 - Totale	1625	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL047006 + PL055006
97	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009 - Dichiarante	1634	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL048006
98	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009 - Coniuge	1643	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL056006
99	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009 - Totale	1652	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL048006 + PL056006
100	Acconto 20% redditi tassazione separata - Dichiarante	1661	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL049006
101	Acconto 20% redditi tassazione separata - Coniuge	1670	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL057006
102	Acconto 20% redditi tassazione separata - Totale	1679	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL049006 + PL057006
103	Codice comune Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2009 - Dichiarante	1688	4	AN		Se è compilato il campo 37 del rec. B deve coincidere con quanto indicato in tale campo; altrimenti deve essere uguale al campo 30 del rec. B
104	Importo dell' Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2009 - Dichiarante	1692	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL050006

105	Codice comune Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2009 - Coniuge	1700	4	AN		Se è compilato il campo 99 del rec. B deve coincidere con quanto indicato in tale campo; altrimenti deve essere uguale al campo 92 del rec. B
106	Importo dell'Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2009 - Coniuge	1704	8	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL058006
107	Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2009 - Totale	1712	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL050006 + PL058006
108	Imposta sostitutiva Lavoro straordinario - Dichiarante	1721	5	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL051006
109	Imposta sostitutiva Lavoro straordinario - Coniuge	1726	5	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL059006
110	Imposta sostitutiva Lavoro straordinario - Totale	1731	5	NP		Il campo deve essere uguale a PL051006 + PL059006
111	Conguaglio da effettuare nel mese d Luglio (Agosto e Settembre per i pensionati) - Importo da rimborsare	1736	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL066001
112	Conguaglio da effettuare nel mese d Luglio (Agosto e Settembre per i pensionati) - Importo da trattenere	1745	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL065001
113	Num. Rate per trattenute di saldo e acconto	1754	1	N1	Vale da 2 a 5	Il campo deve assumere lo stesso valore del PL051001
ESITI DELLA LIQUIDAZIONE MODELLO 730-4 INTEGRATIVO						
Tale sezione può risultare compilata solo se la casella 8 del record M assume il valore 1						
114	Importo Irpef da rimborsare - Dichiarante	1755	9	NP		
115	Importo Irpef da rimborsare - Coniuge	1764	9	NP		
116	Importo Irpef da rimborsare - Totale	1773	9	NP		Deve essere uguale a il campo 114 + il campo 115 del rec M
117	Codice add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1782	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008
118	Importo add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1784	8	NP		
119	Codice add. Reg da rimborsare - Coniuge	1792	2	NU	Vale da 0 a 21	Se nel frontespizio è compilato il domicilio fiscale al 31/12/2008 il codice della regione deve essere quello corrispondente alla regione riferita a tale domicilio; altrimenti il codice deve essere quello corrispondente alla regione riferita al domicilio alla data del 01/01/2008
120	Importo add. Reg da rimborsare - Coniuge	1794	8	NP		

121	Totale Importo add. Reg da rimborsare	1802	9	NP		Deve essere uguale a il campo 118 + il campo 120 del rec M
122	Codice add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1811	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
123	Importo add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1815	8	NP		
124	Codice add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1823	4	AN		Deve coincidere con il campo 96 del record B
125	Importo add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1827	8	NP		
126	Totale Importo add. Comunale da rimborsare	1835	9	NP		Deve essere uguale a il campo 123 + il campo 125 del rec M
127	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Dichiarante	1844	9	NP		
128	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Coniuge	1853	9	NP		
129	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Totale	1862	9	NP		Deve essere uguale a il campo 127 + il campo 128 del rec M
130	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - Dichiarante	1871	5	NP		
131	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - Coniuge	1876	5	NP		
132	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - Totale	1881	5	NP		Deve essere uguale a il campo 130 + il campo 131 del rec M
133	Flag annullamento	1886	1	NU	Vale 0,1	
134	Filler	1887	11	AN		
135	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
136	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

RECORD DI TIPO "Z": RECORD DI CODA

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'Z'.	
2	Filler	2	14	AN		
3	Numero record di tipo 'B'	16	9	NU		
4	Numero record di tipo 'C'	25	9	NU		
5	Numero record di tipo 'K'	34	9	NU		
	Numero record di tipo 'M'	43	9	NU		
Spazio non utilizzato						
6	Filler	52	1846	AN		
Ultimi tre caratteri di controllo del record						
7	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
8	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

ALLEGATO B

**Specifiche tecniche per la trasmissione
dei modelli 730-4/2009 e 730-4/2009 integrativo**

SPECIFICHE TECNICHE PER LA TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE AL RISULTATO CONTABILE CHE I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE ED I PROFESSIONISTI ABILITATI DEVONO INVIARE AI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 730-4 E 730-4 INTEGRATIVO)

1. AVVERTENZE GENERALI

I CAF dipendenti e i professionisti abilitati sono tenuti ad inviare all'INPS e all'INPDAP la comunicazione con l'esito contabile delle dichiarazioni predisposte relativamente ai contribuenti pensionati, ai fini del conguaglio, a credito o a debito, da effettuare in sede di ritenuta d'acconto.

Le modalità per la comunicazione di tali dati è la trasmissione in via telematica. Qualora la quantità dei dati da comunicare sia rilevante, l'invio può essere effettuato anche su supporto magnetico avvalendosi di nastri magnetici a cartuccia o a bobina

I CAF dipendenti e i professionisti abilitati possono inoltre utilizzare le modalità di comunicazione sopra descritte, anche con gli enti pubblici eroganti pensioni e con tutti gli altri datori di lavoro o enti pensionistici privati se tali modalità sono concordate con gli stessi.

2. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI SU SUPPORTO MAGNETICO

I tipi di supporto utilizzabili sono i nastri magnetici a cartuccia e a bobina ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura su supporto magnetico può essere costituita da più volumi; in tal caso tutti i volumi della fornitura devono essere dello stesso tipo.

2.1 Nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3480;
2. numero di tracce = 18;
3. numero di caratteri per pollice = 37.871;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
5. senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware).

I nastri magnetici a cartuccia devono essere di tipo "NO LABEL". La lunghezza di ciascun record logico è di 470 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 69 record logici.

2.2 Dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. tipologia: dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/ DOS;
2. organizzazione sequenziale;
3. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;
4. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "0D" e "0A");
5. lunghezza fissa del record 470 caratteri (comprensivi dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare a ciascun file del dischetto è: **ASS73009** e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

2.3 Nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3420;
2. numero di tracce = 9;
3. numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità.

I nastri magnetici a bobina devono essere di tipo "NO LABEL". La lunghezza di ciascun record logico è di 470 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 69 record logici.

2.4 Caratteristiche esterne dei supporti magnetici

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- numero identificativo e denominazione del C.A.F o del professionista abilitato.;
- domicilio fiscale del C.A.F. (via, numero civico, comune e provincia) o del professionista abilitato;
- oggetto: comunicazione del risultato contabile Mod. 730 2009/2008;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
- numero progressivo di volume;
- numero complessivo dei volumi;
- eventuale identificativo assegnato dal C.A.F. o dal professionista abilitato al supporto;
- data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno una etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI IN VIA TELEMATICA

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono analoghe a quelle previste per l'invio delle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate.

4. CONTENUTO DELLA FORNITURA

Ogni fornitura si compone dei seguenti record lunghi 470 caratteri:

- un record di testa (record "0");
- più record di tipo "1" relativi ai contribuenti cui il C.A.F. o il professionista abilitato ha prestato assistenza;
- un record di coda (record "9").

Si evidenzia, inoltre, che la lunghezza di alcuni campi relativi agli importi è stata modificata.

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti magnetici (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:

- il tipo di campo può essere:
 - alfanumerico (AN)
 - numerico (NU)i dati alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi
i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;
- Tutti gli importi presenti nel Mod.730-4/2009, devono essere esposti in unità di euro con arrotondamento dei centesimi all'unità più prossima (ad es. 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
- la rappresentazione dei campi "DATA" dovrà essere nel formato GGMMAAAA;
- il codice fiscale di una persona fisica è alfanumerico di 16 caratteri; in caso di codice fiscale provvisorio o di persona non fisica il dato va allineato a sinistra con riempimento di spazi negli ultimi cinque caratteri;
- in caso di dati mancanti impostare a zero i campi numerici, a spazio i campi alfabetici ed alfanumerici.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nella fornitura dei dati da inviare.

RECORD DI TESTA IDENTIFICATIVO DEL C.A.F. CHE HA PRESTATO ASSISTENZA E DEL SOSTITUTO CUI VIENE INVIATA LA COMUNICAZIONE (TIPO RECORD "0")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
1	Tipo record	1	1	NU	Vale sempre "0".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il file da inviare
5	Codice identificativo della fornitura	16	5	AN	Vale '7304O' se si tratta di fornitura di 730-4 ordinari, Vale '7304I' se si tratta di fornitura di 730-4 integrativi
6	Casella mod. 730 rettificativo	21	1	NU	Vale 0 oppure 1 se si tratta di 730-4 rettificativo
Dati identificativi del C.A.F. o del professionista abilitato					
7	Codice fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	22	16	NU	Il codice fiscale numerico di 11 caratteri (CAF) deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
8	Denominazione del C.A.F. o cognome e nome del professionista abilitato	38	55	AN	
9	Numero di iscrizione all'Albo	93	5	NU	
10	Comune di domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	98	21	AN	
11	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	119	2	AN	
12	CAP del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	121	5	NU	
13	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	126	35	AN	
14	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	161	12	AN	
15	FAX del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	173	12	AN	
Dati dell'ufficio periferico del C.A.F.					
16	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	185	21	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
17	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	206	2	AN	
18	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	208	5	NU	
19	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	213	35	AN	
20	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	248	12	AN	
21	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	260	12	AN	
Dati del sostituto					
22	Codice fiscale del sostituto	272	16	AN	Se persona non fisica o codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
23	Cognome	288	24	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona fisica
24	Nome	312	20	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona fisica
25	Denominazione	332	60	AN	Da impostare se si tratta di Sostituto persona non fisica
26	Comune di domicilio fiscale del sostituto	392	21	AN	
27	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	413	2	AN	
28	CAP del domicilio fiscale del sostituto	415	5	NU	
29	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del sostituto	420	35	AN	
30	FAX del domicilio fiscale del sostituto	455	12	AN	
31	Filler	467	4	AN	

**RECORD CONTENENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL SINGOLO
CONTRIBUENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE CONGUAGLIO DA
OPERARE DA PARTE DEL SOSTITUTO (TIPO RECORD "1")**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			Note
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	NU	Vale sempre "1".	
2	Codice fiscale del contribuente	2	16	AN		Dato obbligatorio. In caso di codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
3	Cognome	18	24	AN		Dato obbligatorio.
4	Nome	42	20	AN		Dato obbligatorio.
Dati relativi al 730-4 ordinario (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "73040")						
5	Importo IRPEF da trattenere - Dichiarante	62	7	NU		
6	Importo IRPEF da trattenere - Coniuge	69	7	NU		
7	Importo IRPEF da trattenere - totale	76	8	NU		
8	Importo IRPEF da rimborsare - Dichiarante	84	7	NU		
9	Importo IRPEF da rimborsare - Coniuge	91	7	NU		
10	Importo IRPEF da rimborsare - totale	98	8	NU		
11	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Codice regione	106	2	NU		
12	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Importo	108	7	NU		
13	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Codice regione	115	2	NU		
14	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Importo	117	7	NU		
15	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere - Importo totale	124	8	NU		
16	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice regione	132	2	NU		
17	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	134	7	NU		
18	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice regione	141	2	NU		
19	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	143	7	NU		
20	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	150	8	NU		
21	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Codice catastale	158	4	AN		
22	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Dichiarante) - Importo	162	7	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			Note
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
23	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Codice catastale	169	4	AN		
24	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere (Coniuge) - Importo	173	7	NU		
25	Importo ADD. COM. all'IRPEF da trattenere - Importo totale	180	8	NU		
26	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice catastale	188	4	AN		
27	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	192	7	NU		
28	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice catastale	199	4	AN		
29	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	203	7	NU		
30	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	210	8	NU		
31	Prima rata acconto IRPEF 2009- Dichiarante	218	7	NU		
32	Prima rata acconto IRPEF 2009- Coniuge	225	7	NU		
33	Prima rata acconto IRPEF 2009- totale	232	7	NU		
34	Seconda o unica rata acconto IRPEF 2009 - Dichiarante	239	7	NU		
35	Seconda o unica rata acconto IRPEF 2009 - Coniuge	246	7	NU		
36	Seconda o unica rata acconto IRPEF 2009 - totale	253	7	NU		
37	Acconto sulla tassazione separata - dichiarante	260	7	NU		
38	Acconto sulla tassazione separata - coniuge	267	7	NU		
39	Acconto sulla tassazione separata - totale	274	8	NU		
40	Acconto ADD. COM. all'IRPEF 2009 (Dichiarante) - Codice catastale	282	4	NU		
41	Acconto ADD. COM. all'IRPEF 2009 (Dichiarante) - Importo	286	7	NU		
42	Acconto ADD. COM. all'IRPEF 2009 (Coniuge) - Codice catastale	293	4	NU		
43	Acconto ADD. COM. all'IRPEF 2009 (Coniuge) - Importo	297	7	NU		
44	Acconto ADD. COM. all'IRPEF 2009 Importo totale	304	8	NU		
45	Imposta sostitutiva lavoro straordinario - (Dichiarante)	312	5	NU		
46	Imposta sostitutiva lavoro straordinario - (Dichiarante)	317	5	NU		
47	Imposta sostitutiva lavoro straordinario - Totale	322	5	NU		
48	Conguaglio da effettuare nel mese di luglio (Agosto o settembre per i pensionati) - IMPORTO DA RIMBORSARE	327	8	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			Note
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
49	Conguaglio da effettuare nel mese di luglio (Agosto o settembre per i pensionati) - IMPORTO DA TRATTENERE	335	8	NU		
50	Numero di rate per trattenute di saldo e acconto	343	1	NU		
Dati relativi al 730-4 integrativo (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "7304I")						
51	Importo IRPEF da rimborsare - Dichiarante	344	7	NU		
52	Importo IRPEF da rimborsare - Coniuge	351	7	NU		
53	Importo IRPEF da rimborsare - totale	358	8	NU		
54	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice regione	366	2	NU		
55	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	368	7	NU		
56	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice regione	375	2	NU		
57	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	377	7	NU		
58	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	384	8	NU		
59	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Codice catastale	392	4	AN		
60	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Dichiarante) - Importo	396	7	NU		
61	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Codice catastale	403	4	AN		
62	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare (Coniuge) - Importo	407	7	NU		
63	Importo ADD. COM. all'IRPEF da rimborsare - Importo totale	414	8	NU		
64	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata dichiarante	422	7	NU		
65	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata coniuge	429	7	NU		
66	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata totale	436	8	NU		
67	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - (Dichiarante)	444	5	NU		
68	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - (Coniuge)	449	5	NU		
69	Rimborso per imposta sostitutiva lavoro straordinario - Totale	454	5	NU		
70	Spazio a disposizione per dati INPS	459	4	NU		
71	Spazio a disposizione per dati INPS	463	1	AN		
72	Filler	464	7	AN		

**RECORD DI CODA CONTENENTE IL NUMERO TOTALE DEI RECORD PRESENTI
NEL FILE**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		
			Lunghezza	Formato	Note
1	Tipo record	1	1	NU	Vale sempre "9".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il file da inviare
5	Numero complessivo di record di tipo "1" contenuti nel file	16	9	NU	
Dati relativi al 730-4 ordinario (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "73040")					
6	Totale importi da trattenere	25	13	NU	
7	Totale importi da rimborsare	38	13	NU	
Dati relativi al 730-4 integrativo (sezione da compilare nel caso di codice fornitura "73041")					
8	Totale importi da rimborsare	51	13	NU	
9	Filler	64	407	AN	

ALLEGATO C

**Specifiche tecniche
per la trasmissione telematica
delle Scelte otto per mille e
delle Scelte cinque per mille
per l'anno d'imposta 2008**

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI RELATIVI ALLE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF DA TRASMETTERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA

1 AVVERTENZE GENERALI

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle scelte per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF da trasmettere all'Amministrazione finanziaria sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura dei dati delle scelte sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record contenente i dati delle scelte dell'otto e del cinque per mille;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura.

2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- uno o più record di dettaglio di tipo "B" contenenti i dati delle scelte per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef ;
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

2.3 La struttura dei record

I record di tipo “A”, “B” e “Z” contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all’interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

2.4 La struttura dei dati

Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Valori ammessi” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi posizionali devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

3 REGOLE GENERALI

I dati presenti nelle schede dell’otto e del cinque per mille dell’Irpef devono essere acquisiti così come indicati dal contribuente.

I dati relativi alla scelta dell’otto e del cinque per mille dell’IRPEF devono essere rilevati in base alla firma apposta dal contribuente nell’apposito modello (ad esempio nell’ambito dell’assistenza fiscale il mod. 730-1).

Nel caso la compilazione della scheda non risultasse corretta (ad esempio codice fiscale del contribuente errato) i dati in essa contenuti devono comunque essere sempre acquisiti; la presenza di tale anomalie deve essere segnalata impostando l'opportuno flag, così come indicato nelle istruzioni contenute nelle presenti specifiche tecniche.

L'errata impostazione dei flag relativi alla segnalazione di incongruenze o anomalie rilevate nella compilazione della scheda costituisce motivo di scarto in sede di trasmissione telematica del modello che accoglie i dati della scelta stessa.

3.1 Modalità di segnalazione della anomalie riscontrate nella scheda dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef

Di seguito si descrivono le modalità con le quali segnalare la presenza di eventuali anomalie nei dati presenti nelle schede relative alle scelte dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef.

1) Busta senza schede

Se, nella busta consegnata, non risulta presente alcun modello relativo alla scelta dell'otto per mille e del cinque per mille dell'Irpef, il codice fiscale presente nella busta deve essere acquisito (campo 2 del rec. B) e deve essere impostato con il codice "1" (Busta con all'interno nessuna scheda) il relativo campo 8 del record B "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef".

2) Codice fiscale del contribuente errato o assente

Se in presenza di una scelta espressa (firma apposta dal contribuente) il codice fiscale del contribuente presente nella sezione dati anagrafici della scheda nel quale risulta apposta la firma è formalmente errato o assente, i dati relativi alla scelta devono comunque essere acquisiti (compreso il codice fiscale risultato errato) e deve essere impostato con il codice "2" il relativo campo 8 del record B "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef".

Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge ed alle scelte del cinque e dell'otto per mille dell'Irpef. Pertanto deve essere impostato:

- sia se l'anomalia è riscontrata in una sola delle schede compilate sia qualora l'anomalia risulti presenti in più di una scheda;
- sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al primo dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al secondo dichiarante.

3) Codice fiscale del beneficiario della scelta del cinque per mille formalmente errato

Se il codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille risulta formalmente errato, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purchè numerico, e deve essere impostato con il valore "1" il relativo campo 9 del record B "Flag Anomalia CF beneficiario".

Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge e pertanto deve essere impostato sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al primo dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al secondo dichiarante.

4) Anomalie riscontrate nell'apposizione della firma

Nel caso siano riscontrate delle anomalie nell'apposizione della firma per la scelta dell'otto e del cinque per mille (ad esempio presenza di più firme, segno non riconducibile a firma), i dati indicati dal contribuente devono comunque essere acquisiti e l'anomalia deve essere segnalata impostando il relativo flag con l'opportuno codice. A tal fine si rimanda alle istruzioni contenute nei paragrafi seguenti.

3.2 SCELTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta dell'otto per mille dell'irpef del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "scelta non effettuata dal contribuente".

Anomalia nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef, il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 nessuna anomalia
- 1 presenza di più firme
- 2 unica firma su più caselle
- 3 segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle istituzioni beneficiarie dell'otto per mille dell'Irpef. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad "1" il campo relativo all'Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se sono presenti i dati anagrafici del contribuente sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef, ed è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina lo scarto della scelta da inviare.

3.3 SCELTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "scelta non effettuata dal contribuente".

Codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale previsto nelle presenti specifiche tecniche. Il codice fiscale deve risultare formalmente corretto. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale formalmente non corretto, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purché numerico, e deve essere impostato con il valore "1" il relativo campo 9 del record B "Flag Anomalia CF beneficiario".

Anomalia nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef, il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 nessuna anomalia
- 1 presenza di più firme
- 2 unica firma su più caselle
- 3 segno non riconducibile a firma
- 4 presenza del codice fiscale del soggetto beneficiario in assenza della firma nel relativo riquadro
- 5 contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"
(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità beneficiaria interessata. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad “1” il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se sono presenti i dati anagrafici del contribuente sulla scheda del cinque per mille dell’Irpef, ed è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il campo relativo alle anomalie riscontrate.

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina lo scarto della scelta da inviare.

5 AVVERTENZE PARTICOLARI POSTE ITALIANE S.P.A.

Il campo “Numero di Protocollo”, contenuto nel record di tipo “B” è destinato a contenere il numero di protocollo che le Poste Italiane S.p.A. appongono sulla ricevuta di presentazione della certificazione del modello CUD, per i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione, ovvero sul frontespizio della bolla di consegna utilizzata dai sostituti d’imposta per consegnare le buste contenenti le scelte dell’otto e del cinque per mille dei contribuenti ai quali hanno fornito assistenza fiscale.

Il campo ha una lunghezza di 25 caratteri. Il campo “Numero di protocollo” presenta, in ordine, la seguente struttura:

- per le Poste Italiane S.p.A.:
 - 5 caratteri contenenti il numero identificativo dell’agenzia postale;
 - 5 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per agenzia postale;
 - 8 caratteri contenenti la data di consegna della dichiarazione nel formato GGMMAAAA.
 - 7 caratteri impostati a spazi.

Sono stati predisposti alcuni flag per la gestione delle anomalie che si possono presentare e che **determinano lo scarto della dichiarazione** da inviare.

Queste anomalie vengono eliminate impostando il flag relativo e adottando il comportamento descritto di seguito:

- **Formato errato**

Nel caso in cui il contribuente abbia commesso errori formali tali da rendere impossibile l'acquisizione del dato, occorre impostare ad "1" il flag **"Formato errato"** e non riportare il relativo campo.

Tale situazione ricorre quando ciò che il contribuente ha indicato non rispetta quanto previsto nelle specifiche tecniche nella colonna "formato" ovvero il controllo previsto nella colonna "valori ammessi"; ad esempio, quando sono stati indicati valori alfanumerici in campi destinati ad accogliere solamente numeri, oppure una data formalmente errata ovvero un valore non ammesso in un campo che prevede un range di valori.

- **Protocollo con identificativo del modello errato.**

Nel caso in cui l'identificativo del modello presente nel protocollo della dichiarazione sia diverso da "SCS" o "SCE", affinché la dichiarazione possa essere trasmessa, senza essere riprotocollata (situazione comunque preferibile), è necessario impostare ad "1" il flag **"Protocollo con identificativo del modello errato"**.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nella fornitura dei dati in via telematica.

RECORD DI TIPO "A" :

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a ' SCE09 ' se i dati provengono dal CUD. Impostare a ' SCS09 ' se i dati provengono dal modello 730-1 dalle schede dell'UNICO 2009.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	Assume i valori: 01 - Soggetti che inviano le proprie scelte 03 - C.A.F. dipendenti e pensionati 05 - C.A.F. imprese 07 - Ente Poste 10 - Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98; - Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99; - Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto.
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Impostare sempre
I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.					
6	Comune domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	39	40	AN	
7	Provincia domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	79	2	AN	
8	Indirizzo domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	81	35	AN	
9	CAP domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	116	5	NU	
10	Filler	121	401	AN	
Dichiarazione su più invii					
11	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	
12	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	
Spazio a disposizione dell'utente					
13	Campo utente	530	100	AN	
Spazio non disponibile					
14	Filler	630	1068	AN	
15	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
16	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore "A"
17	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore 'B'
2	Codice fiscale indicato nella busta	2	16	AN	
3	Filler	18	8	NU	
4	Filler	26	3	AN	
5	Numero di protocollo	29	25	AN	Per la codifica del campo vedere il paragrafo 4.
6	Spazio a disposizione dell'utente	54	20	NU	
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN	
8	Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'irpef	90	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 - nessuna anomalia 1 - Busta con all'interno nessuna scheda 2 - anomalia nella sezione dati anagrafici del primo e/o del secondo dichiarante (scelta espressa nel caso di CF del contribuente formalmente errato o assente)
9	Flag Anomalia CF beneficiario (Scelta cinque per mille)	91	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 - nessuna anomalia 1 - CF del beneficiario formalmente errato

PRIMO DICHIARANTE**Dati anagrafici del primo dichiarante presenti nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille**

10	Codice fiscale del primo dichiarante	92	16	AN	Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di firma apposta per una delle istituzioni beneficiarie ma di CF del contribuente errato, il dato relativo al CF deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il codice 2 il flag "Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B). Nel caso di firma apposta per una delle istituzioni beneficiarie ma di CF del contribuente assente, deve essere impostato con il codice 2 il campo "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B).
11	Cognome del primo dichiarante	108	24	AN	
12	Nome del primo dichiarante	132	20	AN	
13	Sesso del del primo dichiarante	152	1	AN	'M' o 'F'

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
14	Data di nascita del del primo dichiarante	153	8	NU	
15	Comune o stato estero di nascita del del primo dichiarante	161	40	AN	
16	Sigla della provincia di nascita del del primo dichiarante	201	2	AN	
Dati scelta otto per mille primo dichiarante					
17	Stato	203	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
18	Chiesa Cattolica	204	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
19	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	205	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
20	Assemblee di Dio in Italia	206	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
21	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	207	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
22	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	208	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
23	Unione Comunità Ebraiche Italiane	209	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
24	Scelta non effettuata dal contribuente	210	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
25	Anomalia	211	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma).
Dati scelta cinque per mille del primo dichiarante					
26	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : FIRMA	212	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
27	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : CODICE FISCALE	213	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
28	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	224	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
29	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	225	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
30	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	236	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
31	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	237	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
32	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente: FIRMA	248	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
33	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	249	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
34	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	250	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
35	Scelta non effettuata dal contribuente	261	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
36	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	262	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
SECONDO DICHIARANTE					
Dati anagrafici del secondo dichiarante presenti nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille					
37	Codice fiscale del secondo dichiarante	263	16	AN	Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di firma apposta per una delle finalità beneficiarie ma di CF del contribuente errato, il dato relativo al CF deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il codice 2 il flag "Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B). Nel caso di firma apposta per una delle finalità beneficiarie ma di CF del contribuente assente, deve essere impostato con il codice 2 il campo "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B).
38	Cognome del secondo dichiarante	279	24	AN	
39	Nome del secondo dichiarante	303	20	AN	
40	Sesso del secondo dichiarante	323	1	AN	'M' o 'F'
41	Data di nascita del secondo dichiarante	324	8	NU	
42	Comune o stato estero di nascita del secondo dichiarante	332	40	AN	
43	Sigla della provincia di nascita del secondo dichiarante	372	2	AN	
Dati scelta otto per mille del secondo dichiarante					
44	Stato	374	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
45	Chiesa Cattolica	375	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
46	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	376	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
47	Assemblee di Dio in Italia	377	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
48	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	378	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
49	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	379	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
50	Unione Comunità Ebraiche Italiane	380	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
51	Scelta non effettuata dal contribuente	381	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
52	Anomalia	382	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
Dati scelta cinque per mille del secondo dichiarante					
53	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : FIRMA	383	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
54	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : CODICE FISCALE	384	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
55	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	395	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
56	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	396	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
57	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	407	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
58	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	408	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
59	Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente: FIRMA	419	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
60	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	420	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
61	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	421	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri. Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
62	Scelta non effettuata dal contribuente	432	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
63	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	433	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)
64	Filler	434	1410	AN	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
Spazio riservato al Servizio Telematico					
65	Spazio riservato al servizio telematico	1844	20	AN	
Spazio riservato alle Poste					
66	Numero progressivo del pacco	1864	7	NU	
67	Numero sequenza della dichiarazione all'interno del pacco	1871	3	NU	
68	Filler	1874	5	NU	
69	Codice del Centro Operativo	1879	1	AN	
70	Formato errato	1880	1	NU	Vale 0 oppure 1
71	Filler	1881	1	AN	
72	Filler	1882	1	AN	
73	Protocollo con identificativo del modello errato	1883	1	NU	Vale 0 oppure 1
74	Filler	1884	14	AN	
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
75	Filler	1898	1	AN	Vale sempre "A"
76	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

RECORD DI TIPO "Z" :					
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore 'Z'
2	Filler	2	14	AN	
3	Numero record di tipo 'B'	16	9	NU	
Spazio non utilizzato					
4	Filler	25	1873	AN	Impostare a spazi
Ultimi tre caratteri di controllo del record					
5	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore 'A'
6	Filler	1899	2	AN	Impostare ai valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

ALLEGATO D
CIRCOLARE DI LIQUIDAZIONE
MOD. 730/2009

**Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti
previsti per l'assistenza fiscale
da parte dei sostituti d'imposta, dei professionisti
abilitati e dei CAF**

- 1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO e del cinque PER MILLE dell'IRPEF
 - 1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 1.1.1 *Dati anagrafici*
 - 1.1.2 *RESIDENZA ANAGRAFICA*
 - 1.1.3 *DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2008, 31/12/2008 E 01/01/2009*
 - 1.1.4 *DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI*
 - 1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 1.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 1.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 1.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)
 - 1.3.1 *Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alle Istituzioni beneficiarie*
 - 1.3.2 *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF*
- 2 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO
 - 2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 2.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 2.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 3 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO
 - 3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 3.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 3.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 4 REDDITI DEI TERRENI (Quadro A)
 - 4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 4.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 4.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 4.3 MODALITÀ DI CALCOLO
 - 4.3.1 *DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE*
 - 4.3.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
 - 4.3.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
 - 4.3.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO
 - 4.3.2 *DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO*
 - 4.3.2.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
 - 4.3.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
 - 4.3.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO
- 5 REDDITI DEI FABBRICATI (Quadro B)
 - 5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 5.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 5.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 5.3 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI

- 5.3.1 *DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO*
- 5.3.2 *DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI*
 - 5.3.2.1 *PRESENZA DEL "CANONE DI LOCAZIONE"*
- 5.3.3 *CASI PARTICOLARI*
- 5.3.4 *REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO*
- 5.3.5 *DEDUZIONE PER IL FABBRICATO UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE*
- 6 **REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (Quadro C)**
 - 6.1 **CONTROLLI DA EFFETTUARE**
 - 6.1.1 *SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO*
 - 6.1.1.1 *Lavoro straordinario - Rigo C5*
 - 6.1.2 *SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO (righi da C6 a c8)*
 - 6.1.3 *SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF (righi c9 e c10)*
 - 6.1.4 *SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (righi da c11 a c13)*
 - 6.2 **ANOMALIE ED INCONGRUENZE**
 - 6.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 6.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 6.3 **MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C**
 - 6.3.1 *Rigo C5 – modalita' di calcolo Lavoro straordinario*
- 7 **ALTRI REDDITI (Quadro D)**
 - 7.1 **QUADRO D - SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI**
 - 7.1.1 *Controlli da effettuare*
 - 7.1.2 *Anomalie ed incongruenze*
 - 7.1.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 7.1.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 7.1.3 *Modalità di calcolo – redditi quadro d*
 - 7.2 **QUADRO D - SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA**
 - 7.2.1 *CONTROLLI SUL RIGO D6*
 - 7.2.2 *CONTROLLI SUL RIGO D7*
 - 7.2.3 *Anomalie ed incongruenze*
 - 7.2.3.1 *SEGNALAZIONI*
 - 7.2.3.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 7.2.4 *Calcolo dell'acconto dell'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata (rigo 49 per il dichiarante e rigo 57 per il coniuge del mod. 730-3)*
 - 7.2.5 *Modalità di calcolo del reddito nel caso di Opzione per la tassazione ordinaria*
- 8 **ONERI (Quadro E)**
 - 8.1 **CONTROLLI DA EFFETTUARE**
 - 8.1.1 *SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% - RIGHI DA E33 A E36*
 - 8.1.2 *SEZIONE V – SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55% (righi da e38 a e40)*
 - 8.1.3 *SEZIONE VI – DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE*
 - 8.1.4 *SEZIONE VII –Altre detrazioni*

- 8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 8.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 8.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 8.3 MODALITÀ DI CALCOLO
 - 8.3.1 *SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA*
 - 8.3.2 *SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO*
 - 8.3.2.1 RIGHI DA E22 A E32
 - 8.3.2.2 Rigo E27 – Altri oneri deducibili
 - 8.3.2.3 RIGHI da e28 a e32 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE
 - 8.3.2.3.1 SOGGETTO FISCALmente a carico di altri
 - 8.3.2.3.2 SOGGETTO NON FISCALmente a carico di altri
 - 8.3.3 *SEZ. IV – ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 20%*
 - 8.3.4 *SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI*
- 9 ALTRI DATI (Quadro F)
 - 9.1 SEZ. I – ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008 - RIGO F1
 - 9.2 SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2
 - 9.3 SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI
 - 9.4 SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5
 - 9.5 SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6
 - 9.6 SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8
 - 9.7 SEZ. VII – IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10
 - 9.8 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 9.8.1 *SEGNALAZIONI*
 - 9.8.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 9.9 MODALITÀ DI CALCOLO
- 10 quadro g – crediti d'imposta
 - 10.1 SEZIONE I - CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO G1
 - 10.2 SEZIONE I - CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI - RIGO G2
 - 10.3 SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO G3
 - 10.4 SEZIONE III- CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO - RIGO G4
 - 10.5 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 10.5.1 *SEGNALAZIONI*
 - 10.5.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 11 quadro I – ICI
- 12 quadro R – RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO
 - 12.1 CONDIZIONI NECESSARIE PER IL RICONOSCIMENTO DEL BONUS STRAORDINARIO
 - 12.2 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BONUS STRAORDINARIO
- 13 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, dell'addizionale comunale all'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 “PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE”
 - 13.1 GENERALITÀ
 - 13.1.1 *Codifica delle indicazioni fornite ai contribuenti nello spazio riservato ai messaggi*

- 13.1.2 *Dati identificativi del sostituto d'imposta, del C.A.F. o del professionista abilitato e dei dichiaranti*
- 13.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF
- 13.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 5 DEL MOD. 730-3
- 13.4 CALCOLO DELL'IRPEF – RIGHI DA 6 A 10 DEL MOD. 730-3
- 13.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 11 DEL MOD. 730-3
- 13.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 12 DEL MOD. 730-3)
- 13.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGO 13 DEL MOD. 730-3)
- 13.7.1 *Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice Fiscale*
- 13.7.2 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE*
- 13.7.3 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE*
- 13.7.4 *PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI*
- 13.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 14 DEL MOD. 730-3)
- 13.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 15, 16 E 17 DEL MOD. 730-3)
- 13.9.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE*
- 13.9.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE*
- 13.9.2.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' INFERIORE A 75 ANNI*
- 13.9.2.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI*
- 13.9.3 *Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*
- 13.9.4 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI*
- 13.9.5 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODI CORRISPOSTI DAL CONIUGE*
- 13.9.6 *determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*
- 13.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E (RIGHI 18 E 19 MOD. 730-3)
- 13.10.1 *La detrazione sugli oneri della Sez. I*
- 13.10.2 *La detrazione sugli oneri della Sez. III*
- 13.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3
- 13.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3
- 13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 DEL MOD. 730-3
- 13.13.1 *Determinazione delle Detrazioni per canoni di locazione di cui alla Sez. VI*
- 13.13.2 *Determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) ed al rigo 22 del mod. 730-3*
- 13.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3
- 13.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 24 E 25 DEL MOD. 730-3)
- 13.15.1 *Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - rigo 24 del mod. 730-3*
- 13.15.2 *Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - rigo 25 del mod. 730-3*

- 13.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 26 DEL MOD. 730-3
- 13.17 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3
- 13.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 28 A 33 E DEI RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3
 - 13.18.1 *Crediti sulle imposte pagate all'estero – rigo 28 del mod. 730-3*
 - 13.18.2 *Credito d'imposta per canoni non percepiti – rigo 29 del mod. 730-3*
 - 13.18.3 *Ritenute – rigo 30 mod. 730-3*
 - 13.18.4 *Differenza – rigo 31 del mod. 730-3*
 - 13.18.5 *Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 32 del mod. 730-3*
 - 13.18.6 *Acconti versati – rigo 33 del mod. 730-3*
 - 13.18.7 *Spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.*
- 13.19 BONUS FISCALE – RIGO 34 MOD. 730-3
 - 13.19.1 *bonus straordinario*
 - 13.19.2 *RESTITUZIONE BONUS FISCALE*
- 13.20 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF
 - 13.20.1 *Verifica della condizione per la quale risultano dovute le addizionali*
 - 13.20.2 *Reddito imponibile – rigo 35 del mod. 730-3*
 - 13.20.3 *Addizionale regionale all'IRPEF dovuta – rigo 36 del mod. 730-3*
 - 13.20.3.1 *CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI LIGURIA, EMILIA ROMAGNA, UMBRIA E VENETO*
 - 13.20.4 *Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione – rigo 37 del mod. 730-3*
 - 13.20.5 *Eccedenza dell'addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 38 del mod. 730-3*
 - 13.20.6 *Addizionale comunale all'IRPEF dovuta - rigo 39 del mod. 730-3*
 - 13.20.7 *Addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla certificazione e/o versata – rigo 40 del mod. 730-3*
 - 13.20.8 *Eccedenza dell'addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 41 del mod. 730-3*
 - 13.20.9 *Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 - rigo 42 del mod. 730-3*
 - 13.20.10 *acconto per l'addizionale comunale 2009 risultante dalla certificazione – rigo 43*
- 13.21 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE RIGHI DA 44 A 59
 - 13.21.1 *Generalità*
 - 13.21.2 *Istruzioni di carattere generale relative alla compilazione della sezione "Liquidazione delle imposte"*
 - 13.21.3 *dichiarante : Irpef da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 44 del mod. 730-3*
 - 13.21.4 *dichiarante : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 45 del mod. 730-3*
 - 13.21.5 *dichiarante : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 46 del mod. 730-3*
 - 13.21.6 *coniuge : Irpef da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 52 del mod. 730-3*
 - 13.21.7 *coniuge : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 53 del mod. 730-3*
 - 13.21.8 *coniuge : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 54 del mod. 730-3*
 - 13.21.9 *Acconto IRPEF per l'anno 2009 del dichiarante e del coniuge - righe 47e 48 per il dichiarante e righe 55 e 56 per il coniuge del mod. 730-3*

- 13.21.10 *acconto dell'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata rigo 49 per il dichiarante e rigo 57 per il coniuge del mod. 730-3 e imposta sostitutiva lavoro straordinario rigo 51 per il dichiarante e rigo 59 per il coniuge del mod. 730-3*
 - 13.21.10.1 Acconto tassazione separata
 - 13.21.10.2 Imposta sostitutiva lavoro straordinario
 - 13.21.11 *DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009 RIGO 50 mod. 730-3*
 - 13.21.12 *CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009 RIGO 58 MOD. 730-3*
 - 13.21.13 *ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I*
 - 13.21.14 *ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I*
 - 13.21.14.1 CASO N. 1 –Situazione nella quale dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito
 - 13.21.14.2 CASO N. 2 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito
 - 13.21.14.3 CASO N. 3 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito
 - 13.21.14.4 CASO N. 4 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito
 - 13.22 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI
 - 13.23 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3
 - 13.24 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3
 - 13.25 TOTALE DELLE SPESE SANITARIE RATEIZZATE NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE RIGO 62 DEL MOD. 730-3
 - 13.26 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO– RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3
 - 13.27 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”
 - 13.28 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”
 - 13.29 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4
 - 13.30 MESSAGGI
- 14 CONIUGE DICHIARANTE
- 15 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 integrativo
- 15.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO
 - 15.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)
 - 15.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)
- 16 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 RETTIFICATIVO

17 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 da parte dei caf ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE e destinato ai sostituti d'imposta

PARTE GENERALE

CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730 E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel capitolo che segue vengono descritti gli adempimenti che i sostituti di imposta, i professionisti abilitati (consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali) ed i Centri di Assistenza Fiscale devono effettuare per il controllo e la liquidazione del modello 730.

Tali operazioni vengono descritte seguendo l'ordine di esposizione dei quadri contenuti nel Mod. 730.

Per ogni quadro vengono riportati:

- il dettaglio dei controlli formali da operare relativamente ai dati comunicati dal contribuente;
- le modalità di calcolo per la determinazione dei redditi e della relativa imposta;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale regionale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale comunale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale acconto dovuto sui redditi soggetti a tassazione separata.

Nello svolgimento delle operazioni di controllo e liquidazione, gli importi debbono essere considerati in unità di EURO (senza tener conto degli zeri prestampati); i campi che contengono una percentuale debbono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

Per ogni quadro vengono inoltre indicati i messaggi da utilizzare per segnalare eventuali anomalie e/o incongruenze riscontrate durante la fase di controllo. In particolare, sono previste due sezioni: nella prima, denominata "Segnalazioni", viene indicato l'elenco delle eventuali anomalie o discordanze per le quali deve essere data opportuna comunicazione al contribuente; nella seconda, denominata "Esclusione dall'assistenza fiscale", vengono indicate soltanto quelle anomalie che, non consentendo le operazioni di liquidazione e di conguaglio degli importi da versare o da rimborsare, escludono il contribuente dall'assistenza fiscale e quindi lo obbligano a ripresentare la dichiarazione. Si precisa che la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e l'obbligo di ripresentare la dichiarazione deve essere comunicata al contribuente. Nell'ipotesi di interruzione dell'assistenza fiscale, i dati rilevati dalla dichiarazione Mod. 730, da riportare nel modello 770 Semplificato dal sostituto d'imposta ovvero da trasmettere all'Agenzia delle Entrate da parte dei C.A.F., devono essere integrati con la segnalazione delle anomalie e/o incongruenze riscontrate, seguendo le modalità previste dalle specifiche tecniche di fornitura dei dati.

Tutti i dati della dichiarazione devono essere conformi alla struttura (formato e valori ammessi) definita nelle specifiche tecniche.

I dati del record B che risultano incongruenti con la struttura prevista dalle specifiche tecniche debbono essere impostati a zero, se numerici, o a spazi, se alfanumerici; invece i dati del record C che risultano incongruenti, non devono essere trasmessi.

Si precisa che con l'espressione "*... i dati si devono considerare assenti*" si intende che tali informazioni non devono essere presenti sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che per "*reddito che concorre al reddito complessivo*" si intende un reddito il cui importo, arrotondato con i criteri forniti nella presente circolare (ad esempio imponibile dei terreni e fabbricati) e/o diminuito delle eventuali spese (redditi dichiarati nei righe D4 e D5 del quadro D), abbia un valore maggiore di zero e sia sommato agli altri redditi che compongono il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3).

MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La modalità di arrotondamento degli importi determinati con riferimento alle istruzioni della presente circolare, deve essere il seguente:

- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

Arrotondamento degli importi da esporre nel mod. 730-3

Se non diversamente precisato nelle istruzioni dei singoli paragrafi (ad esempio terreni, fabbricati e oneri detraibili da riportare nel rigo 18 del mod. 730-3), nello svolgimento delle operazioni di calcolo necessarie alla determinazione degli importi da riportare nel Mod. 730-3, l'arrotondamento deve essere effettuato nella sola fase finale del calcolo, ossia prima dell'esposizione del risultato nel prospetto di liquidazione e non nei singoli passaggi intermedi.

ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAI PROFESSIONISTI ABILITATI E DALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Si ricorda che a partire dall'anno di imposta 2005, ai sensi della legge del 2/12/2005 n. 248 (art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1) che ha convertito con modificazioni il decreto legge del 30/09/2005 n. 203, l'assistenza fiscale può essere prestata anche da i seguenti soggetti abilitati:

- consulenti del lavoro
- dottori commercialisti
- ragionieri e periti commerciali.

Ai fini della presente circolare, tutte le indicazioni relative all'attività di assistenza svolta dai CAF devono intendersi riferite anche ai **professionisti abilitati** sopra indicati ed alle **Associazioni professionali** di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR.

MESSAGGI COMUNICATI AL CONTRIBUENTE NEL MOD. 730-3

Da quest'anno per ciascuna indicazione che deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni è associato un distinto codice. Nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato per ciascun quadro e distintamente per il dichiarante e per il coniuge l'elenco dei codici relativi ai messaggi presenti nella copia cartacea del modello 730-3 consegnato al contribuente. Si precisa che il codice associato al messaggio non deve essere riportato nel modello 730-3 cartaceo. Per le modalità operative con le quali riportare nel flusso telematico le informazioni relative ai suddetti codici, si rimanda alle indicazioni fornite con le specifiche tecniche del mod 730/2009.

**ISTRUZIONI PER IL CONTROLLO E LA LIQUIDAZIONE DELLE
DICHIARAZIONI MOD. 730/2009**

1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

1.1.1 DATI ANAGRAFICI

Codice fiscale del contribuente

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione, senza possibilità di conferma della stessa, l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria.

Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.

Codice fiscale del rappresentante o tutore

Se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica. **Il Codice fiscale del rappresentante o tutore è obbligatorio se lo stato civile assume i valori 7 ovvero 8; deve essere assente se lo stato civile assume valori diversi da 7 e 8. La mancata osservanza di tali indicazioni comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.**

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione, senza possibilità di conferma della stessa, l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

La casella "Codice fiscale del rappresentante o tutore" può essere utilizzata anche per indicare il codice fiscale dell'amministratore di sostegno qualora la dichiarazione venga da questi sottoscritta per conto del beneficiario. Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nelle istruzioni per la compilazione del mod. 730/2009.

Caselle Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Dichiarazione Congiunta - Rappresentante o tutore

Nel modello del dichiarante la casella relativa al “Dichiarante” deve essere sempre barrata.

Nel modello nel quale è barrata la casella “Dichiarante” non possono essere barrate le caselle “Coniuge dichiarante” e “Rappresentante o tutore”.

Nel modello nel quale è barrata la casella “Coniuge dichiarante” non possono essere barrate le caselle “Dichiarante” e “Rappresentante o tutore”.

Se è barrata la casella “Coniuge dichiarante”, nel modello del dichiarante, oltre alla casella “Dichiarante”, deve essere barrata anche la casella “dichiarazione congiunta”.

Se è barrata la casella “Coniuge dichiarante” o la casella “Dichiarazione congiunta” verificare la presenza dei dati anagrafici, di residenza e contabili del coniuge.

Se è barrata la casella “Rappresentante o tutore”:

- verificare la presenza dei relativi dati anagrafici;
- verificare che sia barrata la casella 7 o 8 relativamente allo stato civile del contribuente;
- verificare che per il rappresentante o tutore o amministratore di sostegno non siano presenti i dati contabili;
- verificare che il codice fiscale del contribuente e del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno siano presenti sia nel modello del dichiarante che in quello del rappresentante.

Cognome e Nome

I dati devono essere sempre presenti. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Sesso

Il dato è obbligatorio e può assumere esclusivamente i valori “M” o “F”; L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Data di nascita

Il dato indicato sul modello deve essere sempre presente e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Comune (o stato Estero) di nascita

Il dato deve essere sempre presente. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Provincia di nascita

Può essere assente per i contribuenti nati all'estero.

Per i contribuenti nati nelle ex province dell'Istria, Giuliane e Dalmate (Fiume, Pola e Zara) la provincia può essere assente oppure può assumere i valori FU, PL e ZA.

Stato civile

Il dato è obbligatorio e può assumere uno solo dei seguenti valori: 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8. L'assenza o l'errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Nel caso in cui sia stata barrata la casella 7 o 8, è obbligatoria la presenza del codice fiscale del rappresentante o tutore e dei relativi dati anagrafici (cognome, nome, sesso, data di nascita e comune o stato estero di nascita). L'assenza di tali informazioni comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

1.1.2 RESIDENZA ANAGRAFICA

La sezione relativa alla residenza anagrafica del contribuente deve essere compilata solo nel caso in cui sia intervenuta una variazione dal 1/1/2008 alla data di presentazione della dichiarazione ovvero sia la prima dichiarazione presentata dal contribuente; pertanto, qualora siano presenti i dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, cap, tipologia, indirizzo, numero civico e frazione) e non sia stata compilata la data di variazione ovvero barrata la casella "vedere istruzioni" presente nel frontespizio, i predetti dati non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: H01).

Analogamente, qualora sia presente la data di variazione ovvero risulti barrata la casella "vedere istruzioni" e non siano presenti tutti o parte dei dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, tipologia, indirizzo), la data di variazione e i dati relativi alla residenza non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: H02).

Comune di residenza

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “vedere istruzioni”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “vedere istruzioni”.

E’ necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di residenza

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “vedere istruzioni”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “vedere istruzioni”.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri.

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “vedere istruzioni”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “vedere istruzioni”.

Tipologia indirizzo

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “vedere istruzioni”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “vedere istruzioni”.

Indirizzo

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “vedere istruzioni”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “vedere istruzioni”.

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell’indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l’assistenza fiscale avrà cura di riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all’indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.

Data di variazione della residenza

Se presente deve essere indicata nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). I valori possibili per l’anno di variazione sono l’anno cui si riferiscono i redditi o l’anno di presentazione della dichiarazione (anno 2008 e 2009).

1.1.3 DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2008, 31/12/2008 E 01/01/2009

La mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente paragrafo relative al “Domicilio fiscale al 01/01/2008”, al “Domicilio fiscale al 31/12/2008” ed al “Domicilio fiscale al 01/01/2009” comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.

Generalità

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, se il domicilio da riportare nei righi “Domicilio fiscale al 01/01/2008”, “Domicilio fiscale al 31/12/2008” ed “Domicilio fiscale al 01/01/2009” è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al “Domicilio fiscale al 01/01/2008”; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso in almeno due rigi, è necessario che il contribuente compili comunque tutti e tre i rigi relativi al domicilio fiscale alle diverse date. Pertanto qualora risulti compilato più di un rigo relativo al domicilio fiscale, devono risultare necessariamente compilati tutti e tre i suddetti rigi.

Comune di domicilio fiscale all’1-1-2008

Il dato deve essere sempre presente. E’ necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di domicilio fiscale all’1-1-2008

Il dato deve essere sempre presente.

Comune di domicilio fiscale al 31-12-2008

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2009. Se presente, è necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di domicilio fiscale al 31-12-2008

Il dato deve essere presente se risulta compilato il comune di domicilio fiscale al 31-12-2008.

Comune di domicilio fiscale al 1-1-2009

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2008. Se presente, è necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di domicilio fiscale al 1-1-2009

Il dato deve essere presente se risulta compilato il comune di domicilio fiscale al 1-1-**2009**.

Casella casi particolari add.le regionale

Si ricorda che, per l'applicazione delle agevolazioni previste dalle singole regioni per l'imposta dovuta ai fini dell'addizionale regionale, la casella casi particolari può risultare compilata dai soli contribuenti residenti nella regione Veneto (compilata con il codice 1 o con il codice 2) (domicilio fiscale al 31 dicembre 2008).

Nel caso in cui la casella risulti compilata da contribuenti residenti in una regione diversa dal Veneto, il dato si deve considerare assente e di tale situazione si deve dare comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: H03).

1.1.4 DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI

Cognome (o Ufficio)

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

Codice Fiscale

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti" e deve essere formalmente corretto.

Comune

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Tipologia

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

Indirizzo

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

CAP

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al “Domicilio per la notificazione degli atti”.

Qualora la sezione non risulti compilata correttamente (non è presente uno o più dei seguenti dati: Cognome-Ufficio, Codice fiscale, comune, provincia, tipologia, indirizzo, cap) i dati indicati dal contribuente nella sezione non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: H04).

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell’indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l’assistenza fiscale deve riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all’indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.

1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

1.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- codice fiscale del contribuente e/o del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno
- casella Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Rappresentante o tutore
- cognome e nome
- data e comune di nascita
- dati del domicilio fiscale al 01 gennaio **2008** (Comune, provincia)
- dati del domicilio fiscale al 31 dicembre **2008** (Comune, provincia)
- dati del domicilio fiscale al 1 gennaio **2009** (Comune, provincia)
- stato civile

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati anagrafici o di residenza del dichiarante mancanti o errati” (codice: H05).

1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

1.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)

1.3.1 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE

Il dato relativo alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF: (istituzione beneficiaria)" (codice: M01) ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF" (codice: M02).

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e, nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad "1" il relativo campo posizionale "scelta non effettuata dal contribuente".

E' previsto anche un campo per segnalare eventuali anomalie nell'apposizione della firma. Tale campo può assumere i seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad "1" il campo relativo all'Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il flag anomalia.

La presenza di anomalie di tipo “1”, “2” o “3” nella scelta per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio “Scelta anomala per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF : (tipo di anomalia) (codice: M03)”.

1.3.2 SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL’IRPEF

Il dato relativo alla scelta del cinque per mille dell’IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

L’acquisizione effettuata per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente con le modalità di seguito descritte:

a) caso di firma per finalità beneficiarie ed assenza del codice fiscale del soggetto beneficiario
Nel caso di apposizione della sola firma senza indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario nei riquadri per i quali è prevista la possibilità di indicare il codice fiscale dell’ente beneficiario, deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – codice fiscale del soggetto beneficiario non indicato” (codice: M04).

b) caso di firma per finalità beneficiarie e presenza del codice fiscale del soggetto beneficiario
Nel caso di apposizione della firma e dell’indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – Cod Fiscale: (codice fiscale indicato dal contribuente)” (codice: M05).

c) assenza di scelta del contribuente
Nel caso in cui il contribuente non abbia effettuato alcuna scelta nelle annotazioni deve essere indicato il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF non effettuata dal contribuente” (codice: M06).

d) casì particolari - indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario in assenza di firma
Nel caso in cui il contribuente abbia indicato il codice fiscale del soggetto beneficiario ma nel relativo riquadro non ha apposto la firma per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef, tale circostanza deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che in tal caso la scelta espressa non risulta valida (codice: M07).

e) casì particolari - indicazione di un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato
Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato **il dato deve essere comunque acquisito**, purchè numerico, provvedendo ad impostare con il valore “1” il relativo campo presente nella fornitura telematica e riservato all’indicazione dell’anomalia riscontrata nel Codice fiscale del soggetto beneficiario della “Scelta del cinque per mille dell’Irpef”. La presenza del codice fiscale errato deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che non risulta valida l’indicazione dello specifico soggetto cui destinare la quota del cinque per mille (codice: M08).

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell’Irpef, deve essere impostato a “1” il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a “0” e, nella fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad “1” il relativo campo posizionale “scelta non effettuata dal contribuente”.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell’Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Nel caso di anomalie nell’apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef il relativo campo “Anomalia” deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

0 - nessuna anomalia

1 - presenza di più firme

2 - unica firma su più caselle

3 - segno non riconducibile a firma

4 - presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro

5 - contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"

(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità destinataria della quota del cinque per mille.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad “1” il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il flag anomalia.

La presenza di anomalie di tipo “1”, “2”, “3”, “4” e “5” nella scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio “Scelta anomala per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF : (tipo di anomalia)” (codice: M09).

2 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Relazione di parentela

Verificare che, per ogni rigo relativo ai figli o altri familiari del quadro, se è barrata la casella A non siano barrate le caselle F e/o D.

E' compatibile la compilazione in un singolo rigo sia della casella F (o F1) che della casella D. In questo caso nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato il valore "D".

Se risultano compilati uno o più dei rigi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico per i quali è stata barrata la casella F e non risulta compilato il secondo rigo relativo al primo figlio (casella F1) trasferire i dati di uno dei figli indicati nei rigi da 3 a 5 nel secondo rigo (primo figlio) riportando, ove possibile, i dati del figlio più anziano.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: P01).

Codice fiscale

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica.

Può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Mesi a carico

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Controllare che per ogni singolo familiare (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei relativi mesi a carico (col. 3) non sia superiore a 12; nel caso contrario, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i rigi relativi a detto familiare.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il "Coniuge a carico" e/o per i "Figli a carico", per i quali è stato indicato il valore "C" nel campo "Percentuale" (col. 5), non sia superiore a "12". Nel caso contrario riportare zero, sia nella colonna 3 (mesi a carico) del rigo riservato al coniuge che nella colonna 3 di tutti i rigi nei quali a colonna 5 (percentuale) è stato indicato il valore "C".

Inoltre, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso familiare risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare che la media ponderata dei mesi a carico relativa al suddetto familiare non sia superiore a 12. A tal fine la media ponderata deve essere calcolata

sommando, per ogni rigo per il quale è presente il medesimo familiare, il risultato della seguente operazione:

Mesi a carico (col. 3) x Percentuale (col. 5)

100

Se per un figlio è stato indicato il valore “C” nel campo “Percentuale”, nella formula sopra esposta la percentuale vale 100.

Nel caso in cui il risultato della media ponderata sia superiore a 12, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi al familiare interessato.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il primo figlio (casella F1 barrata nel secondo rigo), nel caso in cui il contribuente abbia compilato il prospetto dei Familiari a carico su più modelli, non sia superiore a 12. Nel caso contrario riportare il totale dei mesi a 12 operando l’abbattimento dei mesi a partire dall’ultimo modello compilato.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 “cartaceo” consegnato all’assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: P021).

Mesi a carico per i figli minori di 3 anni

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12. Non può essere presente se è stata barrata la casella “A”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Nel caso in cui il valore sia superiore a quello indicato per i mesi a carico (col. 3) il dato deve essere ricondotto al numero di mesi di cui alla colonna 3.

Se è presente il codice fiscale del minore e l’anno di nascita in esso indicato (settimo ed ottavo carattere del cod. fiscale) non è uguale a “05” o “06” o “07” o “08”, il numero di mesi di colonna 4 deve essere ricondotto a zero. Il numero di mesi per i quali il figlio a carico ha una età non superiore a tre anni è desumibile dai dati del codice fiscale (dal settimo all’undicesimo carattere). Qualora il numero di mesi indicato dal contribuente sia superiore al numero di mesi come sopra determinato, tale valore deve essere ricondotto al numero di mesi per i quali, con riferimento al codice fiscale, il figlio risulta minore di tre anni.

Esempio 1: CF AAABBB 08P30 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 4.

Esempio 2: CF AAABBB 05P01 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 9.

Controllare che per ogni singolo figlio (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei mesi a carico per i minori di 3 anni (col. 4) non sia superiore a 12. Nel caso contrario,

riportare zero nella colonna 4 (mesi a carico per minori di anni 3) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Percentuale

- Se è stata barrata la casella “A”, nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.
- Se è stata barrata la casella “F1”, “F” o “D” nel campo percentuale può essere indicato solamente uno dei seguenti valori: 50 o 100 ovvero può non essere compilato.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore diverso da quelli ammessi, il dato deve essere considerato assente.

Il dato può assumere il valore “C” solo se come relazione di parentela è stata barrata la casella “F1”, “F” o “D”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Percentuale di spettanza della detrazione

Si ricorda che i genitori non possono ripartire liberamente tra loro la detrazione per figli a carico in base alla convenienza economica. Pertanto, la detrazione è ripartita, in via normativa, nella misura del 50 % ciascuno. Tale criterio può essere derogato nella sola ipotesi in cui i genitori stessi si accordino per attribuire l'intera detrazione a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato.

Pertanto, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso figlio risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare, nel caso in cui sia stato indicato 100 come valore della percentuale in uno dei due prospetti, che il reddito complessivo del contribuente nel cui prospetto è stato indicato 100 nel campo percentuale, abbia un reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) superiore a quello dell'altro coniuge dichiarante. Qualora tale condizione non risultasse verificata è necessario riportare come detrazione il valore 50 nel campo percentuale del rigo relativo al figlio in esame sia nella dichiarazione del dichiarante che nella dichiarazione del coniuge dichiarante. Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 “cartaceo” consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: P03).

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00 da ripartire tra i coniugi.

Come chiarito nelle istruzioni al mod. 730/2009, il rigo può risultare compilato solo se nel prospetto dei familiari a carico risulta indicato un numero di figli superiore a tre.

2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

2.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- relazione di parentela
- mesi a carico
- mesi a carico per i figli minori di 3 anni
- percentuale

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati del coniuge o dei familiari a carico mancanti o errati” (codice: P04).

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: “Detrazione per coniuge e/o familiari a carico in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati” (codice: P05).

2.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie espone nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni.

3 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

Se il Mod. 730 è stato presentato ad un C.A.F., ad un professionista abilitato o ad una Associazione professionale di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR ed i dati del sostituto d'imposta sono riportati sia sul modello del Dichiarante che sul modello del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il sostituto d'imposta da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Cognome o Denominazione del sostituto d'imposta

Il dato deve essere sempre presente.

Nome

Se il codice fiscale è di 16 caratteri il dato deve essere sempre presente.

Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri e avere struttura alfanumerica o di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Il codice fiscale del sostituto d'imposta presente nella sezione "dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione senza possibilità di conferma della stessa.

Comune

Il dato deve essere sempre presente.

E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale. Tale informazione deve essere riportata anche nel tracciato telematico del mod. 730.

Provincia

Il dato deve essere presente.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Indirizzo

Il dato deve essere sempre presente.

CAP

Il dato deve essere presente.

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell'indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all'indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.

Codice Sede

Il dato se presente può assumere esclusivamente valori numerici compresi da 1 a 999 inclusi. **Nella fornitura da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate il dato indicato dal contribuente deve essere riportato con l'indicazione anche degli zeri non significativi; ad esempio, se il contribuente ha indicato come codice sede il valore "5" nella fornitura telematica dovrà essere riportato il codice "005".**

3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

3.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- cognome o denominazione
- nome (in caso di codice fiscale di 16 caratteri)
- codice fiscale
- comune e provincia del luogo al quale devono essere inviate le comunicazioni Mod. 730/4 da parte dei C.A.F. o dei professionisti abilitati
- indirizzo

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del sostituto d'imposta mancanti o errati" (codice: H06).

3.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

4 REDDITI DEI TERRENI (QUADRO A)

4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro A compilato.

Reddito Dominicale

Tale dato non può essere presente se il campo “Titolo” assume il valore “7” ed il campo “Casi particolari” assume uno dei seguenti valori: “4”, “5” o “6”.

Titolo

Deve essere sempre presente; può assumere i valori da 1 a 7.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente e può assumere valori compresi tra 1 e 365.

Per i terreni indicati su più righe, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente e nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

Canone di affitto in regime vincolistico

Deve essere presente solo se il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2.

Casi particolari

Il dato può assumere i valori da 1 a 6.

Il campo “Casi particolari” di colonna 7 può assumere i valori espressi nella tabella sottostante in relazione ai valori assunti dal campo “Titolo” (col. 2).

TABELLA CASI PARTICOLARI (Redditi dominicali e agrari)	
Titolo	Casi particolari
1	1, 2, 3
2	1, 2, 4, 5, 6
3	1, 2, 4, 5, 6
4	1, 2, 3, 4, 5, 6
5	nessun caso
6	nessun caso
7	1, 2, 3, 4, 5, 6

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro A del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N."

4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

4.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro A devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro A - Redditi dei terreni". (codice: A01)

4.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

4.3 MODALITÀ DI CALCOLO

4.3.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE

4.3.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito dominicale deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 1:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 1:
 1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;
 2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore alla quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
 - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.
 - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4:
 1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
 - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 5:

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;
2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore alla quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 3

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7):
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 1:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2 o il valore 6:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 5:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;

d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4

Il reddito dominicale è zero.

e) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

f) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 7

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2**:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

PRECISAZIONI RELATIVE AL CASO DI AFFITTO IN REGIME LEGALE DI DETERMINAZIONE DEL CANONE E MANCATA COLTIVAZIONE DEL TERRENO (Titolo impostato con il valore 2 e la casella casi particolari impostata con il codice 1).

La circolare n. 24/2004 dell’Agenzia delle Entrate ha precisato che, in caso di mancata coltivazione del terreno o perdita per eventi naturali, l’agevolazione compete anche nei confronti del proprietario che concede in affitto il terreno. Pertanto, si è reso necessario procedere ad una rivisitazione delle modalità di determinazione del reddito del terreno nei casi sopra esposti. Per escludere che, in taluni casi marginali, il riconoscimento dell’agevolazione di cui all’art. 31 del TUIR anche al proprietario che concede in affitto il terreno, potesse comportare un imponibile del terreno superiore a quello che si sarebbe determinato non considerando tale agevolazione, si è reso necessario prevedere una doppia modalità di determinazione del reddito imponibile del terreno al fine di riconoscere al contribuente il trattamento più favorevole. Tale modalità di determinazione trova una sua analitica esposizione nel caso in cui i dati del terreno siano stati esposti su più righe. Nel caso in cui invece, i dati del terreno siano stati esposti in un solo rigo, al fine di semplificare l’esposizione dei criteri di liquidazione, si è ritenuto utile individuare un procedimento di sintesi della duplice modalità di determinazione del reddito imponibile del terreno e del riconoscimento del trattamento più favorevole.

A titolo esemplificativo nel seguente esempio, relativo al caso di un terreno esposto in un solo rigo, si da evidenza della doppia determinazione dell’imponibile del terreno e dell’analogo risultato determinato con le istruzioni contenute nel punto b) del paragrafo 4.3.1.1 e relative al caso di un terreno con

titolo impostato con il valore 2 e casella casi particolari impostata con il codice 1.

Dati del terreno:

Dominicale già rivalutato dell'80% = 100

Titolo = 2

Giorni = 365

Percentuale = 100%

Canone = 28

Casi Particolari = 1

Determinazione dell'imponibile considerando l'agevolazione per mancata coltivazione

Dominicale ridotto al 30% = 30

Ai soli fini espositivi si propone anche il confronto con il canone, ma tale operazione risulta del tutto superflua essendo previsto tale confronto nella determinazione del secondo imponibile.

L'80% del dominicale (ridotto al 30%) al fine del confronto con il canone è pari a 24. Essendo 80% del dominicale (24) inferiore al canone (28) il reddito del terreno è pari al dominicale (ridotto al 30%): 30.

Pertanto il **Primo imponibile è pari a: 30**

Determinazione dell'imponibile non considerando l'agevolazione per mancata coltivazione

Dominicale = 100

80% del dominicale al fine del confronto con il canone = 80

Essendo 80% del dominicale (80) superiore al canone (28) il reddito del terreno è pari al canone: 28

Pertanto il **Secondo imponibile è pari a: 28**

Il reddito del terreno è costituito dal minore dei due imponibili come sopra determinati e, pertanto, è pari a: 28

Determinazione dell'imponibile con riferimento alle istruzioni contenute nella presente circolare

Dominicale ridotto al 30% = 30

Le istruzioni chiariscono che il reddito del terreno è costituito dal minore tra il valore del canone (28) e la quota di dominicale ridotta al 30%.

Pertanto il reddito del terreno è pari al valore del canone: 28.

4.3.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righe (casella di col. 8 barrata) ma in nessun rigo è presente il codice 2 nella colonna 2 (titolo), il reddito dominicale del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito dominicale calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

Se invece in almeno uno dei righe è presente il codice 2 a colonna 2 (titolo), è necessario determinare il reddito dominicale nel modo seguente:

1. Determinare per ciascun rigo, in relazione al valore presente nel campo “Titolo”, la quota di reddito dominicale con le modalità di seguito indicate:

a) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2**:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

b) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:

determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2** oppure il valore **6**: Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4** determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **5**:

determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3}$;

c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4

Il reddito dominicale è zero.

d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

e) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 7

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100}$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1) x 1,80 x Giorni di possesso (col. 4) / 365 x Percentuale di possesso (col. 5) / 100 x 0,3}$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2**:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Determinare il *Totale delle quote di reddito dominicale* (che per comodità chiameremo “**Imponibile A**”) sommando le quote di reddito dominicale determinate per ciascun rigo.

2. Determinare, per ciascun rigo nel quale è presente nel campo “Titolo” il valore 2 o 3, la quota di canone di affitto nel modo seguente:

A. campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2

quota di canone di affitto = $\text{Canone di affitto (col. 6) x Percentuale di possesso (col. 5) / 100}$.

B. campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 3

si presume come canone di affitto il reddito dominicale del rigo. A tal fine:

- se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) determinare la Quota del canone di affitto come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2** oppure il valore **6**: Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4** determinare la Quota del canone di affitto come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **5**:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$;

Determinare il “**Totale delle quote di canone di affitto**” sommando le quote del canone di affitto determinate per ciascun rigo.

3. Se in nessuno dei rigi relativi al terreno è stato indicato uno dei seguenti casi particolari 1, 2, 5 o 6 procedere come segue:

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del totale delle quote del reddito dominicale (**Imponibile A**) il reddito è dato dal “totale delle quote del canone di affitto”, in caso contrario è pari al *Totale delle quote del reddito dominicale (Imponibile A)*.

4. Se in almeno uno dei rigi relativi al terreno è stato indicato uno dei casi particolari 1, 2, 5 o 6 procedere come segue:

A) determinare per ogni singolo rigo la relativa quota di reddito dominicale non considerando l’agevolazione prevista per la mancata coltivazione o la perdita di almeno il 30% del prodotto per eventi naturali. A tal fine seguire le seguenti istruzioni.

A1) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 1 o 7 (indipendentemente dal valore della casella casi particolari)

Quota non agevolata di reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

A2) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2 o 3

- Se il campo casi particolari non è impostato o se impostato assume i valori **1, 2, o 3**

Quota non agevolata di reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4**, o il valore **5** o il valore **6**:

determinare la Quota non agevolata di reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

A3) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4 o 5 o 6

Quota non agevolata di reddito dominicale è zero.

B) Determinare il totale delle quote di reddito dominicale così calcolato che per comodità chiameremo di seguito “**Dominicale Non Agevolato**”.

C) Confrontare l’importo del reddito Dominicale Non Agevolato con il “Totale delle quote di canone di affitto” come sopra determinate. Pertanto:

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “Imponibile B” uguale al “totale delle quote del canone di affitto”.

Viceversa se il “totale delle quote del canone di affitto” è superiore o uguale all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “Imponibile B” uguale al “Dominicale Non Agevolato”.

D) Il reddito dominicale del terreno è costituito dal minore tra “Imponibile A” e “Imponibile B” come sopra determinati.

Esempio:

Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone	Casi Particolari	Continuaz.
1.000,00	1	500,00	165	100%			
1.000,00	2	500,00	200	100%	900,00	1	X

Totale quote reddito dominicale (IMPONIBILE A)	
$(1.000 \times 1,8 \times 165/365) + (1.000 \times 1,8 \times 200/365 \times 0,3)$	1.109,59

Totale delle quote di canone di affitto	900,00
--	---------------

Totale quote reddito Dominicale Non Agevolato	
$(1.000 \times 1,8 \times 165/365) + (1.000 \times 1,8 \times 200/365)$	1.800,00

Si calcola l' 80% del reddito Dominicale Non Agevolato	1.440,00
---	-----------------

Dal confronto tra l' 80 % del Reddito dominicale Non Agevolato ed il Totale delle quote di canone di affitto risulta che l'imponibile B è pari a (900 < 1.440) :	900,00
---	---------------

Il reddito del Terreno è costituito dal minore tra Imponibile A (1.109,59) e Imponibile B (900,00)	900,00
---	---------------

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "Redditi dominicali determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge dell'80%". (codice: A02)

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali per effetto dell'agevolazione prevista per l'imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore dell'imprenditoria agricola giovanile". (codice: A03)

4.3.1.3 **REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**

La somma dei redditi dominicali così determinati va riportata nel rigo 1 del riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione". A tal fine il reddito dominicale di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all'unità di euro, prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 1 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- terreno i cui dati sono riportati su un solo rigo
deve essere arrotondato il relativo reddito dominicale del terreno;
- terreno i cui dati sono indicati su più righe, ma in nessun rigo è presente il codice "2" nella colonna 2
deve essere arrotondata la quota di reddito dominicale calcolata per ogni singolo rigo del terreno;
- terreno i cui dati sono indicati su più righe ed è presente in almeno un rigo il codice "2" nella colonna 2
deve essere arrotondato il reddito dominicale del terreno determinato dal confronto tra il totale delle quote del canone di affitto e l'80% del totale delle quote del reddito dominicale (**punti 3 o 4 del precedente paragrafo**).

4.3.2 **DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO**

4.3.2.1 **DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO**

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito agrario deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1 o 2** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **3**:
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70.$$

b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3

Il reddito agrario è pari a zero.

c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4 o il valore 7

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7):

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1 o 2 o 5 o 6** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70$.

d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito agrario è pari al Reddito agrario di col. 3. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato con i codici 5 e 6 anche la quota di reddito dominicale, il reddito agrario è pari alla somma del Reddito dominicale di col. 1 e del Reddito agrario di col. 3.

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “Redditi agrari determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge del 70%”. (codice: A04)

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari per effetto dell’agevolazione prevista per l’imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore dell’imprenditoria agricola giovanile”. (codice: A03)

4.3.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righe (casella di col. 8 barrata), il reddito agrario del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito agrario calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

4.3.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La somma dei redditi agrari così determinati va riportata nel rigo 2 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. A tal fine il reddito agrario di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all’unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 2 del mod. 730-3.

L’operazione deve essere effettuata arrotondando la quota di reddito agrario calcolata per ogni singolo rigo del terreno.

5 REDDITI DEI FABBRICATI (QUADRO B)

5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro B compilato.

Rendita

Il dato deve essere sempre presente; può assumere il valore zero solo se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è indicato il valore “3”.

In caso di dati di uno stesso fabbricato indicati su più righe, la rendita deve essere la stessa per ogni rigo, a meno che non sia indicato il valore “3” nel campo “Casi particolari” (col. 6) di almeno un rigo.

Utilizzo

Il campo deve essere sempre presente.

Può assumere i valori 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9.

Se è impostato al valore “7”, il reddito del fabbricato non può essere dichiarato su più righe.

Il valore “1” può comparire in relazione a più di un fabbricato esclusivamente se la somma dei rispettivi giorni di possesso non supera 365.

Il valore “5” può essere presente esclusivamente se è presente almeno un fabbricato per il quale è indicato il valore “1”.

In tal caso il periodo di possesso di ciascuna pertinenza non può essere superiore a quello indicato complessivamente per l’abitazione principale.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente. Deve assumere il valore zero solo se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 è indicato il valore “7”.

Se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è indicato il valore ‘6’ il numero dei giorni non può essere superiore a 306.

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Per i fabbricati indicati su più righe, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore a 100.

Deve assumere il valore zero solo se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 è indicato il valore “7”.

Canone di locazione

Se il campo “Utilizzo” (col. 2) assume i valori 3, 4 o 8 il campo deve essere sempre presente.

Può assumere il valore 0 solo se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è stato indicato il valore 4.

Può essere presente se il campo “Utilizzo” di colonna 2 assume il valore “1”.

Non deve essere presente negli altri casi.

Codice comune di ubicazione degli immobili (colonna 8)

Il dato è obbligatorio, la sua assenza non consente la trasmissione telematica della dichiarazione. Può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righi (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei righi relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i righi del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i righi del fabbricato.

ICI dovuta per il 2008 (colonna 9)

Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato. La non obbligatorietà del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2008.

Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righi (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2008 sia riportato solo sul primo dei righi relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.

Casi particolari

Può assumere i valori 1, 3, 4, 5 o 6.

I valori “1” o “3” possono essere presenti solo se nel campo “Utilizzo” è indicato il valore “9”.

Il valore “4”, “5” e “6” possono essere presenti solo se nel campo “Utilizzo” sono indicati i valori “1”, “3”, “4” o “8”.

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro B del modello 730 se contraddistinto dal valore “1” nel campo “Modello N°”.

Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione - righe da B9 a B11

I controlli devono essere effettuati sui righe **da B9 a B11**.

Se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 viene indicato il codice "8" controllare che, per il "N. Ord. di riferimento" e il "Modello n." corrispondenti a quel fabbricato, vengano riportati gli estremi di registrazione del contratto di locazione (data, numero e codice ufficio);
L'anno presente nella Data di registrazione del contratto di locazione (col. 3) non può essere successivo al **2009**;

N. ord. di riferimento (col.1): può assumere un valore compreso tra 1 e 8.

L'anno di presentazione della dichiarazione ICI (col. 6) non può essere successivo al 2009 ed antecedente al 1993.

5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

5.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro B devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro B - Redditi dei fabbricati" (codice: B01).

5.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

5.3 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI

Le modalità di calcolo del reddito dei fabbricati sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi "Utilizzo" (col. 2) e "Casi particolari" (col. 6).

5.3.1 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO

Campo "Utilizzo" impostato ad 1, 5 o 9

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

a) $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)/365} \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%". (codice: B02)

Se contemporaneamente al codice "1" del campo "Utilizzo" è presente il "Canone di locazione" di colonna 5, il reddito deve essere calcolato secondo quanto esposto nel successivo punto relativo al valore "3" indicato nel campo "Utilizzo".

Campo "Utilizzo" impostato a 2

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

- b) $[1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100] \times 4/3$.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%". (codice: B02)

Campo "Utilizzo" impostato a 3

- c) Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita calcolata come alla precedente lettera a) e la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100

Se nella casella **casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 6 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%". (codice: B02)

Campo "Utilizzo" impostato a 4

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

- d) $\text{Canone di locazione (col. 5)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$.

Se nella casella **casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 6 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

Campo "Utilizzo" impostato a 7

e) Il reddito imponibile del fabbricato è quanto riportato nel campo “Rendita” di col. 1.

Campo “Utilizzo” impostato a 8

f) Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto descritto alla precedente lettera c).

Deve essere data comunicazione al contribuente dell’applicazione dell’agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai “Contratti tipo” mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale”. (codice: B03)

Nel caso in cui, in relazione alla precedente lettera c), il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”. (codice: B02)

5.3.2 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU’ RIGHI

Di seguito vengono espone le modalità per la determinazione del reddito quando i dati relativi ad uno stesso fabbricato sono indicati su più righe.

Se per nessuno dei righe che si riferiscono allo stesso fabbricato è impostata la colonna 5 “Canone di locazione” il reddito del fabbricato è dato dal totale delle quote di rendita calcolate come descritto alle precedenti lettere a) e b) del punto 5.3.1 in relazione al valore del campo “Utilizzo”.

5.3.2.1 PRESENZA DEL “CANONE DI LOCAZIONE”

Se la colonna 5 “Canone di locazione” di almeno un rigo è impostata, per ciascun rigo occorre determinare la Quota di rendita e la Quota di canone.

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella “casi particolari” di colonna 6 con il codice “6”** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell’imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i righe nei quali risulta compilata la casella “casi particolari” di colonna 6 con il codice “6. Determinare:

- la Quota di rendita rivalutata calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera a) del punto 5.3.1, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume i valori 1, 3, 4, 5, 8 o 9;
- la Quota di rendita rivalutata, maggiorata di un terzo, calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera b) del punto 5.3.1, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume il valore 2;
- la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume i valori 3, 4 o 8 ovvero assume il valore 1 ed è impostato il “Canone di locazione”. Se nella casella **casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di

locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso;

- il totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione calcolate per ogni singolo rigo.

Per la determinazione del reddito del fabbricato è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigi relativi al singolo fabbricato.

Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 8 nel campo “Utilizzo” di col. 2

- se il totale delle quote di rendita è maggiore o eguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo “Utilizzo” (col. 2) è stato indicato il codice 8 moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote di rendita (tassazione in base alla rendita).
- se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 nel campo “Utilizzo” (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote del canone di locazione (tassazione in base al canone).

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 3 nel campo “Utilizzo” di col. 2, ovvero è presente il “Canone di locazione” e il campo “Utilizzo” assume il valore 1 e in nessuno degli altri rigi è indicato il codice 8

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione. Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 4 nel campo “Utilizzo” di col. 2 ed in nessuno degli altri rigi sono indicati i codici 3 e/o 8 ed in nessuno degli altri rigi è presente il “Canone di locazione” con il campo “Utilizzo” impostato al valore 1

Il reddito del fabbricato è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se di importo pari alla rendita catastale.

Si propongono i seguenti **esempi**:

ESEMPIO 1 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1495	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	3	183	100	1505		X	501	1505
Totale Quote rendita					501				
Totale Quote canone					1.505				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base al canone)					1.505				
Imponibile Fabbricato					1.505				

Nell'esempio 1, ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato non si considerano i dati presenti nel rigo B1. Essendo il totale delle quote di rendita (501) inferiore al totale delle quote di canone di locazione (1.505) la tassazione è in base al canone. In questo caso l'imponibile del fabbricato è pari a euro 1.505,00.

ESEMPIO 2 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1500	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	9	150	100			X	411	
Totale Quote rendita					411				
Totale Quote canone					zero				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base alla rendita)					411				
Imponibile Fabbricato					411				

ESEMPIO 3 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1500	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	3	50	100	450		X	137	450
B3	952,00	9	133	100			X	364	-----
Totale Quote rendita					501				
Totale Quote canone					450				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base alla rendita)					501				
Imponibile Fabbricato					501				

Messaggi

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%". (codice: B02)

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai "Contratti tipo" mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta

l'agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale". (codice: B03)

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi usufruisce dell'agevolazione relativa alla sospensione della procedura di sfratto mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista a favore di proprietari di immobili locati per i quali la legge ha disposto la sospensione delle procedure di sfratto". (codice: B04)

5.3.3 CASI PARTICOLARI

Se il campo "Casi particolari" (col. 6) è impostato a "1":

- se i dati del fabbricato sono indicati su un solo rigo, il reddito del fabbricato è zero;
- se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, i dati del rigo, nel quale è stato indicato "1" nella casella "casi particolari", non devono essere considerati nel calcolo di determinazione del reddito.

Se il campo è impostato a "3" nel campo "Rendita" (col. 1) può essere indicato il valore zero.

Se il campo è impostato a "4" e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 5, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla "Rendita catastale" di colonna 1, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi 5.3.1 e 5.3.2.

Se il campo è impostato a "5" (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) ovvero impostato a "6" (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite.

5.3.4 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

Calcolare il totale dei redditi dei fabbricati determinati come descritto nei precedenti punti 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3.

Riportare il risultato nel rigo 3 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

A tal fine il reddito di ogni singolo fabbricato deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 3 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- fabbricato i cui dati sono riportati su un solo rigo
deve essere arrotondato il relativo reddito del fabbricato;
- fabbricato i cui dati sono indicati su più righe, ma in nessun rigo è presente il canone di locazione nella colonna 5
deve essere arrotondata la quota del reddito calcolata per ogni singolo rigo del fabbricato;

- fabbricato i cui dati sono indicati su più righe ed è presente in almeno un rigo il canone di locazione nella colonna 5
deve essere arrotondato il reddito del fabbricato complessivamente determinato, come descritto nei precedenti punti 5.3.2 e 5.3.3.

5.3.5 DEDUZIONE PER IL FABBRICATO UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Se vi sono fabbricati utilizzati come abitazione principale (campo "Utilizzo" impostato ad "1" e "5") deve essere determinata la deduzione prevista per tali fabbricati e le loro eventuali pertinenze.

La deduzione è pari alla somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e delle relative pertinenze (campo "Utilizzo" uguale a "1" e "5"), esclusi quelli che debbono essere assoggettati a tassazione in base al canone di locazione.

Se il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale solo per una parte dell'anno, va considerata esclusivamente la quota di reddito relativa al periodo per il quale è stato utilizzato come abitazione principale.

L'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in proporzione al numero di giorni per i quali l'immobile, adibito ad abitazione principale, è stato tassato in base alla rendita.

Se il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita è superiore o uguale al numero di giorni della singola pertinenza, l'imponibile della pertinenza concorre per intero al calcolo della deduzione per abitazione principale.

Quindi l'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in base alla seguente proporzione:

$$A / B \times \text{Imponibile Pertinenza}$$

Dove "A" (numeratore) è uguale al minore tra il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita, e il numero di giorni di possesso della singola pertinenza;

dove "B" (denominatore) è uguale al numero di giorni di possesso della singola pertinenza.

Esempio:

Rigo	Rendita	Utilizzo	Giorni	% Poss.	Canone	Continuazione	Imponibile	Nota
1	1.000	1	200	100				tassato in base al canone
2	1.000	3	165	100	2500	X	2500	
3	2.500	1	165	100			1.187	Contribuisce alla deduzione per euro 1.187
4	300	5	365	100			315	Contribuisce alla deduzione per euro 142 (315 x 165/365)
5	400	5	100	50				Contribuisce alla deduzione per euro 158 (288 x 165/300)
6	400	5	200	100		X	288	

Totale deduzione per abitazione principale = 1.487 (1.187 + 142 + 158)

La deduzione per abitazione principale, da riportare nel rigo 7 del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” è pari al valore della deduzione come sopra determinata.

6 REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (QUADRO C)

6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro C compilato.

Per ogni rigo compilato da C1 a C3 e da **C6 a C8** deve essere sempre presente il reddito.

I dati devono essere sempre indicati dal contribuente anche se l'assistenza è prestata direttamente dal sostituto d'imposta.

6.1.1 **SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO**

Casella di colonna 1

Il dato è obbligatorio e può assumere i valori 1, 2 e 3 (1-Pensione, 2-lavoro dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, 3-lavori socialmente utili).

Casella di colonna 2

Se nella casella di colonna 1 è stato indicato il valore "2" ovvero il valore "3", il dato è obbligatorio e può assumere i valori "1" (Contratto di lavoro a tempo indeterminato) e "2" (Contratto di lavoro a tempo determinato).

Periodo di lavoro – rigo C4 colonne 1 e 2

Giorni di lavoro dipendente - rigo C4 col. 1: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito di lavoro dipendente (righe da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 non è impostato il codice "1").

Giorni di pensione - rigo C4 col. 2: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito da pensione (righe da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 è impostato il codice "1").

Presenza sia dei giorni di lavoro dipendente che dei giorni di pensione

Qualora risulti compilata sia la colonna 1 che la colonna 2, la somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione non può eccedere 365.

Se la somma delle colonne 1 e 2 è superiore a 365 è necessario distinguere il caso in cui l'assistenza fiscale è prestata da un CAF o professionista abilitato da quello nel quale è prestata da un sostituto d'imposta essendo diversi i rispettivi adempimenti.

Il Centro di Assistenza Fiscale o il professionista abilitato con la verifica della documentazione rilevante ai fini fiscali (in particolare utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente), riconduce il totale dei giorni di lavoro dipendente e di pensione nel limite di 365 giorni, tenendo conto, nell'imputazione dei giorni,

che nella generalità dei casi, la detrazione per redditi di lavoro dipendente è più favorevole di quella prevista per i redditi di pensione. Il rigo C4 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: C01)

La presenza di una somma di giorni di lavoro dipendente e pensione superiore a 365 comporta invece, per il Sostituto d'imposta, l'impossibilità di rideterminare correttamente il numero di giorni di lavoro dipendente e di pensione e di proseguire quindi nell'assistenza fiscale. L'esclusione dall'assistenza fiscale deve essere comunicata con apposito messaggio al contribuente.

**ISTRUZIONI RISERVATE AI CAF ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI IN
PRESENZA DI REDDITI PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

(importi indicati nei rigi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il **valore "3"**)

Verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Nel caso in cui i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo, non spettando in questo caso per tali redditi la detrazione per redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 13 del TUIR, i giorni relativi a tale rapporto di lavoro non concorrono al totale dei giorni da indicare nel modello 730 e quindi è necessario provvedere ad imputare correttamente nel rigo C4 del quadro C i giorni di lavoro dipendente ed i giorni di pensione, utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente.

Il rigo C4 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: C02)

6.1.1.1 LAVORO STRAORDINARIO - RIGO C5

Casella di colonna 4 e casella di colonna 5 (Tassazione ordinaria e tassazione sostitutiva)

- a) Le caselle di colonna 4 e 5 non possono essere entrambe barrate.
- b) E' obbligatoria la compilazione di una delle due caselle se risulta compilata la colonna 1 (importi assoggettati a tassazione ordinaria) e/o la colonna 2 (importi assoggettati ad imposta sostitutiva) del rigo C5.

c) La colonna 2 (importi assoggettati ad imposta sostitutiva) deve risultare compilata in presenza di un importo nella colonna 3 (ritenute operate per imposta sostitutiva);

6.1.2 SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO (RIGHI DA C6 A C8)

Casella di colonna 1 (Assegni periodici percepiti dal coniuge)

Può essere barrata sole se è presente il reddito.

6.1.3 SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF (RIGHI C9 E C10)

Ritenute IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Addizionale regionale

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

6.1.4 SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (RIGHI DA C11 A C13)

Ritenute acconto Addizionale comunale 2008 (Rigo C11)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2008 (Rigo C12)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2009 (Rigo C13)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

6.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- casella sez. I (col. 1) e casella sez. I (col. 2)
- numero di giorni di lavoro dipendente e numero di giorni da pensione

- casella sez. II (col. 1)
- ritenute
- addizionale regionale all'IRPEF
- addizionale comunale all'IRPEF
- lavoro straordinario – rigo C5

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati”. (codice: C04)

6.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, ad esclusione di quella relativa:

- alla somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione complessivamente superiore a 365;
- alla casella presente nella sez. II;

comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

6.3 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C

La somma dei redditi indicati nel quadro C va riportata nel rigo 4 del riquadro “Riepilogo dei redditi” del Mod. 730-3.

Le ritenute IRPEF indicate nel rigo **C9**, insieme alla somma delle ritenute eventualmente indicate:

- nel quadro D, colonna 4 righe da D1 a **D5** e, se scelta la tassazione ordinaria, colonna 7 del **rigo D6 e del rigo D7**;
- nel quadro F, colonna 1 del rigo F2;

vanno riportate nel **rigo 30** del riquadro “Calcolo dell'IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Come specificato nelle istruzioni relative al prospetto di liquidazione, si precisa che devono essere comprese nel **rigo 30** del Mod. 730-3 anche le ritenute indicate nel rigo F2 colonna 5 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il totale dei redditi del contribuente al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavori socialmente utili (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 7 - la somma dei redditi dei righe da C1 a C3 per i quali sia stato indicato “3” nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296.

Qualora risulti compilato il rigo C5, si rimanda alle istruzioni contenute nel successivo paragrafo per la individuazione dell'importo da riportare eventualmente nel rigo 30 del mod. 730-3.

Le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo **C10** vanno riportate nel **rigo 37** del riquadro "Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Si precisa che devono essere comprese nel **rigo 37** del Mod. 730-3 anche le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo F2 colonna 6 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il reddito complessivo al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavori socialmente utili (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 7 - la somma dei redditi dei righe da C1 a C3 per i quali sia stato indicato "3" nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296. Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo 37 del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

La somma delle ritenute relative all'Addizionale comunale 2008 indicate nel **rigo C11** e nel rigo **C12** va riportata nel **rigo 40** del riquadro "Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione". Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo 40 del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

Le ritenute relative all'acconto dell'Addizionale comunale all'IRPEF per il 2009 indicate nel rigo **C13** vanno riportate nel **rigo 43** del riquadro "Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

6.3.1 RIGO C5 – MODALITA' DI CALCOLO LAVORO STRAORDINARIO

Ai fini della gestione delle somme erogate per lavoro straordinario e/o supplementare e premi di produttività è necessario tenere conto sia dell'opzione espressa dal contribuente per la modalità di tassazione (colonne 4 tassazione ordinaria o colonna 5 imposta sostitutiva) che dell'ammontare dell'importo già assoggettato ad imposta sostitutiva dal datore di lavoro ed indicato nella colonna 2; in particolare è necessario distinguere il caso nel quale nella colonna 2 è indicato un importo superiore ad euro 3.000 da quello nel quale è indicato un importo inferiore o uguale a tale limite. Seguire quanto di seguito riportato.

OPZIONE TASSAZIONE ORDINARIA (Colonna 4 del rigo C5 barrata)

In questo caso l'importo indicato nella **colonna 2** del rigo C5 deve essere sommato agli altri importi da indicare nel **rigo 4 del mod. 730-3** (redditi di lavoro dipendente ed assimilati);

L'importo indicato nella colonna 3 del rigo C5 deve essere sommato agli altri importi da indicare nel **rigo 30 del mod. 730-3** (Ritenute).

**OPZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA (Colonna 5 del rigo C5 barrata) E IMPORTO DI COL. 2
MINORE O UGUALE AD EURO 3.000**

Determinare **Capienza_Sostitutiva** = 3.000 – rigo C5 col. 2 (ricondere a zero se negativo)

Determinare **Importo_Tassazione_Sostitutiva** è pari al minore importo tra **Capienza_Sostitutiva**, come sopra determinato, e l'importo indicato nella **colonna 1 del rigo C5**; **Tale importo deve essere sottratto dagli importi che concorrono alla formazione del rigo 4 del mod. 730-3** (redditi di lavoro dipendente ed assimilati);

Determinare **Base_Imponibile** = **Importo_Tassazione_Sostitutiva** + **Rigo 5 col. 2** (ricondere a 3.000 se il risultato è superiore)

Determinare **Imposta_Sostitutiva** = **Base_Imponibile** x 0,10

Determinare **A** = **Imposta_Sostitutiva** – **Rigo C5 col. 3**

Se il valore di A è positivo, tale importo deve essere riportato nel rigo 51 (ovvero nel rigo 59 per il coniuge) del mod. 730-3.

Se invece, il valore di A è negativo, tale importo deve essere sommato in valore assoluto (senza essere preceduto dal segno meno) agli altri importi da indicare nel rigo 30 del mod. 730-3 (Ritenute col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge).

**OPZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA (Colonna 5 del rigo C5 barrata) E IMPORTO DI COL. 2
SUPERIORE AD EURO 3.000**

Determinare **Importo_Tassazione_Ordinaria** = **Rigo 5 col. 2** – 3.000

L'ammontare dell' **Importo_Tassazione_Ordinaria** come sopra determinato deve essere sommato agli altri importi da indicare nel rigo 4 del mod. 730-3 (redditi di lavoro dipendente ed assimilati);

Determinare **A** = 300 – **Rigo C5 col. 3**

Si precisa che l'importo di euro 300 presente nell'operazione sopra descritta corrisponde all'imposta sostitutiva del 10 % calcolata sull'importo di euro 3.000.

Se il valore di A è positivo, tale importo deve essere riportato nel rigo 51 (ovvero nel rigo 59 per il coniuge) del mod. 730-3.

Se invece, il valore di A è negativo, tale importo deve essere sommato in valore assoluto (senza essere preceduto dal segno meno) agli altri importi da indicare nel rigo 30 del mod. 730-3 (Ritenute col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge).

7 ALTRI REDDITI (QUADRO D)

7.1 QUADRO D - SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI

7.1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro D compilato.

Rigo D1

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3, 4 o 5.

Rigo D2

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 7.

Rigo D3

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Rigo D4

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 7

Spese (colonna 3)

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2 e 3. Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Rigo D5

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 3

Spese (colonna 3)

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2, e 3. Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

7.1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

7.1.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D - Altri redditi”. (codice: D01)

7.1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

7.1.3 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D

Reddito

Il reddito deve essere determinato sommando gli importi di colonna 2 dei righe D1, D2 e D3, D4 e **D5** di tutti i moduli compilati. Qualora nel rigo D4 sia stato indicato il **cod. 7** (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali compensi devono essere sommati agli altri redditi, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Alla somma dei redditi devono essere sottratti i seguenti importi:

- il 25% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **1**; se il contribuente ha una età inferiore a 35 anni, la deduzione forfetaria deve essere operata nella misura del 40 % (e non del 25%) dell’importo di colonna 2 del rigo D3; per l’individuazione dell’età anagrafica si deve fare riferimento alla data di nascita presente nel frontespizio della dichiarazione. Pertanto, la deduzione forfetaria del 40% spetta per i contribuenti nati a partire dal 1 gennaio **1974** compreso.
- il 15% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **2**;

- l'importo delle spese indicate in colonna 3 del rigo **D4** e del rigo **D5** (tenendo conto dell'eventuale abbattimento già effettuato).

Il reddito così determinato deve essere riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Ritenute

Le ritenute devono essere determinate sommando gli importi di colonna 4 dei **rigi D1, D2, D3, D4 e D5**. Qualora nel **rigo D4** sia stato indicato il **cod. 7** (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali ritenute devono essere determinate, si rinvia al relativo paragrafo "Compensi per attività sportive dilettantistiche".

Le ritenute così determinate devono essere sommate alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportate nel rigo **30** del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Deduzioni

Le deduzioni applicate al rigo **D3** debbono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio: "Deduzione relativa al rigo **D3** per il tipo reddito..... : Euro". (codice: D02)

"Attività sportive dilettantistiche"

Se nel rigo **D4**, colonna 1, è stato impostato il codice "7", procedere con le seguenti modalità di calcolo:

1) Determinazione del reddito imponibile (C4)

C1 = totale compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 2, se indicato a colonna 1 il codice "7");

C2 = compensi sino a euro **7.500** dell'importo di C1;

C3 = compensi oltre euro **7.500** e fino a euro **28.158** dell'importo di C1;

C4 = C1 - C2 - C3

L'importo di C3 è necessario ai soli fini della determinazione delle aliquote da applicare al reddito imponibile (vedere istruzioni al rigo **11** - *Imposta lorda* - del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione").

L'importo di C4 deve essere sommato agli altri redditi e riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

2) Determinazione delle ritenute (R3)

R1 = totale ritenute IRPEF per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 4, se indicato a colonna 1 il codice "7");

R2 = 0,23 x C3; (arrotondare l'importo così determinato)

R3 = R1 - R2; se R3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di R3 deve essere sommato alle altre ritenute IRPEF e riportato nel **rigo 30** (Ritenute) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

3) Determinazione delle trattenute per l'addizionale regionale (A3)

A1 = totale trattenute addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (rigo F2 colonna 4);

A2 = con riferimento al domicilio fiscale al 31 dicembre **2008**, applicare all'importo C3 sopra determinato, le aliquote relative all'Addizionale regionale all'IRPEF deliberate dalle singole regioni e desumibili dalla tabella presente nelle istruzioni relative al rigo **36** del mod. 730-3 tenendo conto delle eventuali agevolazioni previste per le singole regioni. Per la regione Veneto ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata (contribuente disabile o contribuente con a carico fiscalmente un disabile e contribuente con tre o più figli a carico) si deve fare riferimento all'imponibile di cui al **rigo 35** del mod. 730-3.

Arrotondare l'importo A2 così determinato.

A3 = A1 - A2; se A3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di A3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale e riportato nel **rigo 37** (addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

7.2 **QUADRO D - SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA**

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

7.2.1 **CONTROLLI SUL RIGO D6**

Tipo di reddito (col. 1)

Il campo di colonna 1 può assumere i valori da 1 a **11** e deve essere sempre presente.

Casella opzione tassazione ordinaria (col. 2)

La casella può essere barrata solo se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore **10**. Nel caso in cui la casella risulti barrata e il codice indicato a col. 1 sia diverso da 10 il dato relativo alla casella barrata deve essere considerato assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all'Agenzia delle entrate ed il reddito va assoggettato a tassazione separata.

Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente indicando l'inefficacia di tale opzione. (codice: D03)

Anno (col. 3)

Il campo di colonna 3 deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito totale del deceduto (col. 5)

Se presente non può essere inferiore al “Reddito” di colonna 4.

7.2.2 CONTROLLI SUL RIGO D7

Tipo di reddito (col. 1)

Il dato può assumere un valore compreso tra 1 e 8 e deve essere sempre presente.

Casella opzione tassazione ordinaria (col. 2)

La casella non può essere barrata se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1.

Nel caso in cui la casella risulti barrata e il codice indicato a col. 1 sia uguale ad “1” il dato relativo alla casella barrata deve essere considerato assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all’Agenzia delle entrate ed il reddito va assoggettato a tassazione separata.

Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente indicando l’inefficacia di tale opzione. (codice: D04)

Anno (col. 3)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente

Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice “7”.

Ritenute (col 7)

Il dato non deve essere presente se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1. Infatti, in tal caso, la presenza di ritenute rileva che per il reddito indicato a colonna 1 il datore di lavoro, in qualità di sostituto d'imposta, ha già provveduto ad operare la ritenuta d'acconto nella misura prevista.

Pertanto, nel caso in cui sia presente un importo nella colonna ritenute e nella colonna 1 sia stato indicato il codice 1, non è possibile procedere nell'assistenza fiscale. Di tale circostanza deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente.

7.2.3 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

7.2.3.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro D – Sezione II". (codice: D05)

7.2.3.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi ai redditi soggetti a tassazione separata comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

7.2.4 CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (RIGO 49 PER IL DICHIARANTE E RIGO 57 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3)

Per i redditi soggetti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte, a partire dal periodo d'imposta 1996, è dovuto un acconto d'imposta nella misura del 20% del reddito.

Nel modello 730 **2009** tali redditi trovano esposizione nella sezione II del quadro D.

Per i redditi dichiarati nella sezione II del Quadro D del Mod. 730 assoggettati a tassazione separata **e per i quali non sono state effettuate ritenute di acconto**, occorre calcolare l'acconto dell'imposta pari al 20%. In particolare sono da assoggettare a tassazione separata i seguenti redditi:

- redditi del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 o 11** ovvero è stato indicato il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria";

- redditi del rigo **D7** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria", ovvero è stato indicato il codice **1** e non risulta compilata la col. 7 "ritenute".

Per la determinazione dell'acconto di imposta sui redditi soggetti a tassazione separata, calcolare il 20% dei redditi di seguito riportati per i quali non risultano indicate le ritenute nella relativa colonna 7:

- redditi di cui alla colonna 4 del rigo D6 per i quali nella relativa casella di colonna 1 è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 o 11**, ovvero il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2, diminuiti dell'importo della "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo D6 per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **8**; in questo caso operare come segue:
 - a) determinare la deduzione forfetaria del 25 per cento sul "Reddito" di colonna 4;
 - b) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
 - c) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto b);
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo D6 per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **9**; in questo caso operare come segue:
 - d) determinare la deduzione forfetaria del 15 per cento sul "Reddito" di colonna 4;
 - e) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
 - f) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto e).

redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D7**, per i quali nella relativa casella di colonna 1 il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 ovvero è stato indicato il codice **1** e non risulta compilata la col. 7 "ritenute".

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di 12 euro, riportare tale importo nella colonna 6 ("*Importi da trattenere a cura del sostituto*") del **rigo 49** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del **rigo 57** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella colonna 5 ("*Importi da non versare*") del **rigo 49** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 5 del **rigo 57** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

7.2.5 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO NEL CASO DI OPZIONE PER LA TASSAZIONE ORDINARIA

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria, barrando la casella di col. 2 del rigo **D6** e del rigo **D7**, occorre:

- 1) sommare ai redditi indicati nel rigo 5 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione" i redditi di col. 4 del rigo **D6** per i quali è stato indicato il codice **10** nella colonna 1 ed i redditi di col. 4 del rigo **D7** per i quali è stato indicato il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8** nella colonna 1;

- 2) sommare le “Ritenute” di col. 7 del rigo **D6** e del rigo **D7**, alle altre ritenute indicate nel rigo **30** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
- 3) liquidare l’IRPEF secondo le regole precedentemente indicate al paragrafo “calcolo dell’IRPEF”.

8 ONERI (QUADRO E)

8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Casella di rigo E4

Può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Casella di rigo E5

Può assumere esclusivamente il valore 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Casella di rigo E6

Può assumere esclusivamente il valore 2, 3, o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Importo di rigo E6

Per ogni singolo rigo compilato, l'importo non può essere inferiore a 15.366. Se inferiore, non essendo possibile riconoscere la detrazione, devono essere considerati assenti i dati di quel singolo rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E02)

Righi E19, E20 e E21

Il codice indicato a colonna 1 può assumere esclusivamente i valori da **19 a 36**.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia il codice che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Rigo E27

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori **1, 2, 3, 4 o 5**.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la deduzione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Righi da E 33 a E36 (Ristrutturazione edilizia)

Anno (colonna 1)

L'anno da indicare nei righi da **E33 a E36** (col. 1), può assumere i valori 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e **2008** e deve essere sempre presente se viene indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E03)

Periodo 2006 (colonna 2)

La casella è obbligatoria se l'anno di colonna 1 è il 2006 e nella casella di colonna 4 "*vedere istruzioni*" non è stato indicato il codice "3" (boschi). Non deve essere presente se l'anno di col. 1 è diverso dal 2006. La colonna 2 può assumere solo i valori 1 (spese sostenute nel periodo 1/1/2006 al 30/9/2006) e 2 (spese sostenute nel periodo 1/10/2006 al 31/12/2006).

Se la casella di colonna 2 non è compilata ovvero è compilata con un valore diverso da 1 e da 2 e l'anno di colonna 1 è il 2006 e nella casella di colonna 4 "*vedere istruzioni*" non è stato indicato il codice "3" (boschi), non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E04)

Se la casella di colonna 2 è compilata e l'anno di colonna 1 è diverso dal 2006, quanto indicato nella col. 2 si deve considerare assente e non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3. (codice: E05)

Codice fiscale (colonna 3)

Il codice fiscale dei righi da E33 a E36, se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi, di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Casella "*Vedere istruzioni*" (colonna 4)

La casella di colonna 4, può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è il 2002, il 2003, il 2004, il 2005, il 2006, 2007 e il **2008**. In particolare:

- se l'anno è il 2002 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3;
- se l'anno è il 2003 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4;
- se l'anno è il 2004 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;

- se l'anno è il 2005 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2006 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2007 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4;
- **se l'anno è il 2008 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4;**

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi e l'anno sia il 2002, il 2003 il 2004, il 2005, il 2006, il 2007 **o il 2008** (colonna 1), non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E06)

La eventuale compilazione della casella di colonna 4 per un anno diverso dal 2002, 2003, 2004, il 2005, il 2006, il 2007 **e dal 2008** (colonna 1) **si deve considerare assente** e non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione. (codice: E07)

Casella "Codice" (colonna 5)

La casella di colonna 5 può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E08)

Il codice 1 può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è diverso dal 2008.

Il codice 2 può essere presente solo se:

- il contribuente ha compiuto 80 anni entro il **31/12/2008**; per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente; pertanto la casella può essere compilata solo dal contribuente nato in data non successiva al **31/12/1928**;
- l'anno di **col. 6** assume il valore, 2004, 2005, 2006 **o 2007**;
- l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003 in presenza dell'anno **2004** nella colonna 6; l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 in presenza dell'anno **2005** nella colonna 6; l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 in presenza dell'anno **2006** nella colonna 6; l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 in presenza dell'anno **2007** nella colonna 6;
- la casella di **col. 7** (rideterminazione rate) è compilata con il valore "10".
- Nella col. 8, in corrispondenza della casella relativa alla rateizzazione in 3 rate, è presente il valore "1" se l'anno di colonna 6 è uguale al **2007**, il valore "2" se

l'anno di colonna 6 è uguale al **2006**, il valore "3" se l'anno di colonna 6 è uguale al **2005**.

Se non risultano verificate tutte e cinque le suddette condizioni, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E09)

Il codice 3 può essere presente solo se:

- l'anno di **col. 6** assume il valore **2005** o **2006**;
- l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e **2005**;
- la casella di col. 7 (rideterminazione rate) è compilata con il valore "10".
- Nella col. 8, in corrispondenza della casella relativa alla rateizzazione in 3 rate, è presente il valore "2" ovvero il valore "3". **Il valore 2 può essere presente se l'anno di colonna 6 assume il valore 2006; il valore 3 può essere presente se l'anno di colonna 6 assume il valore 2005.**

Se non risultano verificate tutte e quattro le suddette condizioni, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E10)

Casella Anno (colonna 6) – Generalità

Le istruzioni al modello 730/2009 richiedono l'indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione delle rate in tutti i casi in cui risulta compilata la casella "Rideterminazione rate di col. 7". Tuttavia, in sede di assistenza fiscale, si è ritenuto utile distinguere il caso in cui la mancata indicazione di tale data non consenta di determinare con certezza l'ammontare della detrazione spettante, dai casi in cui è comunque possibile procedere al riconoscimento della detrazione. Pertanto, si è ritenuta obbligatoria la compilazione della colonna 6 nei casi in cui il contribuente si sia avvalso di una doppia rideterminazione (codice 2 o 3 nella colonna 5); negli altri casi, invece, si è ritenuta l'assenza della colonna 6 non rilevante ai fini del riconoscimento della detrazione. Si rimanda alle istruzioni che seguono.

Casella Anno (colonna 6) - Presenza obbligatoria dell'anno nella colonna 6 (casella col 5 con il codice 2 o 3)

L'anno di col. 6 è obbligatorio in presenza del codice "2" o del codice "3" di colonna 5; a tal fine si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite. Pertanto, in assenza dell'anno di col. 6 e casella di col. 5 imposta con il codice 2 o 3, non può essere riconosciuta la detrazione, si

devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E11)

Casella Anno (colonna 6) – Casella di col. 5 non compilata o compilata con il codice 1

Può essere presente solo nel caso di compilazione della colonna 7 (Rideterminazione rate).

I valori che può assumere, in assenza della casella “Codice” di col. 5 o con la casella codice impostata con il valore “1”, sono il 2004, 2005, 2006 il 2007 e il 2008. In particolare può assumere il valore:

- **2004** se il numero di rata indicato nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in cinque rate è “5”; nella colonna 8 non può essere compilata la casella relativa alla rateizzazione in tre rate;
- **2005** se il numero di rata indicato nella colonna 8 è “4”; nella colonna 8 non può essere compilata la casella relativa alla rateizzazione in tre rate;
- **2006** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “3”;
- **2007** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “2”;

- **2008 se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “1” e la casella “Codice” di colonna 5 non è compilata.**

L’anno indicato nella colonna 6 deve essere successivo a quello indicato nella colonna 1.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e si deve procedere comunque alla determinazione della rata spettante.

Casella rideterminazione rate (colonna 7)

La casella di colonna 7 può essere compilata solo se il contribuente ha indicato a colonna 1 un anno diverso dal **2008**, e se risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **il contribuente ha compiuto 75 anni entro il 31/12/2008.** Per l’età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione “dati anagrafici” del contribuente (ad esempio la casella può essere compilata dal contribuente nato il **31/12/1933**, ma non dal contribuente nato il **1/1/1934**). Pertanto se la casella risulta compilata per un contribuente nato successivamente al **31/12/1933**, la stessa si deve considerare assente e di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E12)

- **Il contribuente ha indicato il codice “1” o il codice “3” nella casella di colonna 5** (il diritto alla detrazione è stato trasmesso al contribuente da un soggetto di età non inferiore a 75 anni a seguito di eredità, acquisto o donazione).

In presenza del codice “1”, il numero della rata indicata nella col. 8 (casella relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate) può assumere solo il valore 2, 3, 4 o 5.

In presenza del codice “3”, il numero della rata indicata nella col. 8 (casella relativa alla rateizzazione in 3 rate) può assumere il valore 2 o 3.

Qualora il contribuente abbia compilato la casella di col. 7 in assenza delle condizioni sopra citate, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E13)**

Numero rate (colonna 8)

Il numero di rate (**colonna 8**) dei rigi **da E33 a E36** deve essere sempre presente se è stato indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Può essere compilata solo una delle tre caselle. Nel caso in cui risultino compilate più caselle, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia le caselle che il relativo importo del rigo.

I contribuenti di età non inferiore a 75 e a 80 anni, possono optare per la ripartizione della detrazione rispettivamente in cinque e tre quote annuali di pari importo. Tale modalità di ripartizione può essere applicata alle quote di detrazione da far valere per il periodo d'imposta **2008** anche se riferite a spese sostenute in anni precedenti; in questo caso potrà essere ripartita in 3 o 5 rate (a seconda dell'età del contribuente) la residua parte di detrazione spettante.

Si ricorda che per le spese sostenute nel 2004, nel 2005 e/o 2006, si può optare per la rateizzazione in 5 rate esclusivamente per interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi (codice 3 nella casella di colonna 4).

Al fine del riconoscimento della detrazione spettante, per ogni rigo compilato è necessario verificare se la rateizzazione richiesta dal contribuente risulti coerente con gli altri dati esposti nel rigo. A tal fine utilizzare i seguenti prospetti nei quali, con riferimento all'età del contribuente, all'anno di sostenimento della spesa, ed alle altre informazioni fornite nel rigo, individua le sole rateizzazioni ritenute ammissibili. Nel caso il contribuente avesse optato per una errata rateizzazione, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si dovranno considerare assenti i dati del rigo e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. **(Codice: E14)**

TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA A					
(Casella Codice di col. 5 non compilata)					
Contribuente con età inferiore ai 75 anni (nato dal 01/01/1934)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (IIO Boschi)		- Codice di col. 4 = 3 (boschi)	
ANNO	PRIMA DEL 2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate		
(col. 1)	Dal 2002 al 2006	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate		
	nel 2007 e 2008	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate		
TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA B					
(Casella Codice di col. 5 non compilata)					
Contribuente con età superiore o uguale a 75 ma inferiore a 80 anni (nato tra il 1/1/1929 e il 31/12/1933)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (IIO BOSCHI)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (IIO BOSCHI)	
		- Casella rideterminazione non impostata		- Casella rideterminazione non impostata	
ANNO	PRIMA DEL 2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
(col. 1)	2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
	dal 2003 al 2006	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
	nel 2007 e 2008	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA C					
(Casella Codice di col. 5 non compilata)					
Contribuente con età superiore o uguale a 80 anni (nato entro il 31/12/1927)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (IIO BOSCHI)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (IIO BOSCHI)	
		- Casella rideterminazione non impostata		- Casella rideterminazione non impostata	
ANNO	PRIMA DEL 2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
(col. 1)	2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	dal 2003 al 2006	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	nel 2007 e nel 2008	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate

TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA D					
(Casella Codice di col. 5 compilata con il codice 1 - erede, acquirente, donatario)					
Indipendentemente dall'età del contribuente dichiarante (erede, acquirente o donatario)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (110 BOSCHI)	- Codice di col. 4 = 3 (boschi)	- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (110 BOSCHI)	- Codice di col. 4 = 3 (boschi)
		- Casella rideterminazione non compilata	- Casella rideterminazione non compilata	- Casella rideterminazione compilata	- Casella rideterminazione compilata
ANNO	PRIMA DEL 2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
(col. 1)	2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	dal 2003 al 2006	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	nel 2007 e nel 2008	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate

Inoltre, in funzione al valore indicato nel campo “Anno” di colonna 1, il campo “Numero rate” deve assumere i valori indicati nella tabella sottostante:

Coerenza tra il numero di rata e l'anno TABELLA E	
ANNO DI COL 1	VALORI AMMESSI
2008	1
2007	2
2006	3
2005	4
2004	5
2003	6
2002	7
2001	8
2000	9
1999	10

Coerenza tra il numero di rata e l'anno in presenza della casella rideterminazione

Se risulta compilata la casella relativa alla “Rideterminazione” (col. 7), indipendentemente

dall'anno indicato a colonna 1, il numero della rata di col. 8 deve essere uguale ad "1", "2", "3", "4" o "5".

Il numero di rata pari a "1" può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2007.

Il numero di rata pari a "2" può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2006.

Il numero di rata pari a "3" può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2005.

Il numero di rata pari a "4" può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2004.

Il numero di rata pari a "5" può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2003.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un numero di rata diverso da quello previsto dalla "Tabella di coerenza tra il numero di rata e l'anno" e dalle precedenti istruzioni, si dovranno considerare assenti i dati del rigo, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, e di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. **(Codice: E15)**

**8.1.1 SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% - RIGHI DA E33 A E36**

L'importo indicato dal contribuente nella **colonna 9** di ogni singolo rigo (dal rigo E33 al rigo E36) non può essere superiore, con riferimento all'anno di colonna 1 ed eventualmente al codice riportato nella casella di colonna 4, ai seguenti valori:

- a euro 77.469 se l'anno è **inferiore o uguale al 2002**;
- a euro 77.469 se l'anno è il **2003** e la relativa casella di **colonna 4** è impostata con il **codice "2"** (acquisto di immobili ristrutturati entro il 31/12/2002 e per i quali l'atto di acquisto è stato stipulato entro il 30/6/2003);
- a euro 100.000 se l'anno è il **2003** o il **2004** o il **2005** o il **2006** e nella casella di **colonna 4** è stato riportato il **codice "3"** (boschi).
- a euro 48.000 se l'anno è il **2003** o il **2004** o il **2005** o il **2006** e la relativa **casella di colonna 4** non è impostata oppure è impostata con i **codici "1" o "4"**;
- a euro 48.000 se l'anno è il **2007** ovvero il **2008**;

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E16)**

8.1.2 SEZIONE V – SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55% (RIGHI DA E38 A E40)

Tipo intervento (col. 1)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 e 4. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E17)

Anno (col. 2)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori 2007 e 2008. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E18)

Continuazione (col. 3)

La casella può essere barrata solo se l'anno di colonna 2 assume il valore 2008. Nel caso in cui l'anno di colonna 2 sia il 2007 e la casella di colonna 3 risulti barrata, la casella di colonna 3 deve considerarsi assente sia nella fornitura telematica che nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E19) Si precisa che tale situazione non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione.

Ripartizione rate (col. 4)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo. Se l'anno di colonna 2 è il 2007, può assumere esclusivamente il valore "3"; se l'anno di colonna 2 è il 2008 può assumere i valori da 3 a 10.

Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E20)

Numero Rata (col. 5)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo. Se l'anno di colonna 2 è il 2007, può assumere esclusivamente il valore "2"; se l'anno di colonna 2 è il 2008 può assumere il valore 1.

Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E21)

Spesa totale (col. 6)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo.

Se nella colonna 1 è indicato il codice “1”, l’importo indicato nella colonna 7 non può essere superiore a 181.818.

Se nella colonna 1 è indicato il codice “2”, l’importo indicato nella colonna 7 non può essere superiore a 109.091.

Se nella colonna 1 è indicato il codice “3”, l’importo indicato nella colonna 7 non può essere superiore a 109.091.

Se nella colonna 1 è indicato il codice “4”, l’importo indicato nella colonna 7 non può essere superiore a 54.545.

Se gli importi indicati risultano superiori ai limiti previsti, l’importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tali limiti. Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E22)

8.1.3 SEZIONE VI – DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE

Le detrazioni per canoni di locazione di cui ai righi da E41 E E42 non sono cumulabili tra loro. La non cumulabilità è relativa a canoni di locazione riferiti al medesimo periodo dell’anno. Tuttavia in tali casi, il contribuente può optare per la detrazione più favorevole.

Rigo E41 – Tipologia

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori 1, 2 e 3. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E23)

Numero di giorni rigo E41 (col. 2) e rigo E42 (col. 1)

Il numero di giorni deve essere sempre presente se è presente nel rigo la relativa percentuale in colonna 2. Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Qualora con riferimento ad una medesima tipologia di detrazione siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell’anno la percentuale di spettanza della detrazione), la somma dei giorni dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

La somma dei giorni indicati nei rigi E41 presenti nei diversi moduli ed E42 non può essere superiore a 365.

Nel caso in cui la somma dei giorni indicati nei rigi E41 e E42 risulti superiore a 365, non essendo possibile determinare correttamente le detrazioni relative ai rigi **E41 e E42**, si devono considerare assenti i dati di tutti i rigi compilati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E24)

Percentuale rigo E41 (col. 3) e rigo E42 (col2)

Il dato deve essere sempre presente se è indicato nel rigo il relativo numero di giorni.. Può assumere un valore compreso tra 0 e 100.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E25)**

8.1.4 SEZIONE VII –ALTRE DETRAZIONI

Rigo E44

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1 o 2.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo. **(Codice: E26)**

8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

I dati che, non rispondendo alle indicazioni precedentemente fornite, devono essere considerati assenti (ad esempio se il campo anno assume valori non compresi tra il 1977 ed il 2008) non devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

8.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati incongruenti o errati relativi al Quadro E - Oneri e spese”. **(Codice: E27)**

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: “Detrazione per oneri relativa al rigo del Quadro E in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati”. **(Codice: E28)**

8.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie espone nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni e/o delle deduzioni.

8.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Gli importi che eccedono i limiti fissati in base alle indicazioni di seguito fornite, devono essere ricondotti ai suddetti limiti. Tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l'importo originariamente indicato dall'assistito.

Gli importi ricondotti nei limiti previsti devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente), che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

8.3.1 SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA

Spese sanitarie Righi E1 - E2

L'importo dichiarato dal contribuente nel rigo E2 non può superare il limite di euro 6.197. Se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

L'applicazione della franchigia di euro 129 deve essere effettuata sulla somma degli importi indicati nel **rigo E1 col. 1 e col. 2** e nel rigo E2.

Ai fini dell'abbattimento di euro 129, gli importi da utilizzare fino a capienza sono nell'ordine:

- 1) l'importo indicato nella colonna 2 del rigo E1;
- 2) l'importo del rigo E2;
- 3) l'importo indicato nella colonna 1 del rigo E1 (relativa a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica).

Ad esempio:

E1 col. 1	=	45
E1 col. 2	=	55
E2	=	65
Totale	=	165

A seguito dell'applicazione della franchigia il contenuto dei campi sarà il seguente:

E1 col. 2	=	0
E2	=	0
E1 col. 1	=	36
Totale	=	36 (importo che costituisce la base di calcolo delle detrazioni per oneri)

La riduzione dell'importo che concorre alla base del calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante il messaggio: "Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nei righi E1 e/o E2 sono state ridotte di euro 129 ai sensi di legge". **(Codice: E29)** Tali importi, così ridotti devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Rigo E3 - Spese sanitarie per portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rateizzazione

Se è stata compilata la casella per la rateizzazione delle spese dei rigi E1, E2 e E3:

- calcolare la somma dei rigi E1 col. 1 e col. 2, E2 e E3 al lordo della franchigia, ma al netto di eventuali abbattimenti effettuati in fase di controllo;
- se la somma è inferiore o eguale euro 15.494 non può essere riconosciuta la ripartizione in rate e pertanto la casella si deve considerare assente; tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio; **(Codice: E02)**
- se la somma è superiore a euro 15.494, tale importo, ridotto eventualmente della franchigia di euro 129, deve essere diviso in quattro rate di pari importo. La rata così ottenuta concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri. Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata **(Codice: E30)**, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%. Nel rigo **62** del mod. 730-3 "prospetto di liquidazione" deve essere riportato il totale delle spese che è stato rateizzato.

Esempio n° 1

Rigo E1 col. 2 = euro 10.000;

Rigo E3 = euro 6.000;

Importo rateizzabile è pari a euro 15.871 (10.000 – 129 + 6.000)

Importo rata è pari a euro 3.968

Importo da indicare nel rigo **62** del mod. 730-3 è pari a euro 15.871

Rigo E4 - Spese per i veicoli adattati per i portatori di handicap

Con riferimento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 15/E del 20/04/2005, è prevista la possibilità che risultino compilati più di due moduli per il rigo E4. Si rimanda alle precisazioni contenute nella suddetta circolare.

L'importo indicato dal contribuente in ogni singolo rigo E4 compilato, non può superare il limite di euro 18.076; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l'ammontare delle spese indicato nel rigo, al netto di eventuali abbattimenti operati in fase di controllo, deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.
(Codice: E30)

Rigo E5 - Spese per l'acquisto di cani guida

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5, l'ammontare delle spese indicato nel rigo deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5 l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.
(Codice: E30)

Rigo E6 - Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione

Per ogni rigo compilato, l'ammontare della spesa indicata deve essere diviso in quattro rate di pari importo; le rate così ottenute concorrono a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'importo delle singole rate in base alle quali è stata determinata la detrazione del 19%. **(Codice: E30)**

Rigo E7 - Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **4.000**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere ricondotto al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E8 - Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili

Se al rigo E7 non è indicato alcun importo, l'importo di rigo E8 non può superare euro 2.066; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Se l'importo indicato al rigo E7 è superiore a euro 2.066, l'importo di rigo E8 non può concorrere alla base per il calcolo della detrazione, pertanto deve essere ricondotto a zero.

Se l'importo indicato al rigo E7 è inferiore a euro 2.066, il totale degli importi di rigo E7 e di rigo E8 non può comunque essere superiore a euro 2.066, pertanto l'importo di rigo E8 deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due righe non superi il suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E9 -Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E10 -Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E11 - Interessi per prestiti o mutui agrari

L'importo dichiarato dal contribuente non può essere superiore al totale dei redditi dei terreni (dominicali e agrari) tenuto conto delle rispettive ed eventuali rivalutazioni dell'80% e 70%, pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E12 - Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291 pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E13-Spese di istruzione

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rigo E14-Spese funebri

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rigo E15-Spese per addetti all'assistenza personale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.100 e la detrazione spetta solo se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) non è superiore ad euro 40.000 ; pertanto:

- se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) non è superiore ad euro 40.000 ma il contribuente ha indicato un importo superiore ad euro 2.100, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite; **(Codice: E31)**

- se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) è superiore ad euro 40.000 l'importo di tale rigo deve essere ricondotto a zero. **(Codice: E32)**

Rigo E16 -Spese per attività sportive per ragazzi

Le istruzioni al modello 730 chiariscono che l'ammontare della spesa sostenuta per ciascun ragazzo non può essere superiore ad euro 210,00. Tuttavia, l'importo indicato nel rigo è relativo all'ammontare complessivo delle spese sostenute per attività sportive

per ragazzi. **Pertanto, può essere compilato un solo rigo e l'importo indicato nel rigo E16 concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.**

Rigo E17 -Spese per intermediazione immobiliare

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E18 -Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari o fuori sede

Può essere compilato un solo rigo e l'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.633; (Codice: E31)

Righi E19, E20 ed E21

Altri oneri per i quali spetta la detrazione al 19% indicati nei righi da E19 a E21 ed individuati dai codici riportati nella colonna 1 di ciascun rigo.

Codice "19" - Erogazioni liberali ai partiti politici

L'importo dichiarato dal contribuente deve essere compreso tra euro 52 e euro 103.291; pertanto, se il contribuente ha indicato un importo inferiore a euro 52 tale importo deve essere ridotto a zero **(Codice: E33)**; se il contribuente invece ha indicato un importo superiore a euro 103.291, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "20" - Erogazioni liberali alle ONLUS

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "21" - Erogazioni liberali in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.500; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "22" - Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "23" – Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "24" - Erogazioni liberali a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia"

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "25" – Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "26" – Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "27" – Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E34)**

Codice "28" – Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E35)**

Codice "29" -Spese veterinarie

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di euro 387; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Le spese veterinarie (abbattute entro il limite di euro 387) devono essere ridotte dell'importo di euro 129. L'importo così determinato costituisce la base di calcolo della detrazione per oneri e deve essere riportato nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. **(Codice: E36)**

Sia la riduzione che l'eventuale abbattimento dell'importo che concorre alla base di calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante apposito messaggio.

Codice "30" – Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice "31" – Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “32” – Spese sostenute dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 500; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “33” – Spese per acquisto abbonamenti ai servi di trasporto pubblico
L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 250; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “34” – Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico.
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “35” – Altri oneri detraibili
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Codice “36” – Spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivo non superiore a euro 632 annui per ogni figlio;
L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

La detrazione per oneri è pari al 19% del totale degli oneri determinati come sopra descritto e deve essere riportata al rigo 18 del Mod. 730-3.

8.3.2 SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

8.3.2.1 RIGHI DA E22 A E32

Rigo E22 - Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Rigo E23 - Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli

L'indicazione del codice fiscale del coniuge (col. 1 del rigo E23) è obbligatoria nel caso in cui sia stato indicato un importo nella colonna 2. L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Se il codice fiscale è assente, deve considerarsi assente anche l'importo di colonna 2 non essendo possibile riconoscere al contribuente l'onere deducibile. Di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (Codice: E37)

Rigo E24 - Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.549; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E25 - Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 7.231; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E26- Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

8.3.2.2 RIGO E27 – ALTRI ONERI DEDUCIBILI

Altri oneri deducibili ed individuati dal codice riportato nella colonna 1.

Codice “1” - Contributi per i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **3.615,00**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E31)**

Codice “2” - Contributi per i paesi in via di sviluppo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% della somma del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E38)**

Codice “3” – Liberalità in denaro o in natura erogate in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale, di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Il limite entro il quale il contribuente può usufruire della deduzione, è costituito dal minore dei due seguenti importi:

- 10% del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3;
- euro 70.000,00.

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E39)**

Codice "4" – erogazioni liberali in denaro a favore di università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche ed enti di ricerca pubblici, enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ed enti parco.

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Codice "5" - Altri oneri

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

La somma degli oneri indicati dal rigo **E22** al rigo **E27** di tutti i moduli compilati + l'ammontare complessivo degli oneri deducibili per previdenza complementare determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei successivi paragrafi, va riportata nel **rigo 8** del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

8.3.2.3 RIGHI DA E28 A E32 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE

8.3.2.3.1 SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI

Si ricorda che per il soggetto fiscalmente a carico di altri, casella "Soggetto fiscalmente a carico di altri" barrata e reddito complessivo (rigo 6 del mod.730-3) non superiore a euro 2.841, le somme versate alle forme di previdenza complementare non dedotte, possono essere portate in deduzione dal familiare che le ha sostenute e di cui il soggetto è fiscalmente a carico. Pertanto, per il contribuente fiscalmente a carico di altri è necessario specificare nelle annotazioni l'ammontare degli oneri per previdenza complementare che potrà essere portato in diminuzione del reddito del soggetto di cui lo stesso è a carico e che ha sostenuto le spese.

Calcolare:

Imponibile = rigo 6 del mod.730-3 - rigo 7 del mod.730-3

Tetto Massimo =

5.165 - col. 1 Rigo E28 - col. 1 Rigo E29 - col. 1 Rigo E30 - col. 2 Rigo E30 - col. 1 Rigo E32

Deduzione richiesta = col. 2 Rigo E28 + col. 2 Rigo E29 + col. 3 Rigo E32

Deduzione Spettante A = al minore tra il Tetto Massimo e Deduzione richiesta

Deduzione Spettante B = **Deduzione Spettante A** + Rigo E30 col. 2

Deduzione Fruibile 1 = al minore tra l'importo della Deduzione Spettante B e l'importo dell' Imponibile come sopra determinati

Per individuare gli importi che possono essere dedotti dal contribuente e che devono essere riportati nella colonna 2 dei rigi da E28 a E30 e nella col. 3 del rigo E32 operare come di seguito descritto.

RIGO E29 COL. 2

calcolare:

$$A = \text{Deduzione Fruibile 1} - \text{Rigo E29 col. 2};$$

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 1;

calcolare:

$$\text{Deduzione Fruibile 2} = \text{Deduzione Fruibile 1} - \text{Rigo E29 col. 2 (così come rideterminato)}$$

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E28 COL. 2

calcolare:

$$\text{Deduzione Fruibile 2} - \text{Rigo E28 col. 2};$$

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 2;

calcolare: $\text{Deduzione Fruibile 3} = \text{Deduzione Fruibile 2} - \text{Rigo E28 col. 2 (così come rideterminato)}$

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E30 COL. 2

calcolare:

$$\text{Deduzione Fruibile 3} - \text{Rigo E30 col. 2};$$

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 3;

calcolare: Deduzione Fruibile 4 = Deduzione Fruibile 3 - Rigo E30 col. 2 (così come rideterminato)
Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E32 COL. 3

calcolare:

Deduzione Fruibile 4 - Rigo E32 col. 3;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 4;

I righi così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE CHE PUO' ESSERE TRASFERITO

Al fine dell'individuazione dell'ammontare che può essere trasferito al soggetto di cui il contribuente è a carico, operare come di seguito descritto.

Determinare l'eventuale ammontare della deduzione che non ha trovato capienza nel reddito complessivo al netto degli altri oneri deducibili:

D = Deduzione Spettante B – Imponibile

Se l'importo D è maggiore di zero indicare nei messaggi, come importo che può essere portato in deduzione dal soggetto di cui è a carico, il valore di D ricondotto entro i limiti di euro 5.165. **(Codice: E40)**

Se l'importo D è minore o uguale a zero la deduzione ha trovato interamente capienza nel reddito complessivo e di conseguenza non deve essere indicato nessun messaggio.

8.3.2.3.2 SOGGETTO NON FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI

A partire dall'anno di imposta 2007 il Decreto Legislativo n. 252 del 5/12/2005 ha modificato la disciplina relativa alla deducibilità dei contributi versati a forme pensionistiche complementari. Il limite di deducibilità è fissato in euro 5.165,00. E' confermata la piena deducibilità dei contributi versati a Fondi in squilibrio finanziario. Inoltre è stata introdotta una particolare agevolazione per i lavoratori di prima occupazione per i quali è prevista, a partire dal sesto anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare, un maggior limite di deducibilità al verificarsi di determinate condizioni.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi per i quali è possibile fruire della deduzione operare come di seguito descritto.

DEDUCIBILITA' RIGO E32 (Fondo Negoziale Dipendenti Pubblici)

Il decreto legislativo 252 del 5/12/2005 al comma 6 dell'art. 23 prevede che "ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa".

Pertanto, qualora il contribuente abbia compilato il rigo E32, l'importo deducibile deve essere determinato con le seguenti modalità.

Verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righe da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

calcolare **Redditi Lav. Dip.** come somma:

a) degli importi indicati nei righe da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2;

b) degli importi indicati nei righe da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 3 (Lavori socialmente utili), e qualora, con riferimento alle istruzioni di cui sopra, sia stato verificato che tali redditi concorrono al reddito complessivo;

Determinare il **limite reddituale (R1)** relativo ai redditi di lavoro dipendente:

- calcolare il minore tra **Redditi Lav. Dip.** come sopra determinati, ed il doppio dell'ammontare del TFR (col 2 del rigo E32 x 2);

- sottrarre dall'importo così determinato l'importo di colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero).

Determinare il **limite reddituale (R2)** relativo ai redditi non compresi nella variabile Redditi Lav. Dip. con TFR:

R2 = rigo 6 del mod. 730-3 – Redditi Lav. Dip.

Limite reddituale complessivo = R1 + R2

L'importo teoricamente deducibile per i fondi negoziali destinati ai pubblici dipendenti che definiamo **Deduzione Massima Dip Pubblici** è pari al minore tra i seguenti quattro importi:

- 1) euro 5.165 – colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
- 2) (12% del rigo 6 del mod. 730-3) – colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)

3) Limite reddituale complessivo come sopra determinato

4) Rigo E32 col. 3

DEDUCIBILITA' RIGO E30

L'importo indicato nella col. 2 del rigo E30 è interamente deducibile.

DEDUCIBILITA' RIGHI E28, E29, E31 ed E32

Calcolare:

Limite di deducibilità 1 =

5.165 – rigo E28 col. 1 - rigo E29 col. 1 - rigo E30 col. 1 – rigo E30 col. 2 - rigo E31 col. 1 - rigo E32 col. 1

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

Deduzione richiesta = rigo E28 col. 2 + E29 col. 2 + E31 col. 2 + Deduzione Massima Dip Pubblici (come sopra determinato)

IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA È INFERIORE O UGUALE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1

Se l'importo della Deduzione richiesta è inferiore o uguale al Limite di deducibilità 1 l'ammontare degli importi indicati nelle colonne 2 dei righi E28, E29 ed E31 e l'importo definito come Deduzione Massima Dip Pubblici sono interamente deducibili; in questo caso nella colonna 3 del rigo E32 riportare l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica.

IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA È SUPERIORE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1,
Se, invece, l'importo della Deduzione richiesta è superiore al Limite di deducibilità 1, ricondurre l'importo della Deduzione richiesta entro tale limite. A tal fine, l'importo indicato nella colonna 2 dei rigi E28, E29 ed E31 e l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere opportunamente abbattuto, considerando ai fini della deduzione l'importo indicato nei singoli rigi, con il seguente ordine: E29, E28, E31 e E32. **Pertanto calcolare:**

1) DEDUCIBILITA' RIGO E29

Limite di deducibilità 1 - Rigo E29 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 1;

calcolare Limite di deducibilità 2 = Limite di deducibilità 1 - Rigo E29 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

2) DEDUCIBILITA' RIGO E28

Limite di deducibilità 2 - Rigo E28 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 2;

calcolare Limite di deducibilità 3 = Limite di deducibilità 2 - Rigo E28 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

3) DEDUCIBILITA' RIGO E31

Limite di deducibilità 3 - Rigo E31 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 3;

calcolare Limite di deducibilità 4 = Limite di deducibilità 3 - Rigo E31 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

4) DEDUCIBILITA' RIGO E32

Limite di deducibilità 4 - Deduzione Massima Dip Pubblici ;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 4.

Gli importi così ridefiniti della colonna 2 dei rigi E28, E29 ed E31 e nella colonna 3 del rigo E32 devono essere riportati sia nel modello 730 “cartaceo” consegnato all’assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate.

MESSAGGI

L’importo dei contributi per i quali non è stata riconosciuta la deduzione deve essere comunicato al contribuente esponendo, nello spazio riservato ai messaggi presente nel mod. 730-3, l’ammontare non dedotto con riferimento a ciascun rigo E28, E29, E31 ed E32. **(Codice: E41)**

8.3.3 SEZ. IV – ONERI PER I QUALI E' RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 20%

Rigo 37 col. 1 – Spese per sostituzione frigoriferi e congelatori

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni frigorifero o congelatore acquistato per il quale si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 1 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 1.000,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E31)**

Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 1.

Rigo 37 col. 2 – Spese per acquisto motori ad elevata efficienza

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni motore acquistato per il quale si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 2 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 7.500,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E31)**

Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 2.

Rigo 37 col. 3 – Spese per acquisto variatori di velocità

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni singolo acquisto ed installazione di variatori di velocità per i quali si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 3 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 7.500,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E31)**

Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 3.

8.3.4 SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI

Rigo E44 – Altre detrazioni

Altre detrazioni individuate dal codice riportato nella colonna 1:

Codice “1” - Borsa di studio

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo.

Codice “2” - Donazioni effettuate all'ente ospedaliero “Ospedale Galliera” di Genova

La detrazione spetta nella misura del 30% dell'imposta lorda (rigo 11 del mod. 730-3); l'importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tale limite. (Codice: E41)

9 ALTRI DATI (QUADRO F)

CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

9.1 SEZ. I – ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2008 - RIGO F1

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge devono indicare distintamente gli acconti da ciascuno versati per il 2008, così come precisato nelle istruzioni al modello 730/2009.

9.2 SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2

Rigo F2 colonna 4 - Addizionale regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche

Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).

Rigo F2 colonne 5 e/o 6 - Ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili

Tali campi possono essere presenti solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).

9.3 SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI

Il codice regione è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 2 e può assumere i valori da 1 a 21. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Il codice comune è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 5 e deve essere uno tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it". Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

9.4 SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5

La casella "Eventi eccezionali" presente nella colonna 1 del rigo F5 può assumere solo uno dei seguenti valori: 1, 3 e 4. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F01)

La casella di colonna 1 del rigo F5 deve essere compilata nel caso in cui risulti compilata almeno una delle successive colonne del rigo F5; non deve essere invece compilata se non risultano compilate le altre colonne del rigo.

Se la casella di colonna 1 non è compilata ma è compilata almeno una delle successive colonne del rigo, è necessario darne comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F02)

Se la casella di colonna 1 è compilata ma non lo sono le successive colonne del rigo, il dato si deve considerare assente e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F03)

Le anomalie riscontrate con riferimento alla compilazione della casella “Eventi eccezionali” di col. 1 non determinano l’esclusione del contribuente dall’assistenza fiscale.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 2** (IRPEF) non può essere superiore alla somma delle ritenute indicate dal contribuente nel rigo **C9**, nella colonna 4 dei righe da D1 a D5 e nelle colonne 1 e 2 del rigo F1, e nelle colonne 1 e 5 del rigo F2 e **delle ritenute da considerare a titolo d’acconto derivante dalla gestione dei compensi percepiti per lavoro straordinario così come chiarito nelle istruzioni fornite con riferimento al rigo C5.**

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 3** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo **C10**, nel rigo F2 colonna 2, nel rigo F2 colonna 4 e nel rigo F2 colonna 6.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 4** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel **rigo C11, nel rigo C12**, nel rigo F1 col. 3, F1 col. 4 e nel rigo F2 colonna 3.

L’importo indicato nel rigo F5 colonna 5 non può essere superiore a quello indicato nella colonna 3 del rigo C5.

9.5 SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6

Il dichiarante e il coniuge possono scegliere autonomamente la misura degli acconti da versare e, quindi, le **colonne 1, 2, 3 e 4** del rigo F6 del modello del dichiarante e di quello del coniuge possono risultare compilate in maniera diversa. Se invece risulta diverso sul modello del dichiarante e sul modello del coniuge il numero di rate con il quale si richiede la rateizzazione (**colonna 5 del rigo F6**), il dato da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

Acconto Irpef

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 1 e indicato un importo a colonna 2 uguale o superiore ad euro 51, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l’esclusione dall’assistenza fiscale. (codice: F04)

Se l’importo di colonna 2 è inferiore a euro 51, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. (codice: F05)

Acconto Addizionale comunale

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 3 e indicato un importo a colonna 4 superiore a euro 12, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio (codice: F06). Tale situazione non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale.

Se l'importo di colonna 3 non è superiore a euro 12, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio (codice: F07).

Il numero delle rate di colonna 5, se presente, può assumere un valore compreso tra 2 e 5. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore superiore a 5 il numero di rate deve essere riportato a tale limite e deve essere data apposita comunicazione al contribuente (codice: F08).

9.6 SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8

Per il controllo di quanto indicato nei rigi F7 ed F8 si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo ai rigi 39 (addizionale comunale dovuta) e 42 (acconto addizionale comunale per il 2009) del mod. 730-3.

9.7 SEZ. VII – IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10

Le colonne 1, 2 e 3 del rigo F9 e del rigo F10 possono essere presenti solo se nel frontespizio risulta compilata la casella "730 integrativo".

Se in presenza del rigo F9 compilato non sia stata barrata la casella "730 integrativo" i dati del rigo F9 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3 (codice: F09).

Se in presenza del rigo F10 compilato non sia stata barrata la casella "730 integrativo" i dati del rigo F10 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3 (codice: F09).

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Nel caso in cui sia presentato un modello 730 integrativo, il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare che gli importi indicati dal contribuente nel rigo F9 e nel rigo F10 coincidano con quanto risulta dal prospetto di liquidazione del mod. 730 originario.

In particolare per il dichiarante:

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 44 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 45 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 46 del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 44 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 45 del mod. 730-3 originario;

- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 46 del mod. 730-3 originario;

per il coniuge:

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 52 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 53 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 54 del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 52 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 53 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 54 del mod. 730-3 originario;

9.8 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

9.8.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro F Acconti, ritenute ed eccedenze” (codice: F10).

9.8.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (Sez. II rigo F2 colonna 4)
- ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili (Sez. II rigo F2 colonne 5 e 6)
- ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali (ad esclusione della casella di colonna 1 del rigo F5)

comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

9.9 MODALITÀ DI CALCOLO

La somma degli importi delle colonne 1 e 2 del rigo F1 va riportata nel rigo **33** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

La somma degli importi delle colonne 3 e 4 del rigo F1 va riportata nel rigo 40 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 1 deve essere sommato alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportato nel rigo **30** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 2 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **37** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale comunale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **40** del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Per l'importo eventualmente indicato nella colonna 4 del rigo F2 vedere le istruzioni relative al rigo **37** del prospetto di liquidazione.

Per gli importi eventualmente indicati nelle colonne 5 e 6 del rigo F2 vedere le istruzioni relative ai rigi **30** e **37** del prospetto di liquidazione.

L'importo "IRPEF" di colonna 2 del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo della prima e seconda rata di acconto secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto per l'anno **2009**.

L'importo "Addizionale comunale" di **colonna 4** del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo dell'acconto per l'addizionale comunale 2009 secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto dovuto per l'addizionale comunale **2009**.

10 QUADRO G – CREDITI D’IMPOSTA

10.1 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO G1

Se l’importo di colonna 3 è superiore alla somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G01) e non costituisce motivo di esclusione dall’assistenza fiscale.

10.2 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI - RIGO G2

Il dato deve essere riportato nel **rigo 29** del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

10.3 SEZIONE II - CREDITO D’IMPOSTA PER L’INCREMENTO DELL’OCCUPAZIONE - RIGO G3

Se l’importo di colonna 3 è superiore alla somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2 di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio e non costituisce motivo di esclusione dall’assistenza fiscale (codice: G01).

10.4 SEZIONE III- CREDITO D’IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL’ESTERO - RIGO G4

CONTROLLI SUL RIGO G4

Rigo G4 col. 1 – Codice stato estero

Il dato è obbligatorio e deve essere uno dei codici presenti nella tabella “Elenco dei Paesi e Territori esteri” allegata alle istruzioni del modello 730/2009. Se il dato risulta assente **o errato** non può essere riconosciuto il credito d’imposta, e pertanto si devono considerare assenti i dati del rigo; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G02).

Rigo G4 col. 2 – anno

Il dato è obbligatorio e non può essere superiore al **2008**.

Se il contribuente non ha indicato l’anno ovvero ha indicato un valore non ammesso, non essendo possibile determinare correttamente il credito d’imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G03).

Se l’anno di colonna 2 è il **2008** e sono compilate le colonne 5 e/o 6 e/o 7, e/o 8 e/o 9, non essendo possibile determinare correttamente il credito d’imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G04).

Rigo G4 col. 3 – Reddito estero

Il dato è obbligatorio.

Se il contribuente non ha indicato il reddito, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G05).

Rigo G4 col. 4 – imposta estera

L'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito (col. 2). Ad esempio, per i redditi prodotti nel **2007**, l'importo della colonna 4 non può essere superiore al 43% dell'importo di col. 3 (reddito estero).

Per l'individuazione dell'aliquota marginale da considerare in riferimento all'anno di produzione del reddito, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Anno di produzione del reddito estero	Aliquota marginale più elevata
1999	45,5
2000	45,5
2001	45
2002	45
2003	45
2004	45
2005	43
2006	43
2007	43
2008	43

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, l'importo deve essere ricondotto entro tale limite; l'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente, che nella dichiarazione da trasmettere in via telematica all'amministrazione finanziaria; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni con la seguente indicazione “... *l'importo dell'imposta estera è stato ricondotto nel limite massimo entro il quale può essere riconosciuto il credito per imposte pagate all'estero*” (codice: G06).

Rigo G4 col. 6 – imposta lorda

L'importo di colonna 6 non può essere superiore a quello di colonna 5 (Reddito complessivo).
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G07).

Rigo G4 col. 7 – imposta netta

L'importo di colonna 7 non può essere superiore a quello di colonna 6 (Imposta lorda).
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G08).

Rigo G4 col. 9 – casella “di cui relativo allo stato estero di col. 1”

L'importo di colonna 9 non può essere superiore a quello di colonna 8 (credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni).
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G09).

Presenza di più righi G4

- a) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4 nei quali sia stato indicato lo stesso anno a col. 2, è necessario verificare che gli importi riportati nelle col. 5, 6, 7 e 8 siano uguali in tutti i righi. Se la suddetta condizione non risulta verificata (anche per una sola colonna) non è possibile riconoscere il credito d'imposta per tutti i righi che riportano tale anno nella colonna 2; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G10).
- b) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4, è necessario verificare che non siano presenti due o più righi con gli stessi valori riportati nelle colonne 1 e 2 (codice stato estero e anno). Per i righi per i quali risultasse presente tale errata compilazione non è possibile riconoscere il relativo credito d'imposta; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G11).

Ad esempio con riferimento al precedente punto a), ipotizzando una dichiarazione nella quale sono stati compilati quattro righi G4:

DATI PRESENTI NEI RIGHI G4									
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	Col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1
Primo Rigo	Stato A	2002	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
Secondo Rigo	Stato B	2002	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
Terzo Rigo	Stato A	2003	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00		
Quarto Rigo	Stato B	2003	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	5.000,00		

per i righi terzo e quarto relativi all'anno 2003 non è possibile riconoscere il credito d'imposta essendo stati indicati importi differenti nelle colonne 7 (Imposta netta).

10.5 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

10.5.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro G – Crediti d'imposta" (codice: G11).

10.5.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti non comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

11 QUADRO I – ICI

La compilazione della colonna 1 è alternativa a quella della colonna 2 del rigo I-1.

Nel caso in cui le colonne risultano entrambe compilate, la casella di colonna 1 si deve considerare assente e di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: I01).

12 QUADRO R – RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO

12.1 CONDIZIONI NECESSARIE PER IL RICONOSCIMENTO DEL BONUS STRAORDINARIO

Nel caso di dichiarazione congiunta, sia il quadro R che le colonne 8 del prospetto dei familiari a carico (reddito complessivo) devono risultare compilati solo nel modello del dichiarante. Qualora tali informazioni risultino presenti nella dichiarazione relativa al coniuge dichiarante, la richiesta del bonus straordinario non può essere accolta ed i dati del quadro R e delle colonne 8 del prospetto dei familiari a carico devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all'Agenzie delle entrate e di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni (codice: R01).

Se nella dichiarazione risulta compilato oltre al frontespizio, il solo quadro R ed eventualmente il prospetto dei familiari a carico, il bonus non può essere riconosciuto in sede di dichiarazione e la stessa non può essere trasmessa all'Agenzia delle entrate. Al contribuente deve essere fornita l'indicazione che il bonus può essere richiesto utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia delle entrate.

Qualora il contribuente abbia barrato la **casella 1 del rigo R1** del quadro R (**Richiesta Bonus straordinario**), il soggetto che presta l'assistenza fiscale procederà alla determinazione del bonus straordinario spettante con le modalità descritte nel paragrafo 12.2 (Determinazione dell'ammontare del bonus straordinario) se risultano verificate tutte le condizioni di seguito evidenziate.

1. Nel quadro R relativo al modello del dichiarante deve risultare compilata la **casella 2 del rigo R1** nella quale risulta indicato il numero dei componenti del nucleo familiare;
2. La somma dei seguenti importi:
 1. rigo 1 col. 1 (730-3) + rigo 2 col. 1 (730-3) + rigo 3 col. 1 (730-3) +
 2. rigo 1 col. 2 (730-3) + rigo 2 col. 2 (730-3) + rigo 3 col. 2 (730-3) +
 3. casella 4 del rigo R1

deve essere inferiore o uguale a 2.500,00.

3. Per il **dichiarante**:

deve risultare presente almeno uno dei seguenti redditi:

- redditi di pensione e/o di lavoro dipendente e assimilati: almeno uno dei rigi C1, C2, C3 e/o C5 compilati;
- assegni periodici percepiti dal coniuge: rigi da C6 a C8 per i quali risulta barrata la casella di col. 1;

non devono risultare presenti i seguenti redditi:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente: rigi da C6 a C8 per i quali non risulta barrata la casella di col. 1;
- redditi indicati nel quadro D: rigi da D1 a D5 compilati e Rigo D7 nel quale a colonna 1 è riportato uno dei seguenti codici: 6, 7 e 8.

4. Per il **coniuge dichiarante** possono risultare presenti esclusivamente uno o più dei seguenti redditi:

- redditi di pensione e/o di lavoro dipendente e assimilati: righe C1, C2, C3 e C5;
- assegni periodici percepiti dal coniuge: righe da C6 a C8 per i quali risulta barrata la casella di col. 1;
- redditi dei fabbricati e dei terreni (quadri A e/o B compilati);
- redditi diversi indicati nel rigo D5, nel rigo D6 e quelli indicati nel rigo D7 per i quali è riportato nella colonna 1 uno dei seguenti codici: 1, 2, 3, 4 e 5.

5) la somma degli importi indicati nella colonna 8 dei righe (da 1 a 5) del prospetto dei familiari a carico deve essere uguale o superiore all'importo indicato nella casella 4 del rigo R1.

6) il risultato della seguente operazione (reddito complessivo familiare) non può essere superiore a 35.000:

rigo 6 col. 1 mod. 730-3 + rigo 6 col. 2 mod. 730-3 + rigo R1 col. 5 + la somma delle col. 8 dei righe da 1 a 5 del prospetto dei familiari a carico

Qualora non risultino verificate una o più delle suddette condizioni il bonus non può essere riconosciuto e pertanto il quadro R e le colonne 8 del prospetto dei familiari a carico devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all'Agenzia delle entrate e di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni (codice: R02).

Qualora, invece, risultino verificate tutte le sopraelencate condizioni seguire le istruzioni fornite nel paragrafo successivo al fine di determinare l'ammontare di detto bonus.

12.2 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BONUS STRAORDINARIO

Al fine dell'eventuale riconoscimento del bonus straordinario e della determinazione del suo ammontare è necessario rilevare:

- a) la composizione del nucleo familiare come prevista dall'art. 1 comma 2 del DL 185 del 29/11/2008 utilizzando le informazioni presenti nel prospetto dei familiari a carico;
- b) il reddito complessivo di detto nucleo familiare come previsto dall'art. 1 comma 3 del medesimo DL 185/2008.

a) E' necessario rilevare la composizione del nucleo familiare utilizzando sia le informazioni presenti nel prospetto dei familiari a carico e che quelle fornite nella dichiarazione sostitutiva (rigo R1 colonna 2);

Individuazione del numero dei componenti il nucleo familiare in base ai dati presenti nel prospetto dei familiari

Il numero dei componenti il nucleo familiare è costituito dal dichiarante e da quei familiari presenti nel prospetto dei familiari a carico per i quali risultano soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni:

1) per i righe da 1 a 5 del prospetto è indicata la relazione di parentela (casella barrata per il rigo 1, presenza dei valori "F", "D" o "A" nei righe da 2 a 5);

- 2) l'importo del reddito relativo al singolo familiare indicato nei righi da 2 a 5 non è superiore ad euro 2.841;
- 3) in presenza della relazione di parentela o del reddito è indicato il codice fiscale del familiare; in tal caso il codice fiscale deve essere formalmente corretto.

Pertanto, ai fini del riconoscimento del Bonus, un rigo del prospetto dei familiari a carico nel prosieguo si considera “**compilato**” se risultano verificate tutte e tre le precedenti condizioni.

Si precisa che, qualora nel prospetto dei familiari a carico risulti compilato più di un rigo con riferimento al medesimo familiare (più righe con lo stesso codice fiscale), tale familiare deve essere considerato una sola volta ai fini della individuazione del numero dei componenti il nucleo familiare.

Definiamo “**numero-componenti-prospetto**” il numero dei componenti il nucleo familiare individuato in base ai dati presenti nel prospetto dei familiari a carico tenendo conto delle indicazioni sopra fornite al quale deve essere aggiunto il dichiarante. Ad esempio, se dal prospetto risultano presenti un coniuge e due figli, **numero-componenti-prospetto** risulterà pari a 4 componenti (coniuge + 2 figli + dichiarante)

Individuazione del numero dei componenti il nucleo familiare in base ai dati presenti nella dichiarazione sostitutiva

Definiamo “**numero-componenti-Sostitutiva**” il numero dei componenti il nucleo familiare indicato nella colonna 2 del rigo R1

Individuazione del numero dei componenti il nucleo familiare al fine della fruizione del Bonus

Se “**numero-componenti-Sostitutiva**” è inferiore o uguale “**numero-componenti-prospetto**”, “**numero-componenti-Bonus**” è uguale a **numero-componenti-Sostitutiva**;

Se **numero-componenti-Sostitutiva** è superiore al **numero-componenti-prospetto**, tale circostanza evidenzia una incongruenza tra quanto riportato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva. In tale caso non è possibile procedere all'erogazione del Bonus e le colonne 8 del prospetto dei familiari a carico e l'intero rigo R1 devono essere **considerati assenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all'Agenzia delle entrate e di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni (codice: R03).**

b) Con riferimento alla determinazione del reddito familiare procedere come segue:

Determinare “**Totale-reddito-nucleo-familiare**” pari alla somma dei seguenti importi:

- reddito complessivo del dichiarante di cui al rigo 6 col. 1 del mod. 730-3
- reddito complessivo del coniuge pari all'importo indicato nella col. 8 del rigo 1 del prospetto dei familiari a carico se il rigo risulta “**compilato**” con riferimento ai criteri precedentemente forniti. Nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, indipendentemente da quanto indicato dal contribuente nella colonna 8 del rigo 1 del prospetto dei familiari a carico, l'importo del reddito complessivo del coniuge è quello del rigo 6 col. 2 del mod. 730-3;

- somma degli importi indicati nelle colonne 8 dei righi da 2 a 5 (figli e altri familiari) del prospetto dei familiari a carico se risultano **“compilati”** con riferimento ai criteri precedentemente forniti;
- il reddito esposto nella casella 5 del rigo 1 del quadro R.

Se il Totale-reddito-nucleo-familiare come sopra determinato è pari a zero, l'importo del Bonus è pari a zero e di tale circostanza deve essere fornita informazione al contribuente nelle annotazioni (Codice: R04).

Se, invece, il Totale-reddito-nucleo-familiare è maggiore di zero, l'importo del Bonus è quello determinato con riferimento alle istruzioni di seguito riportate.

- se il **“numero-componenti-Bonus”** è pari a 1, risulta compilato almeno un rigo da C1 a C3 nel quale è stato indicato il codice 1 nella casella di colonna 1 **“tipologia reddito”** ed il **Totale-reddito-nucleo-familiare** come sopra determinato non è superiore a 15.000, l'importo del Bonus è pari a euro 200;
 - se il **“numero-componenti-Bonus”** è **pari a 2** ed il **“Totale-reddito-nucleo-familiare”** come sopra determinato non è superiore a 17.000, l'importo del Bonus è pari a euro 300;
 - se il **“numero-componenti-Bonus”** è **pari a 3** ed il **“Totale-reddito-nucleo-familiare”** come sopra determinato non è superiore a 17.000, l'importo del Bonus è pari a euro 450;
 - se il **“numero-componenti-Bonus”** è **pari a 4** ed il **“Totale-reddito-nucleo-familiare”** come sopra determinato non è superiore a 20.000, l'importo del Bonus è pari a euro 500;
 - se il **“numero-componenti-Bonus”** è **pari a 5** ed il **“Totale-reddito-nucleo-familiare”** come sopra determinato non è superiore a 20.000, l'importo del Bonus è pari a euro 600;
 - se il **“numero-componenti-Bonus”** è maggiore di 5 ed il **“Totale-reddito-nucleo-familiare”** come sopra determinato non è superiore a 22.000, l'importo del Bonus è pari a euro 1.000;
 - Se nel quadro R risulta barrata la casella 3 (nucleo nel quale una persona fiscalmente a carico è portatore di handicap) e il **“numero-componenti-Bonus”** è maggiore di 1 e il **Totale-reddito-nucleo-familiare** come sopra determinato non è superiore a 35.000, l'importo del Bonus è pari a euro 1.000.
- se risultano verificate tutte le seguenti condizioni:
- 1) nel Prospetto dei familiari a carico risulta compilato il primo rigo riservato al coniuge ed il reddito complessivo indicato nella colonna 8 non è superiore ad euro 2.841 **ovvero** nel Prospetto dei familiari a carico risulta compilato almeno un rigo da 2 a 5 nel quale è impostato il valore 'F', il valore “D”, ovvero il valore “A” come relazione di parentela;
 - 2) il **Totale-reddito-nucleo-familiare** non è superiore a 35.000;
 - 3) risulta impostato la colonna 3 del rigo R1 (nucleo familiare con componenti portatori di handicap);
l'importo del Bonus è pari a **1.000**.

Se non risulta verificata nessuna delle condizioni sopra riportate, l'importo del Bonus è pari a zero e deve essere fornita al contribuente con apposito messaggio l'informazione che il bonus non è stato riconosciuto in quanto non risultano verificate le condizioni previste dalle disposizioni di legge. (codice: R05) .

13 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"

13.1 GENERALITÀ

13.1.1 CODIFICA DELLE INDICAZIONI FORNITE AI CONTRIBUENTI NELLO SPAZIO RISERVATO AI MESSAGGI

Al fine di consentire la conservazione in formato elettronico dei dati relativi alle annotazioni indicate nel mod. 730-3/2009 cartaceo consegnato al contribuente a seguito dell'assistenza fiscale, è possibile riportare, nel tracciato telematico da inviare all'Agenzia delle entrate e contenente i dati del mod. 730 2009, degli appositi codici. In particolare, deve essere riportato per ciascun quadro e distintamente per il dichiarante e per il coniuge l'elenco dei codici relativi ai messaggi presenti nella copia cartacea del modello 730-3 consegnato al contribuente. Si precisa che il codice associato al messaggio non deve essere riportato nel modello 730-3 cartaceo.

Il codice è costituito da tre caratteri, il primo identifica il quadro o la sezione della dichiarazione ed i successivi due identificano il progressivo da assegnare al singolo messaggio. I codici da utilizzare sono quelli indicati nella presente circolare con la dizione "(codice: ...)" presente alla fine di ciascun messaggio da comunicare al contribuente.

Si riportano di seguito il primo dei caratteri da utilizzare con riferimento a ciascun quadro o sezione della dichiarazione:

Quadro	Primo carattere del codice	Esempio di codice completo
Frontespizio	H	H01
Prospetto dei familiari a carico	P	P01
Scelte otto e cinque per mille	M	M01
Quadro A	A	A01
Quadro B	B	B01
Quadro C	C	C01
Quadro D	D	D01
Quadro E	E	E01
Quadro F	F	F01
Quadro G	G	G01
Quadro I	I	I01
Quadro R	R	R01
Quadro Mod. 730-3	L	L01

Per ogni quadro o sezione possono essere utilizzati come codici residuali i codici da 91 a 99. Ad esempio, per il quadro degli oneri potrà essere utilizzato come codice residuale "E99".

Nel tracciato telematico per ogni singolo codice è inoltre prevista l'indicazione del rigo, del progressivo modulo al quale si riferisce il singolo messaggio e dell'eventuale importo.

Per le ulteriori modalità operative con le quali riportare nel flusso telematico le informazioni relative ai suddetti codici, si rimanda alle indicazioni fornite con le specifiche tecniche del mod 730/2009.

13.1.2 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA, DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO E DEI DICHIARANTI

Assistenza fiscale prestata dal Sostituto d'imposta

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta indicare nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*" del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- il codice fiscale, il cognome e il nome del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza fiscale, se trattasi di persona fisica, ovvero, il codice fiscale e la denominazione del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza, se trattasi di persona giuridica o società di persone o soggetti ad esse equiparate.

Assistenza fiscale prestata dal C.A.F

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF indicare nel prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*", il codice fiscale, la denominazione e il numero di iscrizione all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati;
- nel rigo "*Responsabile dell'assistenza fiscale*", il codice fiscale, il cognome e il nome del responsabile del CAF.

Assistenza fiscale prestata dal Professionista abilitato

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato indicare nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*", " del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza.

Assistenza fiscale prestata dall' Associazione professionale

Nel caso di assistenza fiscale prestata da un'Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR, è necessario indicare, nel prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*" il codice fiscale e la denominazione dell'Associazione professionale di cui fa parte il singolo professionista abilitato che ha prestato l'assistenza;

- nel rigo “*Responsabile dell’Assistenza fiscale*” il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione, assumendo la responsabilità dell’assistenza.

Dichiarante e Coniuge dichiarante

Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome del dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, del coniuge dichiarante, rilevati dal Mod. 730.

13.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF

Da quest’anno è prevista la possibilità per il contribuente di chiedere, barrando la casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione, di essere informato direttamente dal CAF circa eventuali comunicazioni dell’Agenzia delle Entrate relative alla propria dichiarazione.

Il CAF o il professionista abilitato deve informare il contribuente di voler o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta mod. 730-2; inoltre, nel caso in cui il CAF effettui tale servizio, deve barrare la relativa casella posta nella parte in alto del mod. 730-3.

Pertanto, la casella presente nel mod. 730-3 potrà risultare barrata solo in presenza della richiesta da parte del contribuente (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata).

Nel caso di dichiarazione congiunta l’eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata sia nel modello del dichiarante che nel modello del coniuge dichiarante). In presenza della scelta effettuata da uno solo dei coniugi, la richiesta non può ritenersi validamente effettuata e pertanto non potrà essere barrata la casella presente nel mod. 730-3. In tale caso, la casella barrata da uno solo dei coniugi deve considerarsi assente e pertanto non deve essere risultare barrata sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate. Di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni al contribuente.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di un altro contribuente, la scelta deve ritenersi validamente effettuata anche se la relativa casella risulta barrata in uno solo dei due modelli (modello del dichiarante e/o modello del rappresentante o tutore).

13.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 5 DEL MOD. 730-3

Al rigo 1 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dominicali dei terreni, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.1.

Al rigo 2 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi agrari, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.2.

Al rigo 3 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dei fabbricati determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 5.3.

Al rigo 4 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati dichiarati nelle sezioni I e II del Quadro C del modello 730. **Per la determinazione dell'importo da indicare nel rigo 4 si deve tenere conto anche delle indicazioni fornite nel paragrafo 6.3.1 "Modalità di calcolo lavoro straordinario".**

Al rigo 5 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale degli altri redditi calcolato sulla base dei dati indicati:

- Nella sezione I del Quadro D del Mod. 730. Se nel rigo **D4** colonna 1 è stato indicato il codice 7, agli altri redditi da riportare nel rigo 5 del mod. 730-3 deve essere sommato, non l'importo del rigo **D4** colonna 2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3 e denominato "C4";
- nella sezione II del Quadro D se il contribuente ha scelto la tassazione ordinaria (redditi di cui al rigo **D6** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata e redditi di cui al rigo **D7** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata).

13.4 CALCOLO DELL'IRPEF – RIGHI DA 6 A 10 DEL MOD. 730-3

Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se il contribuente ha percepito tali tipologie di redditi, calcolare il relativo ammontare (Totale redditi per lavoro socialmente utile) sommando i redditi dei righe da C1 a C3 della sez. I del quadro C per i quali è stato indicato il codice "3" nella relativa casella di colonna 1.

- 1) Per il contribuente per il quale NON risultano presenti tali tipologie di reddito, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei righe da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge).
- 2) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma la somma degli importi dei righe da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è superiore a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei righe da 1 a 5.

- 3) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito e la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari, alla somma degli importi dei rigi da 1 a 5 diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile.

Redditi per lavori socialmente utili. Precisazioni

Per le somme trattenute dal sostituto d'imposta (sia IRPEF che Addizionale regionale all'IRPEF) sui redditi erogati per lavoro socialmente utile, il soggetto che presta l'assistenza fiscale non deve procedere ad una riliquidazione di tali importi nel caso in cui, con riferimento alle istruzioni relative al rigo 6 del prospetto di liquidazione (reddito complessivo), tali redditi non concorrano alla determinazione dell'importo da riportare nel rigo 6.

Reddito complessivo di importo pari a zero. Precisazioni

Si precisa che, anche nel caso di reddito complessivo pari a zero (rigo 6 del mod. 730-3), devono comunque essere compilati tutti i successivi rigi del prospetto di liquidazione sia nel modello 730 cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura trasmessa in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Deduzione per abitazione principale – rigo 7 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 7 riportare la deduzione per abitazione principale calcolata secondo quanto descritto al punto 5.3.5.

Oneri deducibili – rigo 8 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 8 vanno riportate le somme degli oneri deducibili dichiarati rispettivamente dal Dichiarante e dal Coniuge dichiarante nella Sez. II del Quadro E, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

Reddito imponibile - rigo 9 del mod. 730-3

Determinare, rispettivamente per il dichiarante e per il coniuge, il reddito imponibile con le seguenti modalità:

$$\text{Rigo 9} = \text{rigo 6} - \text{rigo 7} - \text{rigo 8}$$

se il risultato è negativo deve essere ricondotto a zero.

Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3

Riportare l'importo dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche assoggettate a ritenute a titolo d'imposta. A tal fine deve essere indicato l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3 e denominato "C3".

13.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 11 DEL MOD. 730-3

Se non sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**), determinare l'importo dell'imposta lorda (Rigo **11**) calcolata sugli importi del rigo **9** utilizzando la tabella di seguito riportata.

TABELLA CALCOLO DELL'IRPEF IN VIGORE AL 31/12/2008							
REDDITO (per scaglioni)				ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA (sui redditi intermedi compresi)		
		fino a euro					
		15.000,00	15.000,00	23			
oltre euro	15.000,00	fino a euro	28.000,00	27	3.450,00	+ 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro	28.000,00	fino a euro	55.000,00	38	6.960,00	+ 38 % parte eccedente	28.000,00
oltre euro	55.000,00	fino a euro	75.000,00	41	17.220,00	+ 41 % parte eccedente	55.000,00
oltre euro	75.000,00			43	25.420,00	+ 43 % parte eccedente	75.000,00

Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**) determinare l'importo del rigo **11** come segue:

1 - sommare al rigo **9**, colonne 1 e/o 2 (Reddito imponibile) del mod. 730-3, l'importo "C3" determinato con le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3 (Compensi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta);

2 - calcolare su tale somma l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

3 - calcolare sull'importo "C3" l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

4 - sottrarre dall'imposta lorda calcolata al punto 2 quella calcolata al punto 3.

PENSIONI NON SUPERIORI A 7500,00 EURO

Il comma 2 dell'art. 11 del TUIR prevede che *“se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di pensione non superiori a 7.500,00 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 186,00 euro e il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze, l'imposta non è dovuta”*.

Pertanto l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate le condizioni di seguito evidenziate.

Calcolare:

Reddito di pensione = somma degli importi indicati nella colonna 3 dei righi da C1 a C3 del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 è impostata con il codice “1”;

$$\text{Reddito Pensione Annuale} = \frac{365}{\text{giorni di pensione (C4 col. 2)}} \times \text{Reddito di pensione}$$

L'imposta lorda è pari a zero se alla formazione del reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di pensione per i quali il **Reddito Pensione Annuale** (come sopra determinato) non è superiore a 7.500,00. Al reddito complessivo possono concorrere, eventualmente, anche:

- redditi per il solo possesso **dell'abitazione principale** e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale (l'importo del rigo 3 coincide con l'importo del **rigo 7** del Mod. 730-3). Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente:
 - i valori 1 e 5 e il reddito dell'abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”;
 - il valore 9 se nel campo “Casi particolari” è stato indicato il valore 1;
- **redditi di terreni** per un importo non superiore a euro 186 (somma dei righi 1 e 2 del Mod. 730-3).

REDDITI FONDIARI NON SUPERIORI A 500,00 EURO

Il comma 2-bis dell'art. 11 del TUIR prevede che *“se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari di cui all'art. 25 di importo complessivo non superiore a 500,00 euro, l'imposta non è dovuta”*.

Pertanto, l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) la somma dei righi 1, 2 e 3 del mod. 730-3 non è superiore ad euro 500,00;
- 2) l'importo del rigo 6 del mod. 730-3 (reddito complessivo) è uguale alla somma dei righi 1, 2 e 3 del mod. 730-3.

13.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 12 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 comma 1, lettera a) del Tuir prevede per il coniuge a carico una detrazione teorica variabile da zero a 800 euro secondo tre diverse modalità di determinazione della detrazione effettivamente spettante corrispondenti a tre distinte fasce di reddito. La singola fascia di reddito è costituita dal reddito complessivo diminuito dal reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze. La detrazione deve essere rapportata al numero di mesi per i quali il coniuge è risultato a carico. L'importo della detrazione determinata con le istruzioni che seguono devono essere riportate nel rigo 12 del mod. 730-3.

A tal fine calcolare:

$$\text{Reddito di riferimento} = \text{rigo 6 mod. 730-3} - \text{rigo 7 mod. 730-3}$$

Pertanto:

1) **REDDITO DI RIFERIMENTO NON SUPERIORE AD EURO 15.000**

Calcolare:

$$\text{Quoziente} = \frac{\text{Reddito di riferimento}}{15.000}$$

Se il quoziente assume il valore zero, la detrazione non compete.

Se il quoziente assume un valore maggiore di zero e minore o uguale a 1 determinare la detrazione spettante come di seguito indicato.

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = (800 - (110 \times \text{Quoziente})) \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

2) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 40.000**

La detrazione spetta nella misura fissa di euro 690 da rapportare al numero di mesi a carico ed aumentata eventualmente degli incrementi previsti per alcune fasce di reddito così come indicato nella tabella di seguito riportata. Si precisa che l'importo della maggiorazione spetta per intero non dovendo essere rapportato al numero di mesi a carico.

Individuare l'eventuale Maggiorazione in relazione alle diverse fasce di "Reddito di riferimento":

Reddito di riferimento Superiore ad euro	Reddito di riferimento Fino a euro	Maggiorazione spettante
15.000	29.000	Zero
29.000	29.200	10
29.200	34.700	20
34.700	35.000	30
35.000	35.100	20
35.100	35.200	10
35.200	40.000	zero

La detrazione spettante è pari a:

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \frac{\text{mesi a carico}}{12} + \text{Maggiorazione (come sopra determinata)}$$

3) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 40.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 80.000**

Calcolare:

$$\text{Quoziente} = \frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$$

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

13.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGO 13 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 del TUIR prevede per i figli a carico una **Detrazione Teorica** pari a :

- 800 per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;
- 900 per ciascun figlio di età inferiore a tre anni (casella "minore di tre anni" dei righi da 2 a 5 del prospetto dei familiari a carico compilata);

La Detrazione Teorica è aumentata di un importo pari a:

- 220 euro per ciascun figlio portatore di handicap (casella D barrata nei righi da 2 a 5 del prospetto dei familiari a carico);
- 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico;

La detrazione teorica deve essere rapportata al **numero di mesi a carico** (casella “*mesi a carico*” presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella “*percentuale*” presente nel prospetto dei familiari a carico) che può essere esclusivamente pari a 100, 50 o zero.

A secondo a dei casi che si possono presentare si propone di seguito un prospetto esemplificativo delle possibili situazioni:

Contribuente con un numero di figli inferiore o uguale a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	900,00
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	800,00
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	1.120,00 (900,00 + 220,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	1.020,00 (800,00 + 220,00)
Contribuente con un numero di figli superiore a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	1.100,00 (900,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	1.000,00 (800,00 + 200,00)
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	1.320,00 (900,00 + 220,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	1.220,00 (800,00 + 220,00 + 200,00)

Per ogni singolo figlio la relativa detrazione teorica deve essere rapportata al numero di mesi a carico ed alla relativa percentuale. Ad esempio, se nel prospetto è presente un solo figlio a carico per l'intero anno nella misura del 50% e lo stesso ha avuto una età inferiore ai tre anni per 8 mesi (col. 6) la detrazione teorica è pari a:

$$(900 \times 8/12 + 800 \times 4/12) \times 50/100 = (600 + 266,66) \times 50/100 = 433,00$$

Tali detrazioni sono solo teoriche in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente e del numero di figli a carico.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

2) determinare il **numero di figli** a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righe nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel successivo paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.

3) calcolare **Incremento** = (numero di figli – 1) x 15.000

4) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito di riferimento}}{(95.000 + \text{Incremento})}$$

- Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno lo stesso va ricondotto a zero;
- Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Se nel prospetto dei familiari a carico non è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo 13.7.2 “Determinazione della detrazione spettante”.

Se, invece, nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo 13.7.3 “Determinazione della detrazione nel caso di coniuge mancante”;

13.7.1 RIGO COMPILATO PER FIGLIA CARICO IN ASSENZA DEL CODICE FISCALE

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli (rigo F1 e righe da 3 a 5 per i quali è barrata la casella “F” o “D”), deve risultare compilata la casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente”. Infatti, come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, il contribuente con figli a carico residenti all'estero per i quali non è in possesso del relativo codice fiscale rilasciato dall'amministrazione finanziaria italiana, oltre a compilare il prospetto dei familiari a carico deve riportare nella citata casella il numero di figli per i quali in tale prospetto non è stato indicato il codice fiscale. Tale informazione è necessaria al fine di determinare correttamente la detrazione per figli a carico essendo la stessa diversamente modulata in base al numero di figli. La sola compilazione del rigo del prospetto in assenza del codice fiscale non consente, infatti, di individuare con assoluta certezza il numero di figli. Tale circostanza si verifica, qualora, essendo modificata nel corso dell'anno la situazione del figlio (ad esempio una diversa percentuale di spettanza della detrazione), si renda necessario compilare due distinti righe per il medesimo figlio.

Di seguito si forniscono le istruzioni relative alla individuazione del numero di figli.

CASO 1: il codice fiscale risulta assente in uno solo dei righe del prospetto, ovvero in tutti i righe per i quali risulta assente il codice fiscale il relativo numero di mesi a carico è pari a 12.

Qualora risulti verificata una delle seguenti condizioni:

- il codice fiscale è assente in uno solo dei righe relativi ai figli;
- il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli e per ciascuno il numero di mesi a carico è pari a 12;

- il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli, e il numero di mesi a carico è pari a 12 per tutti i rigi tranne 1 (ad esempio 2 rigi con mesi a carico pari a 12 ed un rigo con mesi a carico pari a 6).

In questo caso per ogni rigo compilato per il quale risulta assente il codice fiscale si conteggia un figlio. Il numero di figli individuato con riferimento alle istruzioni sopra fornite, che definiamo **Numero-Figli-senza-CF**, deve essere uguale al numero di figli indicato dal contribuente nella casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente”.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito **numero di figli**, è pari al numero di figli indicati nella casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più rigi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente” risulti diverso da quello determinato e definito **Numero-Figli-senza-CF**, l'incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i rigi del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulti presente). I rigi del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all'Amministrazione Finanziaria.

Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente”.

CASO 2: le condizioni previste nel caso precedente non risultano verificate

In tutti i casi nei quali non risulta verificata nessuna delle condizioni previste nel precedente Caso 1 operare come di seguito descritto.

Considerare un figlio per ciascun rigo nel quale, in assenza del codice fiscale, è indicato 12 come numero di mesi a carico. Il numero di figli così determinato lo definiamo **Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF**.

Contare tutti i rigi relativi ai figli a carico per i quali, in assenza del codice fiscale, il numero di mesi a carico è inferiore a 12. Il numero di figli così determinato lo definiamo **Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF**.

Il numero indicato dal contribuente nella casella casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente” deve essere compreso tra i due seguenti valori:

1) Num Max figli = $Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF + Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF$

2) Num Min figli = $Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF + (Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2)$

Nella precedente formula il rapporto *Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2* deve essere arrotondato per eccesso alla unita superiore.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito **numero di figli**, è pari al numero di figli indicati nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” non risulti compreso tra i due valori come sopra determinati (Num Max figli e Num Min figli), l'incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i righe del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulta presente). I righe del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all'Amministrazione Finanziaria.

Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*”.

13.7.2 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

Calcolare **Totale Detrazione Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio;

Calcolare **Detrazione spettante = Totale Detrazione Teorica X Quoziente**

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 13 col 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge del mod. 730-3.

13.7.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE

Se nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, la detrazione da riconoscere al contribuente è la più favorevole tra quella prevista per il coniuge e quella prevista per il figlio a carico; Nella determinazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale; Ad esempio, se dal prospetto dei familiari a carico si rileva che il numero di figli è pari a 4, per la individuazione

della deduzione teorica si deve fare riferimento alla tabella “*Contribuente con numero di figli superiore a tre*” riportata nel precedente paragrafo.

Per individuare la detrazione più favorevole operare con le modalità di seguito descritte:

a) si definisce **Detrazione-Teorica-Primo-Figlio** la detrazione teorica relativa al figlio per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale assumendo come percentuale il valore 100; nella individuazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, come già chiarito, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

b) calcolare **Detrazione-Spettante-Primo-Figlio =**
Detrazione-Teorica-Primo-Figlio x Quoziente

L'importo del “Quoziente” è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo “*Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 13 del mod. 730-3)*” tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

c) calcolare **Detrazione-Spettante-Coniuge** pari alla detrazione prevista per il coniuge a carico utilizzando le istruzioni fornite nel paragrafo relativo al rigo 12 del mod. 730-3;

d) calcolare **Detrazione-Piu-Favorevole** pari alla detrazione maggiore tra quelle determinate nei precedenti punti B e C;

e) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio per il quale nella casella percentuale non è presente il valore “C” (figli successivi al primo);

f) calcolare **Detrazione-Spettante-Altri-Figli =**
Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli x Quoziente

L'importo del “Quoziente” è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo “*Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 13 del mod. 730-3)*” tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

g) calcolare **Totale-Detrazione-Spettante =**
Detrazione-Piu-Favorevole + Detrazione-Spettante-Altri-Figli

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 13 col. 1 del mod. 730-3.

Se viene riconosciuta la detrazione prevista per il coniuge, in quanto più favorevole, tale circostanza deve essere comunicato al contribuente con apposito messaggio.

13.7.4 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00.

Qualora risulti compilata la casella “Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno 4 figli” nel prospetto dei familiari a carico (campo percentuale compilato), l’ulteriore detrazione per famiglie numerose spetta se risultano verificate le seguenti due condizioni:

1) nel prospetto dei familiari a carico risultano indicati un numero di figli a carico superiore a tre; per la individuazione del numero di figli a carico si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite;

2) la detrazione spetta solo se risultano fruibili le ordinarie detrazioni per figli a carico; pertanto la detrazione spetta se il reddito complessivo del contribuente, diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze, risulti inferiore all’ammontare di reddito previsto come condizione di fruibilità per l’ordinaria detrazione per figli a carico; tali importi sono quelli che si desumono dalla tabella che segue, con riferimento al numero di figli a carico:

Numero di figli a carico desumibili dal prospetto dei familiari	Rigo 6 - Rigo 7 mod. 730-3
4	140.000
5	155.000
6	170.000
7	185.000
8	200.000
9	215.000
10	230.000

Pertanto nel caso di un contribuente con 4 figli a carico, l’ulteriore detrazione spetta solo se la differenza tra il rigo 6 ed il rigo 7 del mod. 730-3 risulti inferiore ad euro 140.000,00.

Qualora il contribuente ha compilato la suddetta casella del prospetto dei familiari a carico ma la detrazione non è riconosciuta in quanto non risultano verificate le condizioni precedentemente descritte, deve essere data adeguata informazione al contribuente nelle annotazioni.

La detrazione spettante è pari al risultato della seguente operazione:

$$1.200 \times (\text{casella del prospetto familiari a carico} / 100)$$

L’importo così determinato deve essere riportato nella colonna 3 del **rigo 13 del mod. 730-3** per il dichiarante ovvero nella colonna 4 del rigo 13 del mod. 730-3 per il coniuge.

La norma (Legge 244/2007 art. 1 comma 15 – Finanziaria 2008) prevede che nel caso in cui l'ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non trovi capienza nell'imposta lorda diminuita delle altre detrazioni, spetta un credito di ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza.

Per l'individuazione dell'ammontare della detrazione che non ha trovato capienza nella imposta lorda e che determina un credito fruibile nella presente dichiarazione, si rimanda alle indicazioni fornite al paragrafo "13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3".

13.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 14 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 del TUIR prevede per ogni altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico) una **Detrazione Teorica** pari a euro 750,00 da rapportare al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico); tale detrazione è solo teorica in quanto l'importo di quella effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente. Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

2) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{80.000}$$

- **Se il Quoziente è minore di zero, pari a zero ovvero pari ad uno** lo stesso va ricondotto a zero;

- **Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico);

4) calcolare **Detrazione-spettante** = **Totale-Detrazione-Teorica X Quoziente**

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 14 del mod. 730-3.

13.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 15, 16 E 17 DEL MOD. 730-3)

La finanziaria 2007 con riferimento ai redditi di lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo, di impresa in contabilità semplificata ed alcuni redditi diversi, ha sostituito, a partire dall'anno di imposta 2007, il sistema delle deduzioni dal reddito complessivo con il sistema delle detrazioni dall'imposta lorda. In particolare l'art. 13 del Tuir prevede, con riferimento alle diverse tipologie di reddito, specifiche detrazioni. Tali detrazioni costituiscono importi teorici in quanto, la detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze). L'importo della detrazione effettivamente spettante diminuisce al crescere del reddito fino ad annullarsi del tutto se il reddito complessivo supera 55.000,00 euro. La norma dispone, altresì, che le detrazioni previste per redditi di lavoro dipendente ed assimilati, per redditi di pensione, per redditi di lavoro autonomo e di impresa minore e per redditi diversi non sono cumulabili tra loro.

La non cumulabilità della detrazione di lavoro dipendente e di quella di pensione è riferita al periodo d'anno nel quale il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione.

Invece, se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno, spetterà sia la detrazione per redditi da lavoro dipendente che la detrazione per redditi da pensione ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato.

Se al reddito complessivo concorrono sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione (sezione I del quadro C) che altri redditi: lettere e), f), g), h), ed i) dell'art. 50 comma 1 (sezione II del quadro C), comma 2 dell'art. 53 del TUIR (rigo D3 del quadro D) e lettere i) ed l) dell'art 67 comma 1 del Tuir (rigo D5 del quadro D) il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà riconoscere la detrazione più favorevole.

Nei paragrafi successivi saranno esaminate:

- 1) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di lavoro dipendente ed a questi assimilati per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro;
- 2) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di pensione;
- 3) la determinazione della detrazione spettante nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00;
- 4) le modalità di determinazione della detrazione prevista per alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro, alcuni redditi di lavoro autonomo (art. 53 comma 2 del TUIR) e per alcuni redditi diversi (lett. i ed l dell'art 67 comma 1 del Tuir);
- 5) Individuazione della detrazione più favorevole qualora al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione che altri redditi.

13.9.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE

La detrazione per redditi di lavoro dipendente deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righi da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "2" (Lav dip) ovvero il codice "3" (LSU);
- 2) sia compilata la colonna 1 del rigo C4 (giorni di lavoro dipendente per i quali spetta la detrazione).

Presenza di redditi per lavori socialmente utili

Se nella sezione I del quadro C sono stati indicati solo redditi per lavori socialmente utili (codice 3 in colonna 1 dei riga C1 a C3) la detrazione spetta solo se tali redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo. Per verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo operare nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3
- 2) il numero dei giorni di lavoro dipendente (**rigo C4 col. 1**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Lav-Dip**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 8.000

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni} = 1.840 \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Calcolare la Detrazione-minima-LavDip:

- se nella casella di colonna 2 dei rigi da C1 a C3 è presente in almeno un rigo il codice "2" (redditi di lavoro dipendente a tempo determinato) Calcolare Detrazione minima-LavDip è pari ad euro 1.380,00;

- se in nessun rigo da C1 a C3 è presente nella colonna 2 il codice "2" la Detrazione minima-LavDip Spettante è pari ad euro 690,00;

Si precisa che l'importo della detrazione minima come sopra determinata non deve essere rapportata ai giorni di lavoro dipendente.

La Detrazione spettante, di seguito denominata Detrazione-Spettante-LavDip, è pari al maggiore importo tra quello della Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni e quello della Detrazione minima-LavDip come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo 13.9.6 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-LavDip" deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-**3**.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 8.000 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Spettante-LavDip** =

$$[1.338 + (502 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-LavDip” deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) Individuare l’eventuale **Maggiorazione** in relazione alle diverse fasce di “Reddito di riferimento”:

**MAGGIORAZIONE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO
DIPENDENTE**

Reddito di riferimento Superiore ad euro	Reddito di riferimento Fino a euro	Maggiorazione spettante
	23.000	Zero
23.000	24.000	10
24.000	25.000	20
25.000	26.000	30
26.000	27.700	40
27.700	28.000	25
28.000		zero

L’importo della maggiorazione individuata con riferimento alla fascia di reddito NON deve essere rapportata al numero di giorni di lavoro dipendente e quindi spetta per l’intero ammontare.

2) calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) Calcolare la detrazione spettante:

• **Detrazione-Spettante-LavDip** =

$$\left[1.338 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365} \right] + \text{Maggiorazione}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo 13.9.6 “*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-LavDip” deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3.

13.9.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE

La detrazione per redditi di pensione deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righi da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "1" (Pensione);
- 2) sia compilata la colonna 2 del rigo C4 (giorni di pensione per i quali spetta la detrazione).

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3
- 2) il numero dei giorni di pensione (**rigo C4 col. 2**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Pensione**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione sia dell'ammontare del **reddito di riferimento** che dell'**età del contribuente**.

13.9.2.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che non hanno compiuto 75 anni alla data del 31 dicembre **2008**. Per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati a partire dal 1 gennaio **1934** compreso.

L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

$$1) \text{ Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni } = 1.725 \times \frac{\text{ Num-Giorni-Pensione }}{365}$$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età inferiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 690,00 che di seguito denominiamo **Detrazione-Minima-Pensione**; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La Detrazione spettante, di seguito denominata **Detrazione-Spettante-Pensione**, è pari al maggiore importo tra quello della **Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni** e quello della **Detrazione-minima-Pensione** come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo 13.9.6 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di

alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.500}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$[1.255 + (470 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

Detrazione-Spettante-Pensione =

$$1.255 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

13.9.2.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA’ UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che alla data del 31 dicembre 2008 hanno una età uguale o superiore a 75 anni. Per l’età occorre fare riferimento alla data di

nascita presente nella sezione “dati anagrafici” del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati entro il 31 dicembre 1933 compreso.

L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.750

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

$$1) \text{ Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni } = 1.783 \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età uguale o superiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 713,00 che di seguito denominiamo Detrazione-Minima-Pensione; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La Detrazione spettante, di seguito denominata Detrazione-Spettante-Pensione è pari al maggiore importo tra quello della Detrazione- Pensione -Rapportata-Giorni e quello della Detrazione-minima-Pensione come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.750 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.250}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) Detrazione-Spettante-Pensione =

$$[1.297 + (486 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

Detrazione-Spettante-Pensione =

$$1.297 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

13.9.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CHE DI PENSIONE: CASI PARTICOLARI

Si precisa che nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00 e trova applicazione per almeno una delle due tipologie di reddito (lavoro dipendente e pensione) la detrazione minima prevista (690 per i redditi di lavoro dipendente a tempo indeterminato, 1.380,00 i redditi di lavoro dipendente a tempo determinato, 690,00 per i redditi di pensione con contribuente di età inferiore a 75 anni ed euro 713,00 per i redditi di pensione con contribuente di uguale o superiore a 75 anni), essendo stabilita la non cumulabilità delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per redditi di pensione, al fine di individuare la detrazione spettante operare come di seguito descritto. Si precisa che, come chiarito nella circolare 15/2007 dell’Agenzia delle Entrate, la previsione di non cumulabilità tra le detrazioni di cui all’art. 13 comporta che, in presenza di redditi di lavoro dipendente e di pensione per i quali ha trovato applicazione la detrazione minima, la detrazione minima prevista per lavoro dipendente e quella prevista per redditi di pensione non sono tra loro cumulabili.

Pertanto, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

1) Presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione e pertanto presenza di almeno due righe compilati della sezione I del quadro C (righe da C1 a C3) nei quali in almeno uno sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice “1” ed in almeno un altro rigo sia presente nella relativa casella di colonna 1 un codice diverso da “1”;

- 2) compilazione sia della colonna 1 che della colonna 2 del rigo C4 del quadro C (giorni di lavoro dipendente e giorni di pensione per i quali spetta la detrazione);
- 3) Individuazione, in base alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi, della detrazione minima come detrazione spettante per almeno una delle due tipologie di reddito; Tali detrazioni minime sono quelle denominate “*Detrazione minima-LavDip*” e “*Detrazione-Minima-Pensione*”.

Determinare la detrazione effettivamente spettante operando come di seguito descritto.

A) individuazione della detrazione minima più favorevole

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione minima-LavDip}$$

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di pensione :

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione-Minima-Pensione}$$

- Se invece, ha trovato applicazione per entrambe le tipologie di reddito la detrazione minima:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{al maggiore importo tra } \text{Detrazione minima-LavDip} \text{ e } \text{Detrazione-Minima-Pensione}$$

B) individuazione del totale delle detrazioni rapportate ai giorni

Calcolare la somma delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per pensione entrambe rapportate ai rispettivi giorni di lavoro dipendente e di pensione senza tenere conto della detrazione minima prevista; Tale importo è costituito dalla somma degli importi definiti nei precedenti paragrafi come “*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*” e “*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*”.

$$\text{Pertanto, Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni} = \text{“Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni”} + \text{“Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni”}$$

C) Determinazione della detrazione effettivamente spettante

La detrazione effettivamente spettante è il maggiore importo tra quello della “*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*” e quello “*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*”

Se l'importo maggiore è costituito dalla “*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*”, tale importo deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3, se la detrazione è riferita a redditi di lavoro dipendente ovvero nel rigo 16 del mod. 730-3 se la detrazione è riferita a redditi di pensione;

Se, invece, l'importo maggiore è costituito da “*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*”, nei righe 15 e 16 del mod. 730-3 devono essere riportate rispettivamente le detrazioni di lavoro dipendente e di pensione denominate “*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*” e “*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*”.

13.9.4 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI

La detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente - art. 50 del TUIR comma 1 lettere e), f), g), h), ed i) ad esclusione dell'assegni periodici corrisposti dal coniuge, art. 53 (in particolare, il solo comma 2 per il mod. 730) e, per alcuni redditi diversi - art. 67 del TUIR comma 1 lettere i) ed l) - deve essere determinata qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di un importo nei righe da **C6 a C8** del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 non è barrata;
- presenza di un importo nel rigo D3 del quadro D;
- la somma degli importi indicati nella colonna 2 del rigo D5 (redditi) di tutti i moduli compilati diminuita della somma degli importi indicati nella colonna 3 (spese) del rigo D5 di tutti i moduli compilati è maggiore di zero.

La detrazione spetta in funzione del reddito e compete per intero in quanto non deve essere rapportata al periodo di lavoro.

Calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 4.800

La detrazione, di seguito denominata Detrazione-Spettante-Altri-Redditi spetta nella misura fissa di euro 1.104.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Spettante-Altri-Redditi” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 4.800 E FINO A EURO 55.000

- 1) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{50.200}$$

Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

- 2) Calcolare la detrazione spettante:

$$\text{Detrazione-Spettante-Altri-Redditi} = 1.104 \times \text{Quoziente}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi”

l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Altri-Redditi" deve essere riportato **nel rigo 17** del mod. 730-3.

13.9.5 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODI CORRISPOSTI DAL CONIUGE

Se nei righe da **C6 a C8** è presente un importo per il quale la relativa casella di colonna 1 risulta barrata (assegno periodico corrisposto dal coniuge) deve essere determinata una detrazione d'imposta con le modalità di seguito descritte. La detrazione non deve essere rapportata ad alcun periodo dell'anno.

Calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500

La detrazione di seguito denominata **Detrazione-Assegno-Coniuge** è pari ad euro 1.725.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.500}$$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge** = $1.255 + (470 \times \text{Quoziente})$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere **riportato nel rigo 17** del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge** = $1.255 \times \text{Quoziente}$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

13.9.6 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E/O PENSIONE CHE DI ALCUNI REDDITI DIVERSI

Poiché l'art 13 del TUIR prevede che le detrazioni per redditi di lavoro dipendente, di pensione e per alcuni redditi diversi sono alternative tra loro, al contribuente che ha percepito più di una delle suddette tipologie di reddito spetta una sola detrazione, la più favorevole.

A tal fine operare come di seguito indicato.

Determinare l'ammontare complessivo delle detrazioni relative sia a redditi di lavoro dipendente che a redditi di pensione. Tale importo è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS} = \text{Detrazione-Spettante-LavDip} + \text{Detrazione-Spettante-Pensione}$$

Gli importi “**Detrazione-Spettante-LavDip**” e “**Detrazione-Spettante-Pensione**” sono quelli determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi

Qualora la detrazione spettante sia stata determinata sulla base delle indicazioni fornite nel paragrafo **13.9.3** “*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*”, l'importo TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS è pari all'importo della detrazione spettante individuato con le indicazioni fornite nella sezione C) nel suddetto paragrafo.

La detrazione più favorevole da riconoscere al contribuente è la maggiore tra le seguenti:

- TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS (come sopra determinata)
- Detrazione-Spettante-Altri-Redditi (come determinata nel paragrafo 12.8.4)
- Detrazione-Assegno-Coniuge (come determinata nel paragrafo 12.8.5)

L'importo della detrazione più favorevole così determinato deve essere riportata nel corrispondente rigo (o nei corrispondenti righi qualora la più favorevole sia TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS ed il contribuente abbia percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione) del mod 730-3 e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**13.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E
(RIGHI 18 E 19 MOD. 730-3)**

13.10.1 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. I

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 18 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. I che è pari al 19% del totale di detti oneri tenendo conto delle modalità di calcolo specificate nel paragrafo 8.3.1. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato all'unità di euro.

13.10.2 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. III

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 19 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. III che deve essere determinata con le seguenti modalità (tenendo conto anche di quanto specificato nel paragrafo 8.1.1).

Le modalità di determinazione della singola rata spettante sono diverse a seconda se, con riferimento ad ogni singolo rigo:

- non è compilata la casella "Rideterminazione rate" (col. 7);
- è compilata la casella "Rideterminazione rate" (col. 7), la casella "Codice" (col. 5) non è presente ed è il primo anno nel quale il contribuente si avvale della rideterminazione (è indicato il valore "1" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate) ;
- è compilata la casella "Rideterminazione rate" (col. 7), la casella "Codice" (col. 5) non è presente, ovvero è compilata con il codice "1", e l'anno per il quale il contribuente si avvale della rideterminazione è successivo al primo (è indicato il valore "2" o il valore "3" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 rate ovvero il valore "2", "3", "4" o "5" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate) ;
- è compilata sia la casella "Rideterminazione rate" (col. 7) che la casella "Codice" (col. 5) con il codice "2" o "3";

Di seguito si riportano le istruzioni relative ad ognuna delle situazioni sopra individuate.

CASO NEL QUALE NON È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE”

Calcolare la rata spettante dividendo l'importo di colonna 9 per il numero di rate relative alla casella (col. 8) nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3, 5 o 10); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE” (COL. 7) , LA CASELLA “CODICE” (COL. 5) NON È PRESENTE ED E' IL PRIMO ANNO NEL QUALE IL CONTRIBUENTE SI AVVALE DELLA RIDETERMINAZIONE (è indicato il valore “1” nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate)

In questo caso è necessario innanzitutto verificare se la compilazione del rigo risulta corretta. Pertanto determinare:

- Numero rate fruito = 2008 – Anno (di col. 1)

- Numero rate residue = numero rate indicato nella casella “Rideterminazione rate” (col. 7) diminuito del “Numero rate fruito”

A) Qualora il “Numero rate residue” sia inferiore o uguale al numero di rate per le quali si è optato per la rateizzazione (casella di col. 8) si dovrà operare come segue:

- se in colonna 7 (casella Rideterminazione) è stato indicato il valore 5 riportare, nella casella di col. 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate, il “Numero rate fruito” + 1;

- se in colonna 7 (casella Rideterminazione) è stato indicato il valore 10 riportare, nella casella di col. 8 relativa alla rateizzazione in 10 rate, il “Numero rate fruito” + 1;

- il dato indicato nella casella “Rideterminazione rate” (col. 7) si deve considerare assente.

Il rigo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: L01).

Calcolare la rata spettante dividendo l'importo di colonna 9 per il numero di rate relative alla rateizzazione della casella di colonna 8 (ridefinita con le istruzioni di cui sopra); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio:

RIGO COMPILATO DAL CONTRIBUENTE			
ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (COL. 8)	IMPORTO (COL. 9)
2001	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in cinque rate è stato indicato il valore 1	10.000

Numero rate fruito = 2008 – 2001 = 7 (anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007)

Numero rate residue = 10 – 7 = 3

Essendo il numero di rate residue (3) inferiore al numero di rate per le quali il contribuente ha optato per la rateizzazione (cinque rate) si deve procedere alla ridefinizione del rigo:

RIGO RIDEFINITO DAL SOGGETTO CHE PRESTA L'ASSISTENZA FISCALE			
ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (COL. 8)	IMPORTO (COL. 9)
2001	NON COMPILATA	Nella casella relativa alla rateizzazione in dieci rate deve essere riportato il valore 8 .	10.000

Pertanto con riferimento al rigo così ridefinito la **rata spettante** è pari a:
 $10.000 / 10 = 1.000$

B) Qualora il “Numero rate residue” sia superiore al numero di rate per le quali si è optato per la rateizzazione (casella di col. 8) la rata spettante dovrà essere determinata con riferimento alle istruzioni seguenti. Determinare:

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):

$$N = 2008 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{numero rate di col. 8} + 1$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):

$$R = \text{importo di col. 9} / \text{numero rate indicato nella casella "Rideterminazione rate"}$$

3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si avvale della rideterminazione (S):

$$S = \text{importo di col. 9} - (N \times R)$$

1) La Rata spettante è pari al valore di "S" come sopra determinato diviso il numero di rate relative alla casella nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3 o 5); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio:

ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 1	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2008 - 2002 - 1 + 1) = 6 \quad (\text{anni } 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 \text{ e } 2007)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (6 \times 1.000) = 4.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2007:

$$\text{Rata spettante} = 4.000 / 3 = 1.333$$

CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA "RIDETERMINAZIONE RATE" (COL. 7), LA CASELLA "CODICE" (COL. 5) NON È PRESENTE OVVERO È COMPILATA CON IL CODICE "1", E L'ANNO PER IL QUALE IL CONTRIBUENTE SI AVVALE DELLA RIDETERMINAZIONE È SUCCESSIVO AL PRIMO (è indicato il valore "2" o il valore "3" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 rate ovvero il valore "2", "3", "4" o "5" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate)

Determinare la rata spettante con riferimento alle istruzioni seguenti. Calcolare:

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):

$$N = 2008 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{numero rate di col. 8} + 1$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):

$$R = \text{importo di col. 9} / \text{numero rate indicato nella casella "Rideterminazione rate"}$$

3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S):

$$S = \text{importo di col. 9} - (N \times R)$$

4) La Rata spettante è pari al valore di "S" come sopra determinato diviso il numero di rate relative alla casella nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3 o 5); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio:

ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 3	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2008 - 2002 - 3 + 1) = 4 \quad (\text{anni } 2002, 2003, 2004 \text{ e } 2005)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (4 \times 1.000) = 6.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2007:

$$\text{Rata spettante} = 6.000 / 3 = 2.000$$

CASO NEL QUALE È COMPILATA SIA LA CASELLA "RIDETERMINAZIONE RATE" (COL. 7) CHE LA CASELLA "CODICE" (COL. 5) CON IL CODICE "2" O "3";

Determinare la rata spettante con riferimento alle istruzioni seguenti. Calcolare:

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni (A):

$$A = 2008 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{Numero rate di col. 8}$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni (B):

$$B = \text{importo di col. 9}$$

10

3) L'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideterminazione in 5 anni (C):

$$C = \frac{\text{importo di col. 9} - (A \times B)}{5}$$

4) Importo della rata spettante per il presente anno d'imposta (D):

$$D = \frac{\text{importo di col. 9} - (A \times B) - C}{3}$$

Arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio n. 1:

ANNO (col. 1)	Codice (col. 5)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	2	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 3	10.000,00

Si calcola il numero di rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$A = 2008 - 2002 - 3 = 3 \quad (\text{anni } 2002, 2003 \text{ e } 2004)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$B = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideterminazione in 5 anni (anno d'imposta 2005):

$$C = (10.000 - (3 \times 1.000)) / 5 = 7.000 / 5 = 1.400$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno 2008:

$$D = (10.000 - 3.000 - 1.400) / 3 = 5.600 / 3 = 1.867$$

Esempio n. 2:

ANNO (col. 1)	Codice (col. 5)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	2	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 2	10.000,00

Si calcola il numero di rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$A = 2008 - 2002 - 2 = 4 \quad (\text{anni } 2002, 2003, 2004 \text{ e } 2005)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$B = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideeterminazione in 5 anni (anno d'imposta 2006):

$$C = (10.000 - (4 \times 1.000)) / 5 = 6.000 / 5 = 1.200$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno 2006:

$$D = (10.000 - 4.000 - 1.200) / 3 = 4.800 / 3 = 1.600$$

DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

Detrazione al 41%

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è inferiore al 2000, **ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 2 è stato indicato il codice 1 e non è stato indicato il codice "3" nella casella "vedere istruzioni" di colonna 4** (per le spese sostenute nel 2006 e relative alla salvaguardia dei boschi si continua ad applicare la detrazione nella misura del 36% così come previsto dal comma 117 della Legge 23/12/2005 n. 266 - Finanziaria 2006, il quale nel prorogare l'agevolazione non ha modificato la misura della detrazione).

Sull'importo così ottenuto calcolare il **41%** e arrotondare il risultato all'unità di euro.

Detrazione al 36%

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale a: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2007, **2008 ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 2 è indicato il codice 2 ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 4 è indicato il codice 3 (boschi) indipendentemente dal valore della casella di colonna 2.** Sull'importo così ottenuto calcolare il **36%** e arrotondare il risultato all'unità di euro;

Riportare l'importo delle detrazioni spettanti nella misura del 36% e del 41 % così determinate nel rigo **19** del Mod. 730-3.

13.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 20 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. IV.

A tal fine sull'importo indicato in ciascuna colonna del rigo E37, ricondotto entro i limiti di spesa previsti (paragrafo 8.3.3.), calcolare il 20%. L'importo della singola detrazione così

determinato deve essere arrotondato all'unità di euro. Nel rigo 20 riportare la somma delle detrazioni relative alle colonne **da 1 a 3** del rigo E37.

13.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 21 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. V. A tal fine operare come di seguito descritto.

Calcolare per ogni singolo rigo della sezione V (righe da E38 a E40) l'importo della rata spettante: **importo rata spettante** = col. 7 / col. 5 ; arrotondare all'unità di euro l'importo determinato con riferimento a ciascun rigo.

Si precisa che l'importo di col. 7 da considerare è quello ricondotto entro i limiti di spesa previsti così come precisato nelle istruzioni al paragrafo 8.3.4.

Calcolare il **totale rate spettanti** che è pari alla somma degli importi **della rata spettante** determinata per ciascun rigo.

Calcolare il 55% sull'importo del **totale rate spettanti**, arrotondare tale risultato all'unità di euro ed riportarlo nel rigo 21 del mod. 730-3.

13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 DEL MOD. 730-3

Sono previste quattro distinte detrazioni per canoni di locazione tra loro non cumulabili:

- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E41 codice 1);
- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale (Rigo E41 codice 2);
- Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E41 codice 3)
- Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro (Rigo E42);

Al riguardo la Finanziaria 2008 ha previsto che *“qualora la detrazione spettante sia di ammontare superiore all'imposta lorda diminuita, nell'ordine, delle detrazioni di cui agli art. 12, e 13, è riconosciuto un ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per l'attribuzione del predetto ammontare.”*

Per la individuazione dell'importo che non ha trovato capienza nell'imposta lorda si rimanda alle indicazioni fornite con il paragrafo “13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO

DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED
AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3”.

**L’ammontare complessivo delle detrazioni determinate con riferimento alle istruzioni
di seguito fornite deve essere riportato nel rigo 22 del mod. 730-3.**

13.13.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI

1) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale Rigo E41 codice "1" in col. 1 (comma 01 art 16 del TUIR)

E' prevista una detrazione per i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431. Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E41 nel quale in colonna 1 è presente il codice "1" e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale					
REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	300,00
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	150,00
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E41 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo **E41 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più righe (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

2) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale Rigo E41 codice "2" in col. 1 (comma 1 art 16 del TUIR)

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E41 nel quale in colonna 1 è presente il codice "2" e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti in regime convenzionale					
REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	495,80
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	247,90
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E41 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel **rigo E41 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

3) Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale Rigo E41 codice "3" in col. 1 (comma 1-ter art 16 del TUIR)

E' prevista una detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431 per unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti.

Tale detrazione spetta per i primi tre anni nella misura di euro **991,60** e deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E41 nel quale in colonna 1 è presente il codice "3" qualora il reddito complessivo del contribuente (rigo 6 del mod. 730-3) non sia superiore ad euro 15.494,00.

La detrazione di euro **991,60** deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E41 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel **rigo E41 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

4) Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro Rigo E42 (comma 1-bis art 16 del TUIR)

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E42 e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro					
REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	991,60
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	495,80
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel **rigo E42** colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo **E42** colonna 2. Qualora siano stati compilati più righi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione degli importi relativi alle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 e/o col. 4 ed al rigo 22 che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda. Tale importi rilevano ai fini della determinazione dell'imposta Irpef a debito o a credito come precisato nelle istruzioni fornite al paragrafo "**13.21.3 DICHIARANTE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 44 DEL MOD. 730-3**" e nel paragrafo "**13.21.6 CONIUGE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 52 DEL MOD. 730-3**" per il coniuge.

Istruzioni per la determinazione dei residui delle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) e di cui al rigo 22 del mod. 730-3

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo- rigo-13** la parte di detrazione di cui al rigo 13 col 3 (o col. 4 per il coniuge) del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo-rigo-22** la parte di detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e "**Detrazione Fruita rigo 22**" la parte di detrazione che ha invece trovato capienza nell'imposta lorda.

Le istruzioni che seguono sono da applicarsi distintamente sia per il dichiarante che per il coniuge. Pertanto, i valori definiti **Residuo- rigo-13**, **Residuo- rigo-22** e **Detrazione Fruita rigo 22**, sono da intendersi riferiti al dichiarante ovvero al coniuge a seconda del contribuente per il quale si sta verificando la capienza delle detrazioni nella relativa imposta lorda.

DETERMINAZIONE RESIDUO DETRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE (RIGO 22 730-3)

Ai fini della la determinazione del residuo della detrazione d'imposta di cui al **rigo 22 col. 1 (o col. 2 il coniuge)** operare come di seguito descritto.

Calcolare **Totale_detrazioni_1** =
rigo 12 + rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) + rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) + rigo 14 + rigo 15 + rigo 16 + rigo 17

Calcolare: **Capienza = rigo 11 – Totale_detrazioni_1**

1) **Se "Capienza" è minore o uguale a zero** la detrazione per canoni di locazione non trova capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo-rigo-22** è pari all'importo del rigo 22 del mod. 730-3 e l'importo della "**Detrazione Fruita rigo 22**" è pari a zero.

2) **Se "Capienza" è maggiore di zero** è necessario confrontare l'importo del rigo 22 del mod. 730-3 con il valore di "Capienza" precedentemente determinato:

- se capienza è maggiore o uguale all'importo del rigo 22 del mod. 730-3, la detrazione trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo-rigo-22 è pari a zero e "Detrazione Fruita rigo 22"** è pari all'importo del rigo 22 del mod. 730-3 .
- Se invece, "Capienza" è minore dell'importo del rigo 22 del mod. 730-3, l'importo di **Residuo-rigo-22** è pari al risultato della seguente operazione:
(rigo 22 del mod. 730-3 – Capienza) e
l'importo di **Detrazione Fruita rigo 22**" è pari al risultato della seguente operazione:
(rigo 22 mod. 730-3 - **Residuo-rigo-22**) .

DETERMINAZIONE RESIDUO ULTERIORE DETRAZIONE PER FIGLI (RIGO 13 COL. 3 E/O 4 730-3)

Qualora risulti presente un importo nel rigo 13 col. 3 (ovvero col. 4 per il coniuge) è necessario individuare l'eventuale ammontare della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Inoltre, qualora risulti compilata oltre al rigo 13 anche la **colonna 1 del rigo E1** (spese sanitarie per determinate patologie) ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3, le indicazioni che seguono tengono conto anche della determinazione dell'eventuale ammontare della detrazione per determinate patologie che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. A tal fine operare come di seguito descritto.

Si precisa pertanto, che le indicazioni fornite nel paragrafo "13.18.7 SPESE SANITARIE RELATIVE A PATOLOGIE ESENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA PUBBLICA" sono riferite alla

determinazione del relativo residuo nel caso in cui non risulti compilato il rigo 13 col. 3 del mod. 730-3 (o col. 4 per il coniuge).

Calcolare:

Totale_detrazioni_2 = rigo 12 + rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) + rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) + rigo 14 + rigo 15 + rigo 16 + rigo 17 + rigo 18 + rigo 19+ rigo 20 + rigo 21 + **Detrazione Fruita rigo 22** + rigo 23

Capienza = **Totale_detrazioni_2** – **Rigo 11 mod. 730-3**

1) Se “Capienza” è minore o uguale a zero, l’ulteriore detrazione per figli a carico trova per intero capienza nell’imposta lorda e pertanto l’importo di **Residuo- rigo-13 è pari a zero**.

2) Se “Capienza” è maggiore di zero è necessario confrontare l’importo del rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) con il valore di “Capienza” precedentemente determinato:

2.1) se capienza è maggiore di rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge), l’intero ammontare dell’ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell’imposta lorda, e pertanto l’importo di

Residuo- rigo-13 è pari all’importo del rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge).

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), calcolare:

A = “Capienza” - rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge);

B = 19% della col. 1 del rigo E1

C = al minore valore tra l’importo di a) e l’importo di b) come sopra determinati;

nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore di “C” diviso 0,19, e come detrazione che non ha trovato capienza il valore di “C” (codice: L02).

2.2) se capienza è uguale al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge), l’intero ammontare dell’ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell’imposta lorda, e pertanto l’importo di

Residuo- rigo-13 è pari all’importo del rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge).

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell’imposta lorda e pertanto non residua alcun importo che può essere trasferito al familiare che ha sostenuta la spesa.

2.3) se capienza è minore al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge), l’ulteriore detrazione per figli a carico ha trovato solo in parte capienza nell’imposta lorda, e pertanto l’importo di **Residuo- rigo-13 è pari all’importo capienza**.

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell’imposta lorda e pertanto non residua alcun importo che può essere trasferito al familiare che ha sostenuta la spesa.

13.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3

Il **rigo 23** è riservato all'indicazione delle detrazioni per gli oneri indicati nei rigi **da E43 a E44** della Sez. VII del quadro E.

Detrazione relativa alle spese di mantenimento dei cani guida

Tale detrazione è pari a euro 516,46 e deve essere riconosciuta se il contribuente ha barrato la casella del rigo **E43**.

Altre detrazioni di cui al rigo E44

Detrazione borsa di studio codice "1" nella colonna 1 del rigo E44

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo indicato dal contribuente.

Detrazione per donazioni effettuate all'ospedale Galliera di Genova codice "2" nella colonna 1 del rigo E44

Tale detrazione deve essere riconosciuta per un importo non superiore al 30% dell'imposta lorda di cui al rigo 11 del mod. 730-3.

13.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 24 E 25 DEL MOD. 730-3)

13.15.1 CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO 24 DEL MOD. 730-3

Il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo G1.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 24**) e dell'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 60**).

E' necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

**Credito d'imposta = rigo G1 col. 1 + rigo G1 col. 2 – rigo G1 col. 3
ricorrere a zero se il risultato è minore di zero.**

b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

rigo 11 - rigo 12 - rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) – rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) - rigo 14 - rigo 15 - rigo 16 - rigo 17 - rigo 18 - rigo 19 – rigo 20 - rigo 21 -

rigo 22 - rigo 23

- c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta**, come determinato al punto **a)**, nel rigo **60** (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge) del mod. 730-3 non riportando nulla nel rigo **24** del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge);
- d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

KA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** – l'importo del Credito d'imposta come determinato al punto **a)**;

se **KA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **24** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non riportare nulla nel rigo **60** colonna 1 e/o 2;

se **KA** risulta minore di zero riportare nel rigo **24** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)**, e nel rigo **60** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **24** colonna 1 e/o 2.

13.15.2 CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO 25 DEL MOD. 730-3

Il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo G3.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 25**) e l'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 61**).

A tal fine è necessario procedere come segue:

- a) determinare l'ammontare del credito spettante:

Credito d'imposta = rigo G3 col. 1 + rigo G3 col. 2 – rigo G3 col. 3

ricorrere a zero se il risultato è minore di zero.

- b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

rigo 11 - rigo 12 - rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) – rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) - rigo 14 - rigo 15 - rigo 16 - rigo 17 - rigo 18 - rigo 19 – rigo 20 - rigo 21 - rigo 22 - rigo 23 – rigo 24

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta** nel rigo **61** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo **25** colonna 1 e/o 2;

d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

ZA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** – **Credito d'imposta**;

se **ZA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **25** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non indicare nulla nel rigo **61** colonna 1 e/o 2;

se **ZA** risulta minore di zero riportare nel rigo **25** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)**, e nel rigo **61** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **25** colonna 1 e/o 2.

13.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 26 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo **26** va riportato il totale delle detrazioni e dei crediti d'imposta come di seguito evidenziato:

Rigo 26 = rigo 12 + rigo 13 col 1 (o col. 2 per il coniuge) + rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) + rigo 14 + rigo 15 + rigo 16 + rigo 17 + rigo 18 + rigo 19 + rigo 20 + rigo 21 + rigo 22 + rigo 23 + rigo 24 + rigo 25

13.17 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3

L'imposta netta da riportare alle colonne 1 e/o 2 del rigo 27A è pari a:

Imposta netta rigo 27 = rigo 11 – rigo 26 (se il risultato è negativo riportare zero)

13.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 28 A 33 E DEI RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3

13.18.1 CREDITI SULLE IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO – RIGO 28 DEL MOD. 730-3

Per le imposte pagate all'estero è riconosciuto, ai sensi del comma 1 dell'art. 165 del TUIR, un credito d'imposta fino a concorrenza della quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo. Il suddetto credito spetta nel limite dell'imposta netta italiana relativa all'anno di produzione del reddito estero. Ai fini della verifica di tale limite si deve tenere conto del credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e riferito allo stesso anno di produzione del reddito estero.

Per la determinazione del credito d'imposta spettante è necessario:

- a. calcolare, per ogni rigo G4 compilato, l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante;
- b. per ogni singolo anno di produzione del reddito, ricondurre l'ammontare massimo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo rigo nel limite dell'imposta netta.

A. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER OGNI RIGO G4

Per ogni rigo G4 compilato è necessario determinare l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante calcolando la quota di imposta lorda italiana (*corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*) diminuita del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 9) e relativo all'anno di imposta di col. 2 ed allo stato estero di col. 1; pertanto, operare come segue:

- se a colonna 2 (anno di produzione del reddito) del rigo G4 è indicato l'anno 2008, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 (*imposta estera*) del rigo G4 e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*):

$$\frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo 6 mod. 730-3}} \times \text{rigo 11 mod. 730-3}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.

Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo 6 mod. 730-3) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1. Tuttavia si rileva che, in considerazione della circostanza che nel modello 730 non possono confluire redditi di impresa o redditi di lavoro autonomo, per i redditi prodotti nell'anno d'imposta **2008**, il rapporto tra il reddito estero e reddito complessivo non potrà mai assumere un valore superiore ad 1.

- Se a colonna 2 (anno di produzione del reddito) del rigo G4 è indicato un anno diverso dal 2008, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 del rigo G4 (*imposta estera*) e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente*

al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo, diminuita dell'importo di col. 9):

$$\left(\frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo G4 col. 5}} \times \text{rigo G4 col. 6} \right) - \text{rigo G4 col. 9}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.
Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo G4 col. 5) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1.

Se il contribuente ha compilato più righe G4 è necessario procedere all'aggregazione, per ogni anno di produzione del reddito (col. 2), degli importi di credito massimo spettante calcolati per ogni singolo rigo. Pertanto sommare gli importi di credito massimo spettante relativi ai righe G4 che presentano a colonna 2 il medesimo anno.

Messaggi

Se con riferimento al limite costituito dalla quota di imposta lorda risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito e ad un singolo Stato, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione: "... per i redditi prodotti all'estero nell'anno e nello Stato è stato utilizzato per intero il credito fruibile e pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione ed allo stesso Stato estero, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito" (codice: L03).

L'indicazione di tale messaggio può essere omessa qualora con riferimento alle istruzioni contenute nel successivo paragrafo (Abbattimento entro il limite dell'imposta netta) il contribuente abbia usufruito, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito estero, di un credito complessivo pari all'imposta netta.

b) ABBATTIMENTO ENTRO IL LIMITE DELL'IMPOSTA NETTA

In relazione all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo anno di produzione del reddito estero è necessario ricondurre tali importi nei limiti delle relative imposte nette (col. 7) tenendo conto di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 8).

Pertanto per ogni anno di produzione del reddito (col. 2) è necessario determinare il limite del credito utilizzabile costituito dalla differenza tra l'imposta netta e il credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni:

$$\text{col. 7 rigo G4} - \text{col. 8 rigo G4}$$

Se l'anno di colonna 2 è il **2008**, al fine della verifica del suddetto limite dell'imposta netta, deve farsi riferimento all'importo del **rigo 27** del modello 730-3.

Il credito da riconoscere al contribuente non può essere superiore al limite come sopra determinato.

Messaggi

Se con riferimento al limite dell'imposta netta risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione:

"... per i redditi prodotti all'estero nell'anno è stato utilizzato per intero il credito fruibile pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito" (codice: L04).

ISTRUZIONI RELATIVE AI RIGHI 63 E 64 DEL 730-3

Generalità

I righi 63 e 64 sono riservati all'esposizione, da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale, di alcune informazioni relative all'utilizzo del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero, che possono assumere rilevanza per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al successivo anno d'imposta.

Per ogni singolo anno di produzione del reddito estero dovrà essere indicato l'ammontare complessivo del credito d'imposta utilizzato e la sua imputazione per singolo Stato di produzione.

Compilazione dei righi 63 e 64 mod. 730-3

Per ogni anno di produzione del reddito estero per il quale il contribuente ha richiesto di fruire del relativo credito d'imposta (rigo G4 compilato), il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve indicare nel rigo 63 del mod. 730-3 per il dichiarante (o nel rigo 64 del mod. 730-3 per il coniuge) l'ammontare del credito riconosciuto aumentato di quanto eventualmente utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla colonna 8 del rigo G4.

Nel caso in cui il credito riconosciuto sia pari a zero ma risulti compilata la col. 8 del rigo G4, compilare comunque il rigo 63 (e/o 64) del mod. 730-3 riportandovi l'importo indicato nella col. 8 del rigo G4.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero relativi a più di un anno, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3 provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella "Modello N.") presente nel prospetto di liquidazione.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero, relativi allo stesso anno ma riferiti a più di due Stati, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3

provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella “Modello N.”) presente nel prospetto di liquidazione e riportando comunque l’indicazione dell’anno (col. 1 del rigo 63 o 64) e del totale credito utilizzato (col. 2 del rigo 63 o 64).

Pertanto nel rigo 63 (o 64) del mod. 730-3 deve essere indicato:

- **a colonna 1 (Anno)** l’anno di produzione del reddito;

- **a colonna 2** (Totale credito utilizzato), indipendentemente dallo Stato estero nel quale il reddito è stato prodotto, l’ammontare del credito riconosciuto per il reddito prodotto all’estero con riferimento all’anno indicato nella col. 1, ed eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla col. 8 del rigo G4 (riferito allo stesso anno);

- **a colonna 3 (e col. 5)**, il codice relativo allo Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito e per il quale è stato utilizzato il credito;

- **a colonna 4 (e col. 6)** l’importo del credito riconosciuto con riferimento allo stato di col. 3 (o col. 5) eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni riferito allo stesso Stato estero e rilevabile dalla col. 9 del rigo G4 (relativo allo stesso anno).

Al fine di una puntuale individuazione delle modalità di compilazione del rigo 63 (e 64) del mod. 730/3 si espongono i seguenti esempi.

Esempio N. 1

L’esempio n. 1 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del 2008 si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2008 in tre distinti paesi esteri.

Esempio 1						
MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito spettante
730/2009	A	2008	100	900	1.050	100
730/2009	B	2008	200	1.000	1.050	200
730/2009	C	2008	300	1.100	1.050	300

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2009)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2008	600 (100 + 200 + 300)	A	100	B	200
Modello N. 2	2008	600 (100 + 200 + 300)	C	300		

Dall’esempio sopra esposto risulta necessario l’utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B; nel secondo il credito utilizzato con riferimento al paese C.

Esempio N. 2

L'esempio n. 2 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del 2008 si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2008 in tre distinti paesi esteri. Le imposte pagate all'estero nei singoli paesi trovano capienza nelle rispettive quote di imposta lorda, ma il loro ammontare complessivo ($100 + 200 + 300 = 600$) eccede il limite dell'imposta netta (250).

Nel rigo 63 del mod. 730-3 dovranno essere esposti i dati relativi ai soli Stati per i quali risulta utilizzato il credito. Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (100), il residuo per lo Stato B (150) e nulla per lo Stato C in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi righe G4.

Esempio 2						
MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito massimo spettante nei limiti della quota di imposta lorda
730/2009	A	2008	100	900	250	100
730/2009	B	2008	200	1.000	250	200
730/2009	C	2008	300	1.100	250	300

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2009)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2008	250 (100 + 150)	A	100	B	150

Esempio N. 3

L'esempio n. 3 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 2008, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2008 nel paese C e nel 2007 nei paesi A e B. In particolare, per i redditi prodotti nel 2007 nei paesi A e B, essendosi resa definitiva una parte delle imposte entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 2007, si è già in parte usufruito del credito d'imposta nella precedente dichiarazione.

Le imposte pagate nel paese C per i redditi prodotti nel 2008 trovano capienza sia nella quota d'imposta lorda che nell'imposta netta e per esse, pertanto, il credito viene riconosciuto per intero. Le imposte pagate nei paesi A e B non trovano, invece, capienza nella quota di imposta lorda diminuita del credito già utilizzato per lo stesso Paese nella precedente dichiarazione (importo di colonna 9). In particolare, per il paese A (imposta estera 100) non è possibile riconoscere alcun credito essendo pari a zero la capienza della quota di imposta lorda (300 – 300); per il paese B (imposta estera 200) è possibile riconoscere solo un credito di euro 100 corrispondente alla capienza della quota di imposta lorda (600 – 500).

Esempio 3								
MODELLO 730/2008	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito Riconosciuto		
	A	2007	300	300	1.000	300		
	B	2007	500	600	1.000	500		
MODELLO 730/2009	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col.8 rigo G4)	di cui relativo allo Stato estero di col. 1 (col. 9 rigo G4)	Credito Riconosciuto
	A	2007	100	300	1.000	800	300	0
	B	2007	200	600	1.000	800	500	100
	C	2008	300	1.100	1.050			300
RIGO 63 730-3 (mod. 730/2009)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato		
Modello N. 1	2007	900 (800 + 100)	A	300	B	600 (500 + 100)		
Modello N. 2	2008	300	C	300				

Dall'esempio sopra esposto risulta necessario l'utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B per i redditi prodotti nel 2007; nel secondo, il credito utilizzato con riferimento al paese C per i redditi prodotti nel 2008.

Si evidenzia che per il paese A è comunque presente nel rigo 63 del mod. 730-3 (colonna 2 e colonna 4) l'esposizione del credito utilizzato nella precedente dichiarazione anche se per l'imposta resasi definitiva nel corso del 2008 non è stato riconosciuto alcun credito.

Esempio N.4

L'esempio n. 4 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione per i redditi del 2008, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2007 nei paesi A e B. Inoltre con riferimento ai redditi prodotti nel 2007, si è già usufruito di un credito d'imposta nella precedente dichiarazione per il paese A e per il paese C.

Le imposte resesi definitive nel corso del 2008 per i paesi A e B, trovano capienza nelle rispettive quote d'imposta lorda ma complessivamente non trovano capienza nell'imposta netta diminuita del credito già utilizzato nella precedente dichiarazione. In particolare, la capienza nell'imposta netta risulta essere pari ad euro 1.850 (3.000 - 1.150) e l'imposta complessivamente resasi definitiva nel 2008 risulta essere pari ad euro 2.700 (200 + 2.500).

Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (200), il residuo per lo Stato B (1.650 = 1.850 - 200) in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi righi G4.

Esempio 4						
MODELLO 730/2008	PAESE (col. 1)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2)	IMPOSTA ESTERA (col. 4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	CREDITO RICONOSCIUTO
	A	2007	1.000	1.200	3.000	1.000
	C	2007	150	300	3.000	150
MODELLO 730/2009	A	2007	200	1.200	3.000	La somma di euro 200 (Paese A) + 2.500 (Paese B) deve essere ricondata nei limiti della capienza residua dell'imposta netta (3.000 - 1.150 = 1.850)
	B	2007	2.500	2.500	3.000	
RIGO 63 730-3 (mod. 730/2009)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2007	3.000 (1.150 + 1.850)	A	1.200 (1.000 + 200)	B	1.650 (1.850 - 200)

Si evidenzia che nell'esempio sopra proposto l'ammontare complessivo del credito utilizzato ed indicato nella colonna 2 del rigo 63 del mod. 730-3 (3.000) non coincide con la somma dei crediti utilizzati per i singoli paesi e riportati nelle colonne 4 e 6 del medesimo rigo (2.850 = 1.200 + 1.650). Tale differenza è generata dalla presenza di un credito di euro 150 utilizzato per il paese C nella precedente dichiarazione dei redditi.

ESEMPIO n. 5

Si propone di seguito un esempio relativo alla determinazione del credito d'imposta spettante per imposte pagate all'estero ipotizzando un contribuente che abbia compilato più righe G4 utilizzando cinque moduli del mod. 730/2009.

Le ultime due colonne della tabella che segue riportano i risultati delle operazioni che il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà effettuare ai fini dell'individuazione del massimo credito spettante per ogni rigo G4 compilato.

DATI PRESENTI NEI RIGHI G4										Importi determinati dal soggetto che presta l'assistenza fiscale	
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9		
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1	Calcolo quota d'imposta lorda italiana (Reddito Estero/ Reddito Complessivo) X Imposta Lorda diminuito dell'importo di col. 9	Credito massimo d'imposta spettante con riferimento al singolo rigo (il minore tra l'imposta estera e il risultato della precedente colonna)
Rigo 1	Stato D	2005	7.000,00	2.300,00	28.000,00	5.750,00	5.500,00			1.438,00	1.438,00
Rigo 2	Stato A	2004	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00	500,00	888,00	888,00
Rigo 3	Stato B	2004	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00		1.850,00	1.850,00
Rigo 4	Stato A	2003	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		1.128,00	1.128,00
Rigo 5	Stato C	2003	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		2.256,00	2.000,00

Aggregando per anno i singoli crediti d'imposta massimi spettanti abbiamo che:

Anno	Somma dei singoli crediti d'imposta massimi spettanti
2005	1.438,00
2004	888,00 + 1.850,00 = 2.738,00
2003	1.128,00 + 2.000,00 = 3.128,00

Con riferimento all'imposta netta, il limite del credito utilizzabile per ogni anno di produzione del reddito risulta essere:

Anno	Imposta Netta	Credito Utilizzato nella precedente dichiarazione	limite del credito utilizzabile
2005	5.500,00		5.500,00
2004	5.497,00	500,00	4.997,00
2003	4.109,00	1.100,00	3.009,00

Per l'anno 2004 e 2005 il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta.

Per l'anno 2003, invece, il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta (*ridotta di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni*) solo per euro 3.009,00 (4.109,00 - 1.100,00).

Il credito da riconoscere al contribuente è pertanto:

per i redditi esteri prodotti nel 2005	1.438,00
per i redditi esteri prodotti nel 2004	2.738,00
per i redditi esteri prodotti nel 2003	3.009,00
Importo da riportare nel rigo 28 del mod. 730-3	7.185,00

L'importo da riportare nel rigo 28 del mod. 730-3 è quindi pari a euro: 7.185,00 (1.438,00 + 2.738,00 + 3.009,00).

Gli importi da riportare nel 63 del mod. 730-3 sono:

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2009)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2003	4.109,00	A	1.128,00	C	1.881,00
	2004	3.238,00	A	1.388,00	B	1.850,00
	2005	1.438,00	D	1.438,00		

13.18.2 CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI NON PERCEPITI – RIGO 29 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del **rigo 29** va indicato l'importo di **rigo G2 del Quadro G** del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

13.18.3 RITENUTE – RIGO 30 MOD. 730-3

Al **rigo 30** colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma delle ritenute indicate dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante:

- nel **rigo C9** del Quadro C - Sezione III; qualora sia stato compilato il rigo C5, si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo "6.3.1 RIGO C5 - MODALITA' DI CALCOLO LAVORO STRAORDINARIO";
- nella colonna 4 dei rigi da **D1** a **D5** del Quadro D - Sezione I; se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice "7"), alla somma delle ritenute non deve concorrere l'importo di colonna 4 del rigo D4 per il quale è stato indicato a colonna 1 il codice "7", ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3, e denominato R3;
- nella colonna 7 del rigo **D6** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 "Opzione per la tassazione ordinaria";
- nella colonna 7 del rigo **D7** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 "Opzione per la tassazione ordinaria";
- nella colonna 1 del rigo F2 del Quadro F - sezione II.

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, rigi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** è superiore a euro 9.296, sommare, alle altre ritenute da riportare nel **rigo 30** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3, anche l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F;
- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito, ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** è inferiore o uguale a euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F **non** deve essere riportato nel **rigo 30** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

13.18.4 DIFFERENZA – RIGO 31 DEL MOD. 730-3

Nella determinazione del rigo differenza si deve tener conto dell'eventuale importo della ulteriore detrazione per figli a carico e della detrazione per canoni di locazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nel paragrafo "13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3" nel quale i suddetti residui sono stati rispettivamente definiti **Residuo-rigo-13** e **Residuo-rigo-22**.

Al **rigo 31** alla col. 1 (dichiarante) ed alla col. 2 (coniuge) deve essere indicato il risultato della seguente operazione:

$$\text{rigo 31} = \text{rigo 27} - \text{rigo 28} - \text{rigo 29} - \text{rigo 30}$$

A colonna 3 va indicata la somma algebrica delle colonne 1 e 2.

13.18.5 ECCEDENZIA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE – RIGO 32 DEL MOD. 730-3

Al **rigo 32** va riportata la somma algebrica degli importi di seguito riportati.

In particolare, nella colonna 1, relativa al dichiarante, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del dichiarante; nella colonna 2, relativa al coniuge, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del coniuge dichiarante.

- **F3 col. 1 – F3 col. 2** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)
- **F3 col. 3 – F3 col. 4** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

13.18.6 ACCONTI VERSATI – RIGO 33 DEL MOD. 730-3

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge dichiarante devono indicare distintamente, ciascuno nel proprio modello, gli acconti versati per il **2008** così come precisato nelle istruzioni al modello 730/2009. Pertanto:

- alla colonna 1 del rigo 33 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F1 del quadro F del mod. 730 del dichiarante;

- alla colonna 2 del rigo 33 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F1 del quadro F del mod. 730 del coniuge dichiarante;

13.18.7 SPESE SANITARIE RELATIVE A PATOLOGIE ESENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA PUBBLICA.

Se il contribuente ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 non devono essere considerate le seguenti istruzioni e, pertanto, si può procedere direttamente con le istruzioni contenute nella successiva sezione. Se il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 seguire le istruzioni sotto indicate.

Se il contribuente ha compilato la colonna 1 del rigo E1 del quadro E (determinate patologie), è necessario verificare se la detrazione del 19% di tale importo, trova capienza nell'imposta lorda. La parte della detrazione che non trova capienza e l'ammontare delle relative spese, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio. L'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda può infatti essere riportato nella dichiarazione dei redditi del familiare che le ha sostenute. In caso di dichiarazione congiunta, tale situazione deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se oltre al rigo E1 col. 1 risulta compilato anche il rigo 13 col. 3 del mod 730-3 (o col 4 per il coniuge) relativo alle ulteriori detrazioni per figli a carico, al fine della determinazione dell'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda non si deve fare riferimento alle indicazioni di seguito riportate ma a quelle fornite nel paragrafo "13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3".

A tal fine è necessario procedere come segue:

- a) $P = 19\%$ della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) tenendo conto dell'eventuale abbattimento;
- b) calcolare il seguente importo per il quale deve essere considerata, la colonna 1 se la spesa è riferita al dichiarante, ovvero la colonna 2 se la spesa è riferita al coniuge dichiarante:

$$J = \text{rigo 11} - \text{rigo 12} - \text{rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge)} - \text{rigo 14} - \text{rigo 15} - \text{rigo 16} - \text{rigo 17} - (\text{rigo 18} - P) - \text{rigo 19} - \text{rigo 20} - \text{rigo 21} - \text{rigo 22} - \text{rigo 23}$$

Si precisa che l'assenza nella precedente operazione dell'importo relativo alla col. 3 (col. Coniuge) del rigo 13 del mod. 730-3 deriva dalla circostanza che in presenza di tale importo le istruzioni da seguire sono quelle contenute nel paragrafo 13.13.2.

- c) se l'importo J è minore o uguale a zero nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, l'importo della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) eventualmente abbattuto, e come detrazione che non ha trovato capienza, l'importo P calcolato nel punto a);
- d) se l'importo J è maggiore di zero, calcolare:

$$W = J - P$$

se W è maggiore o uguale a zero non deve essere indicato nulla nei messaggi (la detrazione ha trovato capienza nell'imposta lorda);

se W è minore di zero, nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore assoluto di W diviso 0,19, e come detrazione che non ha trovato capienza il valore assoluto di W (codice: L05).

13.19 BONUS FISCALE – RIGO 34 MOD. 730-3

13.19.1 BONUS STRAORDINARIO

Nel caso risulti compilato il quadro R “Richiesta Bonus Straordinario”, nella colonna 1 del rigo 34 del mod. 730-3 riportare l'ammontare del bonus eventualmente spettante e determinato con riferimento alle istruzioni fornite nel paragrafo 12 “*QUADRO R - RICHIESTA BONUS STRAORDINARIO*”.

13.19.2 RESTITUZIONE BONUS FISCALE

Nel rigo 34 (colonna 2 per il dichiarante e colonna 3 per il coniuge dichiarante) deve essere riportato l'ammontare del Bonus Fiscale che deve essere restituito dal contribuente; tale importo è pari alla somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F12 del quadro F.

13.20 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

13.20.1 VERIFICA DELLA CONDIZIONE PER LA QUALE RISULTANO DOVUTE LE ADDIZIONALI

Il Decreto Legislativo n. 446 del 1997 all'art. 50 ed il Decreto Legislativo n. 360 del 1998 all'art. 1 prevedono che le addizionali regionale e comunale sono dovute se, per lo stesso anno, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (art. 165 TUIR), risulta dovuta.

Pertanto, l'addizionale regionale e l'addizionale comunale all'IRPEF (saldo ed acconto) devono essere determinate solo nel caso in cui, per il Dichiarante e/o per il Coniuge dichiarante, dal calcolo di seguito riportato risulti un importo maggiore di **euro 10**:

**rigo 11 col. 1 e/o 2 – rigo 12 col. 1 e/o 2 –
rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) –
rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) –
rigo 14 col. 1 e/o 2 – rigo 15 col. 1 e/o 2 –
rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 17 col. 1 e/o 2 –
rigo 18 col. 1 e/o 2 – rigo 19 col. 1 e/o 2 –
rigo 20 col. 1 e/o 2 – rigo 21 col. 1 e/o 2 –
rigo 22 col. 1 e/o 2 – rigo 23 col. 1 e/o 2 –**

rigo 28 col. 1 e/o 2

In caso di esonero dalle imposte relative alle addizionali regionale e comunale all'IRPEF, i campi **35, 36, 39 e 42** non devono essere compilati, ma devono essere comunque riportate le eventuali addizionali trattenute dal datore di lavoro (**righe 37, 40 e 43**) e l'eccedenza di addizionale regionale di **rigo 38** e comunale di **rigo 41**.

13.20.2 REDDITO IMPONIBILE – RIGO 35 DEL MOD. 730-3

Il reddito imponibile è uguale al risultato della seguente operazione:

Rigo 35 (colonna 1 e/o 2) = rigo 6 (col 1 e/o 2) – rigo 7 (col 1 e/o 2) – rigo 8 (col 1 e/o 2)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

13.20.3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA – RIGO 36 DEL MOD. 730-3

Al rigo **36** colonna 1 e/o 2 va indicata l'addizionale regionale dovuta, in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre **2008** indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, determinata applicando all'importo del rigo **35**, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalle singole regioni e con le modalità dalle stesse stabilite. La tabella che segue riporta per ogni singola regione l'aliquota (o le aliquote riferite ai diversi scaglioni di reddito) da applicare con le relative modalità ed eventuali agevolazioni.

*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle
dichiarazioni Mod. 730/2009*

TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF ANNO 2008								
REGIONE	CODICE REGIONE	Scaglioni di reddito		Aliquota	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		NOTE	
		Oltre euro	Fino a euro		(Regioni Lombardia e Marche)			
Abruzzo	01	Per qualunque reddito		1,40%				
Basilicata	02	Per qualunque reddito		0,90%				
Bolzano	03	Per qualunque reddito		0,90%				
Calabria	04	Per qualunque reddito		1,40%				
Campania	05	Per qualunque reddito		1,40%				
Emilia Romagna	06	Per redditi fino a euro 15.000,00		1,10%	1,10% sull'intero importo			
		Per redditi oltre euro 15.000,00 e fino a euro 20.000,00		1,20%	1,20 % sull'intero importo			
		Per redditi oltre euro 20.000,00 e fino a euro 25.000,00		1,30%	1,30 % sull'intero importo			
		Per redditi oltre euro 25.000,00		1,40%	1,40 % sull'intero importo			
Friuli Venezia Giulia	07	Per qualunque reddito		0,90%				
Lazio	08	Per qualunque reddito		1,40%				
Liguria	09	Per redditi fino a euro 25.000,00		0,90%	0,90 % sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00.	
		Per redditi oltre euro 25.000,00		1,40%	1,40 % sull'intero importo		Per i redditi compresi tra 25.000,01 euro e 25.126,77 euro l'imposta determinata con l'aliquota dell'1,40 % è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,986 e la differenza fra euro 25.126,77 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. Si applica l'aliquota dello 0,90% per i soggetti con almeno 4 figli fiscalmente a carico	
Lombardia	10			15.493,71	0,90%	0,90% sull'intero importo		
		15.493,71	30.987,41	1,30%	139,44	+ 1,30% sulla parte che eccede 15.493,71		
		30.987,41		1,40%	340,86	+ 1,40% sulla parte che eccede 30.987,41		
Marche	11			15.500,00	0,90%	0,90% sull'intero importo		
		15.500,00	31.000,00	1,20%	139,50	+ 1,2% sulla parte che eccede 15.500,00		
		31.000,00		1,40%	325,50	+ 1,40% sulla parte che eccede 31.000,00		
Molise	12	Per qualunque reddito		1,40%				
Piemonte	13	Per redditi fino a euro 15.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo			
		Per redditi superiori a euro 15.000,00 e fino ad euro 22.000,00		1,20%	1,20% sull'intero importo			
		Per redditi superiori ad euro 22.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo			
Puglia	14			28.000,00	0,90%	0,90 % sull'intero importo		
		28.000,00		1,40%	252,00 + 1,40 % sulla parte che eccede 28.000,00			
Sardegna	15	Per qualunque reddito		0,90%				
Sicilia	16	Per qualunque reddito		1,40%				
Toscana	17	Per qualunque reddito		0,90%				
Trento	18	Per qualunque reddito		0,90%				
Umbria	19	Per redditi fino a euro 15.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,10 % si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00.	
		Per redditi superiori a euro 15.000,00		1,10%	1,10% sull'intero importo			
Valle d'Aosta	20	Per qualunque reddito		0,90%				
Veneto	21	Per redditi fino a euro 29.500,00		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 29.500,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 29.500,00. Per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 29.501,00 e 29.550,00, l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "n" il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo.	
		Per redditi superiori a euro 29.500,00		1,40%	1,40% sull'intero importo		E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90 % nel caso di contribuente disabile (o contribuente con a carico fiscalmente un disabile) e con un imponibile non superiore a euro 45.000,00. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo. E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90 % nel caso di contribuente con tre o più figli fiscalmente a carico ed un imponibile non superiore a euro 50.000,00. Il limite di euro 50.000,00 è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo	

13.20.3.1 CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI LIGURIA, EMILIA ROMAGNA, UMBRIA E VENETO

RESIDENTI AL 31/12/2008 NELLA REGIONE LIGURIA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

Inoltre, per i redditi compresi tra euro 25.001,00 ed euro 25.126,77 l'imposta determinata applicando l'aliquota 1,4% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente "0,986" e la differenza tra euro 25.126,77 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale; Il calcolo da eseguire è il seguente:

$$\text{rigo 35 mod. 730-3} \times \frac{1,40}{100} - 0,986 \times (25.126,77 - \text{rigo 35 mod. 730-3})$$

Agevolazione prevista i contribuenti con almeno quattro figli a carico (Liguria)

La Regione Liguria ha disposto l'applicazione dell'aliquota dello 0,9 % ai contribuenti con un numero di figli fiscalmente a carico non inferiore a quattro. Tale condizione deve essere desunta dal numero di figli presenti nel prospetto dei familiari a carico.

RESIDENTI AL 31/12/2007 NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Per la regione Emilia Romagna si precisa che per i redditi fino a euro 15.000,00 l'aliquota prevista è del 1,10 %; per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 20.000,00 l'aliquota del 1,20 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00; per i redditi superiori a euro 20.000,00 e fino a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,30 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 20.000,00; per i redditi oltre euro 25.000,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

RESIDENTI AL 31/12/2008 UMBRIA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,1% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 330,00.

RESIDENTI AL 31/12/2008 VENETO

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 29.500,00 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 29.500,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00. **Per i redditi compresi tra euro 29.501,00 ed euro 29.650,00 si rimanda a quanto chiarito nelle istruzioni che seguono.**

Determinazione addizionale regionale per redditi imponibili compresi tra 29.501,00 e 29.650,00 (Veneto)

Per l'anno d'imposta 2008 **la regione Veneto** ha previsto che per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 29.501,00 e 29.650,00, l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "1" il rapporto tra l'ammontare di euro 29.235,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. L'aliquota così determinata, deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale; l'ultima cifra va arrotondata per eccesso o per difetto a seconda che la cifra decimale immediatamente successiva sia non inferiore o inferiore a cinque.

A tal fine determinare l'aliquota da applicare con la modalità di seguito descritta:

$$\text{Aliquota} = 1 - (29.235,00 / \text{rigo 35 mod. 730-3})$$

L'aliquota così determinata deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale secondo le modalità sopra riportate.

L'ammontare dell'addizionale regionale dovuta da riportare al rigo 36 del mod. 730-3 si ottiene applicando al rigo 35 del mod. 730-3 l'aliquota dell'addizionale regionale come sopra determinata:

$$\text{Rigo 36 mod. 730-3} = \text{rigo 35 mod. 730-3} \times \text{aliquota}$$

Esempio:

$$\text{rigo 35 mod. 730-3} = 29.600$$

$$\text{aliquota} = 1 - (29.235 / 29.600) = 0,0123$$

$$\text{rigo 36 mod. 730-3} = 29.600 \times 0,0123 = 364,08 \text{ che arrotondato è pari a } 364,00$$

Agevolazione prevista per i contribuenti disabili (Veneto)

La Regione Veneto ha disposto, in sostituzione delle aliquote ordinarie indicate nella tabella precedente, l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9 % per i contribuenti disabili o per i contribuenti con a carico fiscalmente un familiare disabile e con un reddito imponibile non superiore a euro **45.000,00**. Qualora il disabile sia a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro **45.000,00**.

Pertanto al **rigo 35** del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- risulta compilata con il codice "1" la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2008;
- l'importo del **rigo 35** del mod. 730-3 non è superiore a euro **45.000,00**.

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

Agevolazione prevista i contribuenti con tre o più figli a carico (Veneto)

La Regione Veneto ha disposto, in sostituzione delle aliquote ordinarie indicate nella tabella precedente, l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9 % per i contribuenti aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale, non superiore ad euro 50.000,00 e con tre figli fiscalmente a carico. Qualora i figli siano a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica solo nel caso in cui la cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000,00. La soglia di reddito imponibile di cui al presente comma è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo.

Pertanto al rigo 35 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- risulta compilata con il codice "2" la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2008;
- dal prospetto dei familiari a carico risulta un numero di figli a carico non inferiore a tre (righe da due a sei compilate con la casella "F1" o "F" o "D" barrata e casella relativa al numero di mesi a carico compilata); qualora sia presente lo stesso codice fiscale in più righe, ai fini della individuazione del numero di figli, lo stesso va considerato una sola volta;
- l'importo del rigo 35 del mod. 730-3 non è superiore a euro 50.000,00. Tale soglia è innalzata di euro 10.000 per ogni figlio a carico oltre il terzo; il numero di figli deve essere desunto dal prospetto dei familiari a carico e tenendo conto delle indicazioni fornite al punto precedente. Ad esempio con quattro figli a carico la soglia è pari ad euro 60.000,00.

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

13.20.4 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 37 DEL MOD. 730-3

- Al **rigo 37** colonna 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo **C10** della Sez. III del Quadro C del Mod. 730 e l'importo indicato a colonna 2 del rigo **F2** del quadro F. Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice "7") ed è stata compilata la colonna 4 del rigo **F2**, per determinare l'addizionale regionale risultante dalla certificazione si deve tener conto anche di tale importo. Tuttavia alla somma dell'addizionale regionale non deve concorrere l'importo indicato nella suddetta colonna 4 del rigo **F2**, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3, e denominato **A3**.

Verificare inoltre, se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da **C1** a **C3**, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 è superiore a euro 9.296, sommare, all'addizionale regionale da riportare nel rigo **37**, anche l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo **F2** del quadro F;
- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 è inferiore o uguale euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo **F2** del quadro F non deve essere riportato nel rigo **37** col. 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

13.20.5 ECCEDENZIA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3

Al rigo **38** colonna 1 e/o 2 va riportata il risultato della seguente operazione:

rigo 38 = F4 col. 2 – F4 col. 3 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

13.20.6 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3

L'addizionale comunale dovuta per l'anno di imposta **2008** deve essere determinata con riferimento al domicilio fiscale al 1 gennaio 2008 indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730 (Decreto Legislativo n. 360 del 1998, così come modificato dall'art. 1, comma 142, della Finanziaria 2007 - Legge n. 296 del 2006) .

L'addizionale comunale all'IRPEF va calcolata applicando all'importo di rigo **35** colonna 1 e/o 2 (reddito imponibile) le aliquote deliberate dai Comuni tenendo conto delle eventuali soglie di esenzione deliberate dai comuni stessi. L'importo così determinato deve essere riportato nel rigo 39 colonna 1 e/o 2.

Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni sono consultabili sul sito "WWW. Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef").

<http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/sceltaregione.htm>

Comuni che hanno deliberato le soglie di esenzione: precisazioni

Come già precisato, nella determinazione dell'addizionale comunale dovuta si deve tener conto della eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune. Di seguito si forniscono alcune istruzioni di carattere generale per tener conto delle indicazioni contenute nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale relativo alle soglie di esenzione deliberate dai comuni. Si precisa altresì, che in tale documento sono riportate anche particolari modalità di determinazione dell'addizionale comunale quali ad esempio la previsione di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali.

Criteri generali per la determinazione dell'addizionale comunale con riferimento alle indicazioni presenti nel documento relativo alle soglie di esenzione

1) Presenza per un comune della sola soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni.

Qualora sia riportato per il comune la soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni, per verificare se trova applicazione per il contribuente tale soglia di esenzione, si deve fare riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 35.

Se il rigo 35 è inferiore o uguale alla soglia di esenzione, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 39) è pari a zero.

Se invece il rigo 35 è superiore alla soglia di esenzione, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 35.

2) Presenza di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali

Qualora nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale e relativo ai comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione risulta che un comune abbia deliberato con riferimento a diverse fasce reddituali, più di una aliquota, salvo diversa specifica indicazione riportata nel documento stesso, l'addizionale comunale deve essere determinata applicando all'intera base imponibile l'aliquota relativa alla fascia di reddito corrispondente al reddito imponibile del contribuente. Ad esempio, se un comune ha deliberato le seguenti aliquote:

- Reddito fino a euro 10.000 aliquota 0,2

- Reddito oltre a euro 10.000 aliquota 0,4

Un contribuente con reddito imponibile (rigo 35 mod. 730-3) pari ad euro 13.000 l'aliquota da applicare è pari a 0,4; pertanto l'ammontare dell'imposta dovuta è pari a: $(0,4/100) \times 13.000$

Se per la individuazione della fascia reddituale è presente solo un generico riferimento al reddito quale ad esempio "Reddito fino a" ovvero "Per i redditi superiori a" ovvero "reddito imponibile" ovvero "Reddito complessivo annuo imponibile", per l'applicazione della soglia di esenzione si deve fare riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 35.

3) Presenze di soglie di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito

Per i comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito, la verifica della condizione relativa alla singola fattispecie reddituale deve essere effettuata con riferimento ai redditi presenti nella dichiarazione, mentre, per la verifica della soglia di esenzione, si deve fare riferimento alla base imponibile ai fini dell'addizionale comunale.

Ad esempio, se il comune ha deliberato una soglia di esenzione di euro 8.000 per i contribuenti il cui reddito complessivo è costituito esclusivamente da redditi di pensione ed abitazione principale con relative pertinenze, si deve verificare, dai dati presenti in dichiarazione, che il contribuente abbia solo redditi da pensione ed eventualmente abitazione principale e relative pertinenze ed in tal caso applicare la soglia di esenzione di euro 8.000 al rigo 35 del mod. 730-3.

In taluni casi le indicazioni deliberate dal comune possono risultare più articolate. A riguardo si propone a titolo esemplificativo la seguente situazione nella quale il comune ha così deliberato:

- **Redditi di pensione e lavoro dipendente non superiore ad euro 8.000**
- **Redditi di terreni non superiore ad euro 186,00**
- **Reddito Unità immobiliare e relative pertinenze**

In tale caso, l'addizionale comunale non è dovuta (la soglia di esenzione si intende uguale alla base imponibile) se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- 1) al Reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di lavoro dipendente e/o Pensione ed eventualmente redditi derivanti da abitazione principale e relative pertinenze ed eventualmente redditi di terreni;**
- 2) la somma dei redditi di lavoro dipendente e di pensione non è superiore ad euro 8.000;**
- 3) l'ammontare dei redditi di terreni (dominicale ed Agrario) non è superiore ad euro 186.**

Pertanto, operativamente devono risultare verificate tutte le seguenti condizioni:

- 1) Rigo 6 = Rigo 1 + Rigo 2 + Rigo 3 + Rigo 4
- 2) Rigo 1 + Rigo 2 inferiore o uguale a euro 186
- 3) Rigo 3 = Rigo 7
- 4) Rigo 4 inferiore o uguale a euro 8.000

Se in base alle istruzioni fornite con riferimento ai redditi per lavori socialmente utili, gli stessi non hanno concorso alla formazione del reddito complessivo, l'importo del Rigo 4

della precedenti operazioni deve essere considerato al netto dell'ammontare dei compensi percepiti per lavori socialmente utili e indicati dal contribuente con il codice 3 nei righi da C1 a C3.

4) Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune : rigo F7 col. 1 del quadro F compilato

Da quest'anno per il contribuente che risiede in un comune che ha deliberato l'applicazione di una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nel modello di dichiarazione, è prevista la possibilità di compilare il rigo F7 al fine di richiedere il riconoscimento di detta soglia di esenzione. Tali condizioni sono ad esempio quelle riferite alla composizione del nucleo familiare ovvero al calcolo dell'ISEE. In tal caso il caso il contribuente, compilando il rigo F7 col. 1, attesta il possesso dei requisiti previsti dalla delibera comunale per usufruire, qualora il suo reddito imponibile risultasse in sede di dichiarazione inferiore o uguale alla soglia di esenzione, dell'agevolazione prevista.

Pertanto qualora risultasse compilata la colonna 1 del rigo F7, l'addizionale comunale deve essere così determinata:

Se il rigo 35 è inferiore o uguale all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 39) è pari a zero.

Se invece il rigo 35 è superiore all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 35.

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare se per il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1-1-2008 (riportato nel frontespizio della dichiarazione) è presente una soglia di esenzione. Qualora dal documento pubblicato sul sito non risulti che il comune abbia deliberato una soglia di esenzione ma il contribuente ha tuttavia compilato il rigo F7, tale importo si deve considerare assente. Qualora invece l'importo indicato dal contribuente nel rigo F7 risulti essere superiore alla soglia deliberata dal comune (ovvero alla soglia maggiore qualora il comune abbia previsto diverse soglie di esenzione) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve ricondurre l'importo indicato dal contribuente entro tale soglia massima. L'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura telematica da inviare all'Amministrazione Finanziaria. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni.

13.20.7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA – RIGO 40 DEL MOD. 730-3

Al rigo 40 colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato l'ammontare delle trattenute operate dal sostituto d'imposta, e/o versate in sede di assistenza fiscale con il mod. 730/2008 e/o versati con il mod. F24 dal contribuente. A tal fine operare come segue:

Rigo 40 = rigo C11 + rigo C12 + F1 col. 3 + F1 col. 4 + F2 col. 3

13.20.8 ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3

Al rigo **41** colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato il risultato della seguente operazione;

rigo 41 = F4 col. 5 – F4 col. 6

Il risultato di tale operazione può anche essere negativo.

13.20.9 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2009 - RIGO 42 DEL MOD. 730-3

L'acconto per addizionale comunale all'Irpef per il 2009 è dovuto nella misura del 30% dell'addizionale comunale ottenuta applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2008 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1/01/2009.

L'aliquota da applicare è quella deliberata per l'anno 2009, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre del 2008 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2008 nel caso di pubblicazione successiva a tale data.

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2009, se il domicilio da riportare nei righe "Domicilio fiscale al 01/01/2008", "Domicilio fiscale al 31/12/2008" ed "Domicilio fiscale al 01/01/2009" è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al "Domicilio fiscale al 01/01/2008"; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso in almeno due righe, è necessario che il contribuente compili comunque tutti e tre i righe relativi al domicilio fiscale alle diverse date.

Pertanto, se il rigo "domicilio fiscale al 01/01/2009" non risulta compilato, ai fini dell'individuazione del domicilio fiscale al 01/01/2009 occorre far riferimento a quanto indicato come "domicilio fiscale al 01/01/2008".

Per la determinazione dell'acconto dovuto per il 2009 da riportare nel rigo 42 operare come di seguito descritto.

A) DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DA APPLICARE

A1) DELIBERA CON ALiquOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PUBBLICATA ENTRO IL 31/12/2008

Calcolare l'addizionale comunale dovuta per l'anno d'imposta 2009 applicando all'importo del rigo 35 del mod. 730-3:

- l'aliquota deliberata dal Comune per l'anno d'imposta 2009, se la delibera è pubblicata entro il 31/12/2008 tenendo conto delle eventuali soglie di esenzione. Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni e pubblicate entro la data del 31/12/2008 relative all'anno di imposta 2009 sono consultabili sul sito "WWW. Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef").

Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “13.19.6 *ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3*” per le istruzioni di carattere generale da utilizzare per la determinazione dell’acconto per il 2009. In tale caso, la soglia di esenzione relativa alla presenza di particolari condizioni soggettive del contribuente e descritta nel suddetto paragrafo alla sezione “*Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune*”, è quella indicata dal contribuente stesso nella colonna 1 del rigo F8.

A2) DELIBERA CON ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE NON PUBBLICATA ENTRO IL 31/12/2008

Calcolare l’addizionale comunale dovuta per l’anno d’imposta 2009 applicando all’importo del rigo 35 del mod. 730-3:

- l’aliquota deliberata dal Comune per l’anno d’imposta 2008 se l’aliquota relativa all’anno d’imposta 2009 non è pubblicata entro il 31/12/2008, tenendo conto dell’eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune stesso; Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni e relative all’anno di imposta 2008 sono consultabili sul sito “WWW.Finanze.gov.it” (area tematica: “Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all’Irpef”).

Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “13.19.6 *ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3*” per le istruzioni di carattere generale da utilizzare per la determinazione dell’acconto per il 2009. In tale caso la soglia di esenzione di cui alla sezione “*Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune*” e relativa alla presenza di particolari condizioni soggettive del contribuente è quella relativa all’anno di imposta 2008 (utilizzata anche per la determinazione del saldo 2008) ed indicata dal contribuente stesso nella colonna 1 del rigo F7.

B) DETERMINAZIONE DELL’ACCONTO DOVUTO

Calcolare il 30 % dell’importo di cui al precedente punto A.

L’importo così determinato deve essere ridotto in base alle indicazioni fornite dal contribuente nella sezione V del quadro F, rigo F6.

In particolare:

- se risulta barrata la casella di colonna 3 del rigo F6, l’acconto deve essere pari a zero;
- se risulta compilata la colonna 4 del rigo F6 l’acconto è pari al minore importo tra quanto sopra determinato al punto B e quanto indicato dal contribuente nella colonna 4 del rigo F6.

13.20.10 ACCONTO PER L’ADDIZIONALE COMUNALE 2009 RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 43

Nel rigo 43 (col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge) deve essere riportato l’importo indicato dal contribuente nel rigo C13 del quadro C.

13.21 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE RIGHI DA 44 A 59

Considerato che per il contribuente è prevista la facoltà (Decreto Legge n. 223 del 4/7/2007) di utilizzare il credito risultante dalla dichiarazione per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) mediante il mod. F24, nel modello 730 è presente il quadro I nel quale il contribuente che intende avvalersi di tale facoltà indica l'importo dovuto ai fini ICI per l'anno 2009. In tal caso, qualora dalla dichiarazione risulti un credito lo stesso, fino a concorrenza dell'importo indicato nel quadro I, non verrà rimborsato dal sostituto d'imposta in quanto destinato ad essere utilizzato dal contribuente in compensazione nel mod. F24 per il versamento dell'ICI.

13.21.1 GENERALITÀ

Le modalità da utilizzare per la compilazione dei prospetti relativi alla liquidazione delle imposte (righi da 44 a 51 per il dichiarante e righi da 52 a 59 per il coniuge) e che sono esposte nei successivi paragrafi si basano sui seguenti criteri di carattere generale:

- 1) determinazione per ciascuna imposta, sia per il dichiarante che per il coniuge, degli importi a credito e a debito (Irpef, addizionale regionale, addizionale comunale, tassazione separata, acconti Irpef e acconto addizionale comunale);
- 2) determinazione, per ciascun contribuente (dichiarante e coniuge), del saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte; nella determinazione del saldo contabile non si deve tenere conto dell'importo a debito per la seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2009 in quanto tale importo viene trattenuto dal sostituto d'imposta nel mese di novembre.

Nel caso in cui dal saldo contabile di cui al punto 2) emerga un credito, l'importo di tale credito deve essere utilizzato nel seguente ordine:

- A) pagamento dell'eventuale debito risultante dal saldo contabile dell'altro contribuente, nel caso di dichiarazione congiunta;
- B) destinazione dell'eventuale importo del credito residuo al pagamento dell'ICI (quadro I compilato) dovuta dal contribuente al quale il credito è riferito;
- C) rimborso dell'ulteriore credito residuo a cura del sostituto d'imposta.

Si propone il seguente esempio:

DICHIARANTE	
Irpef a Credito	1.000
Add. Regionale a debito	100
Add. Comunale a debito	50
ICI dovuta di cui al quadro I	170
CONIUGE	
Irpef a debito	600
Add. Regionale a debito	30
Add. Comunale a debito	20
ICI dovuta di cui al quadro I	25
Saldo contabile Dichiarante (1.000 - 100 - 50)	credito pari a 850
Saldo contabile Coniuge (600 + 30 + 20)	debito pari 650
Saldo a credito del dichiarante ridotto del saldo a debito del coniuge (850 - 650)	200
Credito del dichiarante da utilizzare per il pagamento della propria ICI	170
Importo da accreditare in busta paga a seguito delle operazione di conguaglio da parte del sostituto d'imposta (200 - 170)	30

**13.21.2 ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE
“LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE”**

Per stabilire le imposte da versare o da rimborsare occorre determinare i relativi importi a debito e/o a credito, nonché quello dell’acconto IRPEF e dell’acconto addizionale comunale per l’anno d’imposta successivo.

In sede di dichiarazione dei redditi e riferito alla singola imposta o addizionale, non si esegue il versamento del debito o il rimborso del credito d’imposta (comma 137 dell’art. 1 della legge finanziaria 2006) se l’importo risultante dalla dichiarazione non supera il limite di 12 euro. La disposizione si applica anche alle dichiarazioni presentate con il modello 730.

Pertanto, con riferimento alla singola imposta:

- se emerge un importo a debito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a versamento di imposta, ma deve essere esposto nella corrispondente colonna 5 “*Importi da non versare*” presente nel prospetto di liquidazione;
- se emerge un importo a credito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a rimborso ma deve essere esposto nella corrispondente colonna 1 “*Importi non rimborsabili*” presente nel prospetto di liquidazione;
- se emerge un importo a debito superiore a 12 euro, lo stesso dà luogo ad una operazione di conguaglio da parte del sostituto d’imposta e va esposto nella corrispondente colonna 6 “*Importi da trattenere a cura del sostituto*” presente nel prospetto di liquidazione.
- se emerge un importo a credito superiore a 12 euro, lo stesso va esposto nella corrispondente colonna 2 “*Credito*” presente nel prospetto di liquidazione.

Se il contribuente non ha compilato il quadro I, il credito esposto nella colonna 2 “*Credito*” deve essere riportato anche nella colonna 4 “*di cui da rimborsare a cura del sostituto d’imposta*”;

Se il contribuente ha compilato il quadro I, il credito deve essere ripartito, seguendo le istruzioni riportate nei successivi paragrafi, tra l’importo utilizzabile con il mod. F24 per il pagamento dell’ICI (colonna 3 “*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICP*”), e l’importo da rimborsare a cura del sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio (colonna 4 “*di cui da rimborsare a cura del sostituto d’imposta*”).

13.21.3 DICHIARANTE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 44 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 31 col. 1 - rigo 32 col. 1 - rigo 33 col. 1 - Residuo- rigo-13 - Residuo- rigo-22 + rigo F11 col. 1 + rigo F11 col. 2 - rigo 34 col. 1 (Bonus straordinario) + rigo 34 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l’importo è maggiore di euro 12 riportare l’importo a **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **44**.
- se l’importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **44**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l’importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **44**;
- se l’importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **44**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.4 DICHIARANTE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 45 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 36 col. 1 – rigo 37 col. 1 - rigo 38 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **45**

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **45**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **45**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **45**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.5 DICHIARANTE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 46 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 39 col. 1 – rigo 40 col. 1 – rigo 41 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **46**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **46**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **46**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **46**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.6 CONIUGE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 52 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 31 col. 2 - rigo 32 col. 2 - rigo 33 col. 2 - Residuo- rigo-13 - Residuo- rigo-22 + rigo F11 col. 1 + rigo F11 col. 2 + rigo 34 col. 3

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **52**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **52**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **52**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **52**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.7 CONIUGE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 53 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 36 col. 2 – rigo 37 col. 2 - rigo 38 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **53**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **53**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **53**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **53**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.8 CONIUGE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 54 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 39 col. 2 – rigo 40 col. 2 - rigo 41 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **54**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **54**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **54**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **54**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

13.21.9 ACCONTO IRPEF PER L'ANNO 2009 DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE - RIGHI 47E 48 PER IL DICHIARANTE E RIGHI 55 E 56 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

Si ricorda che l'acconto per l'anno di imposta 2009 è dovuto nella misura del 99%.

Si definisce **Rigo-Differenza-Dichiarante** = rigo 31 col. 1

Si definisce **Rigo-Differenza-Coniuge** = rigo 31 col. 2

TOTALE RIGO DIFFERENZA

Totale-Rigo-Differenza = Rigo-Differenza-dichiarante + Rigo-Differenza-Coniuge

DETERMINAZIONE DEGLI ACCONTI

▪ **Se la dichiarazione non è congiunta oppure è congiunta ma per uno dei contribuenti il relativo importo del rigo differenza (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo e per l'altro negativo o pari a zero procedere come di seguito evidenziato.**

A) Se l'importo Totale-Rigo-Differenza è inferiore a euro 52 non è dovuto alcun acconto.

B) Se viceversa l'importo Totale-Rigo-Differenza è maggiore o uguale a euro 52, l'acconto è dovuto nella misura determinata con le modalità di seguito descritte:

1. calcolare il 99% dell'importo di **Totale-Rigo-Differenza** (tale importo va imputato al contribuente per il quale risulta maggiore di zero il relativo importo del rigo differenza (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**)). Ridurre tale importo in base alle indicazioni eventualmente fornite dal contribuente (nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2) per il quale il relativo importo (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**) del rigo differenza risulta essere maggiore di zero;

2. l'acconto così determinato deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre, se l'importo è inferiore a euro 257,52. Se il predetto importo, invece, è

maggiore o uguale a euro 257,52, l'acconto va ripartito in due rate di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.

Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente **nei righi 47 (prima rata) e 48 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-dichiarante** assume valori positivi (dichiarante) ovvero nei righi **55 (prima rata) e 56 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-Coniuge** assume valori positivi (coniuge).

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

▪ **Se la dichiarazione è congiunta e per entrambi i contribuenti il relativo importo del rigo differenza come sopra rideterminato (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo attenersi alle istruzioni che seguono.**

DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF DICHIARANTE

1. Se l'importo del Rigo-Differenza-dichiarante è maggiore o uguale a 52, calcolare il 99% di detto importo;
2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal dichiarante nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei rigi 47 e 48.

DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF CONIUGE

1. Se l'importo Rigo-Differenza-coniuge è maggiore o uguale a 52, calcolare il 99% di detto importo;
2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal coniuge nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei rigi 55 e 56.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

13.21.10 ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA RIGO 49 PER IL DICHIARANTE E RIGO 57 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3 E IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO RIGO 51 PER IL DICHIARANTE E RIGO 59 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

13.21.10.1 ACCONTO TASSAZIONE SEPARATA

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo alla **sezione II del quadro D**.

13.21.10.2 IMPOSTA SOSTITUTIVA LAVORO STRAORDINARIO

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “6.3.1 RIGO C5 - MODALITA' DI CALCOLO LAVORO STRAORDINARIO”.

13.21.11 DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009 RIGO 50 MOD. 730-3

Calcolare: rigo 42 col. 1 – 43 col. 1

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella colonna 6 (“*Importi da trattenere a cura del sostituto*”). **L'acconto non è dovuto se l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 6 non deve essere compilata.**

13.21.12 CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2009 RIGO 58 MOD. 730-3

Calcolare: rigo 42 col. 2 – 43 col. 2

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella colonna 6 (“*Importi da trattenere a cura del sostituto*”). **L'acconto non è dovuto se l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 6 non deve essere compilata.**

13.21.13 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I

Se nella dichiarazione sia il dichiarante che il coniuge non hanno compilato il quadro I, nella colonna 4 (“*di cui da rimborsare a cura del sostituto*”) dei righi da 44 a 46 (dichiarante) e nella colonna 4 dei righi da 52 a 54 (coniuge) deve essere riportato l'importo indicato nella colonna 2 (“*Credito*”) dei rispettivi righi; in tale caso la colonna 3 (“*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*”) dei suddetti righi non deve essere compilata.

13.21.14 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I

Qualora nella dichiarazione il dichiarante, il coniuge o entrambi hanno compilato il quadro I è necessario utilizzare le istruzioni che seguono per la compilazione delle colonne 3 e 4 dei righi in oggetto.

E' necessario prioritariamente determinare per ciascun contribuente il relativo saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte.

Determinare il saldo contabile del dichiarante nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile dichiarante} = & \text{rigo 44 col. 2} + \text{rigo 45 col. 2} + \text{rigo 46 col. 2} - \\ & \text{rigo 44 col. 6} - \text{rigo 45 col. 6} - \text{rigo 46 col. 6} - \\ & \text{rigo 47 col. 6} - \text{rigo 49 col. 6} - \text{rigo 50 col. 6} - \\ & \text{rigo 51 col. 6} \end{aligned}$$

Determinare il saldo contabile del coniuge nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile coniuge} = & \text{rigo 52 col. 2} + \text{rigo 53 col. 2} + \text{rigo 54 col. 2} - \\ & \text{rigo 52 col. 6} - \text{rigo 53 col. 6} - \text{rigo 54 col. 6} - \\ & \text{rigo 55 col. 6} - \text{rigo 57 col. 6} - \text{rigo 58 col. 6} - \\ & \text{rigo 59 col. 6} \end{aligned}$$

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

Le modalità di compilazione delle suddette colonne sono diverse in relazione alle seguenti situazioni:

- 1) dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito;
- 2) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito;
- 3) dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito;
- 4) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito.

13.21.14.1 CASO N. 1 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL CONTRIBUENTE EMERGE UN CREDITO OVVERO NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A CREDITO

CASO N. 1 - DICHIARANTE

Il credito da utilizzare per il dichiarante ai fini ICI di seguito denominato “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere così determinato:

- se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di col. 1 del rigo II il “*Credito ICI Dichiarante*” è pari al saldo contabile del dichiarante;

- se nel quadro I del dichiarante è stata invece compilata la colonna 2 del rigo II il “*Credito ICI Dichiarante*” è pari al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo II ed il saldo contabile del dichiarante;

L’importo “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere indicato nella colonna 3 (“*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*”) in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **44 a 46**) iniziando dal rigo **44** e proseguendo fino al rigo **46**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 (“*di cui da rimborsare a cura del sostituto*”) dei rigi **da 44 a 46**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da **44 a 46** come segue (Dichiarazione non integrativa):

Col. 3 rigo 44 = minore importo tra col. 2 rigo 44 e “*Credito ICI Dichiarante*”

Col. 3 rigo 45 = minore importo tra col. 2 rigo 45 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44)

Col. 3 rigo 46 = minore importo tra col. 2 rigo 46 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44 – col. 3 rigo 45)

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 – col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 – col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 – col. 3 rigo 46

Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d’imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell’ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 44 a 46 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

Credito ICI da imputare = Credito ICI Dichiarante - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 3 rigo 44

*Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e
"Credito ICI da imputare"*

Credito residuo 1 = Credito ICI da imputare - Incremento Credito 1

Col. 3 rigo 44 = rigo F10 col. 1 + Incremento Credito 1

Col. 3 rigo 45

*Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1*

Credito residuo 2 = Credito residuo 1 - Incremento Credito 2

Col. 3 rigo 45 = rigo F10 col. 2 + Incremento Credito 2

Col. 3 rigo 46

*Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2*

Col. 3 rigo 46 = rigo F10 col. 3 + Incremento Credito 3

Determinazione colonna 4 righe 44 a 46

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 - col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 - col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 - col. 3 rigo 46

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - F10 col. 2; col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2009 Persone fisiche.

CASO N. 1 - CONIUGE

Il credito da utilizzare per il coniuge ai fini ICI di seguito denominato "Credito ICI Coniuge" deve essere così determinato:

- se nel quadro I del coniuge è stata barrata la casella di col. 1 del rigo II il "Credito ICI Coniuge" è pari al saldo contabile del coniuge;

- se nel quadro I del coniuge è stato invece compilata la colonna 2 del rigo I1 il “Credito ICI Coniuge” è pari al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo I1 ed il saldo contabile del coniuge;

L’importo “Credito ICI Coniuge” deve essere indicato nella colonna 3 (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”) in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei righi da 52 a 54) iniziando dal rigo 52 e proseguendo fino al rigo 54.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 (“di cui da rimborsare a cura del sostituto”) dei righi da 52 a 54.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei righi da 52 a 54 come segue:

Col. 3 rigo 52 = minore importo tra col. 2 rigo 52 e “Credito ICI Coniuge”

Col. 3 rigo 53 = minore importo tra col. 2 rigo 53 e “Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52

Col. 3 rigo 54 = minore importo tra col. 2 rigo 54 e “Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 – col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 – col. 3 rigo 54

Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Coniuge

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d’imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell’ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei righi da 52 a 54 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

Credito ICI da imputare = Credito ICI Coniuge - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 3 rigo 52

Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e “Credito ICI da imputare”

Credito residuo 1 = Credito ICI da imputare - Incremento Credito 1

Col. 3 rigo 52 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 3 rigo 53

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e **Credito residuo 1**

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

Col. 3 rigo 53 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 3 rigo 54

Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2

Col. 3 rigo 54 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Determinazione colonna 4 righe 52 a 54

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 - col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 - col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 - col. 3 rigo 54

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - F10 col. 2 ; col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo cioè evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

13.21.14.2 CASO N. 2 -SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO OVVERO, NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A DEBITO

Nel caso in cui per il contribuente emerga un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, in tale situazione, nella colonna 4 (“di cui da rimborsare a cura del sostituto”) dei righe da **44 a 46** (dichiarante) e nella colonna 4 dei righe da **52 a 54** (coniuge) deve essere riportato l'importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi righe e la colonna 3 (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”) dei suddetti righe non deve essere compilata.

13.21.14.3 CASO N. 3 -SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN CREDITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN DEBITO

CASO N. 3 - DICHIARANTE

Il credito da utilizzare per il dichiarante ai fini ICI di seguito denominato “Credito ICI Dichiarante” deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di col. 1 del rigo I1:

“Credito ICI Dichiarante” =

saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del dichiarante è stato invece compilata la colonna 2 del rigo 11:

calcolare A = saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

“Credito ICI Dichiarante” = al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo 11 e il valore “A” come sopra determinato

L’importo “Credito ICI Dichiarante” deve essere indicato nella colonna 3 in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **44 a 46**) iniziando dal rigo **44** e proseguendo fino al rigo **46**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 dei rigi da **44 a 46**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 44 a 46 come segue:

Col. 3 rigo 44 = minore importo tra col. 2 rigo 44 e “Credito ICI Dichiarante”

Col. 3 rigo 45 = minore importo tra col. 2 rigo 45 e (“Credito ICI Dichiarante” – col. 3 rigo 44)

Col. 3 rigo 46 = minore importo tra col. 2 rigo 46 e (“Credito ICI Dichiarante” – col. 3 rigo 44 – col. 3 rigo 45)

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 – col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 – col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 – col. 3 rigo 46

Caso 3 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d’imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell’ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 44 a 46 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

Credito ICI da imputare = Credito ICI Dichiarante - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 3 rigo 44

Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e

“Credito ICI da imputare”

Credito residuo 1 = Credito ICI da imputare - Incremento Credito 1

Col. 3 rigo 44 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 3 rigo 45

*Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1*

Credito residuo 2 = Credito residuo 1 - Incremento Credito 2

Col. 3 rigo 45 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 3 rigo 46

*Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2*

Col. 3 rigo 46 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Determinazione colonna 4 righe 44 a 46

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 – col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 – col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 – col. 3 rigo 46

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 – F10 col. 1; col. 2 rigo 45 – F9 col. 2 – F10 col. 2 ; col. 2 rigo 46 – F9 col. 3 - – F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l’assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l’integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

CASO N. 3 - CONIUGE

Poiché per il coniuge emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del coniuge, nella colonna 4 (“di cui da rimborsare a cura del sostituto”) dei righe da **52 a 54** deve essere riportato l’importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi righe e la colonna 3 (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”) dei suddetti righe non deve essere compilata.

13.21.14.4 CASO N. 4 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN CREDITO

CASO N. 4 - DICHIARANTE

Poiché per il dichiarante emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del dichiarante, nella colonna 4 dei rigli da **44 a 46** deve essere riportato l'importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi rigli e la colonna 3 dei suddetti rigli non deve essere compilata.

CASO N. 4 - CONIUGE

Il credito da utilizzare per il coniuge ai fini ICI di seguito denominato "*Credito ICI Coniuge*" deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del coniuge è stata barrata la casella di col. 1 del rigo II:

"Credito ICI Coniuge" =

saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del coniuge è stato invece compilata la colonna 2 del rigo II:

calcolare A = saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

"Credito ICI Coniuge" = al minore tra l'importo indicato nella col. 2 del rigo II e il valore "A" come sopra determinato.

L'importo "*Credito ICI Coniuge*" deve essere indicato nella colonna 3 in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigli da **52 a 54**) iniziando dal rigo **52** e proseguendo fino al rigo **54**.

L'importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d'imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 dei rigli da **52 a 54**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigli da **52 a 54** come segue:

Col. 3 rigo 52 = minore importo tra col. 2 rigo 52 e "*Credito ICI Coniuge*"

Col. 3 rigo 53 = minore importo tra col. 2 rigo 53 e ("*Credito ICI Coniuge*" – col. 3 rigo 52)

Col. 3 rigo 54 = minore importo tra col. 2 rigo 54 e ("*Credito ICI Coniuge*" – col. 3 rigo 52 – col. 3 rigo 53)

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 – col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 – col. 3 rigo 54

Caso 4 - Dichiarazione Integrativa Coniuge

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può

utilizzare per il pagamento dell'ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei righi da 52 a 54 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

Credito ICI da imputare = *Credito ICI Coniuge* - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 3 rigo 52

Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e
"Credito ICI da imputare"

Credito residuo 1 = *Credito ICI da imputare* - **Incremento Credito 1**

Col. 3 rigo 52 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 3 rigo 53

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

Col. 3 rigo 53 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 3 rigo 54

Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2

Col. 3 rigo 54 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Determinazione colonna 4 rigi d 52 a 54

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 - col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 - col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 - col. 3 rigo 54

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - F10 col. 2 ; col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2009 Persone fisiche.

13.22 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

Nella sezione "Importi che saranno trattenuti o rimborsati dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico in busta paga a seguito delle operazioni di conguaglio" nella apposita casella denominata: "richiesta di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti"

deve essere riportato il numero delle rate che il contribuente ha indicato a colonna **5 del rigo F6** e deve essere segnalato al contribuente, con apposito messaggio, che le rate verranno prelevate dal datore di lavoro con una maggiorazione dello 0,50 % mensile (codice: L06).

Se il numero di rate è riportato sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il numero di rate da prendere in considerazione è quello relativo al dichiarante.

Se dalla liquidazione del modello 730 risulta dovuto solo il secondo o unico acconto IRPEF e il contribuente ha indicato il numero delle rate, tale numero di rate deve essere ricondotto a zero e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente (codice: L07).

13.23 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 24** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'acquisto della prima casa).

13.24 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 25** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione).

13.25 TOTALE DELLE SPESE SANITARIE RATEIZZATE NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE RIGO 62 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative alla sezione "Rateizzazione" del paragrafo 8.3.1.

13.26 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO– RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tali righi si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 28** del mod. 730-3 (Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero).

13.27 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"

Nei righi 65 e 66 deve essere riportato rispettivamente l'importo che sarà trattenuto o rimborsato dal datore di lavoro in sede di operazioni di conguaglio. A tal fine è necessario determinare il saldo della dichiarazione che chiameremo "Saldo complessivo" costituito dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto di imposta relativi al dichiarante ed al coniuge.

Determinare il “*Saldo complessivo*” nel seguente modo:

Saldo complessivo = rigo 44 col. 4 + rigo 45 col. 4 + rigo 46 col. 4 –
rigo 44 col. 6 – rigo 45 col. 6 – rigo 46 col. 6 –
rigo 47 col. 6 – rigo 49 col. 6 – rigo 50 col. 6 –
rigo 51 col. 6 +
rigo 52 col. 4 + rigo 53 col. 4 + rigo 54 col. 4 –
rigo 52 col. 6 – rigo 53 col. 6 – rigo 54 col. 6 –
rigo 55 col. 6 – rigo 57 col. 6 – rigo 58 col. 6 –
rigo 59 col. 6.

Se il saldo complessivo come sopra determinato è negativo, esso costituisce l’importo che dovrà essere trattenuto dal datore di lavoro. Riportare tale importo in valore assoluto nella colonna 1 del rigo **65**. Tale importo è quello che costituisce oggetto di rateizzazione da parte del sostituto nel caso di richiesta da parte del contribuente in sede di dichiarazione (col. 5 del rigo F6 compilato).

Se il saldo complessivo è positivo esso costituisce l’importo che dovrà essere rimborsato dal datore di lavoro. Riportare tale importo nella colonna 1 del rigo **66**.

Nella colonna 2 del rigo **65** riportare la somma degli importi indicati nei rigi **48 col. 6 e 56 col. 6**.

Dichiarazione Integrativa (codice 1 riportato nella cesella “730 integrativo” presente nel frontespizio)

Nel caso di dichiarazione integrativa (codice 1 riportato nella cesella “730 integrativo” presente nel frontespizio) i rigi 65 e 66 non devono essere compilati. In tal caso, come chiarito nelle istruzioni contenute nel paragrafo relativo al modello 730 integrativo, nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 deve essere data comunicazione al contribuente degli importi di cui otterrà il rimborso costituiti dal conguaglio tra gli importi a credito ed a debito risultanti dal modello 730 originario e quelli risultanti dal modello 730 integrativo (codice: L08).

13.28 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”

Nei rigi da **67 a 69** devono essere indicati i crediti derivanti dalla dichiarazione che il contribuente può utilizzare in compensazione nel mod. F24 per il pagamento dell’ICI.

Nella colonna 1 del rigo 68 il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del 31/12/2008. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 31/12/2008” presente nel frontespizio. Il codice regione è desumibile dalla “Tabella addizionali regionali all’irpef anno 2008” riportata nella presente circolare.

Nella colonna 3 del rigo 68 il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del 31/12/2008. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 31/12/2008” presente nel frontespizio. Il codice regione è

desumibile dalla “Tabella addizionali regionali all’irpef anno 2008” riportata nella presente circolare.

Nella colonna 1 del rigo 69 il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del 1/1/2008. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 1/1/2008” presente nel frontespizio.

Nella colonna 3 del rigo 69 il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del 1/1/2008. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 1/1/2008” presente nel frontespizio.

Si precisa che il codice regione ed il codice catastale del comune devono essere indicati solo nel caso in cui sia presente nella colonna “credito” (col. 2 per il dichiarante e col. 4 per il coniuge) un importo relativo all’addizionale regionale e/o comunale.

Nella colonna 2 del rigo 67 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 44.

Nella colonna 2 del rigo 68 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 45.

Nella colonna 2 del rigo 69 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 46.

Nella colonna 4 del rigo 67 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 52.

Nella colonna 4 del rigo 68 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 53.

Nella colonna 4 del rigo 69 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 54.

Nella colonna 2 del rigo 70 riportare il risultato della seguente operazione:

colonna 2 del rigo 67 + colonna 2 del rigo 68 + colonna 2 del rigo 69

Nella colonna 4 del rigo 70 riportare il risultato della seguente operazione:

colonna 4 del rigo 67 + colonna 4 del rigo 68 + colonna 4 del rigo 69

13.29 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4

Nel mod. 730-4 devono essere riportati gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto d’imposta indicati nei righe da **44 a 51** e **nei righe da 52 a 59**.

A tal fine compilare il mod. 730-4 seguendo le indicazioni fornite nel prospetto che segue:

*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle
dichiarazioni Mod. 730/2009*

MOD 730-4 2009						
	Codice	Dichiarante	codice	Coniuge	Totale	
Importo Irpef da trattenere		Rigo 44 col. 6		Rigo 52 col. 6	Rigo 44 col. 6 + Rigo 52 col. 6	
Importo Irpef da rimborsare		Rigo 44 col. 4		Rigo 52 col. 4	Rigo 44 col. 4 + Rigo 52 col. 4	
Importo Addizionale regionale all'Irpef da trattenere	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2008	Rigo 45 col. 6	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2008	Rigo 53 col. 6	Rigo 45 col. 6 + Rigo 53 col. 6	
Importo Addizionale regionale all'Irpef da rimborsare	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2008	Rigo 45 col. 4	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2008	Rigo 53 col. 4	Rigo 45 col. 4 + Rigo 53 col. 4	
Importo Addizionale comunale all'Irpef da trattenere	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 46 col. 6	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 54 col. 6	Rigo 46 col. 6 + Rigo 54 col. 6	
Importo Addizionale comunale all'Irpef da rimborsare	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 46 col. 4	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 54 col. 4	Rigo 46 col. 4 + Rigo 54 col. 4	
Prima rata di acconto irpef per il 2009		Rigo 47 col. 6		Rigo 55 col. 6	Rigo 47 col. 6 + Rigo 55 col. 6	
Seconda o unica rata di acconto irpef per il 2009		Rigo 48 col. 6		Rigo 56 col. 6	Rigo 48 col. 6 + Rigo 56 col. 6	
Acconto del 20% su redditi a tassazione separata		Rigo 49 col. 6		Rigo 57 col. 6	Rigo 49 col. 6 + Rigo 57 col. 6	
Acconto addizionale comunale per il 2009	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2009	Rigo 50 col. 6	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2009	Rigo 58 col. 6	Rigo 50 col. 6 + Rigo 58 col. 6	
Imposta sostitutiva lavoro straordinario		Rigo 51 col. 6		Rigo 59 col. 6	Rigo 51 col. 6 + Rigo 59 col. 6	
CONGUAGLIO DA EFFETTUARE NEL MESE DI LUGLIO	Importo da rimborsare	Rigo 66 col. 1	Importo da trattenere	Rigo 65 col. 1	Numero Rate	indicate nel mod. 730-3

Il sostituto d'imposta deve riconoscere la rateizzazione al contribuente se risulta compilata la casella "Numero Rate" presente nel modello 730-4.

Si precisa che l'importo oggetto di rateizzazione da parte del sostituto è quello definito nel mod 730-4 "Importo da trattenere".

13.30 MESSAGGI

Se lo spazio riservato ai messaggi nel Mod. 730-3 dovesse risultare insufficiente potrà essere utilizzato un secondo modello 730-3, oppure un foglio bianco, che deve essere anch'esso sottoscritto dal Sostituto d'imposta o dal Responsabile dell'assistenza fiscale del C.A.F.. In caso di prosecuzione la circostanza deve essere segnalata al contribuente con i messaggi: "segue" al termine del primo foglio e "continuazione" all'inizio del secondo.

14 CONIUGE DICHIARANTE

Per i dati relativi al coniuge dichiarante valgono le stesse modalità di controllo e di calcolo del dichiarante.

Controllare, inoltre, che il codice fiscale sia uguale a quello indicato nel riquadro “Familiari a carico” del dichiarante e viceversa.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui entrambi i contribuenti abbiano richiesto di usufruire della detrazione per coniuge a carico, deve essere riportata a zero la detrazione al Coniuge dichiarante e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui per il contribuente indicato come fiscalmente a carico, risulti un reddito complessivo per un ammontare superiore a euro 2.841, deve essere riportata a zero la detrazione prevista per coniuge a carico e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

15 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 INTEGRATIVO

Il Mod. 730 integrativo può essere presentato esclusivamente ad un C.A.F. ovvero ad un professionista abilitato anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale direttamente dal sostituto d'imposta.

Il contribuente, nel rivolgersi al C.A.F. (o al professionista abilitato), dovrà esibire il prospetto di liquidazione relativo al mod. 730 originario.

Si distinguono tre possibili situazioni con riferimento alle quali il contribuente può presentare un modello 730 integrativo di un modello precedentemente già presentato:

1. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario che non riguardano i dati del sostituto d'imposta, da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 1 casella "730 integrativo");
2. modifica e/o integrazione di dati presenti nel modello 730 originario che riguardano esclusivamente i dati del sostituto d'imposta (codice 2 casella "730 integrativo");
3. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella "730 integrativo");

Con riferimento a ciascuna delle situazioni sopra descritte, il contribuente deve aver riportato nella casella "730 Integrativo" presente nel frontespizio il relativo codice. Di seguito si forniscono le istruzioni con riferimento alle tre sopra situazioni descritte.

15.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CESELLA "730 INTEGRATIVO" PRESENTE NEL FRONTESPIZIO

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve controllare se, nel nuovo modello 730, il contribuente ha compilato la casella "730 integrativo" nel frontespizio con il codice "1" e deve riportare tale codice nell'analoga casella del nuovo Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione", sia nella copia da restituire al contribuente che nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla "liquidazione delle imposte" del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3 con la sola eccezione della prima e della seconda o unica rata di **acconto IRPEF** per il 2009 (nei righi 47 e 48 per il dichiarante e nei righi 55 e 56 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale) e dell'acconto per **l'addizionale comunale per il 2009** (nel rigo 50 per il dichiarante e nel rigo 58 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale). Inoltre, **i rigi 65 e 66** non devono essere compilati. Il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato "MOD. 730-4 INTEGRATIVO REDDITI 2008".

Il modello 730 integrativo è ammesso se dalla liquidazione delle **singole imposte** scaturisce un maggior importo a credito o un minor debito **ovvero scaturisce un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario. Si precisa, pertanto, che il modello 730 integrativo può essere presentato anche per correggere errori che, con riferimento a tutte le imposte, non modificano i risultati della liquidazione.**

Occorre verificare se il contribuente può usufruire della facoltà di integrare il modello 730. Se tale facoltà non dovesse sussistere deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2009 Persone fisiche.

Nella tabella che segue sono evidenziate le possibili situazioni con riferimento alle quali può o meno essere presentato il modello 730 integrativo e le operazioni di conguaglio che determinano gli importi che devono essere comunicati al sostituto d'imposta con il modello 730-4 integrativo.

I casi evidenziati nella tabella sono generalizzati in quanto la verifica deve essere effettuata per ogni singola imposta e quindi in particolare per l'IRPEF, per l'addizionale regionale all'IRPEF, per l'addizionale comunale all'IRPEF, per l'acconto del 20 per cento sulla tassazione separata e **per l'imposta sostitutiva relativa al lavoro straordinario**, distintamente per Dichiarante e Coniuge dichiarante.

Nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 integrativo deve essere data comunicazione al contribuente dell'importo di cui otterrà il rimborso calcolato secondo quanto descritto nel prospetto di seguito riportato (codice: L09). Tali importi sono quelli che dovranno essere comunicati tramite il Mod. 730-4 integrativo al sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio.

*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle
dichiarazioni Mod. 730/2009*

Legenda:				
SI 730 INTEGRATIVO AMMESSO				
NO 730 INTEGRATIVO NON AMMESSO				
Conguaglio: si intende l'importo da comunicare al sostituto d'imposta tramite il mod. 730-4 integrativo risultante dalle operazioni di conguaglio tra le risultanze del modello 730-3 originario e quelle del 730-3 integrativo				
INTEGRATIVO	DEBITO <= 12	DEBITO > 12	CREDITO <= 12	CREDITO > 12
ORIGINALE	(col. 5 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 6 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 1 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 2 prospetti di liquidazione delle imposte)
DEBITO <= 12 (col. 5 prospetti di liquidazione delle imposte)	SI debito del 730 originario è maggiore, uguale o minore del debito del 730 integrativo CONGUAGLIO: Non ci sono importi da conguagliare	NO	SI CONGUAGLIO: Non ci sono importi da conguagliare	SI CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo
DEBITO > 12 (col. 6 prospetti di liquidazione delle imposte)	SI	SI se debito 730 originario è maggiore o uguale debito 730 integrativo CONGUAGLIO: è costituito dalla differenza tra il debito del 730 originario (col. 6) e quello del 730 integrativo (col. 6). Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta.	SI	SI
	CONGUAGLIO: il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta	NO se debito 730 originario è minore debito 730 integrativo	CONGUAGLIO: il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta	CONGUAGLIO: il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario aumentato dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo. Il risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta
CREDITO <= 12 (col. 1 prospetti di liquidazione delle imposte)	SI CONGUAGLIO: Non ci sono importi da conguagliare	NO	SI credito del 730 originario è maggiore, uguale o minore del credito del 730 integrativo CONGUAGLIO: Non ci sono importi da conguagliare	SI CONGUAGLIO: il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo. Il risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta
CREDITO > 12 (col. 2 prospetti di liquidazione delle imposte)	NO	NO	NO	SI se credito 730 originario è minore o uguale al credito 730 integrativo CONGUAGLIO: il conguaglio è costituito dalla differenza tra la col. 4 del mod. 730 integrativo e la col. 4 del mod. 730 originario. Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta.
				NO se credito 730 originario maggiore credito 730 integrativo

15.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)

Per correggere errori relativi ai dati necessari per individuare il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio, il contribuente può presentare un modello 730 integrativo riportando nel frontespizio del modello 730, il codice “2” nella casella “730 integrativo”. In tal caso, non essendosi conclusa con la dichiarazione originaria l'assistenza fiscale (impossibilità di effettuare le operazioni di conguaglio per la mancata individuazione del sostituto), la dichiarazione integrativa deve essere liquidata con i criteri della dichiarazione ordinaria. Pertanto, nel mod. 730-3 dovranno risultare compilati anche i righi 65 e 66, e il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2008” provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “2”.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla “liquidazione delle imposte” del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3.

15.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)

Dichiarazione integrativa presentata per esporre modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella “730 integrativo”);

In tal caso le istruzioni da seguire sono quelle fornite con riferimento al codice “1” con le seguenti differenze:

- gli acconti relativi all'Irpef ed all'Addizionale comunale devono essere nuovamente determinati;
- **i righi 65 e 66** devono essere compilati.
- il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2008” provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “3”.

16 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 RETTIFICATIVO

Nel caso in cui il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale ha commesso degli errori nella predisposizione della dichiarazione, dovrà provvedere ad elaborare un modello 730 rettificativo.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Pertanto il C.A.F. o il sostituto devono provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il nuovo modello.

Nel mod. 730-3 dovrà essere barrata la casella relativa al mod. 730 rettificativo e nei messaggi dovrà essere data comunicazione al contribuente degli errori riscontrati.

Nel mod. 730-4 (anche integrativo) rettificativo il C.A.F. dovrà barrare la casella relativa al modello 730 rettificativo.

17 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 DA PARTE DEI CAF ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DESTINATO AI SOSTITUTI D'IMPOSTA

Le modifiche normative apportate al D.M. n. 164 del 1999, prevedono che i soggetti che prestano l'assistenza fiscale trasmettano i risultati finali delle dichiarazioni relative al mod. 730 (mod. 730-4) non più direttamente ai sostituti d'imposta ma all'Agenzia delle Entrate la quale provvederà successivamente ad inviarli telematicamente al sostituto d'imposta.

Tuttavia, è previsto un avvio graduale di tale modalità di comunicazione del mod. 730-4. In particolare, i modelli 730-4 saranno trasmessi in via telematica esclusivamente ai sostituti d'imposta che hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate con il **provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23 gennaio 2009**. Inoltre, in tale avvio graduale sono coinvolti soltanto i CAF e non anche i liberi professionisti.

Pertanto, in sede di trasmissione telematica delle dichiarazioni relative al modello 730 2009, qualora l'assistenza fiscale sia prestata da un CAF ed il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio ha il domicilio fiscale in una delle province indicate nel citato provvedimento, i dati relativi al mod. 730-4 dovranno essere allegati ai dati della dichiarazione mod. 730/2009 da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Al contrario, nel caso in cui il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio non risulti coinvolto nell'avvio graduale, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere allegati ai dati che costituiscono la dichiarazione mod. 730/2009 da trasmettere in via telematica.

In sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituisce oggetto di controllo sia la presenza dei dati relativi al mod. 730-4 che la coerenza dei dati contenuti nel mod. 730-4 con quelli presenti nel modello 730/2009.

Per le modalità operative si rimanda alle indicazioni fornite nelle specifiche tecniche del modello 730/2009.

Ai **sostituti d'imposta** che hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate dal citato provvedimento, i dati relativi al mod. 730-4 saranno resi disponibili presso la sede telematica comunicata con l'apposito modello trasmesso all'Agenzia delle Entrate.